DOMENICA 21 OTTOBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 249 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

DOMENICA LIBRI E L'INFERNO DI TAHAR

TRETJAK / ALLE PAG. 42 E 43

LINGUA

Radiografia dell'italiano al tempo dei social

MANZON / ALLE PAG. 40 E 41

MUSICA

Uto Ughi torna a Trieste «Scimone? Un grande»

PESSOTTO / A PAG. 47

TRIESTE

Il "gettonificio" in Comune frutta agli eletti fino a 1.600 euro

La presenza alle commissioni genera "paghette" tre volte superiori che nel resto della regione

Quanto costa ai contribuenti triestini un consigliere comunale? Ben tre volte più che un eletto nei Municipi di Udine, Gorizia e Pordenone. I politici nostrani infatti portano a casa in media 930 euro lordi al mese a fronte dei circa 300 euro degli altre tre realtà regionali. Il record è di Bassa Poropat con 1.600 euro lordi.

Un primato, quello di Trieste rispetto al resto di Comuni del Fvg, su cui pesa in particolare il grande "business delle commissioni": solo nei primi otto mesi di quest'anno ne sono state convocate 132 a fronte di una ventina di sedute d'aula, tanto che è spuntato l'appellativo di "gettonifici" del consiglio comunale. Il compenso previsto per ogni seduta è di 104 euro lordi.

TONERO / ALLE PAG. 28 E 29

LA POLEMICA

/ A PAG. 29

«Nessuno spreco Sono atti essenziali»

Una veduta del palazzo del Comune

SPORT

La Triestina c'è: la Ternana rischia grosso Finisce 1-1 con un eurogol di Petrella Promosso anche El Diablo Granoche

Al Rocco non si passa. Anzi si rischia grosso. Se n'è accorta anche la Ternana, la squadra più attrezzata del girone, che pur in vantaggio ha subito il ritorno di una Triestina pimpante e vogliosa (e maltrattata dall'arbitro), lontana parente di quella vista a Bolzano tre giorni fa. Foto Andrea Lasorte

ESPOSITO / ALLE PAG. 48 E 49

IL CASO

Patente sospesa per l'ansiolitico Donna fa ricorso e la riottiene

Una 39 enne di Monfalcone si è vista restituire dal giudice la patente ritirata per "ansiolitico".

BORSANI / A PAG. 15

TUIACH E IL CASO CUCCHI: FORZA NUOVA LO PERDONA MA FIORE È IL SEGRETARIO

DORIGO / A PAG. 30

L'INCHIESTA / A PAG. 9

Il supertestimone di Genova «Dribblati i controlli del ponte» La prova top: tiranti deteriorati

IL CRAC / PAOLINI A PAG. 19

Lo scandalo Popolare Vicenza a giudizio Zonin e gli ex vertici Ma l'iter potrebbe durare 8 anni

IL RAPPORTO / A PAG. 17

Il tour casa-lavoro dei 35mila La bici come mezzo per spostarsi lancia il Fvg al quarto posto

IL RETROSCENA

Le liti fra Di Maio e Salvini agitano i parlamentari Fvg

Lo scenario di un ritorno a casa anticipato a causa delle continue liti nel governo e a una possibile crisi, allarmano i parlamentari Fvg, soprattutto le "new entry".

BALLICO / A PAG. 7

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON / A PAG. 21

RITORNO AL FUTURO O PARALISI ETERNA

DAI DRONI FINO A MARTE COSÌ NASCONO A TRIESTE LE IDEE PER LA NASA

PUTIGNANO / A PAG. 34

STORIA / L'ECCIDIO

Sepolti all'Ossario i resti dei 7 italiani fucilati a Fiume

GIOVANNI VALE

Si è svolta ieri al Tempio Ossario di Udine la resa degli Onori solenni e la tumulazione dei sette caduti recentemente rinvenuti a Castua, nei pressi di Fiume in Croazia.

/ A PAG. 11

Lo scontro politico

Accordo tra Lega e M5S sul testo del condono L'esecutivo tiene ancora

Torna la punibilità penale. «L'Ue capirà il deficit al 2,4%». No alla patrimoniale
Il premier: «Nessuna intenzione di uscire dall'Unione europea o dall'euro»

Roberto Giovannini / ROMA

Che il «governo del cambiamento» non sarebbe caduto sulla questione del condono fiscale lo si era già capito. E così è finita: con un sostanziale pareggio tra Movimento 5 Stelle e Lega che – così si direbbe, se si parlasse di una partita di calcio – alla fine accontenta tutt'e due le squadre. Ma che lascia aperti i dubbi sulla tenuta della coalizione ogni volta che sorgono problemi politici più importanti.

IL VERTICE A TRE

Prima un vertice politico a tre, da Prima Repubblica, tra il premier Giuseppe Conte e i due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Poi la riunione di Consiglio dei ministri, che ha dato il via libera formale alla nuova versione del decreto fiscale, che verrà "bollinata" domani. Dal testo sparisce la parte dell'articolo 9 che includeva la sanatoria, con tanto di scudo penale, anche per i beni all'estero. Via anche la norma che conteneva lo scudo su riciclaggio e autoriciclaggio, come chiarisce Conte: «Non ci sarà nessuna causa di non punibilità».

In Parlamento arriverà invece la norma prevista nel contratto di governo (ma dimenticata) sul saldo e stralcio delle cartelle di Equitalia per «le persone che versano in comprovate difficoltà economiche», fa sapere il premier.

In cambio, come dice lo stesso Di Maio, M5S darà luce verde al decreto sicurezza tanto caro a Salvini: «La soluzione la troveremo, l'unica cosa è che in questi giorni è stato un po' difficile parlarci». Volti distesi e sorrisi, alla fine della riunione e durante la conferenza stampa. «Chiudiamo questa settimana con serenità, fiducia, compattezza, e con questo impegno, e qua ci sono tre uomini di parola – afferma Matteo Salvini – finalmente si chiudono due o tre giorni surreali: nessuno aveva intenzione di "scudare" e regalare». «Abbiamo ribadito all'unanimità – dice Luigi Di Maio – che non c'è alcuna volontà di favorire chi ha capitali all'estero. Grazie a questo decreto nasce oggi uno Stato amico che aiuterà la parte più debole dei contribuenti».

IL MISTERO DELLA MANINA

E la "manina" misteriosa denunciata dal leader M5S? «L'articolo 9 del decreto – ricostruisce il premier – è stato redatto nel corso di svolgimento del Consiglio. Mi è stato portato un foglio, e visto che si tratta di norme complesse ho preferito io stesso riassumere i termini dell'accordo politico, e non enunciare l'articolo parola per parola che, comunque, non avrebbe chiarito».

DEFICIT E UNIONE EUROPEA

Altro tema caldo, la lettera ricevuta dall'Unione Europea e la possibilità di una modifica degli obiettivi di deficit per il 2019. Che non ci sarà: il governo italiano spiegherà che il deficit resta fermo a quota 2,4% del Pil, sia pure temporaneamente e per rilanciare gli investimenti. Conte rassicura: «In Europa c'è un clima di disponibilità al dialogo che noi abbiamo ribadito, siamo comodamente collocati in Europa».

Salvini e Di Maio concordano. «Non c'è e non ci sarà nessun proposito di uscire dall'Unione e dal sistema della moneta unica. Ci stiamo bene in questa Europa, le cui regole vogliamo modificare – dice il ministro dell'Interno – tranne ai confini della Francia. Ma là mando le pattuglie della polizia, e il problema è risolto. Il titolare del Lavoro e dello Sviluppo economico giura: «Finché resterò capo politico del Movimento 5 Stelle, e finché ci sarà questo governo non c'è nessuna volontà di lasciare l'Europa o la zona euro. C'è la volontà di sedersi con le istituzioni europee».

Infine, i ministri Salvini e Di Maio e il premier Conte hanno anche escluso idee di imposte patrimoniali per mettere a posto i conti pubblici.

> Sulla manina: «Mi è stato portato un foglio, e ho preferito io stesso riassumere l'intesa»

LA KERMESSE 5S E «L'ONESTÀ»

In serata, il vicepremier Di Maio ha partecipato al Circo Massimo alla kermesse Italia 5 Stelle: «Stasera posso dirvi che nel decreto fiscale non ci sarà nessuno scudo e nessun condono. Ce l'abbiamo messa tutti in questi tre giorni e non per combattere qualcuno ma per affermare un principio: l'onestà». –

Il leader 5Stelle accetta le condizioni per firmare la tregua e ai suoi dice: «Lui si è turato il naso sul tema dignità... Altrimenti cade il governo»

E Di Maio cede: «Sì al decreto sicurezza come vuole Salvini»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

L'accordo sul condono, che rimane seppur ristretto, non ci sarebbe stato senza questa rassicurazione offerta da Luigi Di Maio a Matteo Salvini durante il vertice a tre con il premier Conte, prima del Consiglio dei ministri: «Mi occuperò io degli emendamenti presentati dai miei parlamentari sul decreto sicurezza». Si parlava dei famosi 81 emendamenti. Un affronto per Salvini che andava subito sanato, prima ancora di parlare di pace fiscale, di nero, di chi ha montato il pasticcio sul decreto fiscale e su quale sarebbe stata la migliore soluzione per uscire dalla crisi di governo. La riunione è servita solo ad avere una ratifica verbale di una decisione che Di Maio aveva già preso e confidato ai suoi più stretti collaboratori: «I nostri parlamentari devono capire che se non passa il decreto di Salvini come lo vuole lui cade il governo. E dopotutto Salvini si è turato il naso e ci ha votato il Decreto dignità, come facciamo noi a non votargli il suo?».

LO SCAMBIO È SERVITO

Il realismo di Di Maio si sposa con quello della sua controparte leghista, che come se nulla fosse accetta di depennare un articolo del decreto che per 48 ore ha detto che andava bene così com'è. Via il condono penale e via lo scudo per far rientrare i capitali dall'estero. I 5 Stelle potrebbero ripensare la norma su Rc Auto, favorevole alla Campania e sfavorevole al Nord, ma ottengono il via libera alla sanatoria edilizia su Ischia. Lo scambio è servito. Affinché entrambi escano vincitori, tutti e due devono perdere qualcosa. La guerra di ripicche finisce in una tregua armata dopo una lite che forse ha ammaccato un rapporto apparso finora granitico. «C'è tanta gente che gode a vederci litigare, non aspettava altro». Così Conte li esorta a smettere di battibeccare prima di concentrarsi sulle risposte da dare all'Ue. Gran parte delle tre ore di vertice passano perché tutti e tre si mettono materialmente a scrivere e rifinire la lettera che lunedì verrà inviata a Bruxelles, nella speranza di fermare lo spread e l'emoraggia sugli interessi dei titoli di Stato.

DIFFIDENZE INCROCIATE

Ma c'è un passaggio del confronto che più degli altri è interessante raccontare per capire come le tensioni siano state solo messe tra parentesi a favore di telecamera. Ed è quando Salvini e Di Maio si rinfacciano le responsabilità dei loro collaboratori, i sottosegretari più attivi nella querelle sul decreto fiscale a cui viene addossata la colpa delle incomprensioni e dei veleni. Il leghista parla di «pressappochismo», attacca la viceministra Laura Castelli, e l'interferenza un po' troppo decisa, secondo il capo del Carroccio che pure lo stima, di Stefano Buffagni, scatenato contro i rischi di condono del riciclaggio. Di Maio li difende e ribatte contro il trio Giancarlo Giorgetti, Massimo Garavaglia e Massimo Bitonci. «Il triangolo delle Bermuda» lo definiscono tra i 5 Stelle a cui non è sfuggita la frattura tutta interna al partito di Salvini, tra la cordata storica del Nord e gli economisti di nuovo ingaggio come Armando Siri, Claudio Borghi e Alberto Bagnai, più indipendenti.

Siri ottiene quello che nella concitazione della scrittura del decreto (con tutti i misteri sulla "manina" che restano) gli era stato scippato. Il saldo e stralcio sulle cartelle, che da contratto avrebbe dovuto declinare la cosiddetta «pace fiscale», rientra. Non sarà subito scritto nel provvedimento, perché il sottosegretario lo avrebbe chiuso solo alle quattro di notte, ma sarà introdotto con un emendamento nella fase di conversione parlamentare. I 5S avranno gli occhi ben aperti perché sospettano che la Lega possa riprovare a infilare lo scudo dei nei dall'estero tra la Camera e il Senato.

Sulle procedure in Cdm Di Maio ha chiesto a Conte che il controllo da ora in poi sarà serrato. Il grillino non si fida, ricambiato, di Giorgetti, il «terzo incomodo» lo chiama, nel rapporto tra lui e Salvini. «Da ora in poi pretenderemo che ci sia sempre un pre-consiglio, dove i tecnici di entrambe le parti guarderanno i documenti, così sapremo cosa entra in cdm». Il capo politico quando esce da Palazzo Chigi ha ancora il volto incupito, e ha fretta di correre al Circo Massimo per dire al suo popolo di aver sventato il condono. Il condono del nero, una manina agli evasori però rimane, anche se Conte e Di Maio sono riluttanti ad ammetterlo davanti alle telecamere e continuano a chiamarlo ravvedimento operoso. —

Nel pacchetto entrerà in sede parlamentare anche la misura del «Salda e stralcia»
In uscita la non punibilità per i reati tributari che ha scatenato lo scontro nella maggioranza

Come funzionerà lo sconto fiscale sulle cartelle emesse da Equitalia

Il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro dell'Interno Matteo Salvini ieri pomeriggio durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Dalle prime righe del famigerato articolo 9 del Decreto fiscale il governo cancella 13 parole e annulla la possibilità di sanare tasse sugli immobili e attività finanziarie all'estero. Poi sparisce completamente il comma 9, che introduceva lo scudo sui reati penali e così Di Maio e Salvini siglano la loro pace fiscale. Il resto del provvedimento resta intatto, come il pacchetto di misure varate a inizio settimana e che consente, tra l'altro, di vedersi cancellare in automatico le cartelle sino a mille euro di importo (multe, tasse rifiuti, ecc) emesse tra il 2000 e il 2010, di allungare la rottamazione delle cartelle di altri 5 anni, e di chiudere con un forte sconto tutto il contenzioso pagando senza sanzioni o interessi il 50 o il 20% del non dichiarato a seconda che il contribuente abbia vinto in primo o in secondo grado.

La sanatoria targata M5s-Lega resta ancora ma si ridimensiona rispetto ai giorni scorsi

Ma sempre ieri Salvini e Di Maio hanno anche concordato di fare "un passo avanti", ovvero di ripristinare una misura come il "Salda e stralcia" incluso nel Contratto di governo e che nel pacchetto della pace fiscale non era entrato per «lungaggini» di vario tipo. In pratica in sede parlamentare verrà aggiunto un decimo articolo per consentire a chi ha oggettive difficoltà economiche, «che dovranno essere ben comprovate», di onorare i debiti col Fisco. A loro favore, secondo il progetto elaborato dal sottosegretario leghista ai Trasporti Armando Siri, che ha lavorato a lungo per affinare la sua proposta e ieri era soddisfatto per questo «successo», verrà prevista la possibilità di chiudere le pendenze con Equitalia senza pagare né sanzioni né interessi, versando una quota molto ridotta del capitale dovuto.

Per accedere a questa sorta di definizione agevolata dell'arretrato non bisognerà superare la soglia dei 200mila euro di debiti fiscali o i 150mila nel caso delle ritenute. Quindi verranno adottati precisi indicatori (l'Isee e l'Isr, l'indicatore di situazione reddituale) per selezionare chi ha diritto agli sconti. Per quanto riguarda l'Isee non si dovrà superare quota 30mila euro, 40mila euro nel caso di un single con un figlio e i 60mila se nel nucleo famigliare è presente una componente disabile o affetto da gravi patologie.

Più basso è il reddito e più benevolo è il trattamento che si riceve da Equitalia: sino a 15 mila euro di Isee, per estinguere tutti i debiti fiscali basterà pagare il 6% del dovuto, il 10% sino a 22mila euro e il 25% sopra questa quota. Si pagherà in 10 rate al massimo, facendo attenzione al fatto che il totale del debito da saldare (nonostante lo sconto) non faccia mai scendere il contribuente sotto la soglia di povertà (9.360 euro). Analogamente, per le imprese invece si terrà conto del principio del saldo di liquidità.

Quanto alla dichiarazione integrativa, una volta fatti gli aggiustamenti decisi ieri, non cambia il principio generale, in base al quale sino a tutto il 31 maggio 2019 si possono integrare una o più dichiarazioni dei redditi (comprese tra il 2013 e il 2017) facendo emergere una cifra che al massimo può essere pari al 30% di quanto già dichiarato con un tetto annuo di 100mila euro.

Resta confermata l'aliquota flat del 20%, che rende molto conveniente la sanatoria rispetto alla tassazione normale soprattutto a partire dai 75mila euro in su, perché comporta un risparmio del 56%. E resta confermato l'elenco delle altre imposte per le quali si possono correggere errori e omissioni: si va dalle imposte sui redditi e le relative addizionali alle imposte sostitutive, e poi ritenute, contributi previdenziali, Iva e Irap.

L'aver cancellato lo scudo penale non modifica granché l'efficacia di questa sanatoria perché, tolto il reato di dichiarazione fraudolenta, in tutti gli altri casi la soglia dei 100mila euro è ampiamente sotto quella fissata per far scattare le sanzioni penali. Come dire: tanto rumore quasi per nulla. —

DENTRO E FUORI

Punibilità penale
Stralciata la non punibilità per i reati tributari, ovvero la norma che aveva scatenato lo scontro nella maggioranza e che prevedeva uno scudo penale per il riciclaggio e l'autoriciclaggio.

Beni e attività all'estero
Spariscono i beni e le attività finanziarie detenute all'estero e il tetto sarà di 100 mila euro di imponibile su base annua e non più per imposta

Il condono fiscale
Il condono targato M5S-Lega resta ma si ridimensiona rispetto ai contorni che aveva assunto nei giorni scorsi

Saldo e stralcio
In Parlamento verrà aggiunto un decimo articolo che prevede la possibilità di chiudere le pendenze con Equitalia senza pagare né sanzioni né interessi, pensato per chi è in oggettive difficoltà economiche

LA MANOVRA

Conte fa l'equilibrista con l'Europa «No Italexit, ma il deficit resta così»

La complessa trama ordita dai vicepremier e dal presidente è lanciare segnali di dialogo ma restare fermi sui conti
Boccia: «Bisogna fare crescita»

Alessandro Di Matteo / ROMA

La manovra non cambia, il rapporto deficit-Pil resta al 2,4%, ma il governo italiano non chiude la porta al confronto con l'Ue e, soprattutto, assicura che non c'è alcuna intenzione di lasciare l'euro. È questo il complicato equilibrismo che il premier Giuseppe Conte e i suoi vice Matteo Salvini e Luigi Di Maio hanno messo a punto per rispondere alla lettera dell'Ue di venerdì sera che bocciava la finanziaria. Si tiene il punto, il governo «confermerà l'impianto della manovra», fanno sapere fonti di palazzo Chigi. Ma mandando un segnale di dialogo a mercati e Ue, nella speranza di riuscire ad evitare una bocciatura definitiva.

Una linea frutto di un complicato lavoro di mediazione al vertice convocato per siglare la tregua tra Lega e M5s sul decreto fiscale, ma anche per esaminare la doppia bocciatura di Moody's e dell'Ue. In conferenza stampa si presentano solo Conte, Salvini e Di Maio, ma durante il chiarimento a porte chiuse, raccontano, il ministro dell'Economia Giovanni Tria e il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi avrebbero sostenuto la tesi di ridurre il rapporto deficit-Pil al 2,1, trovando anche la disponibilità di Conte. Salvini e Di Maio si sarebbero opposti, convinti che l'Ue boccerà comunque la manovra: non si può fare dietrofront sul deficit al 2,4%. Spiega un esponente della Lega che fa parte del governo: «Resta un margine di confronto con l'Ue, ma non può esserci una trattativa al ribasso che pregiudichi la crescita».

Conte però ha insistito per dare messaggi di apertura all'Ue: «La nostra posizione è in Europa, siamo molto comodi in Europa. Vogliamo esercitare quelle che sono le prerogative del nostro stato sull'indirizzo di politica economica, ma riconosciamo le istituzioni europee come nostri interlocutori. Ci siederemo al tavolo per un dialogo leale e un confronto costruttivo e sereno». Soprattutto, il presidente del Consiglio ha voluto che anche Salvini e Di Maio dicessero parole chiare: «Non c'è e non ci sarà nessun proposito di uscire dall'Ue e dalla moneta unica», ha detto il leader della Lega. E Di Maio ha aggiunto: «Finché resterò capo politico M5s non ci sarà nessuna volontà da parte nostra né di lasciare la zona euro, né di lasciare l'Ue. Riconosciamo le istituzioni europee e ci siederemo al tavolo».

Vincenzo Boccia (Confindustria)

Manovra che viene criticata anche dal presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, che parla di «metodo condivisibile», ma anche di «molte criticità», e aggiunge: «I tempi sono stretti. La manovra va cambiata e valutata in termini di crescita». Boccia chiede anche al governo di tenere in considerazione le posizioni di Confindustria, «rappresentiamo 160mila associati, non possiamo essere valutati "uno vale uno"». E attenti allo spread, avverte, se aumenta «pagano gli italiani, le famiglie, lo Stato».

Conte, del resto, ha continuato a difendere l'impianto della finanziaria: «Non è una manovra avventata ma puntiamo su investimenti supportati da riforme strutturali». Ci sono misure, ha aggiunto, che valgono un aumento del Pil dallo 0,5 allo 1,2%». Si tratta di «spiegare ai nostri interlocutori europei come e perché abbiamo impostato questa manovra», ha aggiunto Conte, precisando: «Parlando con il presidente Juncker siamo rimasti intesi che lo incontrerò nelle prossime settimane. Ci siederemo intorno a un tavolo vedremo le loro osservazioni». Si vedrà se basterà a convincere la commissione Ue, che già martedì potrebbe pronunciarsi sulla posizione italiana. —

Lo scontro politico

Circo Massimo, solo in 7mila per Di Maio

Anche l'organizzazione della kermesse ammettono: «Siamo pochi». Di Battista in collegamento dal Guatemala

Federico Capurso / ROMA

Si toglie la giacca e corre, Luigi Di Maio, sul palco di Italia 5 Stelle. Ha il fiatone, «non dovrei nemmeno essere qui, il mio intervento era previsto più tardi», confessa alla folla. Ma è proprio del suo popolo che ha bisogno, il capo politico M5S, per rigenerarsi e dimenticare i giorni della «manina», dello scontro furioso con Matteo Salvini, della pace ritrovata solo poche ore prima di arrivare alla festa nazionale del Movimento, a Roma.

«È una festa diversa, i riflettori sono puntati sul governo», riconoscono attivisti e parlamentari radunati sul prato del Circo Massimo. Ogni kermesse organizzata dai Cinque stelle, d'altronde, rivela sempre al suo elettorato la direzione che i vertici imprimeranno al partito. Questa è la svolta del doppio petto, del «governo pop», in cui non c'è spazio sul palco per i meet up locali, per le testimonianze di lotta, non sono stati allestiti gli stand dei Movimenti regionali. Tutto è più raccolto, più istituzionale, meno libero, meno «sfogatoio».

Per gli organizzatori sono 30mila i presenti alla prima giornata festa, l'obiettivo è arrivare a 50mila. Di Maio dice che questa edizione ha fatto registrare il record di presenze, ma dall'alto la realtà è evidente a tutti: «Siamo pochi. Speriamo domani».

Di Maio ieri al Circo Massimo

Quando parla Di Maio, sotto il palco ci sono «meno di 7mila persone», è il conto ad occhio fatto dallo staff del Movimento, ma «non importa». Le luci sono puntate sui ministri che salgono uno dopo l'altro sul palco, sui candidati presidente di Abruzzo, Basilicata e Piemonte. Poi, un lungo «oooh» di attesa sale d'intensità dalla folla quando si avverte che è arrivato il momento di Alessandro Di Battista, in collegamento dal Guatemala. Difende l'amico Luigi dagli attacchi degli ultimi giorni, traccia la strada per le battaglie su cui insistere, «tornerò a Natale», e gli applausi più forti e più liberatori di quando Di Maio ha annunciato di aver ottenuto le giuste correzioni al decreto per il condono fiscale.

Questo cambio di passo, però, non piace a tutti. «È un peccato che non siano rappresentati i territori», dice Alice Salvatore, capagruppo M5S in regione Liguria. I parlamentari, consiglieri regionali, sindaci ed europarlamentari girano tra gli stand e gli attivisti indossando una maglietta gialla con la scritta: «Il tuo portavoce ti ascolta». Sono il tentativo di non allontanare il Movimento dalla sua gente, ma è la festa dei leader. Ma c'è spazio anche per una promessa di celebrità, con cui Di Maio accarezza la sua platea: «Molti di voi che oggi sono qui, alla prossima Italia 5 Stelle potrebbero essere nuovi sindaci, consiglieri regionali o europarlamentari». –

Leopolda, non si placano i veleni Dem: primarie congelate dall'effetto spread? È solo una scusa
L'obiettivo è tenere uniti Delrio e Richetti. In molti non gradiscono l'ex ministro dell'Interno

Renzi: comitati di resistenza E Minniti parla da candidato

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / INVIATO A FIRENZE

L'effetto spread paralizza le primarie del Pd. La verità è che nessuno nel Partito democratico si fida di nessuno e quindi va per la maggiore questa teoria: se la tempesta perfetta tra mercati e Ue dovesse precipitare il Paese nell'occhio del ciclone, il Pd non potrebbe permettersi il lusso di celebrare le assise per la segreteria. Al di là di questa nobile motivazione c'è poi la voglia di molti renziani poco convinti dalla candidatura Minniti, di congelare gli equilibri nel partito rinviando le assise.

E dunque tranne Zingaretti gli altri restano in surplace. «Marco vuole capire se il congresso si fa e questo dipende da Martina, non da Renzi». A fine giornata, dopo una apparizione alla Leopolda, con la bocca cucita, «sono qui per ascoltare», al telefono con gli amici Marco Minniti ripete ciò che ha detto a Renzi nel retropalco: «Al momento non sono candidato perché manca una data».

Quando ci sarà questa data, allora l'ex titolare dell'Interno scioglierà la riserva. Fino a quel momento non si scoprirà, pure per evitare di farsi strumentalizzare. Ma senza puntare il dito su Renzi con cui ieri ha avuto un colloquio cordiale. Perché anche se i renziani stanno già usando la sua candidatura per convincere Franceschini che Zingaretti perderebbe e quindi meglio rinviare le primarie a dopo le europee; anche se la voglia di far saltare il congresso, nei veleni che circolano copiosi tra i Dem, viene attribuita non solo a Renzi ma a tutti i big, per ora l'unico ad avere il pallino in mano è il segretario in carica. «Martina ritiene che se lo spread va a trecento il congresso non si deve fare? Pensa che lo decide lo spread il congresso?», si chiede Nicola Latorre che con Minniti vanta un rapporto di lunga data. «Nel frattempo abbiamo due conferenze programmatiche, Leopolda e Milano il prossimo week end, e due proposte economiche. Siamo già in grave ritardo... E comunque non è che Minniti sia ossessionato da questa candidatura...». Sia come sia, il candidato in pectore sta proseguendo la sua istruttoria: gira l'Italia, è stato a Venezia, a Trento, prima di Milano farà altre due tappe, poi andrà al forum programmatico milanese sabato. E una volta sentite le intenzioni di Martina, tirerà le somme. Se si farà il congresso, si candiderà e userà la presentazione del suo libro il 6 novembre per annunciarlo. Pure se perfino le (eventuali) dimissioni di Martina a fine ottobre potrebbero non essere decisive per indire le primarie. Perché poi sarebbero l'assemblea nazionale e la direzione a dover stabilire un percorso su cui pesano molte incognite temporali. Renzi, da parte sua, deve gestire le resistenze interne al nome di Minniti di tutta una parte del suo mondo legata a Richetti: l'altro ieri ha parlato con Delrio e ieri in backstage il faccia a faccia con l'ex ministro dell'Interno.

Matteo Renzi intervista Paolo Bonolis alla Leopolda

E in tutto ciò dirige dal palco della Leopolda il suo primo talk show col format di Fabio Fazio, intervistando Paolo Bonolis, le due giornaliste Federica Angeli e Rula Jebreal, e due scienziati, Borioni e Cingolani.

E in chiave di rapporto diretto col popolo, lancia i comitati di resistenza civile. «Perché – spiega il coordinatore Ivan Scalfarotto – quando c'è la vicenda della mensa di Lodi, non è un tema che riguarda solo Pd o Forza Italia, ma tutti i cittadini che vogliono difendere la democrazia liberale. E così la libertà di stampa o i vaccini». Minimo tre, massimo cinque aderenti, un sito e molti giovani per tanti comitati, che parlano dunque anche all'elettorato berlusconiano. «È una cosa che va oltre Pd e che non riguarda il Pd. Niente a che fare con una corrente di partito», dice Renzi al Tg3. E il congresso? «Quello ha date stabilite e nessuno le mette in discussione», tiene a precisare l'ex leader. —

Regione

Parlamentari Fvg e presenze in aula Sut e Marin salgono in vetta

Al grillino il titolo di "Stachanov" della Camera. Alla leghista il primato in Senato. Ma il più produttivo è il patriota Rizzetto

TRIESTE

Tra i parlamentari eletti in Friuli Venezia Giulia lo scorso marzo, Luca Sut alla Camera e Raffaella Marin al Senato sono ai primi posti della fotografia scattata da Open Parlamento, la piattaforma che aggiorna quotidianamente sullo stato dei lavori a Montecitorio e Palazzo Madama. Un grillino e una leghista: mai si sarebbe ipotizzato di vederli alleati e invece, almeno in questi primi mesi della diciottesima legislatura, i due movimenti sono riusciti a trovare un equilibrio, negli ultimi giorni peraltro molto precario, per andare d'accordo.

La classifica è costruita sulle presenze nelle occasioni di voto, dato che l'indice di produttività, così informa il sito dell'osservatorio Openpolis, è in fase di aggiornamento e tornerà disponibile tra qualche giorno. Sut alla Camera ha mancato solo 4 votazioni e guida dunque la lista dei 13 deputati Fvg con il 99,6% davanti al leghista Massimiliano Panizzut (99,3%) e alla collega di partito Sabrina De Carlo (98,9%). Il primo eletto dell'opposizione è il forzista Roberto Novelli (98,2%), quindi un'altra berlusconiana, Sandra Savino (91,4%). Con percentuali superiori al 90% sono anche il salviniano Daniele Moschioni (90,5%) e il meloniano Walter Rizzetto (90,4%). A ridosso ecco Debora Serracchiani (88,2%), mentre Ettore Rosato, quanto a presenze al voto, è frenato dal ruolo di vicepresidente dell'aula e dunque non va oltre il 69,1%. In coda si collocano un azzurro, il goriziano Guido Germano Pettarin (67,9%), e Aurelia Bubisutti (66,1%), la leghista di lungo corso che a fine luglio ha sostituito Massimiliano Fedriga, che ha optato per la carica di presidente della Regione. Ultima con soli 173 voti (16,5%) è un'esponente del movimento di Salvini, Vannia Gava. Le sue molte assenze, tuttavia, non devono stupire: Gava è sottosegretaria per l'Ambiente ed è spesso impegnata ai piani del governo. Passando al Senato, Marin fa percorso netto: 1.164 voti su 1.164. Solo uno in meno per il capogruppo M5S Stefano Patuanelli. «All'esame c'era il decreto terremoto - ricorda il grillino di Trieste -. Stavo controllando un emendamento è ho perso l'attimo. Ma, tra i capigruppo, sono quello che più di tutti cerca di non abbandonare mai l'aula».

Il forzista Novelli guida la classifica dei voti ribelli cioè non in linea con quelli del gruppo

Con sole sei assenze al terzo posto si piazza il leghista Mario Pittoni (99,5%), impegnato anche da presidente della commissione Istruzione. Con percentuali soddisfacenti pure i forzisti Laura Stabile (98,1%) e Franco Dal Mas (97,7%), mentre più in basso si trovano Luca Ciriani di Fratelli d'Italia (91,2%) e la democratica Tatiana Rojc (82%). Open parlamento, al solito, conta anche disegni di leggi, mozioni, interpellanze, interrogazioni, ordini del giorno, emendamenti, vale a dire i contenuti dei lavori parlamentari. Come primo firmatario il più attivo tra i deputati è Rizzetto, che ha messo in fila ben 153 atti, di cui 91 sono emendamenti. Seguono Serracchiani con 64 e Novelli con 31, mentre a quota zero, oltre a Gava, sono Sut e Bubisutti. Poco di più per De Carlo (1), Moschioni e Tondo (2 ciascuno). Il più attivo in Senato è invece Ciriani (233 atti da primo firmatario, di cui 216 emendamenti). Lontanissimi Rojc (22) e Patuanelli (20). Ultimi Marin e Stabile con uno a testa.

Non manca infine la statistica sui voti in dissonanza dal gruppo di appartenenza. Openpolis li definisce voti "ribelli". Tra i deputati Fvg ne sommano di più gli esponenti di Forza Italia Novelli (7), Savino (6) e Pettarin (5). Nulla di diverso al Senato con Dal Mas e Stabile (appaiati a 13) davanti a Ciriani (11). —

M.B.

L'aula di Montecitorio durante un dibattito tra i deputati eletti dopo le elezioni dello scorso marzo

CROMASIA

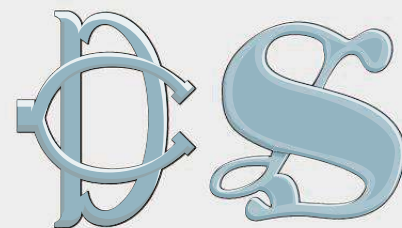
LE PRESENZE AL VOTO DEI PARLAMENTARI FVG

Camera	
Luca Sut	1.043 (99,6%)
Massimiliano Panizzut	1.040 (99,3%)
Sabrina De Carlo	1.035 (98,9%)
Roberto Novelli	1.028 (98,2%)
Sandra Savino	957 (91,4%)
Daniele Moschioni	947 (90,5%)
Walter Rizzetto	946 (90,4%)
Debora Serracchiani	923 (88,2%)
Ettore Rosato	723 (69,1%)
Guido Germano Pettarin	711 (67,9%)
Renzo Tondo	577 (55,1%)
Aurelia Bubisutti	546 su 826 (66,1%)
Vannia Gava	173 (16,5%)

*Aurelia Bubisutti in carica dal 26 luglio

Totale presenze voto da inizio legislatura: 1.047

Senato	
Raffaella Marin	1.164 (100%)
Stefano Patuanelli	1.163 (99,9%)
Mario Pittoni	1.158 (99,5%)
Laura Stabile	1.142 (98,1%)
Franco Dal Mas	1.137 (97,7%)
Luca Ciriani	1.062 (91,2%)
Tatiana Rojc	955 (82%)

Totale presenze voto: 1.164

PASSO INDIETRO DI COPPOLA

C'è il via libera a Shaurli per la segreteria del Pd

TRIESTE

Il Pd non andrà ad alcuno scontro per la nuova leadership. Non in Friuli Venezia Giulia, almeno.

Paolo Coppola ha fatto un passo indietro lasciando Cristiano Shaurli come unico candidato alla segreteria regionale in vista delle primarie del 2 dicembre. La conta nel partito, dunque, è scongiurata. In extremis, letteralmente, rispetto al tempo massimo dettato dalle regole del gioco: la presentazione delle candidature scadeva il 15 ottobre scorso ed entro quella data, effettivamente, i fascicoli riguardanti sia Shaurli che Coppola erano puntualmente arrivati ed erano stati ammessi poiché rispondevano entrambi a tutti i requisiti del caso.

Cristiano Shaurli

Una modifica regolamentare, però, aveva lasciato aperta una porta: quella della "speranza" che alle primarie si potesse appunto arrivare tutti assieme: essa prevedeva che un candidato potesse ritirarsi dalla corsa entro il 20 ottobre. Ieri, per l'appunto. E ieri il tam-tam che dava Coppola in fase di retromarcia era cresciuto nel corso della giornata, finché in tarda serata Salvatore Spitaleri, il segretario in scadenza, ha confermato che l'ex deputato - che nel panorama dem attuale va considerato uno dei superstiti del renzismo che fu - si era ritirato e aveva deciso contestualmente di appoggiare la candidatura unitaria di Shaurli.

Dev'essere prevalsa, evidentemente, la pista politica che portava - nei ragionamenti fatti nelle ultime ore nelle segrete stanze - a un partito capace di ritrovarsi sotto un'unica leadership ma senza cancellare la stessa componente del renzismo. Un capo, sì, ma pur sempre una segreteria plurale, insomma. —

CONVEGNO

Dialogo con Roma e Ue sullo sviluppo digitale

TRIESTE

«Secondo il rapporto Digital Economy and Society Index l'Italia è al quart'ultimo posto in Europa per lo sviluppo del digitale: una situazione inaccettabile. L'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia si sta impegnando ad accrescere cultura e strumenti digitali a servizio della semplificazione per cittadini e imprese e per questo ha organizzato un grande evento che informerà sui processi in atto».

Così l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Semplificazione e Sistemi informativi, Sebastiano Callari, durante la presentazione del convegno "Una Regione digitale a misura di cittadino", che si terrà domani con inizio alle 9.15, nell'auditorium Comelli del Palazzo della Regione a Udine. —

Lo scenario del ritorno a casa allarma soprattutto le new entry. Ma molti scommettono sulla tenuta del governo: «Il potere è un ottimo collante

Equilibri di governo sempre più instabili ed eletti con la "sindrome della valigia"

IL RETROSCENA

Marco Ballico / TRIESTE

In maggioranza c'è la certezza che Lega e 5 Stelle, in qualche modo, un accordo per proseguire lo troveranno. «Sarà un governo di legislatura», assicura Stefano Patuanelli, capogruppo grillino al Senato. All'opposizione c'è invece l'auspicio che qualcosa possa cambiare. «Ne ho viste così tante che spero tutto finisca in fretta», dice Debora Serracchiani, deputata del Pd. Visto l'equilibrio instabile, qualcuno si sta sentendo un parlamentare con la valigia, e non è una bella sensazione, soprattutto per i nuovi arrivati.

Nessuno degli eletti Fvg però lo ammette apertamente. Quelli della maggioranza perché dicono di voler portare avanti il programma scritto nel contratto, quelli della minoranza perché, come osserva il deputato forzista Guido Germano Pettarin, «il bene del Paese viene prima dei destini personali». I più sicuri che non ci saranno sorprese, non a stretto giro almeno, sono i due alleati di governo. «La legislatura sta per finire? Non credo - dice Patuanelli -. Ho la profonda consapevolezza che la Lega sa bene che le cose che stanno facendo assieme a noi non le avrebbero potute fare con nessun altro. Penso proprio ai punti forti del loro programma: smontare le legge Fornero, prevedere fondi per i truffati dalle banche, innalzare le soglie per aderire al regime forfettario per le partite Iva, elevare le pensioni minime. Ecco perché mi aspetto un governo che completi il mandato». E se invece ci fosse da prendere in mano la valigia? «Non mi spaventerebbe - risponde ancora il capogruppo pentastellato -. La durata del governo sarà proporzionale alle cose che faremo. Se saranno tante e positive, dureremo. Altrimenti, torneremo a casa. Ma, cadesse il governo prima del tempo, sarebbe davvero uno spreco vista l'opportunità di cambiare finalmente l'Italia».

Il punto di vista della Lega non è troppo diverso. «Non sono preoccupato - fa sapere il senatore Mario Pittoni -. Conosco Salvini, persona assolutamente responsabile. Come non ha approfittato della crescita esponenziale dei nostri voti ben evidenziata dai sondaggi, quando avrebbe potuto passare all'incasso, così non farà venir meno l'appoggio a un governo che serve nel primario interesse dei cittadini. Le fibrillazioni di queste ore? Nessun pericolo, troveremo l'intesa con l'alleato». Una buona notizia, insiste Pittoni, anche per i provvedimenti cui tiene di più nella veste di presidente della commissione Istruzione del Senato. «Entro fine anno concretizzeremo nella legge di Bilancio il ritorno del primo livello dirigenziale nel nostro Ufficio scolastico regionale». L'operazione è quella annunciata da tempo: nel rispetto della spending review, il ministero dell'Istruzione offrirà a quello delle Finanze la rinuncia a due dirigenti di seconda fascia in cambio di un dirigente di primo livello da assegnare al Fvg, cancellando così il declassamento subìto nel 2014.

A non credere a un'interruzione anticipata del quinquennio è anche Pettarin, che spera però in un «recupero del raziocinio». La soluzione migliore? «L'incarico alla coalizione che ha vinto le elezioni il 4 marzo, quella di centrodestra. Allora sbagliò il presidente Mattarella, la Lega dovrebbe prendere atto che è l'unica via possibile. Se non sarà così, ben vengano le elezioni». Pure Walter Rizzetto di Fratelli d'Italia dichiara di non essere preoccupato da un eventuale ritorno a casa: «Credo che il governo terrà, perché le mediazioni si trovano. Ma problema non è se si va avanti o no, ma come reagiranno mercati, banche, assicurazioni».

Uniti nella valutazione anche la dem Serracchiani e il forzista Franco Dal Mas. «Il potere è un fortissimo collante», dicono entrambi. L'ex governatrice non ci crede, ma lo spera: «Mi dispiace per il Paese, ma deve finire presto». L'azzurro aggiunge: «Alla valigia ogni settimana siamo abituati. Il guaio è che abbiamo davanti, in una situazione economica delicata, un governo fallimentare, capace per ora solo di sciocchezze e annunci, con la sola eccezione della fermezza di Salvini sull'immigrazione clandestina». Come Serracchiani, anche Ettore Rosato non ci crede più di tanto: «Dureranno. E invece sarebbe meglio farla finita con questo governo e queste politiche. Chi ha vinto ha diritto di governare, ma gli italiani hanno a loro volta il diritto di vedere finita la campagna elettorale. Se M5S e Lega sono capaci, lo dimostrino». —

1) I parlamentari del Partito democratico Debora Serracchiani con Ettore Rosato. 2) Il deputato forzista Guido Germano Pettarin durante il suo primo voto a Montecitorio. 3) Il terzetto pentastellato formato da Stefano Patuanelli, capogruppo al Senato, e dai deputati Luca Sut e Sabrina De Carlo

IL CONFRONTO

L'eurodeputata De Monte parla di Cina e attacca i gialloverdi

«Mentre Di Maio e Salvini giocherellano tra selfie e manine, rischiando di mandare a sbattere il Paese, noi qui costruiamo un'alternativa forte al governo delle bufale. È anche da qui, con questo spirito e un ritrovato entusiasmo, che si riparte». Lo afferma Isabella De Monte, eurodeputata del Pd e componente della commissione Trasporti e turismo, che ieri a Firenze, in occasione della Leopolda, ha coordinato un tavolo tematico sulla nuova via della Seta, tra opportunità e rischi legati alla presenza cinese in Europa.

Secondo De Monte «Di Mario, Conte e Salvini stanno partorendo una manovra devastante, che è un calcio nello stomaco per gli onesti. Massacrerà i risparmi degli italiani, le imprese e quanti pagano le tasse e vivono onestamente. È una porcata di cui, mi auguro, gli italiani si renderanno conto a breve».

Croce Rossa Italiana
Comitato di Trieste

TRIESTE

Largo Bonifacio-inizio via XX Settembre

LUNEDÌ 22 OTTOBRE 2018

dalle 8,30 alle 12

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

Le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, Comitato di Trieste, attendono tutti per la

MISURAZIONE GRATUITA

di **P**ressione arteriosa, **F**requenza Cardiaca, **S**aturazione

MISURAZIONE GRATUITA

di **C**olesterolo, **G**licemia

MISURAZIONE GRATUITA

dell'**U**dito
a cura degli Audioprotesisti MAICO SORDITÀ

L'inchiesta sul disastro di Genova

Il supertestimone: «Dribblati i controlli e i collaudi al ponte»

Dirigente del Ministero indagato decide di testimoniare
«Se avessi visto il progetto, avrei segnalato i problemi»

Tommaso Fregatti
Matteo Indice / GENOVA

A poco più di due mesi dalla strage, l'inchiesta sul crollo del Ponte Morandi ha il primo supertestimone «interno». È un dirigente del ministero dei Trasporti, Bruno Santoro, è a sua volta indagato e il 29 settembre ha deciso di offrire la propria verità agli investigatori. Ha spiegato che Autostrade seguì procedure «incredibili», «assurde» e «inaccettabili», sottodimensionando l'urgenza d'interventi cruciali e potendo così evitare «il collaudo» del viadotto, da cui si sarebbe generato un effetto domino di verifiche e limitazioni devastante per la società; ha spiegato che un gruppo di dirigenti e funzionari del suo dicastero ha violato «obblighi», contribuendo a evitare che sul Morandi si accendessero riflettori più potenti; ha rimarcato come gli ispettori, sia pubblici sia privati, delegati alle ricognizioni sul campo, abbiano taciuto comunicazioni decisive. E ha fornito dettagli e nomi, con una postilla: «È evidentissimo che molte cose non abbiano funzionato nel rapporto tra Ministero e Autostrade...».

Santoro risponde al pm Massimo Terrile, affiancato dai difensori Giorgio Beni, Maurizio Mascia e Gennaro Velle. Il nodo è la mancata ristrutturazione dei tiranti, il cui cedimento nel pilone 9 è ritenuto la causa del massacro. Autostrade decise di sistemarli nel 2014, ma fatalmente rinviò e si decise di partire dopo l'estate 2018. Nel fascicolo del progetto (valore 20 milioni), trasmesso per l'approvazone al Mit, c'erano documenti su criticità inquietanti che avrebbero dovuto mettere in allerta. Furono inviati alla Direzione generale per la vigilanza sui concessionari, dove Santoro guida la sezione 1 ("Vigilanza tecnica e operativa") e perciò lo hanno indagato.

«Non ho mai ricevuto il progetto - spiega -, che fu approvato da Vincenzo Cinelli (capo della Dgvca, indagato, ndr) e analizzato dalla divisione 4 ("Analisi degli investimenti") diretta da Giovanni Proietti (indagato, ndr)». Perché affidarsi al settore "Analisi investimenti" e non "Vigilanza tecnica"?: «Comprendo i dubbi, è andata così».

Sempre Santoro ebbe fra le mani progetto e allegati quando entrò nella commissione ministeriale nominata da Toninelli post-disastro, da cui si dimise poiché inquisito. Il pm insiste: «Quel lavoro fu qualificato come meramente locale, è assurdo e inaccettabile. Lo ha rilevato?». «Sì e mi fece un grandissimo effetto perché, mentre gli interventi di adeguamento e miglioramento sottostanno a una verifica preventiva di sicurezza e a collaudi statici sia in corso d'opera sia al termine, quelli "locali" non sono soggetti a questi passaggi. È assurdo: un'opera simile andava necessariamente preceduta da prove di sicurezza e seguita da collaudi statici». Ancora: «Sopra i 50 milioni le verifiche strutturali spettano al Consiglio superiore dei lavori pubblici, sotto i 50 al Comitato tecnico amministrativo (interno al Provveditorato alle opere pubbliche della Liguria, dipendente dal ministero, *ndr*). Ma se il Comitato ravvisa problemi può sempre coinvolgere il Consiglio superiore. Mi ha stupito che non abbiano trasmesso il progetto al Consiglio stesso, pur essendovi obbligati ogni volta in cui evidenziano dubbi. Invece si sono limitati a osservazioni modeste». E addebita le leggerezze al Comitato «guidato dall'architetto Ferrazza (Roberto, il provveditore indagato insieme a 4 componenti, *ndr*)».

> «Mai ricevute relazioni sullo stato del viadotto che Spea di Autostrade doveva eseguire»

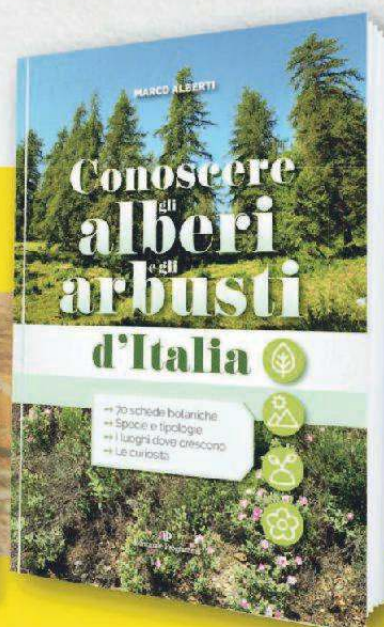
Santoro parla dei monitoraggi assegnati al suo ufficio: «Li eseguono i distaccamenti territoriali, a Genova lo guida Carmine Testa (indagato, *ndr*). Se rilevassero crepe, lesioni, distacchi (tutto presente sul Morandi, *ndr*) dovrebbero segnalarlo a Roma e chiederemmo un sopralluogo congiunto con il concessionario. Non lo hanno mai fatto». Sul privato che si auto-controlla: «Mai ricevute le relazioni periodiche sullo stato del viadotto che Spea Engineering (gruppo Autostrade) era obbligata a eseguire. Non so se altri uffici le ricevessero e se al ministero ci sono tecnici idonei ad accertamenti del genere». Il pm si spazientisce: «Possibile che nessuno abbia rilevato come su un manufatto tanto problematico mancasse manutenzione strutturale dal '93?». Santoro: «Da tecnico e cittadino trovo queste situazioni incredibili. Se avessi dovuto esaminare il progetto, avrei segnalato i problemi strutturali. Sono pronto a fornire altri dettagli in colloqui futuri». —

Uno dei monconi del ponte Morandi: il crollo del 14 agosto è costato la vita a 43 persone

Cavi tranciati di netto e tiranti deteriorati Ecco la prova "regina"

GENOVA

Cavi tranciati di netto, in maniera diversa rispetto agli altri reperti, tiranti corrosi e fortemente deteriorati. La prova "regina" su quanto accaduto al ponte Morandi, crollato il 14 agosto, potrebbe essere il reperto numero 132. Il detrito è stato catalogato in questi giorni dai periti e consulenti, ed è ritenuto «fondamentale» dallo stesso procuratore capo di Genova Francesco Cozzi, tanto che verrà inviato in Svizzera per una consulenza più approfondita.

Una «prova fisica» che potrebbe chiudere il cerchio su quelle che ormai per gli investigatori del primo gruppo della Guardia di finanza, agli ordini del colonnello Ivan Bixio, sono quasi certezze. I vertici e i tecnici di Autostrade e di Spea (la società incaricata delle manutenzioni) erano consapevoli da anni – questa è la tesi – dello stato di ammaloramento delle pile 9 (quella crollata) e 10, ma nessuno fece nulla. Nessuna manutenzione straordinaria né ordinaria. La sezione di strallo recuperata dai consulenti è uno dei reperti più grossi e, secondo quanto rilevato da una prima analisi, sembrerebbe "strappato", tranciato di netto dalla sommità del sostegno: uno strappo che avrebbe fatto collassare la struttura. Il degrado avanzato, spiegano fonti qualificate, sarebbe stato conosciuto ma anche "provocato" dalla mancanza di manutenzione straordinaria e ordinaria e dalla mancanza di ispezioni invasive che avrebbero potuto fotografare lo stato di corrosione dei cavi di acciaio. Manutenzioni, sempre secondo gli inquirenti, che sarebbero state fatte in minima parte, per risparmiare sui costi e trarre il massimo profitto dalla gestione dei pedaggi. —

MODIFICA COSTITUZIONALE

Macedonia, sì del Parlamento alla modifica del nome

Maggioranza dei due terzi raggiunta con il voto di sette deputati dell'opposizione La Vmro-Dpmne li espelle dal partito e accusa il premier Zaev di averli pagati

Il Parlamento di Skopje che ha approvato le modifiche alla Costituzione per il cambio del nome

Stefano Giantin / BELGRADO

Una storia molto balcanica. Quando le speranze erano al minimo, le chance di una svolta al lumicino, la sorpresa. Sorpresa osservata in Macedonia, dove giovedì notte il governo del premier europeista Zoran Zaev ha incassato, contro tutte le previsioni, il via libera dei due terzi del Parlamento alle modifiche costituzionali che porteranno al cambiamento del nome del Paese in Macedonia del nord. Sono stati in tutto 80 i deputati che hanno dato mandato all'esecutivo per proseguire su questa strada. Tra questi, sette rappresentanti di minoranza, convinti in extremis ad appoggiare il governo malgrado la posizione fortemente contraria del Vmro-Dpmne, il maggior partito d'opposizione.

«Voglio ringraziare questi deputati per aver anteposto l'interesse nazionale a quello del partito, malgrado le inopportune pressioni dei vertici» del Vmro-Dpmne, ha sottolineato Zaev. Completamente opposta la lettura della situazione fatta dal leader dell'opposizione, Hristijan Mickoski, che ha accusato l'esecutivo di aver convinto – si dice con denaro, ma il governo ha smentito - una frangia del partito a sostenere gli accordi di Prespa con metodi non democratici. I sette "traditori" sono stati espulsi dal partito, ha annunciato ieri Mickoski. E dovranno «vivere con la vergogna» di aver voltato le spalle ai propri elettori. Ben diversa la gioia registrata nella comunità internazionale. «Un grande giorno per la democrazia e per Skopje», ha esultato il commissario Ue all'Allargamento, Johannes Hahn, che con l'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Federica Mogherini, ha detto di apprezzare il «coraggio, la determinazione, l'autorevolezza e la responsabilità politica» della leadership della Macedonia. Macedonia che deve andare avanti per finalizzare i cambiamenti costituzionali e «portare il Paese nella Nato», ha fatto eco Jens Stoltenberg, segretario generale dell'Alleanza atlantica.

A congratularsi con Zaev anche il premier greco Tsipras, che si è complimentato con «l'amico Zoran» per il passo avanti fatto «verso il comune obiettivo di un futuro più prospero». Ma gli ostacoli prima di conquistarlo sono ancora molti. Giovedì notte, infatti, il governo ha ricevuto solo il mandato per andare avanti nella bozza degli emendamenti costituzionali, che dovranno poi essere sottoposti a un nuovo voto parlamentare. Per l'approvazione basterà però questa volta solo la maggioranza semplice. Emendamenti che poi dovranno essere analizzati in dibattiti pubblici e poi nuovamente votati dai deputati, per l'ultima volta. E con la maggioranza dei due terzi, non certamente scontata, anche perché le procedure dureranno settimane, anche se il governo vuole velocizzare il tutto. Per sfruttare l'attuale onda favorevole. —

FLOP REFERENDUM

Il governo ha rischiato dopo il voto popolare

Il voto in Parlamento a Skopje è arrivato dopo il flop del referendum del 30 settembre, che ha visto prevalere il "sì" al cambio del nome con il 94%, ma con un'affluenza scarsa, che non ha dato valore legale alla consultazione. Il governo ha però deciso di andare avanti con la modifica della Costituzione, affrontando però fin da subito l'ostilità dell'opposizione di destra.

LA RABBIA IN PIAZZA

Croazia, la protesta contro l'innalzamento dell'età pensionabile

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Rivolta di piazza in Croazia contro la riforma del sistema pensionistico che il governo guidato da Andrej Plenković (Hdz, destra) ha presentato in Parlamento per la discussione e l'approvazione. Migliaia di persone si sono riversate in piazza Europa nella capitale Zagabria per protestare innanzitutto contro il progetto di innalzamento della soglia dell'età pensionabile dagli attuali 65 a 67 anni nel 2033. Inoltre è prevista una diminuzione annua del 4% per chi decide di andare anticipatamente in quiescenza. L'esecutivo difende il proprio provvedimento legislativo sostenendo che è l'unica soluzione per riuscire a mantenere in piedi il sistema pensionistico del Paese.

Alla manifestazione di piazza Europa organizzato dalle tre principali sigle sindacali della Croazia hanno partecipato persone giunte un po' da tutte le parti del Paese. Tra gli slogan scanditi: «Prendete ai poveri e lo date ai ricchi», «Aspettatevi la rivolta, abbiamo appena iniziato». Le urla della folla scandivano »Lopovi», ossia «ladri» all'indirizzo dei politici croati e la piazza era tutto un pugno chiuso che faceva pensare a un nostalgico ritorno al passato comunista ma che voleva essere, invece, come precisato dagli organizzatori, solo un segno di solidarietà con i pensionati.

Insomma una decisione poco popolare del governo si è trasformata in una vera e propria protesta sociale da parte della classe più povera della nazione della scacchiera. Una classe tenuta nascosta ma che rappresenta una buona fetta della popolazione della Croazia. Lo confermano anche gli interventi sul palco di piazza Europa. Ha parlato, infatti, la rappresentante sindacale delle infermiere, una fetta del mercato del lavoro che si trova in grande difficoltà con salari da fame e turni schiacciasassi mentre chi può se ne va all'estero. Ha preso la parola poi il sindacato dei dipendenti comunali e quello dei ferrovieri con i macchinisti che si sono fermati per un minuto durante il turno di lavoro facendo risuonare il fischio delle locomotive, un urlo misto di rabbia e disperazione.

I sindacati hanno fortemente criticato la decisione del governo sostenendo che gli attuali occupati (l'ingresso nel mercato del lavoro è sempre più alto come livello di età) neanche a 70 anni riusciranno ad accumulare i contributi necessari alla pensione minima e ha minacciato un referendum per il quale però serve raccogliere 375 mila firme. —

Il tema inserito nell'agenda di lavoro dell'entità croato-musulmana
È previsto che il governo istituisca un gruppo di lavoro trasversale

In Bosnia-Erzegovina si pensa di legalizzare i matrimoni gay

LA STORIA

Giovanni Vale / ZAGABRIA

La Bosnia-Erzegovina è più vicina alla legalizzazione dei matrimoni omosessuali. Questo venerdì, il governo della Federazione di Bosnia-Erzegovina (l'entità croato-musulmana che compone il Paese assieme alla Republika Srpska), ha inserito questo tema nella propria agenda di lavoro e ha annunciato la formazione di un gruppo interministeriale ad hoc. «Prendiamo sul serio tutto ciò che ci aspetta lungo il nostro cammino verso l'Unione europea», ha dichiarato il primo ministro della Federacija Fadil Novalić, come riporta la televisione regionale N1. Su proposta del ministero della Giustizia, il governo creerà dunque un gruppo di lavoro trasversale «che analizzerà le normative che permetterebbero alle coppie dello stesso sesso di usufruire dei propri diritti così come sono indicati nella Convenzione europea sui Diritti dell'uomo», nota N1.

Si tratta dunque di un primissimo passo, a cui non corrisponde ancora nessuna bozza di legge. Attualmente, la Bosnia non riconosce alcun tipo di unione alle coppie omosessuali (nemmeno le cosiddette "civil partnerships"), a nessun livello istituzionale (federale o legato ad una delle due entità costitutive). Ecco che nel suo ultimo rapporto dedicato al paese, l'associazione europea di difesa dei diritti Lgbt "Ilga Europe" ha invitato Sarajevo a introdurre, tra le altre cose, proprio questo tipo di riconoscimento.

L'iniziativa della Federazione croato-musulmana ha dunque ottenuto il plagio delle organizzazioni Lgbt locali, come il Sarajevo Open Center (Soc) che, stando a quanto riportato da N1, «ha offerto al governo l'assistenza di esperti al fine di adottare il prima possibile i cambiamenti necessari».

Secondo uno studio del Soc, oltre l'80% delle coppie omosessuali bosniache vorrebbero formalizzare la propria convivenza, se questa fosse in qualche modo riconosciuta dallo Stato. Lo stesso Soc ha elaborato nel 2016 un modello di legge da applicarsi sia alla Federazione croato-bosniaca che alla Republika Srpska ed è dunque questo testo che gli attivisti cercheranno di presentare ora al gruppo di lavoro governativo.

Nei Balcani, soltanto la Slovenia e la Croazia riconoscono le "civil partnerships" alle coppie dello stesso sesso, mentre in Serbia, malgrado la prima ministra Ana Brnabić sia dichiaratamente omosessuale, una legge di questo tipo non è stata ancora varata.

Secondo Ilga Europe, la legislazione bosniaca è sufficiente ad evitare le discriminazioni nei confronti della comunità Lgbt ma molto resta da fare per implementarla correttamente. I casi di discriminazione menzionati dalle Ong locali riguardano maltrattamenti da parte della polizia, attacchi da parte di familiari o amici o violenze sugli attivisti. Infine, gli stereotipi contro gli omosessuali continuano ad essere veicolati nei libri di scuola e sulla stampa, contribuendo così ad un clima discriminatorio. —

LA CERIMONIA

Uccisi dai titini a Fiume, sepolti a Udine

La scoperta dei resti dei sette italiani a Castua: esame del Dna per il senatore Gigante. La collaborazione della Croazia

Giovanni Vale / TRIESTE

Si è svolta ieri al Tempio Ossario di Udine la resa degli Onori solenni e la tumulazione dei sette caduti recentemente rinvenuti a Castua, nei pressi di Fiume in Croazia. I resti, risalenti alla Seconda guerra mondiale, sono stati esumati a luglio dopo un lungo lavoro di ricerca e di cooperazione tra le autorità italiane e croate. Stando alle ricostruzioni degli storici, i cadaveri sarebbero quelli di diverse figure importanti di Fiume prima e durante il conflitto: il senatore ed ex governatore Riccardo Gigante, il giornalista Nicola Marzucco o ancora il vice brigadiere dei carabinieri Alberto Diana. Tutti furono uccisi dai partigiani il 4 maggio 1945, all'indomani della liberazione di Fiume dal nazifascismo.

Ieri, alla cerimonia organizzata dal Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti del Ministero italiano della Difesa (Onorcaduti) e portata avanti dal generale Alessandro Veltri, erano presenti non soltanto le autorità comunali e governative e le associazioni d'arma, ma anche Dino Gigante (pro-nipote del senatore), il Segretario Generale della Società di Studi Fiumani Marino Micich e il presidente emerito della stessa società Amleto Ballarini, all'origine dei lavori di ricerca.

La tumulazione di ieri mette infatti fine ad una lunga storia iniziata nel 1992, quando Ballarini (all'epoca presidente della Società di Studi fiumani) visita Castua. La sua indagine parte dalla vicenda del maresciallo della Finanza Vito Butti, fucilato anche lui il 4 maggio 1945, ma seppellito in un cimitero vicino, grazie all'intercessione, presso gli uomini di Tito, della cognata di Butti, staffetta partigiana. Ballarini intervista le figlie di Butti e ricostruisce la composizione del gruppo trucidato a Castua. Poi, grazie all'intervento di don Franjo Jurčević, si arriva all'individuazione della fossa comune. Passeranno tuttavia vent'anni prima che Zagabria conceda l'autorizzazione a procedere con gli scavi (conclusi il 7 luglio). Vent'anni in cui la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati (FederEsuli) ha continuamente fatto pressione su Roma affinché si arrivasse alla riesumazione dei corpi.

L'ex governatore verso la tumulazione nell'Arca del Vittoriale: lo chiedeva D'Annunzio

Ora - fa sapere Marino Micich della Società di Studi Fiumani - «la famiglia di Riccardo Gigante procederà con l'analisi del Dna per individuare i resti del senatore e seppellirli all'Arca del Vittoriale, come voleva lo stesso Gabriele D'Annunzio». E «data l'ottima collaborazione con la Croazia, si spera che questo sia l'inizio di altre ricerche a Fiume, in Istria o in Dalmazia», conclude Micich. Dopo il successo di questa collaborazione bilaterale nell'individuare una prima fossa comune (e procedere con rimpatri e tumulazioni), anche FederEsuli spera che a breve si potrà procedere con «una campagna di scavi» che faccia luce su foibe, fosse ed eccidi avvenuti in Croazia durante e dopo il secondo conflitto mondiale. —

Un momento della cerimonia di ieri al Tempio Ossario di Udine per il ritorno delle sette salme

DOPPIO ANNEGAMENTO

Due sorelle suicide nel mare di Ugliano Spunta una lettera

La scoperta dei cadaveri da parte di alcuni pescatori locali Nessuna denuncia di scomparsa delle due donne di Osijek

ZARA

Sta avendo grosso impatto sull'opinione pubblica croata la tragica vicenda delle sorelle di Osijek Marica e Miroslava Vučko di 58 e 53 anni morte annegate nel mare dell'Isola dalmata di Ugliano. I loro corpi sono stati rinvenuti nel pomeriggio di mercoledì scorso presso Punta Karantun e ancora non sembrano molto chiare le circostanze del decesso. Sulla spiaggia c'erano le loro cose: gli asciugamani, sdraio e le borse. Sembra che avessero galleggiato per diversi giorni: va detto che nessuno aveva denunciato la loro scomparsa, tra l'altro non avevano né mariti né figli.

La segnalazione alla polizia era stata fatta da alcuni pescatori che al rientro in porto verso l'imbrunire avevano visto galleggiare le salme sull'acqua a pochi metri dalla spiaggia. Gli inquirenti escludono trattarsi di un atto di violenza e alcuni lividi sui loro corpi vengono attribuiti all'azione del mare. Pertanto si avanzano due ipotesi. Secondo la prima, una delle due mentre stava facendo il bagno sarebbe stata stroncata da un infarto. L'altra avrebbe tentato disperatamente di soccorrerla ma senza riuscirci, quindi in preda al forte dolore e trauma si sarebbe suicidata. In quel punto di mare come spiegano gli abitanti della zona la corrente è molto forte per cui Marica che non era una brava nuotatrice, si sarebbe trovata in difficoltà e in seguito agli sforzi per mantenersi a galla il cuore avrebbe ceduto e sarebbe morta per annegamento. Vista la scena, Miroslava avrebbe legato attorno al torace una borsa piena di pietre immergendo poi la testa nel mare. E così l'hanno trovata: con il busto sott'acqua e con le gambe sulla superficie. A poche ore di distanza però si è fatta strada un'altra ipotesi: Marica e Miroslava avrebbero deciso di farla finita con la vita e annegare insieme, unite nella morte come lo erano sempre state nella loro esistenza.

La polizia infatti dice di aver trovato una lettera d'addio scritta dalle due, il che è stato confermato dalla procura. Le due sorelle erano in vacanza sull'isola dove ognuna aveva la sua casa di villeggiatura, la gente del luogo le conosceva molto bene perché ci venivano ogni anno.—

P.R.

Una motovedetta della polizia croata in navigazione

ANNIVERSARIO

Celebrati a Brioni assieme alla Kitarović i 35 anni del Parco

POLA

Ha voluto esserci in prima persona il capo dello stato Kolinda Grabar Kitarović alla festa per i 35 anni di istituzione del Parco nazionale di Brioni, l'arcipelago di rimpetto a Fasana formato da 14 isole, isolotti e scogli di una bellezza unica. «La leggenda dice - ha affermato la presidente nel suo intervento - che le Brioni siano sorte dai pezzettini di paradiso sparsi per l'Istria che gli angeli hanno messo insieme». «L'arcipelago - ha aggiunto - ha un grande significato anche per la storia della Croazia. Sotto la Jugoslavia questo era il luogo di numerosi e importanti incontri del presidente Josip Broz Tito con personalità statali di tutto il mondo». «Poi - ha continuato - questa linea è proseguita con il primo presidente croato Franjo Tudjman. Ricordo che qui il 31 luglio del 1995 vennero prese le storiche decisioni relative alla gloriosa operazione Tempesta».

La presidente si è soffermata anche sul carattere turistico delle isole diventate un simbolo del Paese alla stregua di Ragusa–Dubrovnik e dei Laghi di Plitvice. Dal canto suo il direttore del Parco Marno Milotić ha sottolineato che in 35 anni le Brioni hanno registrato oltre sei milioni di visitatori provenienti da ogni parte del mondo.

«L'arcipelago - ha detto - è un patrimonio nazionale culturale, storico e naturale che noi abbiamo il dovere di tutelare e tramandare intatto alle future generazioni. Bisogna anche dire che le strutture alberghiere di Brioni ormai sono diventate obsolete e necessitano quanto prima di un intervento di ristrutturazione, però sempre nel rispetto dell'architettura originale e con impatto zero sull'ambiente».

A proposito alla recente seduta del governo croato a Pola il premier Andrej Plenković aveva annunciato la costituzione di un team incaricato di definire il progetto dal titolo «Veliki Brijun–Brioni Maggiore» per la cui attuazione si ricorrerà a una gara pubblica.—

P.R.

ITALIA & MONDO

LO SCONTRO DIPLOMATICO

Salvini invia gli agenti al confine di Claviere Le proteste di Parigi

Per le autorità francesi si tratta di «prassi consolidate» E spiegano: «Migranti già controllati, gli italiani sapevano»

CLAVIERE (TORINO)

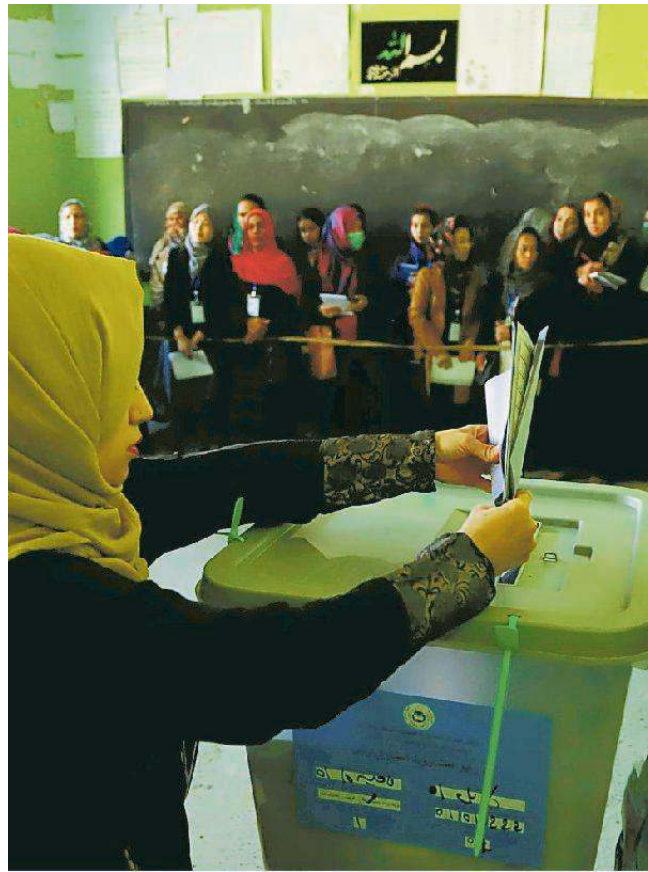
Una «prassi consolidata» per la prefettura delle Hautes-Alpes, la regione d'Oltralpe al confine con la Valle di Susa; «l'ennesimo abuso» per Matteo Salvini.

È ancora scontro tra Italia e Francia sull'ultimo sconfinamento della gendarmerie a Claviere: tre migranti riportati in Italia come mostra il video postato ieri su Facebook dal ministro dell'Interno. Che, rimbrottato dal collega francese Christophe Castaner per il suo «rifiuto sistematico a ogni forma di apertura al prossimo», reagisce annunciando l'invio della polizia alla frontiera. «Lezioni dal governo francese che scarica immigrati di notte nei boschi italiani? No, grazie», dice il responsabile del Viminale.

Insomma, è sempre alta tensione sulla linea Roma-Parigi, col risultato, avverte il governatore del Piemonte Chiamparino, di finire sullo stesso livello, entrambe le nazioni a trattare i migranti «non come persone ma come merce o, peggio, come cani». L'ennesimo scontro, questa volta, prende le mosse da un comunicato ufficiale della prefettura delle Hautes-Alpes.

Il video postato ieri dal ministro dell'Interno, si legge, «mostra una procedura di non ammissione alla frontiera conforme alla prassi concordata». E il commissariato di Bardonecchia (Torino) ne era «informato». Invoca il diritto europeo la Francia, secondo cui i tre migranti lasciati «sulla linea esatta di demarcazione della frontiera franco-italiana sulla Rn 94», come si vede nel video postato ieri da Salvini, «erano stati controllati al punto di attraversamento autorizzato di Monginevro, 500 metri più lontano». Uno slargo, di pochi metri in territorio italiano, lungo la route nationale che collega Gap a Montgenevre e da lì all'italiana Claviere, abitualmente utilizzato dai francesi – si apprende da fonti sul posto – perché permette ai mezzi di fare manovra. I tre, sostiene ancora la prefettura delle Hautes-Alpes, erano «provenienti direttamente dall'Italia» ed erano «sprovvisti di documenti di viaggio». Per questo motivo, «si sono visti notificare il rifiuto d'ingresso sul territorio francese» e, «conformemente alla procedura, il commissariato di Bardonecchia è stato immediatamente informato».

«La Francia ha comunicato di voler consegnare un gruppo di immigrati alle 9.49 di ieri, peccato li avesse già abbandonati in territorio italiano», ribatte Salvini, secondo cui non esiste «alcun accordo bilaterale Italia-Francia, scritto e ufficiale, che consenta questo tipo di operazioni». —

Agenti al confine con la Francia

ELEZIONI IN AFGHANISTAN

Agguati, 50 morti e 150 feriti

Sono quasi 50 i morti e 150 i feriti nel bilancio parziale di diversi attentati che hanno insanguinato le elezioni in Afghanistan, ma il bilancio è destinato ad aggravarsi. I talebani hanno preso di mira i seggi con colpi di mortaio a Nangarhar, Kudduz, Ghor, Kunar e altre provincie. Per il ministro degli Interni Wais Barmak, 192 gli attacchi, i Taliban ne rivendicano 300.

IL CASO

Lo sfogo di Ilaria Cucchi «Arrivano tante minacce ma nessuno ci protegge»

Andrea Scutellà / TORINO

Ora Ilaria Cucchi ha paura. Ha paura per sé, per la sua famiglia, per il suo avvocato, Fabio Anselmo. Lo scrive su Facebook, pubblicando le minacce di un sedicente impiegato presso la Polizia di Stato: «Spero ti facciano fare la sua stessa fine». E dire che l'intimidazione era una risposta ad una foto delle code alla Statale di Milano, dove mille studenti hanno visto il film che racconta le ultime ore di suo fratello. Scrivendo: «Grazie a tutti, vi abbraccio forte».

Ma lei non è il tipo di donna che china il capo. E allora denuncia, pubblicamente, come ha fatto in maniera instancabile per il fratello: «Stiamo ricevendo una serie impressionante di insulti, minacce ed auguri di morte da profili di simpatizzanti della Lega, che è partito di Governo, e da sedicenti appartenenti a polizia e carabinieri come quello il cui profilo pubblico ora. Confesso che ho paura, per me, per la mia famiglia e per Fabio (Anselmo, il suo avvocato *ndr)* poiché nessuno persegue queste persone, ma pare ci si debba preoccupare solo di Casamassima, Rosati e Tedesco». I tre nomi sono dei carabinieri che, con le loro testimonianze, hanno permesso l'apertura di un processo bis, dopo che il primo si era concluso senza colpevoli. Ilaria Cucchi sostiene di aver discusso a lungo di loro con il comandante dei Carabinieri Giovanni Nistri durante l'incontro istituzionale con la ministra della Difesa Elisabetta Trenta (che però smentisce). «Quello che non capisco - ha spiegato Ilaria Cucchi - è per quale motivo per la maggior parte del tempo, 45 minuti buoni, il generale mi ha parlato solo di Casamassima, Rosati e Tedesco e dei provvedimenti che verranno presi nei loro riguardi, nei confronti di coloro che parlano e sono stati coraggiosi».

Sotto il messaggio lasciato dalla donna su Facebook sono in tanti quelli che esprimono solidarietà. Ma c'è anche chi non perde l'occasione per insultare lei e la memoria di suo fratello. I nomi dei profili sono sempre gli stessi. Anche le parole assomigliano tutte alla lettera ricevuta a casa dal padre di Stefano Cucchi, Giovanni: «Dovreste essere voi, e non Salvini, a scusarvi per tutte le persone che suo figlio ha rovinato con la droga. Mi spiace abbia pagato con la vita, ma se l'è cercata».

L'autore del primo insulto, però, il sedicente impiegato presso la Polizia di Stato, subito dopo la denuncia pubblica è diventato un libero professionista. Segno che la vergogna sgonfia i palloni più velocemente degli aghi di pino. —

PRIME AMMISSIONI DA RIYAD

Khashoggi, la morte dopo una colluttazione

RIYAD

Riyad ammette: il giornalista Lamal Khashoggi è morto nel consolato saudita di Istanbul, in seguito a «una colluttazione». Una versione che mira a screditare l'ipotesi di un piano premeditato. La conferma del decesso del reporter è stata affidata ieri poco prima dell'alba all'agenzia di stampa ufficiale saudita SPA, che ha citato la procura.

Nel contempo, è stato reso noto l'arresto di 18 sauditi e s'è saputo che è stato rimosso dall'incarico il generale Asiri, a capo dei servizi segreti. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump considera «credibile» la versione dell'Arabia e afferma che prima di procedere alle sanzioni vuole parlare col principe saudita, aggiungendo che si tratta di un «passo importante». Quanto alla Turchia, il partito di Recep Tayyip Erdogan, l'Akp, assicura che Ankara «rivelerà tutto, qualunque cosa sia successa». Khashoggi, critico verso Mohammed bin Salman, viveva in auto-esilio dal 2017 negli Usa, e collaborava col Washington Post. —

LA MORTE DI DJ FABO

Suicidio assistito, attesa decisione della Consulta

ROMA

È fissata per martedì 23 ottobre l'udienza in Corte Costituzionale sul caso che riguarda il reato di aiuto al suicidio.

La vicenda alla base è quella che ha avuto per protagonista dj Fabo, tetraplegico, cieco e non più autosufficiente a causa di un grave incidente, e con lui Marco Cappato, esponente dei Radicali e tesoriere dell'associazione «Luca Coscioni», che lo accompagnò in una clinica svizzera dove aveva deciso di ricorrere al suicidio assistito. Per questo motivo Marco Cappato è imputato di aiuto al suicidio.

La Corte d'Assise di Milano, di fronte a cui si celebra il processo, ha deciso però di rinviare gli atti alla Consulta, dubitando della legittimità dell'articolo 580 del codice penale, relativo all'istigazione e all'aiuto al suicidio.

Per mercoledì massimo è attesa la decisione. —

Latina

Bimbo di sei anni muore travolto da un armadio

Una tragedia si è consumata nel pomeriggio di ieri a Campoverde, vicino Latina. Un bimbo di 6 anni è morto dopo essere rimasto schiacciato da un armadio che gli è caduto addosso. All'arrivo all'ospedale di Aprilia per il bimbo purtroppo non c'era più nulla da fare.

Da una prima ricostruzione, sembra che si trovasse in casa del nonno che stava facendo lavori di ristrutturazione quando gli è caduto un armadio addosso. Del caso si stanno occupando i carabinieri.

SONDRIO

Ubriaco al volante uccide un diciottenne

Un automobilista di 38 anni è stato arrestato ieri per omicidio stradale dopo aver causato la morte di un diciottenne, che era in sella a una motocicletta, investendolo con la propria auto. È successo in fase di sorpasso lungo la Statale dello Stelvio vicino a Castione, in provincia di Sondrio. L'uomo, di origine bosniaca, alla guida di una Volkswagen Passat, aveva un tasso di alcol nel sangue pari a 1,5 ed è stato arrestato durante la notte dagli agenti della Polstrada di Sondrio su ordine del pm Stefano Latorre.

PROGETTO "LA CASA A COLORI"

Sms solidale per i bimbi ammalati di tumore

ROMA

Parte il progetto dell'Agop (Associazione genitori oncologia pediatrica) "La Casa a Colori". Lo scopo è fornire ai bambini con malattie oncologiche cure e assistenza in una casa su misura. L'Agop opera all'interno del policlinico Gemelli di Roma. I casi di tumori sono in costante aumento e i giorni di ospedalizzazione e degenza in costante diminuzione. Ciò genera un aumento esponenziale dei day hospital giornalieri con la conseguenza che le famiglie devono trovare un alloggio nelle vicinanze dell'ospedale per tutto il periodo del trattamento terapeutico.

Da domani al 28 ottobre sarà possibile donare 2 euro con un sms da rete mobile o 5 o 10 euro chiamando da rete fissa il numero solidale 45585 per sostenere Agop. L'alloggio gratuito è solo il primo passo del progetto. —

IL CASO A MONFALCONE

Ansiolitico prescritto dal medico Patente restituita dopo un anno

L'automobilista, 39 anni, assumeva il farmaco in dosi minime e presenta ricorso
Il giudice annulla il decreto: non basta che le analisi di sangue e urine siano positive

Laura Borsani / MONFALCONE

Quante persone assumono ansiolitici? Sicuramente molte, ma attenzione a mettersi alla guida. Perché a rimanere coinvolti in un incidente stradale, la situazione potrebbe complicarsi: trovarsi positivi alle benzodiazepine, contenenti in questa tipologia di farmaci, può comportare la sospensione della patente. È accaduto a una monfalconese di 39 anni, rimasta coinvolta in uno schianto lungo il Vallone, lo scorso giugno. La donna, al volante della sua auto, dopo l'impatto era finita contro un palo. Come da procedura, la monfalconese era stata sottoposta all'alcoltest, risultato negativo, nonché all'accertamento sanitario, alla quale era stata invitata e aveva tranquillamente accettato, sulle sue condizioni psico-fisiche. All'ospedale aveva quindi anche eseguito le analisi del sangue e delle urine. Era risultata negativa a tutto, tranne alle benzodiazepine, riconducibili alla cura ansiolitica. Il tutto era approdato in Prefettura che aveva disposto la sospensione provvisoria della patente per un anno. La donna, affidatasi al legale avvocato Massimo Bruno, ha presentato ricorso davanti al giudice di pace di Gorizia, Giuseppe La Licata. Il quale ha annullato il decreto di sospensione della patente ordinandone la restituzione alla donna. Spetterà ora al giudice del Tribunale di Gorizia decidere in merito alla sospensione definitiva del documento, ma intanto la monfalconese l'ha potuto riavere a fronte dell'annullamento del provvedimento provvisorio.

Ciò che emerge alla luce di quanto disposto dal giudice di pace è un particolare aspetto. Se attraverso l'alcoltest viene quantificato lo stato di ebbrezza, le analisi di sangue e urina si limitano a indicare il solo esito positivo o negativo. Secondo la giurisprudenza, non è sufficiente il semplice dato della positività, ma è necessaria una prova sulla "attualità" dell'assunzione della sostanza psicotropa. In altre parole, deve risultare con evidenza l'alterazione provocata dal farmaco, che può rilevarsi dalle stesse condizioni fisiche dell'automobilista nell'immediatezza dell'incidente stradale. Le pupille dilatate, una dialettica sconnessa o movimenti scomposti sono chiari elementi in tal senso. Durante la verifica sanitaria alla monfalconese non erano stati riscontrati indici dai quali poter desumere che stesse guidando sotto l'effetto di sostanze psicotrope. Durante il procedimento davanti al giudice di pace il medico di base della donna ha peraltro dichiarato di averle prescritto l'ansiolitico, in dosi minime. Il fatto di aver rilevato le benzodiazepine nelle urine, ha sempre osservato il medico, significa che l'effetto del farmaco è ormai "smaltito".

L'avvocato Bruno ha osservato: «Il fatto di risultare positivi all'analisi non significa guidare sotto l'effetto di sostanze psicotrope. Nel caso di specie non vi era alcun elemento tale da indurre una simile conclusione. Anzi, è emerso in causa che il farmaco contenente la sostanza in questione era stato regolarmente prescritto dal medico e la posologia era minima. Tenuto conto, infine, che le benzodiazepine lasciano tracce nell'organismo anche per alcuni giorni, non c'era alcun elemento per ritenere che la signora guidasse in condizioni di alterazione derivante dall'uso di sostanze psicotrope. Da qui la sentenza pronunciata dal giudice di pace». –

Controlli per l'alcol test in una foto d'archivio

LA SCHEDA

Benzodiazepine per il trattamento contro l'ansia

Le benzodiazepine sono una classe di psicofarmaci. Dagli anni '60 e '70 hanno iniziato a essere prescritte clinicamente. Possiedono proprietà sedative, ipnotiche, ansiolitiche, anticonvulsivanti, rilassanti muscolari e amnestiche, che risultano utili in una varietà di indicazioni, quali dipendenza da alcol, convulsioni, ansia, panico, agitazione e insonnia. Nella maggior parte dei casi vengono somministrate per via orale.

Talvolta le benzodiazepine sono utilizzate per il trattamento dell'ansia acuta in quanto sono in grado di portare un sollievo rapido e marcato dei sintomi nella maggior parte degli individui.

FOCUS

Esportiamo 3,1 milioni di tonnellate tra Nord Europa e Usa perché mancano le strutture
L'Italia con 135 milioni di rifiuti speciali gestiti ha termovalorizzatori per 9 milioni scarsi (il 7%)

Carenza di impianti e leggi critiche Così fiorisce l'illegalità nei rifiuti

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

Non si sono ancora placate le preoccupazioni di molti cittadini dopo l'incendio che nei giorni scorsi nella periferia Nord di Milano ha distrutto un deposito di materiali plastici. Sta capitando sempre più spesso di vedere cumuli di rifiuti, spesso sono depositi abusivi, nelle periferie di grandi e piccole città. Ma per capire perché siamo in presenza di illegalità e opacità nella gestione dei rifiuti occorre partire dai dati.

1 Carenza di impianti

L'Italia non ha impianti sufficienti per gestire i rifiuti prodotti (urbani e speciali), specie nel Mezzogiorno. Ha poche discariche (un centinaio per speciali, molte di queste in via di esaurimento e piccole), non ha impianti di termovalorizzazione, non ha impianti per frazione organica e fanghi, non ha impianti per l'amianto, non ha impianti per rifiuti pericolosi. Esportiamo 3,1 milioni di tonnellate di rifiuti, non in Nigeria, ma in Germania, Austria, Danimarca, Usa, dove gli impianti ci sono, moderni e costosi. Se non ci dotiamo di impianti non combatteremo gli smaltimenti illegali, che proprio in un sistema senza impianti e con molte intermediazioni proliferano inevitabilmente. I prezzi degli impianti di recupero e smaltimento in Europa inoltre stanno aumentando (circa il 40% in più dall'inizio dell'anno). Esportare oggi rifiuti non è più conveniente come prima, ma è una necessità sempre più costosa. Ma se non vogliamo più esportare, senza impianti i rifiuti restano negli stoccaggi e l'illegalità ha gioco facile.

Un deposito illecito di rifiuti tessili: se non vogliamo più esportare, senza impianti i rifiuti restano negli stoccaggi e l'illegalità prolifera

2 Lo stop dalla Cina

Da mesi la Cina ha fermato l'importazione di rifiuti e materiali riciclabili dal resto del mondo, inclusa l'Italia, che ne esportava varie tonnellate, fra rifiuti e sottoprodotti. Ciò significa che molti materiali da avviare a riciclo rimangono fermi negli stoccaggi o prendono altre strade. Il mercato del riciclo non è garantito per legge e servirebbe una strategia di incentivi e impianti.

3 Italia terra dei "No"

Fare un nuovo impianto di recupero o smaltimento in Italia è impossibile. L'iter procedurale è lungo (5/6 anni) e incerto: rinvii immotivati, stop politici ed elettorali, comitati contro, sindrome Nimby (Not in my backyard, cioè non nelle mie vicinanze). Non fare impianti è una manna per la criminalità organizzata. Ma è anche l'anticamera di reati "di carta", errori e interpretazioni errate di gestori in buona fede, di fronte a normative spesso impossibili da applicare.

4 Gli esempi europei

Giustissimo fare inchieste e inasprire le pene per chi commette ecoreati. Però la guerra all'illegalità deve iniziare prima. Dobbiamo fare come i Paesi del Nord Europa, che si sono dotati di impianti adeguati, senza conflitti con la popolazione, e che oggi vivono con bassi tassi di illegalità, permettendosi il lusso anche di smaltire i nostri rifiuti. Qualche esempio lo troviamo nell'ultimo Rapporto sui rifiuti di Ispra. La Germania (che produce 387 milioni di tonnellate di rifiuti speciali) ha inceneritori e recuperi energetici per 50 milioni circa (il 14%), l'Italia con 135 milioni di rifiuti speciali gestiti ha termovalorizzatori per 9 milioni scarsi (il 7%). Sempre la Germania ha discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi per 71 milioni di tonnellate (18%) e l'Italia per 10 milioni (7%). Il gap è grande, basti pensare che abbiamo discariche per rifiuti contenenti amianto (eternit) per 227.000 tonnellate e si stima di dover rimuovere 35 milioni di tonnellate di tali rifiuti nei prossimi anni da case, scuole, ospedali e fabbriche.

5 Forze dell'ordine

L'Italia non è una grande terra dei fuochi. Chi dipinge questo quadro non dice la verità. La stragrande maggioranza delle imprese in Italia gestisce 165 milioni di tonnellate all'anno di rifiuti speciali e urbani, garantendo i tassi di riciclaggio più alti in Europa e nel mondo in un quadro difficile di leggi e impianti. Esiste però un fenomeno illegale che va combattuto. —

Il rapporto

Ciclisti in centro a Trieste in una foto d'archivio

Il tour casa-lavoro dei 35mila ciclisti Fvg al quarto posto per l'uso della bici

Sono i dati di Legambiente sull'economia delle due ruote
In regione il settore genera 140 milioni di euro all'anno

Marco Ballico / TRIESTE

Ogni giorno in Friuli Venezia Giulia si muovono in bicicletta 28 mila lavoratori e 7 mila studenti, una popolazione di 35 mila persone sulle due ruote per recarsi in ufficio o in aula. Il dato emerge da "L'A Bi Ci", il secondo rapporto di Legambiente sull'economia della bici in Italia, realizzato in collaborazione con VeloLove e Grab+. I dati regionali collocano il Fvg al quarto posto per utilizzo di un mezzo che rimane cenerentola, dato che è usato sistematicamente per gli spostamenti solo dal 3,6% dei cittadini, ma che genera un "Prodotto interno bici" di 6,2 miliardi, somma della produzione di veicoli e accessori, delle ciclovalenze e dell'insieme delle «esternalità positive», così le definisce l'associazione ambientalista, tra cui risparmio di carburante, benefit sanitari e riduzione di emissioni nocive. Per un confronto gli oltre 6 miliardi del Pib superano i ricavi dell'export del vino e doppiano il fatturato della Ferrari.

A coprire il tragitto casa-lavoro sono dunque 743 mila italiani, con percentuali elevate nella Provincia di Bolzano (il 13,2%, 8,4% nell'intero Trentino Alto Adige), in Emilia Romagna (7,8%) e in Veneto (7,7%). Al quarto posto c'è il Fvg, con il 5,5%, davanti a Lombardia (4,7%) e Toscana (4,1%). Le altre regioni sono invece distantissime non solo dalla frequenza con cui si ricorre alla bici in Olanda e Danimarca (dove pedala ogni giorno una quota di persone compresa tra un terzo e un quarto della popolazione totale), ma anche dal più abbordabile "modal share" della Ue, attestato all'8%.

Nel focus sulle città, 12 sono quelle che raggiungono performance qualitativamente analoghe ad altre realtà europee. In quattro in particolare, Bolzano, Pesaro, Ferrara e Treviso, più di un quarto degli abitanti pedala per i propri spostamenti quotidiani per motivi di studio, lavoro e svago.

Quarto posto Fvg anche nell'uso della bicicletta tra gli studenti (dall'asilo fino all'università), con una quota del 4%, dietro a Emilia Romagna (9,3%), Veneto (7,3%) e Trentino Alto Adige (6%).

Come già fatto nel precedente rapporto a livello nazionale, Legambiente calcola in questo secondo focus il bonus ambientale delle regioni, vale a dire il valore aggiunto dovuto alla riduzione di gas serra, smog e rumore. Si scopre così che tutti gli abitanti del Veneto, grazie ai "frequent biker", beneficiano ogni anno di un bonus ambientale e sanitario pro capite pari a 179,5 euro, che diventano 190 euro in Trentino Alto Adige e sfiorano i 200 euro in Emilia Romagna. Questo bonus virtuale è superiore ai 100 euro anche in Fvg, mentre in Lombardia, Toscana, Marche e Piemonte è compreso tra 50 e 100 euro e scende sotto i 15 euro a testa in Campania, Sardegna, Lazio, Sicilia e Calabria. Quanto al Pib, il valore economico prodotto dalle due ruote, si arriva a 977 milioni in Lombardia, si superano gli 800 milioni in Emilia Romagna e Veneto e nel piccolo Fvg si sfiorano comunque i 140 milioni.

Legambiente avverte inoltre che questo patrimonio economico della ciclabilità del territorio è sottostimato perché andrebbe aggiunto il giro d'affari di oltre due miliardi di euro del cicloturismo che, a causa della penuria di informazioni statistiche sul settore, è però impossibile dividere tra le regioni. Numeri che l'associazione assicura essere in un trend positivo visto che Roma ha inserito nella legge di bilancio le risorse necessarie a realizzare complessivamente 5.690 km di nuovi itinerari per il cicloturismo. Tra i progetti vengono anche citate la Ciclovia Adriatica di 820 chilometri da Lignano Sabbiadoro al Gargano e la Trieste-Lignano-Venezia di 150 chilometri. –

LA SCHEDA

Lavoratori e studenti

Sono 28 mila i lavoratori e 7 mila gli studenti in Friuli Venezia Giulia che ogni giorno scelgono la bicicletta come mezzo di trasporto per recarsi in ufficio o a lezione

Il piazzamento

Con il 5,5% della popolazione interessata, il Fvg si piazza quarto tra le regioni italiane per uso della bici nel tragitto casa-lavoro. Sul podio ci sono Provincia di Bolzano (13,2%), Emilia Romagna (7,8%) e Veneto (7,7%)

Il "Prodotto interno bici"

La somma di veicoli e accessori e delle "esternalità positive" come ad esempio il risparmio del carburante e la riduzione di emissioni nocive, vale 6,2 miliardi all'anno a livello nazionale. In Fvg si sfiorano i 140 milioni di euro

ECONOMIA

PRIMA UDIENZA L'1 DICEMBRE

Popolare Vicenza, Zonin a giudizio con gli ex vertici

L'ex presidente della banca a processo insieme agli altri cinque imputati nell'inchiesta per il dissesto. Il procedimento potrebbe durare otto anni

Roberta Paolini / VICENZA

Gianni Zonin andrà a processo per il dissesto della Banca Popolare di Vicenza. Insieme a lui altre cinque persone più la Bpvi in liquidazione coatta amministrativa stessa per gli illeciti amministrativi contestati. Il giudice per l'udienza preliminare Roberto Venditti, ieri a Vicenza, ha rinviato a giudizio oltre a Zonin, Andrea Piazzetta, Emanuele Giustini e Paolo Marin vice direttori dell'istituto, Giuseppe Zigliotto ex consigliere di amministrazione e il dirigente Massimiliano Pellegrini. L'ipotesi di reato formulata dai pubblici ministeri Gianni Pipeschi e Luigi Salvadori, è di aggiotaggio, ostacolo alle autorità di vigilanza e falso in prospetto informativo. Tra gli imputati non figura l'ex direttore generale Samuele Sorato, la cui posizione è stata stralciata fino a dicembre, per gravi motivi di salute.

Il processo si aprirà il primo dicembre in Tribunale a Vicenza. Sono state accolte oltre 9000 costituzioni di parte civile; per le prime udienze del processo se ne attendono altre 150 circa, tra cui lo stesso Comune di Vicenza. L'udienza preliminare conclusasi ieri qualche minuto dopo le 13 si era aperta lo scorso 12 dicembre, proseguendo per 18 giornate. Il Gup Venditti è riuscito ad arrivare al rinvio a giudizio in meno di un anno. Fissando le udienze il sabato ha potuto sentire le difese in tempi rapidi in modo da chiudere questa fase in tempi ragionevoli. Il processo in tutti i suoi gradi di giudizio potrebbe arrivare a durare otto anni, che aggiunti ai circa tre anni dall'inizio di indagini precedenti alla formulazione delle ipotesi di reato porta a dieci l'attesa della parola fine per tanti risparmiatori. Per una città ed un territorio, che ha perduto con la sua banca molte altre cose. «I non luogo a procedere in questi casi sono rarissimi» commenta l'avvocato di Zonin Enrico Ambrosetti.

L'ex presidente della Popolare di Vicenza Gianni Zonin

A chi evidenzia che Zonin è stato presidente della Bpvi per quasi vent'anni e quindi non è semplice chiamarlo fuori dalle responsabilità del dissesto della banca, l'avvocato risponde che se è vero che Zonin «è stato presente in questi 19 anni nella banca», «una cosa era la presenza alla gestione della banca, una cosa la responsabilità per questi episodi illeciti, non vi è prova alcuna riguardo alla responsabilità». E ricordando che: «Le battaglie si vincono alla fine». Sull'ipotetico spostamento del processo, afferma, «come abbiamo fatto l'udienza preliminare senza problemi affronteremo il dibattimento qua a Vicenza, ci sono bravi giudici anche a Vicenza».

Dopo l'ordinanza del gup la procura non ha voluto rilasciare alcun commento. Anche i due pm titolari dell'inchiesta sono ben consci che la partita, quella vera, si comincerà a giocare dal primo dicembre. Di tutt'altro tenore le parole degli avvocati che assistono i risparmiatori che però richiamano l'aspetto che ci sarebbero altri responsabili che in questo processo tuttavia non compaiono. «Le cose sono andate come dovevano andare e come era giusto che andassero» commenta l'avvocato Michele Vettore. Ora ci attende il dibattimento e le parti civili chiedono giustizia. Sono abbastanza fiducioso, speriamo in una sentenza di condanna prima che intervenga la prescrizione». —

Ipotesi di reato aggiotaggio, ostacolo alle autorità di vigilanza e falso in prospetto

PARLA L'AD MASSIMO MANELLI

Snaidero e la cura di De Agostini: «Così torniamo leader delle cucine»

All'Open Day di Majano le strategie della società dopo l'ingresso del fondo Idea. E fra i piani di crescita c'è anche lo sbarco in Cina

Luigi Dell'Olio / MILANO

L'icona della nuova stagione per la Rino Snaidero è Vision, cucina che porta la firma di Pininfarina, pronta per lo sbarco in commercio. In assoluto è stato il "pezzo" più ammirato da coloro che ieri hanno presentato all'Open Day Snaidero organizzato presso la sede aziendale a Majano (Udinee). «La storia ed il marchio sono la nostra forza, con una grande famiglia che ha realizzato tutto questo. Il Museo Snaidero è la sintesi, testimonianza del passato del presente e indicazione del futuro», racconta Massimo Manelli, da luglio amministratore delegato della storica società friulana. I De Agostini lo hanno scelto per la lunga esperienza come manager (ha guidato realtà come Roncadin, Artemide e Targetti) dopo aver completato l'acquisizione tramite il fondo Idea Corporate Credit Recovery II. Tocca a lui, dunque, rinverdire i fasti di un'azienda che ha sempre conservato un posizionamento importante a livello di mercato, ma che ha faticato non poco a risollevarsi da una pesante situazione debitoria. L'arrivo di un partner finanziario di peso, intervenuto in un primo tempo sul fronte del debito, quindi dell'equity, consente di tornare a guardare con serenità alla società di restare focalizzata esclusivamente su aspetti industriali e di business: «Il 2017 ha chiuso con un fatturato lordo consolidato di 114 milioni di euro lordi prevediamo di arrivare nel 2018 a circa 125 milioni, tramite tutti i nostri marchi ossia Snaidero in Italia e all'estero, Rational in Germania e nel resto del mondo, Arthur Bonnet e Comera in Francia», ha detto Manelli.

«Stiamo lavorando in due direzioni: una riorganizzazione profonda dell'azienda, con azioni di efficientamento della macchina in grado di assicurare una maggiore velocità di esecuzione alle strategie aziendali, e un progetto di sviluppo basato sulla selettività della distribuzione in Italia e sulla crescita internazionale», racconta Manelli. «La collocazione di mercato resta sulla fascia medio-alta del mercato. Sul livello ancora più elevato non ci sono più operatori che distribuiscono in Italia». E proprio il mercato interno resta decisivo, sebbene l'obiettivo sia soprattutto quello di conquistare quote all'estero, dai mercati emergenti («Stiamo lavorando a un progetto per la Cina, che annunceremo a breve») a quelli occidentali («Assistiamo a una forte ripresa della domanda statunitense e vediamo opportunità di sviluppo nel Vecchio Continente, dalla Francia al Belgio, alla Spagna»).—

L'azienda punta ad arrivare nel 2018 a un fatturato lordo di circa 125 milioni

INDAGINE COLDIRETTI

Cresce il rischio "falso" nel carrello della spesa

MILANO

A rischio «fake» nel carrello della spesa un prodotto alimentare su quattro che non riporta obbligatoriamente l'origine in etichetta, dai salumi alle marmellate, dai ragù ai sottoli, dal succo di frutta al pane fino al latte in polvere per bambini. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti presentata in occasione del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione di Cernobbio dove è stata presentata con il Commissario Europeo alla Salute Vytenis Andriukaitis la petizione europea *Eat original! Unmask your food* (mangia originale, smaschera il tuo cibo) per chiedere alla Commissione di Bruxelles di agire sul fronte della trasparenza e dell'informazione al consumatore sulla provenienza di quello che mangia.

IN BREVE

Civibank
Rivoluzione blockchain secondo Garrik Hileman

Ambrosetti, lo studio professionale fondato nel 1965, noto per il meeting annuale di Cernobbio, ha scelto la sede centrale di CiviBank per ospitare un forum riservato a un selezionato gruppo di top manager di imprese e banche del Nordest che ha avuto per tema 'Blockchain revolution'. Relatore Garrik Hileman, responsabile di centri di ricerca dell'Università di Cambridge e della London School of Economics.

Codacons
«Rc auto a caro prezzo con la tariffa unica»

«Non solo il Nord Italia. I possibili incrementi delle tariffe Rc auto in caso di tariffa unica «colpirebbero in modo particolare le regioni più piccole, anche quelle del Meridione come Molise e Basilicata». Lo denuncia il Codacons, che pubblica uno studio aggiornato sui prezzi dell'Rc auto in Italia, elaborato sulla base degli ultimi dati Ivass relativi al II trimestre 2018. Oggi il premio medio Rc auto in Italia è pari a 411 euro (+0,5%).

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
BELMAR	DA CEYHAN A RADA	ore 3.00
CUNEYT SOLAKOGLU	DA BARI A ORM. 31	ore 18.00
KAZAN	DA SIDI KERIR A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MELEQ	DA ORM. 39 A YALOVA	ore 5.00
MSC LEA	DA MOLO VII A RAVENNA	ore 17.00

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Ora
BELMAR	DA RADA A SIOT3	ore 18.00
MSC LEA	DA RADA A MOLO VII	ore 6.01

Ci ha lasciati

Anna Dandri

lo annunciano DANNY e PIA, TOMMASO, e il nonno LIVIO, zii, parenti e amici.

Il funerale avrà luogo martedì 23 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di Sant' Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Hospice Pineta

Trieste, 21 ottobre 2018

Dopo lunghe sofferenze

Anna

ha trovato la pace e ci ha lasciato.
Ti ricorderemo con tutto l' amore che ci hai donato e che proviamo per te.
TOMMASO, FRANCESCO, LAURA e VLADIMIRO BISIAK

Trieste, 21 ottobre 2018

Ciao

Anna

vivrai per sempre nei nostri cuori GRAZIANO e MAGDA

Trieste, 21 ottobre 2018

MARIUCCI e famiglia

Trieste, 21 ottobre 2018

OTTAVIO e famiglia

Trieste, 21 ottobre 2018

Ciao dolce

Anna

MARINA, CRISTINA, ALESSIA DEPANGHER

Trieste, 21 ottobre 2018

Ciao

Anna

un bacio
- le mulone

Trieste, 21 ottobre 2018

Ciao

Anna

le colleghe

Trieste, 21 ottobre 2018

GABRIELE, KATIA, RITA, MARCO CASTELLI e gli amici della Scuola 55 sono affettuosamente vicini a TOMMASO e alla famiglia di

Anna

Trieste, 21 ottobre 2018

In questo doloroso momento, sono vicini alla cara PIA, il Dott. BERTI ed i Colleghi della Farmacia Alabarda

Trieste, 21 ottobre 2018

Vicini ai familiari:
- RED BARON PUB

Trieste, 21 ottobre 2018

Ciao dolce

Anna

il CANTARE'

Trieste, 21 ottobre 2018

Vicini a TOMMASO e famiglie:
- Famiglia CROSARA-TRANI

Trieste, 21 ottobre 2018

Germana Zollia in Feriani

Un ringraziamento particolare a parenti, amici e al coro.

Trieste, 21 ottobre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PROF.SSA

Livia Linda ved. Rondini

Ne danno il triste annuncio le figlie NICOLETTA, MARINA con DARIO, i nipoti FEDERICO e GIOVANNA.

La saluteremo lunedì 22 alle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2018

I docenti e il personale tecnico amministrativo del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche " B.de Finetti" già Facoltà di Economia dell'Università di Trieste esprimono il più profondo cordoglio per la perdita della collega e amica

PROF.SSA

Livia Linda Rondini

Trieste, 21 ottobre 2018

Sono vicini:
- SANDRO, ROSANNA, ROSSELLA

Trieste, 21 ottobre 2018

Vicina con affetto:
- MARINA SORANI

Trieste, 21 ottobre 2018

Finalmente si è unito alla sua amata moglie

Ferruccio Peschier

con amore lo annunciano i suoi cari.

I funerali seguiranno lunedì 22 ottobre, alle ore 11.40, via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2018

E' mancata all affetto dei suoi cari

Maria Luisa De Mattia in Gregori

Ne danno l'annuncio il marito CLAUDIO e la figlia SABRINA.
La saluteremo giovedì 25 alle ore 10 con la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

Non fiori ma opere di bene pro A.I.C.

Trieste, 21 ottobre 2018

Partecipiamo al vostro dolore:
- MADDALENA e LUCIANO.

Trieste, 21 ottobre 2018

Vicini a CLAUDIO e SABRINA gli amici della Compagnia Teatro Dialettale "Quei de Scala Santa".

Trieste, 21 ottobre 2018

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di Salita di Vuardel, 21 e l'amministrazione stabili Tergeste.

Trieste, 21 ottobre 2018

Olivia Pettener ved. Renko

non è più.
Ne danno il triste annuncio il cugino GUIDO STOCOVAZ con VANDA ed ERICA e il nipote ENNIO VASTA con ANNA unitamente alle amiche ELDA, MARIUCCIA e PIA.
La saluteremo martedì 23 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2018

Il 15 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Benni ved. Cosani

ne danno il triste annuncio la figlia LUCIA, il genero GIUSEPPE, il nipote DANIELE, la sorella LUCIANA.

Ciao

Nonna

DANIELE.
Il funerale avrà luogo lunedì 22 ottobre alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 21 ottobre 2018

Partecipa profondamente commossa la congiunta famiglia BOTTARO.

Trieste, 21 ottobre 2018

Si uniscono al dolore la cognata ADRIANA e i nipoti di OSOPPO.

Trieste, 21 ottobre 2018

Affettuosamente partecipi cugini e amici di famiglia.

Trieste, 21 ottobre 2018

Ciao mamma, sei volata in cielo da papà.

Edda Sincich ved. Sessa

Lo annunciano i figli LUCIA con ROBERTO, GIULIANO con NATALIYA ed i consuoceri PIERINA e SERGIO GRANDO con BARBARA.
La saluteremo lunedì 22 dalle ore 11.30 alle ore 12.

Trieste, 21 ottobre 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Furlani

Lo annunciano il figlio GIANCARLO con RENATA, l'adorato nipote NICOLA, parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 23 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2018

Partecipano al lutto GENI SARDO, PIERPAOLO BROVEDANI e famiglia

Trieste, 21 ottobre 2018

Si è spenta serenamente nell'abbraccio di Dio

Silva Mosettig

Ne danno il triste annuncio gli amici di sempre PAOLO e MARIELLA, LICIA e MARIO, PAOLO e GABRIELLA.
Le esequie avranno luogo martedì 23 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2018

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Prete

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 23 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2018

XIV ANNIVERSARIO

Federica Conzina Ghersa

Come allora, sempre assieme

Mamma

Trieste, 21 ottobre 2018

E' mancato

Egidio Pavat

Lo annunciano la moglie MAGDA, i figli ANTONELLA, BARBARA e ALAN con le famiglie.
Lo saluteremo martedì 23 dalle 10 alle 12.30 a Costalunga.
La sepoltura delle ceneri seguirà venerdì 9 novembre alle 15.30 nel cimitero di Opicina.

Opicina, 21 ottobre 2018

Ci ha lasciato

Leonardo Giorgi

Lo annunciano la figlia LAURA con CLAUDIO, la nipote GIOIA, amici e parenti tutti.

Un grazie alla dottoressa BARTOLINI e al suo Staff, alla dottoressa CORICH per le amorevoli cure prestate.

Lo saluteremo martedì 23 alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2018

Il 15 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Potok

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti.

Trieste, 21 ottobre 2018

ANNIVERSARIO

A tre anni dalla scomparsa del

PROF.

Fabio Neri

i familiari lo ricordano con immenso affetto

Trieste, 21 ottobre 2018

LE IDEE

QUELLE OMBRE PESANTI NEL GIUDIZIO DI MOODY'S

FRANCESCO MOROSINI

Il Presidente del Consiglio ha ragione di temere più i mercati che le critiche della Commissione europea. Difatti, le procedure d'infrazione per deficit di questa richiedono una procedura lunga; cui aggiungere che il giudizio dovrà attendere che i numeri definitivi della manovra escano dal dibattito parlamentare; infine, è assai difficile per la Commissione applicare la misura estrema, cioè le sanzioni, quantomeno ai paesi fondatori dell'Unione europea. I mercati, viceversa, se prendono a "guardarti storto" picchiano duro da subito. Purtuttavia, il premier dovrebbe evitare di sottovalutare i pareri della Commissione, seppure possa considerarne armi scariche le minacce, in quanto i suoi giudizi negativi possono allertare i mercati contro l'Italia colpendone una reputazione, come creditore, già in bilico. Insomma, quelli che ci aspettano sono giorni difficili per il Belpaese che, pur senza aver peggiorato in nulla i propri fondamentali economici (resta la seconda manifattura d'Europa, in fondo), in ragione di ciò dovrebbe provare ad evitare di autoinfliggersi per via politica una crisi del debito pubblico destinata a tradursi in stretta creditizia.

Una copertina dell'Economist dedicata alla crisi italiana

IL DECLASSAMENTO

Pertanto, il declassamento da parte di Moody's del nostro rating (è il giudizio sulla credibilità del creditore e/o sul rischio del prestatore), nondimeno aspettato, è un segnale d'allarme che arriva dritto al cuore dei mercati; e allerta, o dovrebbe, il governo. Attenzione, venerdì arriva pure il rating di Standard&Poor's che già si annuncia problematico: insomma, è meglio evitare di andare a schiantarci a tutta velocità contro un muro di cemento armato. Certo, è da tempo, ossia prima del governo gialloverde, che le agenzie di rating diffidano delle politiche economiche italiane; il guaio è che oggi ci mettiamo il turbo. Certo, nel giudizio di Moody's c'è, come visto, la preoccupazione per la manovra di bilancio; che però è compensata da alcune buone performance dell'economia italiana, tant'è che secondo l'agenzia l'outlook (le prospettive) tuttora tiene. Ma qual è, allora, l'ombra che si allunga sul giudizio di Moody's e che sicuramente pesa anche sulle valutazioni delle altre? Moody's stessa lo dice espressamente nel comunicato sul declassamento italiano: il rischio crescente, ed eventualmente portatore di ulteriore declassamento, consiste nell'italexit dall'Eurozona. Logico, d'altronde, viste le prese di posizione, e per anni, di Lega e M5S in materia. La risposta, qui, non può essere che politica.

> **Il governo incurante della bocciatura delle istituzioni Ue accelera verso il default finanziario**

Ma, in sostanza, cosa rischia la Penisola?

Molto. In primis, come si è accennato, una stretta creditizia. Infatti, oggi lo spread tende a scaricarsi sull'economia reale attraverso le banche. Il motivo è che queste, per effetto della perdita di valore dei titoli di stato in portafoglio, subiranno (ma già subiscono) perdite patrimoniali e il progressivo aumento del costo della raccolta con l'inevitabile conseguenza di credito meno agevole per le imprese. Poi, ma è decisivo, ormai il nostro rating "galleggia" appena sopra la soglia cosiddetta di spazzatura. Se la politica ci mette un po' di impegno ci arriva di certo; poi però per banche e Stato sarebbero problemi sia con i mercati che con la Bce. Difatti, questa non può rifinanziare il settore creditizio se questo offre in cambio titoli spazzatura; pertanto esso si troverebbe a secco di liquidità; a sua volta lo Stato troverebbe drammatiche difficoltà a finanziarsi sul mercato. In altri termini, entreremmo in una sorta di amministrazione controllata.

Oppure dovremmo "staccare gli ormeggi" e rompere con l'Euroarea. Il dramma è che tutto ciò accadrebbe, diversamente dalla Grecia, invece che per un tracollo economico per una crisi di reputazione indotta dalla politica. Avrebbe senso, accettando il Paese il rischio, per l'Italexit dall'euro. Ma è questo ciò a cui puntiamo? Diversamente, cioè per una campagna elettorale permanente, sarebbe suicida. —

L'ETERNO RITORNO AL FUTURO DEL PD E LA VANA RICERCA DI UN LEADER

FABIO BORDIGNON

Ritorno al futuro? Il titolo scelto dal movimento renziano per il suo nono raduno, in corso questo fine settimana, sembra racchiudere tutta la "storia" della Leopolda: il richiamo – immancabilmente pop – allo spirito delle origini; ma anche il riconoscimento di uno scenario nel quale il futuro non sembra più passare attraverso la vecchia stazione fiorentina.

Uno shock esterno: questo ha rappresentato, in larga misura, la scalata di Matteo Renzi e del suo movimento al partito, tra il 2012 e il 2013. Una scalata senza dubbio ostile, nei confronti della vecchia classe dirigente, sebbene messa in campo da un suo giovane rappresentante, costretto poi a inglobare parte della vecchia guardia. Una scalata portatrice di una esplicita carica di rottura rispetto alle forme tradizionali di quel partito: il #ModelloLeopolda, per l'appunto. Sembra passato un secolo. Il quadro politico è radicalmente mutato. Il Pd, dopo la disfatta delle ultime politiche, è ai minimi storici. Mentre la corsa verso il nuovo congresso appare tutta orientata internamente, e ai regolamenti di conti rispetto alla storia più recente.

> **Il quadro politico è radicalmente mutato Il partito, sconfitto alle ultime elezioni, è ai minimi storici**

Domenica scorsa è toccato a Nicola Zingaretti mettere in campo la sua Piazza Grande, riempita di giovani, amministratori, reti civiche, ma anche di buona parte della nomenklatura dem. Progetto: andare "oltre" il renzismo. Endorsment più atteso: quello di Paolo Gentiloni, già ministro "renziano", successore (secondo molti avatar) di Renzi a Palazzo Chigi. Format: molto simile a quello della Leopolda. Contro il governatore del Lazio è pronto a scendere in campo – si dice, per conto di Renzi – Marco Minniti: già ministro di Renzi e Gentiloni. L'ex-uomo di D'Alema ha guadagnato fama e consenso (ma anche critiche) per la linea di fermezza tenuta sul fronte dell'immigrazione. Per poi andare incontro a una severa sconfitta nell'ex-feudo rosso di Pesaro, nel confronto con un "candidato fantasma" - il grillino Cecconi, sospeso dal M5s in seguito all'affaire-rimborsi. Tra gli altri candidati al Nazareno, Matteo Richetti: prima renziano, poi dissidente, poi di nuovo nella squadra del capo, ora chissà... E Francesco Boccia, vicino a Michele Emiliano, già avversario di Renzi alle ultime primarie Pd.

> **La partita in atto per la segreteria rischia di presentarsi come il confronto fra diverse nostalgie**

Così, tra candidati anti-renziani, post-renziani o cripto-renziani, la partita per la segreteria rischia di presentarsi come il confronto fra nostalgie di diverso tipo, incapaci di sfidare le attuali forze di governo sul terreno del cambiamento e dell'innovazione politica. Non sembra intravedersi, per ora, una leadership effettivamente nuova. Un progetto che non sia la riproposizione di formule e ricette già viste. La sensazione è che un progetto del genere possa prendere forma, oggi, solo al di fuori del Pd. E se anche dovesse nascere, forse, non guarderebbe al Pd. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2.70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO 2

A.A.CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, cucina, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251

Tribunale di Trieste

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

21 OTTOBRE 2018

prossima inserzione: 28/10/2018

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagi-ne contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale antecedente al sabato) presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Cividin Costruzioni S.r.l. - n. 30/2015
Giudice Delegato: dott. Daniele Venier
Curatore: prof. avv. Enrico Bran

Concordato preventivo Costruzioni Generali Giuliane S.p.a. - n. 1/2018
Giudice Delegato: dott. Riccardo Merluzzi
Commissario Giudiziale: avv. Enrico Guglielmucci

AVVISO DI VENDITA DI PARTECIPAZIONE SOCIALE - CIERRE S.r.l.

Il sottoscritto prof. avv. Enrico Bran, in qualità di Curatore del Fallimento Cividin Costruzioni S.r.l. e quale mandatario di Costruzioni Generali Giuliane S.p.a. in concordato preventivo **rende noto** che si procederà alla vendita in lotto unico delle quote rappresentative il 100% del capitale sociale di CIERRE S.r.l. in liquidazione ("Cierre" o la "società"), come appresso meglio specificato.

Beni venduti

- quota di nominali euro 5.000,00, pari al 50% del capitale sociale di Cierre, di proprietà del Fallimento Cividin Costruzioni S.r.l.;
- quota di nominali euro 5.000,00, pari al 50% del capitale sociale di Cierre, di proprietà di Costruzioni Generali Giuliane S.p.a.

Informazioni sintetiche su Cierre S.r.l. in liquidazione

Cierre S.r.l. in liquidazione, con sede in Trieste, via di Romagna n. 16, C.F. e P.IVA n. 01053960322. Legale rappresentante: avv. Giancarlo Augusto, liquidatore giudiziale. Capitale sociale euro 10.000,00.
Oggetto sociale: la società svolge attività di costruzione di immobili. L'oggetto sociale completo risulta dallo statuto pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche assieme alla visura del Registro delle Imprese.
La società è proprietaria dei seguenti immobili:

- compendio in Trieste, via degli Artisti n. 3 (ex Teatro Filodrammatico) e via di Donota n. 8;
- n. 2 appartamenti di nuova realizzazione in Duino Aurisina - Aurisina Cave n. 57;
- n. 8 posti auto scoperti in Duino Aurisina - loc. Aurisina Cave n. 57;
- n. 4 posti auto scoperti in Duino Aurisina - loc. Aurisina, complesso "Salvia e Rosmarino".

Per la ristrutturazione del compendio in Trieste via degli Artisti n. 3 e via di Donota n. 8 sussiste un progetto approvato dal Comune di Trieste e, limitatamente all'intervento sull'immobile di via degli Artisti n. 3, la società è beneficiaria di un contributo pari a euro 770.000,00, concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della L.R. 13/2014, art. 26, e L.R. 15/2014, art. 9, commi da 26 a 34, la cui percezione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto di concessione n. 4467/PMTM, dd. 18.12.2015, Prenumero 3271.
La società è in liquidazione giudiziale ai sensi dell'art. 2484, 1° co., n. 3, c.c.
Alla data del presente avviso, non sussistono nei confronti della società procedimenti pendenti per dichiarazione di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale né procedimenti esecutivi individuali né liti pendenti passive.
La società è inattiva e non ha dipendenti.

Determinazione del prezzo della vendita

In considerazione dell'ammontare dei debiti della società, il suo liquidatore sta negoziando un accordo con i creditori ("il Piano Attestato"), in forza del quale si prevede che i debiti siano sensibilmente ridotti. L'accordo sarà poi attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, 3° co., lett. d), l. fall., in data anteriore alla stipulazione della cessione delle quote all'aggiudicatario.
Un tanto premesso, gli offerenti dovranno indicare nella propria offerta un importo - detto "**Impegno Massimo Complessivo**" - che si intende pari alla somma dei debiti della società, come saranno determinati a seguito dell'accordo con i creditori, col prezzo offerto, al netto delle disponibilità liquide della società (cassa e banche).
Le quote saranno pertanto aggiudicate all'offerente che avrà indicato l'importo maggiore a titolo di Impegno Massimo Complessivo.
Nel caso in cui, entro la data di stipulazione della cessione delle quote, i debiti della società non fossero ridotti a un importo non superiore all'Impegno Massimo Complessivo indicato dall'aggiudicatario, l'aggiudicazione sarà revocata, l'aggiudicatario sarà liberato da qualsiasi obbligo e gli sarà restituita la cauzione versata in sede di procedura competitiva.
Nel caso in cui, entro la data di stipulazione della cessione delle quote, i debiti della società fossero ridotti a un importo inferiore all'Impegno Massimo Complessivo indicato dall'aggiudicatario, l'aggiudicatario sarà tenuto a versare a titolo di prezzo delle quote, entro novanta giorni dall'aggiudicazione, un importo pari alla differenza fra l'ammontare complessivo dei debiti risultanti dall'accordo di Cierre con i propri creditori (il Piano Attestato) e l'Impegno Massimo Complessivo oggetto dell'offerta, oltre al controvalore delle disponibilità liquide della società (cassa e banche) alla data dell'aggiudicazione, restando inteso che l'aggiudicatario dovrà poi provvedere a estinguere i debiti della società nei tempi previsti dal medesimo Piano Attestato.
Per maggiore chiarezza, il prezzo sarà determinato come segue:
P = IMC - D + L, dove "P" indica il prezzo della compravendita delle partecipazioni, "IMC" indica l'Impegno Massimo Complessivo, "D" indica i debiti della società e "L" indica le disponibilità liquide (cassa e banche).
Nel termine corrente fra l'aggiudicazione e la cessione delle quote, il Curatore avrà facoltà di chiedere all'aggiudicatario la prestazione di adeguate garanzie di pagamento dei debiti di Cierre, come risultanti dall'accordo di Cierre con i propri creditori (il Piano Attestato).

SEGUE

Presentazione delle offerte
Entro le ore 12.00 del giorno 4 dicembre 2018, l'interessato dovrà far pervenire al Curatore, a mezzo di lettera raccomandata o consegna presso lo studio - in Trieste, via San Nicolò n. 21 (da lunedì a venerdì, in orario 9.00.13.30 e 15.30-18.30) - in busta sigillata, recante la sola indicazione "Offerta Cierre S.r.l.", un'offerta di acquisto contenente il proprio nome, cognome, data e luogo di nascita, o, per le società, ragione sociale, indirizzo di residenza o sede e/o domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, codice fiscale, recapito telefonico e/o telefax, indirizzo di posta elettronica, visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi ha sottoscritto l'offerta (per le società), nonché **l'indicazione dell'importo offerto a titolo di "Impegno Massimo Complessivo" e due assegni circolari non trasferibili intestati rispettivamente a "Fallimento Cividin Costruzioni S.r.l." e "Costruzioni Generali Giuliane - Co.G.G. S.p.a." dell'importo di euro 25.000,00 (venticinquemila) ciascuno, da intendersi a titolo di cauzione.**
L'offerta va redatta in bollo da euro 16,00.
Modalità della procedura competitiva
L'aggiudicazione avverrà congiuntamente e in lotto unico per le quote di proprietà del Fallimento Cividin Costruzioni S.r.l. e di Costruzioni Generali Giuliane S.p.a. in concordato preventivo.
L'aggiudicazione avverrà a ministero del Curatore del Fallimento Cividin Costruzioni S.r.l., che agirà anche in qualità di mandatario di Costruzioni Generali Giuliane S.p.a. in concordato preventivo.
Il presente avviso è un invito a offrire e non costituisce un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. Resta in facoltà del Curatore di accettare puramente e semplicemente le offerte pervenute nel termine indicato o prorogare il termine per la presentazione delle offerte, così come la data stabilita per lo svolgimento della gara. Allo stesso modo, il Curatore resta libero di non procedere ad aggiudicazione e di sospendere o rinnovare il procedimento di vendita in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità.
Il **giorno 4 dicembre 2018, alle ore 17.00**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti gli interessati che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte.
Per essere ammessi alla gara gli interessati dovranno presentarsi personalmente, esibendo un documento di identità in corso di validità ovvero farsi rappresentare da un procuratore speciale munito di procura in forma autentica.
In caso di aggiudicazione, l'offerente sarà tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri fiscali, diritti e spese, entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione. All'atto del pagamento, le somme versate a titolo di cauzione saranno imputate in conto prezzo; in caso di mancata aggiudicazione la cauzione sarà immediatamente restituita.
Il trasferimento della proprietà delle quote avrà luogo contestualmente al versamento integrale del prezzo, per mezzo di rogito notarile, a ministero di notaio scelto dal Curatore, con oneri a carico dell'acquirente.
In caso di inadempimento, o comunque in caso di rifiuto di procedere all'acquisto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione, che saranno definitivamente trattenute dalle procedure cedenti, fermo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.
Condizioni della vendita.
La presente procedura competitiva è regolata dagli artt. 106, 107 e 108 l. fall.
La vendita ha carattere coattivo, sicché non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità. Pertanto, in nessun caso si potrà determinare la risoluzione della compravendita o la riduzione del prezzo, salva la sola garanzia per l'evizione.
In particolare, non sono prestate garanzie circa l'efficacia degli atti amministrativi riguardanti Cierre, che gli interessati sono invitati a verificare personalmente.
Informazioni.
Gli interessati hanno facoltà di sottoporre la società e gli immobili di cui essa è proprietaria a completa due diligence legale, amministrativa e tecnica.
Per maggiori informazioni, si invita a rivolgersi all'ufficio del Curatore fallimentare, in Trieste, via San Nicolò n. 21, tel. 040366680, fax 0407600088, e-mail enrico.bran@studiobran.it.
Trieste, 11 ottobre 2018

Il Curatore fallimentare
prof. avv. Enrico Bran

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
A PREZZO RIBASSATO
Fallimento n. 1/2018

Il giorno **27 novembre 2018** presso lo studio del Curatore fallimentare dott. Andrea Biagini in Trieste, via Tor Bandena n. 1, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva dei beni del fallimento in epigrafe suddivisi in 4 lotti come descritti analiticamente nelle relazioni di stima del perito Olaf Rebulla di data 30.05.2018 e del perito Franco Salvi di data 01.03.2018, depositate in Cancelleria fallimentare e visionabili sul sito www.astegiudiziarie.it e sul Portale delle Vendite Pubbliche (PVP).
Orario vendite competitive:
Lotto "Componentistica elettronica" - ore 09.00;
Lotto A - ore 09.45;
Lotto B - ore 10.30;
Lotto "Autoveicolo Fiat 600" – ore 11.15.
LOTTO "COMPONENTISTICA ELETTRONICA":
Prezzo Lotto: Euro 32.000,00 (trentaduemila/00) oltre IVA di legge.
Offerta minima: Euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) oltre IVA di legge
Rilancio minimo: Euro 1.000,00 (mille/00)
LOTTO A:
Prezzo Lotto: Euro 10.680,00 (diecimilaseicentoottanta/00) oltre IVA di legge.
Offerta minima: Euro 8.010,00 (ottomilaedieci/00) oltre IVA di legge
Rilancio minimo: Euro 500,00 (mille/00)
LOTTO B:
Prezzo Lotto: Euro 10.760,00 (diecimilasettecentosessanta/00) oltre IVA di legge.
Offerta minima: Euro 8.070,00 (ottomilaesettanta/00) oltre IVA di legge
Rilancio minimo: Euro 500,00 (mille/00)
LOTTO "AUTOVEICOLO FIAT 600":
Prezzo Lotto: Euro 640,00 (seicentoquaranta/00) IVA inclusa.
Offerta minima: Euro 480,00 (quattrocentoottanta/00) IVA inclusa.
Rilancio minimo: Euro 100,00 (cento/00)
A causa di mancanza di offerte alle procedure competitive di data 16 ottobre 2018, il prezzo base d'asta è stato ribassato del 20% rispetto a quello indicato nelle relazioni di stima.
Modalità di partecipazione alla vendita e spese
- l'offerta minima di partecipazione alla vendita deve essere almeno pari al 75% del prezzo base d'asta;
- le offerte dovranno essere cauzionate mediante deposito presso lo studio del Curatore di assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento, pari al 10% del prezzo offerto;
- gli interessati dovranno eseguire il deposito cauzionale entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno lavorativo antecedente la data della vendita, presso lo studio del Curatore,
- unitamente alla domanda di partecipazione alla vendita contenente i dati anagrafici dell'offerente, il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; in caso di offerta da parte di una società dovrà essere allegata visura aggiornata della stessa dalla quale risultino i poteri del legale rappresentante;
- l'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo al Curatore; in mancanza il deposito cauzionale verrà acquisito a titolo definitivo dalla Curatela e non darà diritto all'aggiudicatario ad alcuna pretesa;
- tutte le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario;
- agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione;
- la vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni mobili si trovano, quale risulta dalle perizie redatte dai periti Olaf Rebulla e Franco Salvi, depositate presso la Cancelleria Fallimentare – Tribunale di Trieste alle quali si rimanda.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore dott. Andrea Biagini, con studio in Trieste, via Tor Bandena n. 1 (tel. 040.763709, fax 040.634534 email: info@studiogrb.it)

Il Curatore
dott. Andrea Biagini

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 31/2018
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **29 novembre 2018 alle ore 12.00** avanti al Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega n. 6, tel: 040/634952 – 393/9145382 avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
Alloggio ubicato al pianoterra (di fatto ammezzato) dello stabile al civ. 6 di via dei Piccardi, Trieste, composto da piccolo atrio, servizio igienico, cucina e due stanze. La superficie commerciale complessiva dell'unità immobiliare è di mq. 32,16.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal perito edile Gianni Scozzai di data 25/06/2018 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)
al prezzo base di € 20.000,00.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 571 2°c. C.P.C. come modificato dal D.L. n. 83/2015 convertito nella Legge n. 132/2015, potranno essere accettate anche offerte d'acquisto per un prezzo non inferiore al prezzo base ridotto di un quarto (€ 15.000,00).
Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale (mediante deposito in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello della vendita) sia con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona con modalità mista, tipologia di vendita introdotta dal D.M. 26/02/2015 n. 32. In caso di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo al portale delle vendite telematiche ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link seguendo tutte le indicazioni necessarie per la corretta esecuzione della stessa.
Il presente avviso, **nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia**, istituito dal D.L. 27/06/2015 n. 83, sito Internet **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e sui siti internet: **www.tribunaleditrieste.it** e **www.astalegale.net.**
Si precisa infine che la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste 3 ottobre 2018

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 67/2018
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **29 novembre 2018 alle ore 10.00** avanti al Professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 – coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega n. 6, tel: 040/634952 – 393/9145382 avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
Alloggio ubicato al pianoterra dello stabile al civ. 72 di via Flavia, Trieste, composto da ingresso-corridoio, cucina, bagno-wc, stanza e ripostiglio. E' pertinenziale una cantina di mq. 4,00. La superficie commerciale complessiva dell'unità immobiliare è di mq. 47,00.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (come descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele Bedeschi di data 03/07/2018 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento)
al prezzo base di € 36.000,00.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 571 2°c. C.P.C. come modificato dal D.L. n. 83/2015 convertito nella Legge n. 132/2015, potranno essere accettate anche offerte d'acquisto per un prezzo non inferiore al prezzo base ridotto di un quarto (€ 27.000,00).
Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate sia con modalità tradizionale (mediante deposito in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello della vendita) sia con modalità telematiche venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona con modalità mista, tipologia di vendita introdotta dal D.M. 26/02/2015 n. 32. In caso di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo al portale delle vendite telematiche ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link seguendo tutte le indicazioni necessarie per la corretta esecuzione della stessa.
Il presente avviso, **nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia**, istituito dal D.L. 27/06/2015 n. 83, sito Internet **https://venditepubbliche.giustizia.it**, e sui siti internet: **www.tribunaleditrieste.it** e **www.astalegale.net.**
Si precisa infine che la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..
Trieste 3 ottobre 2018

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
dott. Tullio Maestro

ESTRATTO DEL SETTIMO AVVISO DI VENDITA
R.E. 3/2013

POSTO MACCHINA SITO AL PIANO INTERRATO – Salita di Zugnano n. 15/1-15/2, Trieste. Superficie commerciale: 13 mq.
Prezzo base di € 6.000,00.
Vendita 4/12/2018 ore 14.15
Offerta minima € 4.500,00.
Modalità della vendita: sincrona mista per il tramite Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.
Professionista delegato e custode dott. Roberto Bussani, con Studio in Trieste, via Romagna n. 32, ove si terrà la vendita, tel. 040/763871 (ore 9-12.30 e 15.30-18.30 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com.**
L'avviso di vendita integrale e ulteriori informazioni possono essere reperite sui siti: **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c., nonché presso il coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega 6, tel. 040/634952 e 393/9145382.
Si rende evidente che l'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del 3/12/2018 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12.00 del 3/12/2018.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità

SEGUE

telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale aggiornata (con data non anteriore a 6 mesi) dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario

Beneficiario: Tribunale di Trieste – RGE 3/2013
Banca: Intesa San Paolo
IBAN: IT31P0306902222100000590059

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Trieste, 21/10/2018

Il professionista delegato
(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
Fallimento n. 34/2015

Il giorno **06.11.2018 alle ore 12.00** presso lo studio del Curatore fallimentare dott. Mario Giamporcaro in Trieste, via Tor Bandena n. 1, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva del seguente lotto immobiliare facente parte del compendio fallimentare della procedura in epigrafe, analiticamente descritto nella perizia di stima di data 28.11.2017 redatta dall'ing. Deborah Ovadia, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, depositata in Cancelleria fallimentare e visionabile sul sito **www.astegiudiziarie.it**, per il quale è pervenuta un'offerta di acquisto per Euro 29.650,00.

LOTTO UNICO
Nuda proprietà nella misura di 1/3 dell'immobile sito in Trieste, via Carli n. 16.
RISULTANZE TAVOLARI
Alloggio:
P.T. 22872 del C.C. di Trieste, c.t. 1°: ente urbano.
RISULTANZE CATASTALI
Alloggio:
Sez. Urb. V, foglio 27, p.c.n. 6029/11, sub 5, zona cens. 1, cat. A/3, consistenza: 6 vani, sup. catastale 119 mq, rendita € 635,24.
Prezzo base d'asta: Euro 29.650,00 (ventinovemilaseicentocinquanta/00) oltre a oneri di legge.
Offerta minima: Euro 29.650,00 (ventinovemilaseicentocinquanta/00) oltre a oneri di legge.
Cauzione: Euro 2.965,00 (duemilanovecentosessantacinque/00)
Rilancio minimo: Euro 1.000,00 (mille/00)
Alla gara potranno partecipare direttamente gli offerenti o, per loro, terzi soggetti muniti di procura notarile.
Modalità di partecipazione alla vendita e spese

- Le domande di partecipazione dovranno pervenire presso lo studio del dott. Mario Giamporcaro, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la vendita e dovranno contenere i dati anagrafici dell'offerente, il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; in caso di offerta da parte di una società dovrà essere allegata visura aggiornata della stessa dalla quale risultino i poteri del legale rappresentante;
- l'offerta minima di partecipazione alla vendita deve essere almeno pari all'offerta ricevuta, ovvero ad Euro 29.650,00;
- le offerte dovranno essere cauzionate mediante deposito presso lo studio del Curatore di assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento, pari al 10% dell'offerta;
- l'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo al Curatore a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura; in mancanza il deposito cauzionale verrà acquisito a titolo definitivo dalla Curatela e non darà diritto all'aggiudicatario ad alcuna pretesa;
- il passaggio di proprietà avverrà con atto notarile;
- tutte le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario;
- agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito cauzionale;
- la vendita sarà effettuata nella situazione di fatto e di diritto in cui il bene immobile si trova, senza garanzia alcuna da parte del Curatore. Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore dott. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via Tor Bandena n. 1 (tel. 040.763709, fax 040.634534 email: info@studiogrb.it)

Il Curatore
dott. Mario Giamporcaro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 23/2018
AVVISO DI VENDITA

Trattasi di un locale d'affari adibito a bar (in disuso da diverso tempo), sito al piano terra della casa civ. n° 23 di viale Miramare, in Trieste. Il locale è composto da un vano rettangolare, ampio e lungo. Nella parte posteriore vi è una scala (con ripostiglio sottostante) che permette l'accesso al piano soppalcato con altezza sottostante pari a ml. 2.50 e soprastante pari a ml. 2.85, quindi entrambi utilizzabili dal pubblico. In fondo al locale, si trova il blocco dei servizi igienici costituito da tre w.c., spogliatoio, vano tecnico (in cui c'è la caldaia) e alcuni disimpegni. Presente anche una piccola area esterna di pertinenza sulla quale si apre un'uscita di sicurezza. La superficie commerciale del locale è di 205 mq.

Prezzo base di Euro 201.000,00
Vendita 04 dicembre 2018 ore 12.00
Offerta minima Euro 150.750,00

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 01 giugno 2018, redatta dal dott. ing. Deborah Ovadia a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purchè munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

L' immobile verrà ceduto in regime di esenzione IVA.

Professionista delegato e custode dott.ssa Pamela Furlanetto, con Studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511 (ore 8.30-13.00, 14.00-17.30 dal lunedì al venerdì) email: pamela.furlanetto@finpronet.com.

Trieste, 17/09/2018

Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 40/2016
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO

Trattasi di un edificio sito in Strada per Basovizza, in avanzato stato di realizzazione e comprendente 7 appartamenti, nonché autorimesse e spazi scoperti comuni e di pertinenza.

Si compone di un piano interrato (comprendente accessi e autorimesse) al quale si accede da uno stradello che si diparte dalla S.S. 141, un piano terra (comprendente gli appartamenti 1, 2 e 3 con pertinenti giardini), un primo piano (comprendente l'appartamento 4 centrale, con terrazze e la parte superiore dei due appartamenti 1 e 3 con relative terrazze siti al piano terra), un secondo piano (a sua volta comprendente tre appartamenti 5, 6 e 7 con terrazze).

A monte dell'edificio vi è inoltre un ampio e panoramico appezzamento di terreno.

Prezzo base di Euro 1.260.000,00
Vendita 15 novembre 2018 ore 12.00
Offerta minima Euro 945.000,00

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 16.04.2018 redatta dall'esperto Gianni Scozzai e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purchè munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

L' immobile verrà ceduto in regime di imponibilità IVA.

Professionista delegato e custode dott.ssa Pamela Furlanetto, con Studio in Trieste, via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511 (ore 8.30-13.00, 14.00-17.30 dal lunedì al venerdì) email: pamela.furlanetto@finpronet.com.

Trieste, 18.09.2018

Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO DUKE GRANDI MARCHE SPA
(R. F. 06/2013)
5° AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si rende noto che, in conformità al supplemento del programma di liquidazione approvato, viene posto in vendita il complesso industriale presente nell'attivo dell'intestata procedura, sito in San Dorligo della Valle (TS) via di Muggia 10, composto da capannone industriale di circa mq 5.000, area scoperta di circa mq 4.250 e palazzina uffici-foresteria-mensa di mq 727.

Va premesso che il capannone industriale versa in condizioni alquanto degradate, per cui in base alla perizia del dott. Giancarlo Vellani la valorizzazione del bene viene piuttosto effettuata sull'area che ne conseguirà una volta demolito; del costo della demolizione è stato tenuto conto nella stima dell'area stessa.

Con questa precisazione i beni immobili, componenti un unico lotto, sono così costituiti:

- Area edificabile di mq 9273;
- Palazzina uffici amministrativi-foresteria-mensa di lordi mq 727;

Risultanze dell'Ufficio Tavolare di Trieste:

- C. C. Bagnoli della Rosandra, P. T. 1038, corpo tavolare 1.o, p.c.n. 1/8 ente urbano

Risultanze dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio del territorio:

Catasto fondiario:

- C. C. di Bagnoli della Rosandra, Foglio Mappa 12, p.c.n. 1/8, ente urbano di mq 9.762;

Catasto fabbricati:

- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 1, Cat. D/1, Rendita € 44.100,25, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano T-1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 2, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;
- Sezione A, foglio 12, Particella 1/8, sub 3, Cat. A/3, Classe 3, Consistenza vani 4,5, Rendita € 360,23, San Dorligo della Valle, via Muggia N. 10, piano 1;

Lo stabilimento si trova a poche centinaia di metri dal collegamento con la grande viabilità sia verso la Slovenia che verso l'autostrada A4 direzione Udine – Venezia.

Si sottolinea che **gli immobili si trovano al di fuori del perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale (S.I.N.)** e all'interno dell'area dell'Ente per la zona industriale di Trieste, nella quale sono ammessi insediamenti per attività artigianali, industriali, di commercio all'ingrosso di qualunque tipologia e di vendita di generi non alimentari a basso impatto.

Gli immobili vengono posti in vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, alle seguenti condizioni:

1) L'esperimento di vendita si terrà il giorno **14 novembre 2018 ad ore 11.30** presso lo studio del curatore dott. Emilio Ressani in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, con **prezzo base di € 377.700,00, così ridotto rispetto alla stima di € 722.000,00; sono tuttavia ammesse offerte non inferiori a € 321.045,00.**
2) Le offerte irrevocabili d'acquisto, **che non potranno essere inferiori al prezzo minimo sopra indicato**, dovranno essere redatte in carta resa legale (bollo da € 16,00) e dovranno pervenire allo studio del curatore **entro le ore 12 del giorno 13 novembre 2018**, in busta chiusa con sopra indicato il nome della procedura fallimentare, la data della vendita e il nome della persona che deposita l'offerta; assieme all'offerta all'interno della busta va inserito un assegno circolare intestato a <Fallimento Duke Grandi Marche SpA> pari al 10% del prezzo

SEGUE

offerto a titolo di cauzione;

3) L'offerta dovrà indicare il prezzo offerto, le generalità dell'offerente (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile), recapito telefonico, indirizzo e-mail ed espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima; in caso di società l'offerta dovrà contenere la denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata, i dati identificativi del legale rappresentante con copia del documento d'identità in corso di validità nonché visura camerale aggiornata a non più di due mesi prima da cui risultino i poteri del rappresentante legale stesso;
4) Le offerte dovranno avere validità di 90 giorni dalla data di aggiudicazione;
5) In caso di più offerte si procederà seduta stante a gara informale fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 5.000,00, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario;
6) Il saldo prezzo, maggiorato delle imposte sul trasferimento, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva, contestualmente al contratto di compravendita da stipulare per atto notarile a rogito di notaio scelto dall'acquirente tra quelli iscritti nel Collegio notarile di Trieste;
7) Il mancato versamento nei termini del saldo prezzo e degli oneri accessori comporterà la perdita della cauzione per inadempimento dell'aggiudicatario;
8) La cancellazione dei gravami esistenti sugli immobili sarà fatta a cura e a spese della procedura;
9) Il Fallimento non assume alcuna responsabilità sulla veridicità, correttezza e completezza della perizia e, in generale, sulle informazioni e sulla documentazione fornita agli interessati, che sono invitati a verificare personalmente, se del caso attraverso tecnici di propria fiducia, le condizioni dei beni oggetto del presente avviso;
10) Il presente avviso di vendita viene pubblicato sui quotidiani <Il Piccolo> e <Messaggero Veneto> e – per estratto - su <la Repubblica>, e inoltre - assieme alla perizia di stima del dott. Giancarlo Vellani - sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it** nonché sui siti Internet **www.astegiudiziarie.it**, **www.tribunale.trieste.it**, **www.entietribunali.kataweb.it** e **www.immobiliare.it**.

Maggiori informazioni presso il curatore dott. Emilio Ressani, con telefono 040/369281 ed e-mail **ressani.morgan@ngi.it**.

Trieste, 17/09/2018

Il curatore
Dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 15/2016
ESTRATTO DELL'AVVISO DEL 7°
ESPERIMENTO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Professionista delegato: dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, tel. 040/369281, email ressani.morgan@ngi.it.

Coadiutore di custodia Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Ghega N. 6, tel. 040/634952 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 7 novembre 2018, alle ore 12.45**, avanti al professionista delegato, presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net (portale www.spazioaste.it), del lotto immobiliare pignorato di seguito descritto ***Lotto 3***, costituito da un terreno parzialmente edificabile di mq 1.227, raggiungibile dalla strada del centro storico di Repen-Rupingrande, che risulta intercluso.

Il lotto viene posto in vendita al prezzo base di € 22.500,00, così ulteriormente ridotto rispetto al valore di perizia, sono tuttavia ammesse offerte di importo non inferiore di un quarto al prezzo base, ossia € 16.875,00, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

L'offerta d'acquisto, tanto in forma cartacea che in modalità telematica, dovrà essere depositata entro le ore 12 del 6 novembre 2018.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.

Per le istruzioni sulla partecipazione alla vendita, sia in modalità tradizionale sia in modalità telematica, si rinvia all'avviso inserito in versione integrale, assieme alla perizia di stima alla quale viene fatto in queste sede integrale riferimento, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it** e pubblicato sui siti internet **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it**.

Si precisa che la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 12/09/2018

Il professionista delegato
dott. Emilio Ressani

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 200/2014
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista delegato **dott.Stefano Germani** con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, tel.040-637858 – **info@studiogermani.191.it** coadiutore di custodia **rag. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Ghega n.5, tel. 040/634952 - 393/9145382 – **esecuzioni@casadolcecasa.at**

Si rende noto che il giorno **27 novembre 2018 alle ore 9.30,** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, in unico lotto, delle seguenti unità immobiliari, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **Astalegale.net S.p.a.**, degli immobili oggetto di pignoramento nella procedura esecutiva in epigrafe :

Lotto unico

a) Edificio unifamiliare con giardino in Trieste, Strada Del Friuli n.503/1, con accesso pedonale dal garage interrato della superficie di mq.129, che conduce al soprastante giardino della superficie di mq.660 ed all'edificio di civile abitazione, sviluppato nei piani: scantinato, ammezzato, primo e sottotetto, compiutamente descritti nella perizia estimativa redatta dall'ing.Giulio Gregori, in data 4 agosto 2015, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste

- Partita Tavolare 1996 del C.C. di Barcola, corpo tavolare 1° p.c.1001/1 orto cl.4 di mq.226, p.c.1001/3 casa e corte di mq.458, p.c. 1003/2 giardino parificato ad orto cl.4 di mq.182.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

- Comune di Trieste - Sezione di Barcola – Fg. 6 – part. 1001/1 - orto - cl. 4 - superficie mq.226 – reddito dominicale € 1,87 – Reddito agrario € 1,52.
- Comune di Trieste – Sezione di Barcola – Fg. 6 – part. 1001/3 ente urbano – superficie mq.458.
- Comune di Trieste – Sezione di Barcola – Fg. 6 – part. 1003/2 ente urbano – superficie mq.182
- Comune di Trieste – Sezione Urbana B – Foglio 6 – particella 1001/3 – Z.C. 2 – Cat. A/8 – cl. 4 – consistenza 18 vani – rendita € 4.927,00. Strada del Friuli 503/1 piano T-1-2
- Comune di Trieste – Sezione Urbana B – Fg. 6 – part. 1003/2 – Z.C. 2 – Cat. C/6 – cl. 3 – consistenza mq. 122 – rendita € 680,48. Strada del Friuli 503/1 piano S1

b) Unità condominiale costituita da una cantina/magazzino in unico vano, superficie commerciale mq. 10,50=, in Trieste via Bonomea n.34/1, al piano seminterrato con accesso dal giardino condominiale, compiutamente descritta nella perizia estimativa redatta dall'ing.Giulio Gregori in data 4 agosto 2015, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste

- Partita Tavolare 2934 del c.c. di Gretta, corpo tavolare 1°, unità condominiale costituita dal magazzino sito al piano interrato della casa civ.n.34/1 di via Bonomea, costruita sulla p.c.n.941/1 in P.T. 2931 marcato "C" in marrone nel piano al G.N.2116/70, con 6/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1 in P.T.2931 di Gretta.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

- Comune di Trieste - Sezione urbana H – F.g 10 – part. 941/1 – sub.3 - Z.C. 1 – cat. C/2 – cl. 10 – consistenza 9 mq. – rendita € 25,56 - Via Bonomea n.34/1 piano S1.

Le unità immobiliari sub **a**) e **b**) verranno poste in vendita in unico lotto, muovendo dal prezzo base di **€ 712.600,00 (settecentododicimilaseicento/00),** ridotto rispetto ai valori di stima, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, così come descritte nella perizia estimativa dell'ing. Giulio Gregori, datata 04.08.2015, pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Si evidenzia che l'immobile sub **a**) è privo dell'attestato di prestazione energetica (APE), che non risulta necessario per l'immobile sub **b**) avente diversa tipologia.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide le offerte anche d'importo inferiore, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base fissato per il lotto unico sopraindicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le unità immobiliari vengono vendute libere da iscrizioni ipotecarie e trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura esecutiva. La liberazione degli immobili sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Le offerte di acquisto potranno essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le **ore 12,00 del 26 novembre 2018** o, in alternativa, con modalità telematica entro le **ore 12,00 del 26 novembre 2018.**

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche parteciperanno alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico parteciperanno comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura presso Intesa SanPaolo S.p.a. IBAN: **IT54 O030 6902 2221 0000 0590 058** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita, il lotto ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso di offerta telematica, dovrà essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva presso Intesa SanPaolo ; **IT54 O030 6902 2221 0000 0590 058**
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitato il bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata soltanto se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00 (duemila/00).

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* e pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita dei beni in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 23 settembre 2018

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

SEGUE

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 149/2017
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott.Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, tel. 040/637858 – **info@studiogermani.191.it** coadiutore di custodia rag.Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Carlo Ghega n.6, tel. 040/634952 - 393/9145382 – **esecuzioni@casadolcecasa.at**
Si rende noto che il giorno **27 novembre 2018 alle ore 11.30,** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **Astalegale.net S.p.a.**, dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Lotto unico
Descrizione Alloggio al primo piano, in Trieste via Solferino n.4, con cantina al seminterrato. composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno wc, atrio e due poggioli. Superficie commerciale mq. 92.
Prezzo Il bene è posto in vendita al prezzo di **€ 52.800,00 (cinquantaduemilaottocento/00)** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia estimativa dell'ing. Carlotta Bullo, d.d. 03.07.2018, pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it,** alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Non è stata rilasciata l'attestazione di prestazione energetica dell'edificio. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le **ore 12,00 del 26 novembre 2018** o, in alternativa, con modalità telematica entro le **ore 12,00 del 26 novembre 2018**.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano all'esperimento di vendita comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva presso Intesa SanPaolo S.p.a. **IBAN: IT77 N030 6902 2221 0000 0590 057**, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere :
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato, a titolo di cauzione, mediante bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva, presso Intesa SanPaolo, **IBAN : IT77 N030 6902 2221 0000 0590 057**;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00 (mille/00).
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: *https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/* pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 23 settembre 2018

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE
Fallimento n.12-2015 R.F.
Avviso di Vendita immobiliare competitiva

In conformità al primo supplemento al programma di liquidazione dell'intestato fallimento, approvato dal Comitato dei Creditori ed autorizzato dal Giudice Delegato in data 28.02.2018, si rende noto che, in data **28 novembre 2018 ad ore 09.30,** avanti al curatore dott. Stefano Germani, con studio in Trieste alla via del Coroneo n.4 (tel. 040.637858 telefax 040.773712 indirizzo di posta elettronica **s.germani@studiogermani.191.it**), si terrà l'esperimento di vendita, mediante procedura competitiva, dei seguenti beni immobili, analiticamente descritti nella perizia di stima datata 13.02.2018, predisposta dal dott. Giancarlo Vellani, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, depositata presso la cancelleria fallimentare e pubblicata sui siti: **www.astegiudiziarie.it** e **www.fallimentitrieste.it:**
Lotto 1 Porzione di bifamiliare al grezzo avanzato in Muggia (TS) via del Serbatoio n.20
Identificativi Tavolari - Ufficio Tavolare di Trieste
- P.T.4609 del C.C. di Muggia, c.t.1°, p.c.n.374/54, ente urbano (G.N.10740/15);
- P.T.4609 del C.C. di Muggia, c.t.1°, ½ p.c.n.374/56 (G.N.10740/15);
- P.T.9271 del C.C. di Muggia, c.t.2°, p.c.n.374/48 (G.N.7558/17)
- P.T.695 del C.C. di Muggia, c.t.2°, 1/15 p.i., quota ½, p.c.n. 374/18 (strada di accesso)

Identificativi Catastali - Ufficio del Territorio di Trieste
Comune di Muggia, catasto fabbricati: Id. C/5: p.c.n.374/54, sub.1, piano S1-T-1, cat.F/3; p.c.n. 374/56, sub.3, piano T, cat.F/1 – via del Serbatoio sn. civico
Comune di Muggia, catasto terreni: fm. 5, p.c.n.374/54, ente urbano mq.164, quota 1/1; fm.5 p.c.n.374/54, ente urbano, mq.219, quota 1/1; fm 5 p.c.n.374/18, strade fondiario, mq.455, quota 1/15; fm 5 p.c.n.374/48, vigneti cl.5, mq.5, quota 1/1.
Unità immobiliare con giardino pertinenziale, in un fabbricato di civile abitazione (bifamiliare) al grezzo avanzato, formata da due autonome unità abitative tra loro contrapposte, sviluppata su tre livelli di piano: scantinato-seminterrato, pianoterra con soggiorno, angolo cottura e primo servizio igienico, primo piano con ricavate due camere da letto, oltre a secondo servizio, ed area esterna scoperta destinata alternativamente a giardino ed area antistante l'accesso al piano scantinato.
Prezzo: **€ 115.425,00.- ridotto rispetto al valore di stima.**
CONDIZIONI DI VENDITA Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come indicati nella perizia di stima, alle seguenti condizioni:
- **Lotto 1** Prezzo base di vendita € 115.425,00
- Offerta minima di acquisto (80% del prezzo base) € 92.340,00
- Deposito cauzionale pari al 10% del prezzo offerto;
- Rilancio minimo, in caso di gara, di € 2.000,00;
- In caso di più offerte si darà corso a gara tra gli offerenti, muovendo dall'offerta di importo più elevato con i rilanci non inferiori al minimo più sopra indicato.
- Saldo del prezzo entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione.
- Trattandosi di vendita coattiva, le unità immobiliari sono vendute nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, a corpo e non a misura, con esonero della procedura per eventuali vizi e difetti, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
Le offerte irrevocabili di acquisto, in carta resa legale (bollo € 16,00), dovranno pervenire, entro le **ore 12.00 del giorno 27 novembre 2018**, presso lo studio del curatore, in busta chiusa, recante all'esterno il riferimento alla procedura, la data e l'ora dell'asta, il numero del lotto e le generalità di chi presenta materialmente l'offerta, nella busta andrà inserito assegno circolare, non trasferibile, al nome di "Tribunale di Trieste Fallimento n.12/2015", d'importo pari al 10% del prezzo offerto. L'offerta dovrà contenere l'espressa indicazione di avere preso visione della perizia di stima, allegando copia del documento d'identità e del codice fiscale dell'offerente, se coniugato con indicazione del regime patrimoniale e, in caso di comunione legale, i dati del coniuge. In caso di offerta presentata da società, andrà allegata la visura del Registro imprese dalla quale si evincano i poteri attribuiti al legale rappresentante e copia del documento d'identità di quest'ultimo. In sede di gara la partecipazione degli offerenti tramite persona delegata sarà ammessa solamente previa esibizione di procura speciale autenticata. In difetto dei requisiti sopra descritti, le offerte saranno dichiarate inefficaci. L'offerente sarà tenuto al versamento al curatore del saldo prezzo, oneri fiscali e spese di vendita, con modalità analoghe al versamento della cauzione, entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione, pena la decadenza dalla stessa e la perdita di quanto versato a titolo di cauzione oltre agli effetti di cui all'art.587 c.p.c.
Il contratto di vendita a favore dell'aggiudicatario definitivo verrà stipulato a mezzo di notaio, designato dalla procedura nel distretto notarile di Trieste. Tutte le formalità e spese inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, incluse le trascrizioni ed annotazioni in pubblici registri, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, con la precisazione che le cancellazioni delle iscrizioni dei gravami ed atti pregiudizievoli saranno a carico della procedura ed ordinati con decreto del Giudice Delegato ex art.108 L.F. dopo il pagamento del saldo prezzo.
Per ogni ulteriore informazione si rimanda allo studio del curatore. Il presente avviso ed i relativi allegati verranno pubblicati sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia: **https://venditepubbliche.giustizia.it** a mezzo del quale sarà possibile prendere contatto per la visita dell'immobile, compilando un apposito modulo online. Ulteriori pubblicazioni interesseranno i siti internet: **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it** e, per estratto, il quotidiano locale "Il Piccolo".
Trieste, 25 settembre 2018

Il curatore
dott. Stefano Germani

R.G.E. 235/16

EDIFICIO ubicato in Trieste – via della Mandria in stadio di realizzazione di grezzo avanzato di otto appartamenti e pertinenziali autorimesse, i cui lavori sono fermi da circa 6-7 anni. L'intervento edilizio è oggetto di una concessione edilizia rilasciata nel 2008, cui sono state apportate delle modifiche in corso d'opera in parte introitate in una variante del 2010 non approvata. Risultano inoltre delle difformità tra le tavole progettuali allegate alla concessione edilizia del 2007 rispetto al riscontrato piano distributivo e compositivo.
La superficie commerciale complessiva viene indicata in mq. 983,73.
Prezzo base di € 537.800,00.
Offerta minima € 403.350,00.
Vendita 22.11.2018 ore 10.00 - presentazione offerte 21.11.2018 ore 12.00.
Professionista delegato dott. Giorgio Bommarco con studio in Trieste - via Dante 5 ove si terrà la vendita (tel. 0400642411 email giorgio.bommarco@boscolonet.eu).
Le visite devono essere prenotate tramite il portale delle vendite pubbliche https://pvp.giustizia.it.
Ulteriori informazioni sui siti https://pvp.giustizia.it, www.spazioaste.it, www.tribunaletrieste.it, www.entietribunali.it e www.astegiudiziarie.it.

SEGUE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 146/2017
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1, il giorno 30 ottobre 2018 alle ore 9.30: Ente indipendente sito in località Aquilinia di Muggia in via Raffineria n. 7, composto da un piano seminterrato, un piano terra con ingresso, un sottotetto e ampio giardino con una parte pavimentata, al prezzo base di € 187.400,00-.
Lotto 2, il giorno 30 ottobre 2018 alle ore 9.45: Alloggio posto al quinto piano con ascensore sito in via Foschiatti n. 6 a Trieste, composto da ingresso, cucina, disimpegno, soggiorno, bagno con antibagno, una camera, con travi in legno a vista e lucernai al prezzo base di € 74.500,00.- di cui all'estratto di avviso di vendita pubblicato in data 16 settembre 2018.
Trieste, 6 ottobre 2018.

Il professionista delegato
dott. Piergiorgio Renier

TRIBUNALE DI TRIESTE
www.astalegale.net – www.asteimmobili.it
www.portaleaste.com
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 166/2017
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 9 novembre 2018 alle ore 10.00 avanti all'avv. Claudio Bragaglia, nel suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 040 9828110 fax 040 9772173) ovvero in via telematica tramite il portale Astalegale.net s.p.a., www.astalegale.net, nell'ambito dell'esecuzione immobiliare R.G.E. 166/2017, pendente innanzi il Tribunale di Trieste, avrà luogo la vendita telematica sincrona mista senza incanto, in lotto unico, del locale d'affari sito in Trieste, via del Ghirlandaio, 5 (P.T. 27817 C.C. di Trieste, c.t. 1°, p.c.n. 3912/2 in P.T. 24005, marcato "II" in giallo con 161/1000 p.i. della P.T. 24005; Catasto Urbano, Sez. V, Fg. 30, p.c. 3912/2, sub 2, Zona c. 1, Cat. D/8, rendita € 3.873,43), al prezzo base di Euro 205.000,00 (€ duecentocinquemila/00).
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad € 153.750,00, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
L'immobile risulta locato in forza di contratto registrato anteriormente al pignoramento a Monfalcone in data 14.11.2016 al n. 1748 serie 3T, con decorrenza 1.12.2016, prima scadenza 30.11.2022, tacito rinnovo per ulteriori anni sei, nonché, in relazione alla porzione di cui al lotto 3, in forza di contratto registrato anteriormente al pignoramento a Monfalcone in data 8.2.2017 al n. 205 serie 3T, con decorrenza 1.2.2017, prima scadenza 30.11.2022, tacito rinnovo per ulteriori anni cinque e mesi dieci.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 10.1.2018, depositata in data 12.1.2018, redatta dal geom. Mitja Rapotec e pubblicata sul sito www.astalegale.net, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ivi comprese eventuali irregolarità edilizie o difformità catastali ed in genere la situazione in ordine alla normativa edilizia ed urbanistica.
Termine per offerte analogiche e telematiche: 8 novembre 2018 ore 12.00. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Custode giudiziario dell'immobile è il sottoscritto delegato. L'avviso di vendita in forma integrale e la relativa perizia vengono pubblicati su https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/, nonché sul sito www.astalegale.net
Trieste, 10 settembre 2018

Il professionista delegato
(avv. Claudio Bragaglia)
TS580674

TRIBUNALE DI TRIESTE
Eredità giacente R.G.V. 2946/2016

Si comunica che la procedura è disponibile a ricevere offerte irrevocabili di acquisto non inferiori al valore di stima indicato per la seguente realità immobiliare:
Immobile sito in via Baiamonti n. 64/2, Trieste, costituito da appartamento al secondo piano Risultanze all'Ufficio del Territorio di Trieste: Sez T foglio 2, particella 1162/5, sub 11, z.c. 2 cat. A/3, classe 5, vani 4,5, superficie catastale totale mq 72, R.C. 650,74.
Abitabilità rilasciata con Prot. Corr. n. 382/ - 25/1964 dd. 25.10.1969.
A.P.E.: classe G, prestazione energetica globale 147,10 KWh/m2 annui
Impianto elettrico non adeguato alle normative vigenti.
Valore di stima: € 75.600,00 – oltre imposte e tasse e spese notarili analiticamente descritto nella relazione di stima redatta dal perito Stefano Nursi.
Entro il giorno **22 novembre 2018** *chiunque sia interessato potrà far pervenire offerta d'acquisto, cauzionata per il 10%, in plico raccomandato con ricevuta di ritorno* all'avv. Franca Pompili, curatore dell'Eredità giacente, con studio in Largo don Bonifacio n. 1, Trieste.
Scaduto il termine dell'invito ad offrire ed all'esito dello stesso, si procederà, in caso di unica offerta, all'assegnazione al soggetto offerente con stipula del contratto definitivo entro sessanta giorni dalla comunicazione allo stesso, *ovvero, in caso di pluralità di offerte,* verrà esperita la gara informale tra tutti gli offerenti, in un data che verrà comunicata agli stessi offerenti dal Curatore. In tale sede si terrà una gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00. Ogni informazione sul bene, anche relative alle visite allo stesso ed a visionare la perizia di stima, nonché sulle modalità di offerte e di deposito della cauzione, vanno rivolte al coadiutore di custodia dott. Daniele Dolce, con studio in via Carlo Ghega n. 6, Trieste, tel. 040634952 cell. 393/9145382.

Il curatore
avv. Franca Pompili

Liquidazione giudiziaria di E.Spada S.r.l.
AVVISO DI VENDITA

Immobile censito nel C.T. 1 della P.T. 7075 di Santa Maria Maddalena Inferiore a Trieste in Via del Follatoio n. 5.
Si rende noto che, essendo pervenuta offerta irrevocabile d'acquisto di € 240.000,00, offerte migliorative irrevocabili potranno essere presentate personalmente presso lo Studio del liquidatore giudiziario della E.Spada S.r.l. Avv. Giancarlo Ressani **entro le ore 12.00 del 29 ottobre 2018** in busta chiusa nella quale andrà inserito, a titolo di cauzione, un assegno circolare non trasferibile di euro 35.000,00 intestato a "E.Spada S.r.l. in liquidazione". In presenza di offerte migliorative, **il giorno 30 ottobre 2018 alle ore 10:00** si terrà gara informale fra gli offerenti presso lo Studio del liquidatore Avv. Giancarlo Ressani in Trieste, via Cesare Beccaria n. 8, tel. 040.2419325 – 040.368421 (ore 09.00 – 19.00 dal lunedì al venerdì), e-mail: **giancarlo.ressani@gmail.com.** In esito alla gara, che muoverà dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 1.000,00, sarà individuato l'aggiudicatario dell'immobile, il cui trasferimento con contestuale saldo prezzo sarà effettuato con atto notarile a rogito di notaio della Circoscrizione di Trieste nel gennaio 2019, dopo che E.Spada S.r.l. in liquidazione avrà perfezionato il riscatto anticipato del bene da parte della società di leasing attuale proprietaria.
Maggiori informazioni presso il liquidatore giudiziario, presso il quale sarà disponibile la perizia di stima del Geom. Giancarlo Vellani, in corso di redazione.
Si precisa che il presente avviso è un invito ad offrire e non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del Codice civile.
Trieste, 20 settembre 2018

Il liquidatore di E.Spada S.r.l.
Avv. Giancarlo Ressani

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO R.F. 15/2017
LATTERIE CARSICHE S.P.A.
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

In esecuzione del programma di liquidazione dd. 10.1.2018, il sottoscritto Curatore comunica che è indetta una procedura competitiva ex artt. 105-107 l.f. per la vendita dei seguenti beni immobili, siti in Trieste, **v.le Miramare 91**, angolo con via del Boveto 2, **area adibita in parte a parcheggio ed in parte a giardino**, così identificata:
P.T. 2275 del C.C. di Barcola, c.t. 1°, p.c.n. cortile 111/2, cortile parificato orto 3°, identificato al Catasto Terreni, Comune di Trieste, Sezione di Barcola al Foglio 9, p.c.n. 111/2, ente urbano, sup. 1248, ed al Catasto Fabbricati, Comune di Trieste, Sez. B, Foglio 9, p.c.n. 111/2, z.c. 2, cat. D78, rendita € 1.270,00, viale Miramare 91, piano T
Per l'individuazione tavolare e catastale dei beni si rimanda in ogni caso alla perizia di stima.
Curatore fallimentare: avv. Nicola Cannone, con studio in Trieste, via Valdirivo 40, primo piano, tel. 040.7600807, email nicola.cannone@gmail.com.
Gli immobili vengono posti in vendita in blocco al **prezzo base di € 225.000,00**. L'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno il 75% del prezzo base, ossia pari ad almeno **€ 168.750,00.**
Le offerte irrevocabili d'acquisto dovranno pervenire nello studio del Curatore entro le **ore 12.00 del giorno 22 NOVEMBRE 2018**, inserite in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura fallimentare ed il nome del Curatore. L'offerta dovrà essere bollata (€ 16,00) e contenere un assegno circolare non trasferibile di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato a "Fallimento Latterie Carsiche S.p.a." L'offerta dovrà essere debitamente sottoscritta ed indicare il prezzo offerto, le generalità dell'offerente (allegando fotocopia di un documento d'identità), il relativo codice fiscale, nonché il domicilio eletto per le comunicazioni o notificazioni (ovvero il relativo indirizzo PEC), nonché contenere la dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dei beni redatta dal geom. Marco De Carli. Nel caso di offerta presentata da una società dovrà essere allegata un visura CCIAA che attesti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. La presentazione dell'offerta determinerà l'automatica accettazione delle regole relative al procedimento competitivo di seguito descritte.
Apertura delle buste e gara tra gli offerenti: il giorno **23 NOVEMBRE 2018 alle ore 10.30** avanti al Curatore, presso il suo studio di Trieste, via Valdirivo 40, avrà luogo l'apertura delle buste contenenti le offerte pervenute.
In caso di pluralità di offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad € 5.000,00.
All'esito della gara verrà dichiarata l'aggiudicazione provvisoria degli immobili a favore del maggior offerente. L'aggiudicazione diventerà definitiva, fatto salvo quanto previsto dall'art. 108 l.f., nel caso in cui entro il termine delle **ore 12.00 del 3 DICEMBRE 2018**, non pervengano presso lo studio del Curatore offerte migliorative ex art. 104, co. 4, l.f., per un importo pari al prezzo di aggiudicazione provvisoria maggiorato del 10%. L'offerta migliorativa dovrà essere cauzionata, a pena d'inammissibilità, con un assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento Latterie Carsiche S.p.a." di importo almeno pari ad almeno il 10% del prezzo migliorativo offerto e presentare i medesimi requisiti formali delle offerte irrevocabili d'acquisto sopradescritti.
Nel caso in cui pervengano offerte migliorative ex art. 107, co. 4, l.f. l'offerente al rincaro, l'aggiudicatario provvisorio e gli eventuali offerenti non aggiudicatari alla gara del 16.1.2018, verranno nuovamente convocati presso lo studio del Curatore per la data del **07 DICEMBRE 2018, ORE 10.30** per procedere ad una nuova gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 5.000,00.
All'esito della gara verrà dichiarata l'aggiudicazione definitiva a favore del miglior offerente, fatto sempre salvo quanto previsto dall'art. 108 l.f.
La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, come descritti ed individuati nella perizia redatta dal geom. Marco De Carli e relativi allegati, alla quale si rimanda per ogni ulteriore informazione. La vendita deve considerarsi ad ogni effetto di legge come forzata, con conseguente applicabilità degli artt. 2919 ss. c.c. ed ogni altra disposizione, anche regolamentare, inerente a tale fattispecie. L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione a mani del Curatore a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento Latterie Carsiche S.p.a." ovvero mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura IBAN IT20M0548412306CC0140001846.
Dovranno altresì essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura che verrà indicata dal Curatore. Si evidenzia che la vendita è soggetta ad IVA.
Contratto di compravendita: il contratto translativo della proprietà a favore dell'aggiudicatario definitivo verrà stipulato successivamente al versamento del saldo prezzo - fatto sempre salvo il decorso del termine di cui all'art. 108 l.f. - innanzi a Notaio esercente nell'ambito del distretto della Corte d'Appello di Trieste, che verrà indicato dall'aggiudicatario, che si farà carico dei compensi del professionista e di tutte le spese relative alla compravendita, nonché a quelle necessarie a fini della pubblicità tavolare (le sole imposte di cancellazione dei gravami rimarranno a carico della procedura).
A seguito della stipula del negozio di trasferimento gli immobili verranno rilasciati a favore dell'aggiudicatario nello stato di fatto in cui essi si trovano. Il presente avviso, unitamente alla relazione di stima, è pubblicato sui siti internet **https://pvp.giustizia.it/pvp/** e **www.astalegale.net**, nonché per estratto sulla stampa locale (quotidiano Il Piccolo) ed è anche disponibile presso lo studio del Curatore.
Maggiori informazioni potranno essere fornite dal Curatore a chiunque vi abbia interesse previo contatto al n. tel 040.7600807, e-mail **nicola.cannone@gmail.com.**

Il Curatore
avv. Nicola Cannone

TRIESTE

I costi del Municipio

I "gettonifici" di piazza Unità Paghette mensili fino a 1.600 euro

I consiglieri incassano tre volte più degli altri colleghi regionali
Pesa la raffica di commissioni: ben 132 sedute in otto mesi

Laura Tonero

Quanto costa ai contribuenti triestini un consigliere comunale? Ben tre volte più che un eletto nei Municipi di Udine, Gorizia e Pordenone. I politici nostrani infatti portano a casa in media 930 euro lordi al mese a fronte dei circa 300 euro degli altre tre realtà regionali. Un primato su cui pesa in particolare il grande "business delle commissioni": solo nei primi otto mesi di quest'anno ne sono state convocate 132 a fronte di una ventina di sedute d'aula. Una vera e propria raffica di convocazioni - a volte richieste persino per discutere una singola mozione, come scriviamo nell'articolo in basso -, che frutta a pieno titolo alle commissioni l'appellativo di "gettonifici".

Il record spetta a Bassa Poropat che è la sola esponente del proprio gruppo

Il compenso previsto per ogni seduta è di 104 euro lordi. Una cifra identica a quella garantita per le riunioni del Consiglio e che, moltiplicata per la scarica di sedute dall'inizio dell'anno e il numero dei consiglieri eletti (40 più il sindaco), porta a quota 289.553 euro lordi il "tesoretto" speso dalla città di Trieste per pagare i gettoni di presenza nei primi otto mesi dell'anno.

Va detto peraltro che, in caso di più commissioni nell'arco della stessa giornata, il gettone resta unico. Esistono inoltre sedute che non danno diritto a "paghette": si tratta delle convocazioni della commissione Trasparenza (7 dall'inizio dell'anno), di quelle della commissione Speciale (2), delle riunioni dei capigruppo (30 da gennaio) e di quelle dell'Ufficio di presidenza (3). Sedute gratuite a cui si affiancano, come detto, le 132 retribuite, numero che non ha eguali in regione. Ecco quindi spiegata la corposa differenza di compensi: se un consigliere triestino percepisce come detto 928 euro lordi medi al mese, il suo collega di Udine ne porta a casa in media 280 euro al mese, quello di Gorizia tra i 250 e i 300 a Gorizia e l'eletto a Pordenone circa 300.

Ma chi è il recordman di gettoni in Municipio? A sbaragliare gli avversari è Maria Teresa Bassa Poropat che, nei primi due quadrimestri del 2018, ha percepito 12.792 euro lordi, pari a 1.599 euro al mese. Del resto chi, come l'ex presidente della Provincia eletta con Insieme per Trieste, è l'unico rappresentante del proprio partito in Consiglio, è chiamato a far parte di più commissioni. Succede anche per consiglieri come Roberto De Gioia dei Verdi-Psi (11.752 euro lordi in 2 quadrimestri, 1.469 al mese) e Fabio Tuiach confluito nel Gruppo Misto (10.764 in 2 quadrimestri, 1.345 al mese) e accadrà anche per Sabrina Morena, unica esponente di Sel subentrata a Roberto Cosolini approdato in Regione.

Ma c'è anchi riesce a mettere insieme "gruzzoli" consistenti pur facendo parte di gruppi più numerosi in aula. È il caso di Salvatore Porro di Fdi con 1.586 euro al mese, e Everest Bertoli, Antonio Lippolis (ora in Regione) e Claudio Michele della Lega (rispettivamente 1.287, 1.228 e 1.248 euro al mese). Seguono Francesco Panteca e Roberto Cason delle Lista Dipiazza con 1.176 e 1.170 euro al mese. In fondo alla lista

I NUMERI

I gettoni
Per ogni seduta di commissione e aula i consiglieri comunali percepiscono 104 euro lordi. Cifre che, grazie alla raffica di convocazioni durante l'anno, garantisce cifre di tutto rispetto agli eletti.

Il confronto
In media un consigliere triestino prende 928 euro mensili al mese contro i 250 dei colleghi di Udine, i circa 280 di Gorizia e i 300 di Pordenone.

Le convocazioni
Nei primi otto mesi dell'anno sono state convocate dai presidenti 132 sedute di commissioni, contro la ventina di riunioni del Consiglio. Un numero che non uguali nel resto del Fvg.

LE MOZIONI AL CENTRO DELLE SEDUTE

Cestini e medaglie a Lupi i temi "caldi" delle sedute

Gli esempi di commissioni convocate per motivi quantomeno discutibili non mancano di certo. Il prossimo mercoledì, tanto per dire, ne verrà organizzata una per discutere una mozione del consigliere Vincenzo Rescigno, che chiede venga dato un riconoscimento al cantante Umberto Lupi. Una proposta condivisa da molti che forse l'esponente della Lista Dipiazza avrebbe potuto suggerire direttamente al sindaco - che si è peraltro già detto favorevole -, invitandolo quindi ad avviare direttamente l'iter. Come già avvenuto in tante altre situazioni analoghe, e senza dover mettere in moto la costosa macchina consiliare.

La stessa che, per fare un altro esempio, si è mobilitata la settimana scorsa per verificare lo stato di salute di un muretto perimetrale del cimitero di Sant'Anna. Circostanza che ha spinto l'organismo consiliare presieduto da Panteca, vale a dire la commissione competente in trasporti funebri e cimiteri, a recarsi fisicamente al camposanto per ascoltare sul posto i pareri dei tecnici Acegas. Gli stessi ascoltati peraltro a giugno durante un altro sopralluogo, quella volta al cimitero di Barcola.

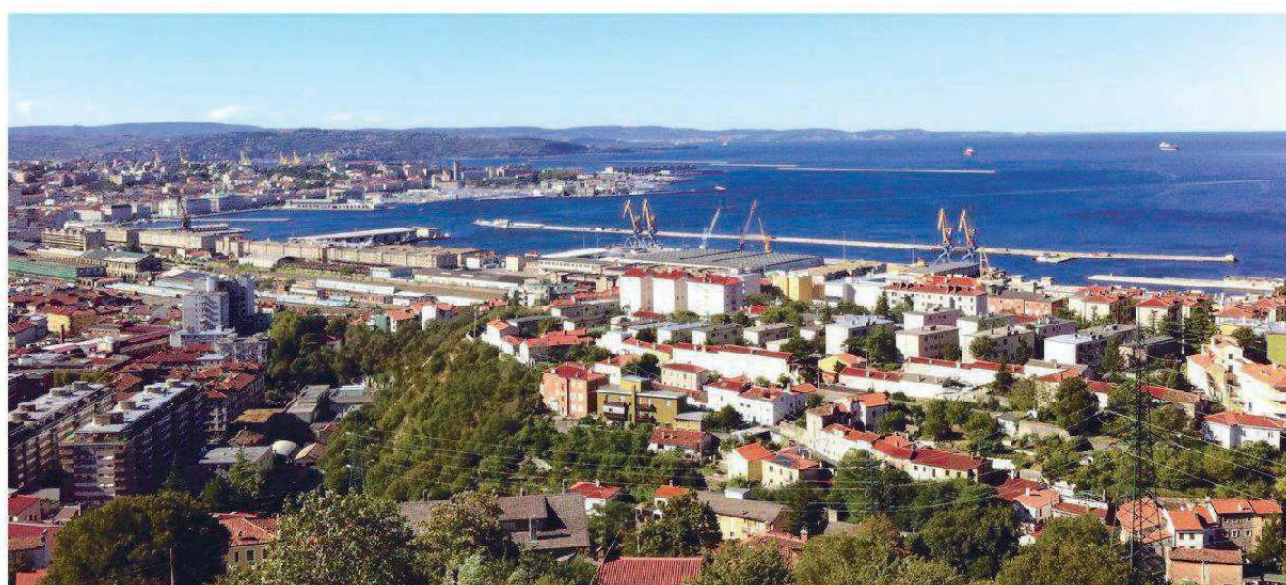
Non si contano poi le riunioni convocate semplicemente per discutere mozioni e non per audire esperti o analizzare dossier e delibere in arrivo dalla giunta. È il caso di quello che accadrà dopodomani, giornata in cui i componenti della sesta commissione (Urbanistica e sicurezza) parleranno di un annoso problema che attanaglia la città: la presenza di un numero non sufficiente di cestini per le immondizie in centro città. —

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

PROPOSTA della SETTIMANA

SCALA SANTA - VISTA MARE E CITTÀ – Appartamento in casetta completamente nel verde, disposto su due livelli. Al primo livello: salone con ampia veranda che affaccia sul Golfo di Trieste, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo finestrato ed ampia terrazza abitabile. Al secondo livello: mansarda con due stanze di cui una con cabina armadio , ampio bagno finestrato con vasca e vano caldaia/lavanderia. Posto macchina incluso con possibilità di acquistarne ulteriori 2.Riscaldamento a pavimento, caldaia con pannello solare per la produzione di acqua calda, serramenti in alluminio di ultima generazione. Ampia scelta di rifiniture. Classe energetica A. In collaborazione con Fiorini Immobiliare. Euro 370.000

Via Locchi 19A, 34132 Trieste
tel. +39 040 362508
mobile +39 327 2688483
immobiliare.casacitta@gmail.com
www.casacittaimmobiliare.it

Via Del Ponte, 6 - Trieste
Tel. 040 639600
Cell. 335 304786
info@immobiliarefiorini.it
www.immobiliarefiorini.it

FIAIP 4.0

E' partita la sfida dell'era 4.0 per Fiaip. La Federazione ha disegnato un progetto sfidante nel quadro di una rivoluzione digitale in ascesa che viene illustrato nei numerosi convegni organizzati negli ultimi giorni incentrati sull'innovazione tecnologica nell'intermediazione immobiliare.

Nel corso degli eventi vengono presentati i nuovi progetti innovativi di Fiaip a supporto dell'attività dell'agente immobiliare e della filiera del Real Estate. Tra questi: "Business Square", la nuova agorà virtuale per gli agenti immobiliari 4.0, nuovi strumenti a supporto delle compravendite in fase di valutazione immobiliare e la nuova piattaforma tecnologica attorno al quale si svilupperà la nuova metodologia di lavoro UNA FIAIP per i professionisti immobiliari.

"Abbiamo prodotto uno sforzo importante nell'ottica della digitalizzazione dei servizi immobiliari, spiega il Presidente Nazionale Gian Battista Baccarini, Fiaip non ha paura del cambiamento e della rivoluzione digitale in corso nel mondo del lavoro e nel Real Estate, per questo abbiamo sviluppato nuove tecnologie a supporto dell'attività degli agenti immobiliari, per far crescere ed evolvere le loro stesse competenze, così come quelle di tutti coloro che lavorano nelle agenzie immobiliari. La cultura dell'innovazione digitale ha sempre fatto parte del nostro Dna. Oggi l'agente immobiliare è un professionista indispensabile e fondamentale nel delicato percorso della transazione immobiliare che deve sapersi evolvere, fronteggiando i processi di disintermediazione".

Franco Monteduro
Immobiliare Il Faro - Direttivo Provinciale FIAIP Trieste

SCELTI PER VOI

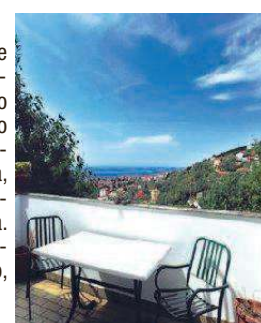
URBAN REAL ESTATE

SCORCOLA VILLA D'EPOCA RISTRUTTURATA
Interni mq 215 - giardino mq 300 - vista mare
Cod. 1828 - € 495.000
URBAN REAL ESTATE Tel. 040 761383
www.studio-urban.it

TRIBUNALE ATTICO CON GRANDE TERRAZZO
Interni mq 250 - terrazzo mq 70
Cod. 1815 - € 495.000
URBAN REAL ESTATE Tel. 040 761383
www.studio-urban.it

PRIMO INGRESSO A 100 M DA PIAZZA DELL'UNITÀ
Interni mq 50 con balcone
Cod. 1661 - € 160.000
URBAN REAL ESTATE Tel. 040 761383
www.studio-urban.it

STUDIO GORTAN

VIA SOTTOMONTE
€ 238.000 Adiacenze Morei bassa, appartamento a schiera posto su due livelli. Al piano terra: soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno. Al 1° piano: 3 camere, bagno, veranda. Riscaldamento autonomo, climatizzato, posto auto e cantina.

Studio Gortan
Tel. 040 366 300

studio immobiliare BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

VALMAURA in edificio anni '80, alloggio di mq 60, attualmente composto da ampio monolocale, cucina abitabile, bagno, cantina e posto auto coperto. Viste le dimensioni generose è possibile però creare una paretina divisoria, al fine di creare due ambienti almeno parzialmente separati. Da tutti i lati, si gode di una bella vista nel verde. È dotato di riscaldamento autonomo installato nel 2017, clima e porta blindata. Richiesta 54.000 . Possibilità posto auto coperto.

CAMPANELLE in palazzina anni '60, alloggio di mq 55, sito al piano primo e mezzo. È composto da un comodo soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno e cantina. Gli spazi sono ben distribuiti e gli ambienti risultano ampi. È soleggiato, tranquillo e il parcheggio in zona è facile. Dispone di riscaldamento autonomo e di clima e cucina arredata. Richiesta 69.000 trattabili.

CENTRALE in signorile casa anni 70, settanta, appartamento con gradevole affaccio, composto da soggiorno con balcone abitabile, ampia cucina aperta, matrimoniale, bagno. L'alloggio è stato rimodernato nel 2015 e quindi si presenta in ottime condizioni; è soleggiato, tranquillo e panoramico, 69.000 trattabili.

CAMPI ELISI in edificio anni '60, mq 75, soggiorno con cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. Attualmente la seconda stanza è utilizzata come soggiorno. L'alloggio è soleggiato, panoramico e dispone di posto auto condominiale. Richiesta 73.000 trattabili. È dotato di stufa a metano.

SERVOLA in palazzina , alloggio di mq 75 , composto da ampio soggiorno con terrazzo verandata, cucina abitabile con balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. È soleggiato, tranquillo e immerso nel verde.E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e porta blindata. Richiesta 79.000 trattabili.

SONCINI adiacenze in signorile palazzina, mq 95, appartamento composto da soggiorno con balcone abitabile, cucina con poggiolo, 2 matrimoniali, bagno, atrio, ripostiglio, corte e posto auto condominiali. E' soleggiato, tranquillo e panoramico, 89.000 trattabili. Cl. E.

MONTEBELLO VISTA MARE in signorile palazzina moderna, alloggio di mq 70, composto da comodo soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, parcheggio condominiale, 88.000

ISTRIA VISTA MARE in signorile casa anni '60, ultimo piano con ascensore, mq 75, soggiorno con balcone , cucinotto, 2 comode stanze, bagno, ulteriore poggiolo, armadio a muro, atrio d'ingresso. L'alloggio è ubicato al sesto ed ultimo piano;è soleggiato e panoramicissimo; infatti gode di una gradevole ed ampia vista mare. È dotato di riscaldamento autonomo, porta blindata e ascensore. Richiesta 89.000 trattabili.

SEVERO in signorile stabile anni 60, proponiamo alloggio al piano ammezzato di 106 mq composto da ingresso, soggiorno con cucinino, due ampie matrimoniale, doppi servizi, e soffitta. E' dotato di riscaldamento centrale; L'alloggio grazie alla doppia esposizione risulta soleggiato. Inoltre risulta estremamente tranquillo. La peculiarità che lo rende unico nel suo genere è la possibilità d'acquisto di un foro commerciale di 20 mq trasformabile in box auto attiguo all'alloggio. Ottima soluzione ad USO INVESTIMENTO o anche come Studio o Ufficio, vista la vicinanza all'Università degli Studi di Trieste. Richiesta 105.000 trattabili .

.FOSCOLO in signorile casa d'epoca con ascensore, mq 110, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo e ascensore. Richiesta 105.000 trattabili

ROIANO in edificio recentissimo, piano alto con ascensore, soggiorno con cucina a vista e balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, 109.000 . È in perfette condizioni interne, soleggiato e tranquillo. L'alloggio è privo di barriere architettoniche.

PROSECCO in palazzina con le facciate rifatte, appartamento di mq 80 al piano terzo, composto da soggiorno con cucinotto, 3 stanze, terrazza verandata, bagno e posto auto, cantina, termoautonomo. L'alloggio è soleggiato, panoramico e gode di una bella vista aperta e nel verde. Il soggiorno e' ampliabile e infatti si puo ottenere un salone . Il bagno, nel 1998, è stato integralmente rifatto. Richiesta 115.000 trattabili.

VIALE XX SETTEMBRE in signorile casa moderna, appartamento di mq 93 al terzo piano con ascensore, composto da ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina con veranda, 2 matrimoniali, bagno, (possibilità doppi servizi), ripostiglio, riscaldamento a gestione autonoma, ascensore 119.000 trattabili. L'alloggio è soleggiato, tranquillo.

DUINO appartamento con giardinetto proprio in palazzina anni '80, soggiorno con cucina a vista e accesso al giardino, matrimoniale, bagno, taverna indipendente di mq 70, riscaldamento autonomo, posto auto, 120.000

RONCHETO adiacenze, in signorile palazzina anni '70, piano alto con ascensore, alloggio di mq 80 recentemente ristrutturato, composto da soggiorno con terrazzo, cucina con balcone, 2 stanze, bagno, ripostiglio, posto auto scoperto. E' panoramico, soleggiato e tranquillo. Richiesta 129.000 trattabili.

BORGO SAN SERGIO in signorile palazzina anni '60, attico panoramicissimo su due livelli di complessivi mq 212, composto da soggiorno con balcone e cucina, 2 stanze e bagno. Al piano superiore ampia mansarda di mq 120 composta da ampio vano unico, bagno e stanza. L'alloggio dispone di riscaldamento e ascensore. Richiesta 149.000 trattabili

PUCCINI immerso nel verde, in casa anni '80, alloggio di mq 105, salone con terrazzo abitabile, ampia cucina, 3stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina e posto auto in garage, termoautonomo, piano alto con ascensore. L'alloggio è in buone condizioni interne, è soleggiato e gode di una bella vista aperta panoramica; infine, dispone anche dell'uso di un grazioso giardino condominiale attrezzato con giochi, 159.000.

CAMPANELLE in signorile palazzina anni '80, alloggio al terzo piano con ascensore, composto da comodo soggiorno con terrazzo abitabile parzialmente verandato, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina e posto auto coperto. L'appartamento gode di una bella vista panoramica, con ampio scorcio mare; è soleggiato e tranquillo. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. Richiesta 159.000 trattabili.

AGRO ADIACENZE in palazzina del 2008, alloggio di 80 mq più terrazze per 90 mq calpestabili, composto da ingresso, ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, 2 stanze, cucina con accesso diretto alla terrazza abitabile di 85 mq calpestabili, bagno completo e ripostiglio; è dotato di riscaldamento autonomo, clima, porta blindata e ascensore. L'immobile è soleggiato e tranquillo. Essendo lo stabile di recente costruzione non sono presenti barriere architettoniche, infatti per arrivare all'alloggio non ci sono gradini da fare. Richiesta 169.000. Possibilità posto auto coperto in casa.

CENTRALISSIMO in elegante stabile anni '30 dotato di ascensore e termoautonomo, prestigioso appartamento di mq 270 con doppio ingresso, composto da vasto salone con terrazzo con vista su Piazza Oberdan, 3 stanze, studio, doppi servizi, guardaroba, dispensa, ampio ripostiglio, cantina e soffitta di mq 20. Richiesta 399.000

GRETTA ATTICO in elegante palazzina anni '80 immersa in un grazioso giardino condominiale, alloggio di mq 260 su due livelli e con doppio ingresso, composto da vasto salone con caminetto e terrazzo fronte mare, cucina con sala da pranzo e ulteriore terrazzo, 4 stanze, tripli servizi, ripostigli, cantina e garage doppio, termoautonomo e ascensore, 549.000 trattabili. Possibilità vendita frazionata

CASE E VILLE

COSTALUNGA adiacenze, panoramica casetta di mq 73 con cortile e posto auto; è composta da soggiorno con caminetto, ampia cucina con accesso diretto al cortile, matrimoniale, bagno e ripostiglio. È dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnata arredata. È soleggiata, tranquilla e immersa in una zona residenziale; è stata ristrutturata nel '96 e si presenta in buone condizioni. Richiesta 105.000 tratt....

AQUILINIA villetta singola con adiacente terreno edificabile per la realizzazione di un'ulteriore casetta. La villetta di complessivi mq 180 e' distribuita su due livelli, ed è composta da comodo soggiorno d'angolo, cucina con balcone, 2 stanze e bagno, taverna, seconda cucina, cantina, garage e giardino di mq 300. Adiacente, un terreno edificabile di mq 415, che consente la realizzazione di una seconda casetta di mq 110. È soleggiata, tranquilla, immersa nel verde e gode di una bella vista panoramica. Richiesta 289.000 tratt.

OPICINA in recente complesso, villetta parzialmente accostata, composta da salone con accesso al porticato e al giardino di mq 220, cucina abitabile, 3 stanze, taverna, doppi servizi, lavanderia, cantina. La casa è in ottime condizioni; è soleggiata e tranquilla. Dispone di 2 posti auto, pannelli solari e riscaldamento autonomo. Richiesta 379.000. Ape in fase di definizione.

D'ANGELI VILLA singola di mq 210, disposta su 3 livelli, con giardino proprio di mq 300 e garage doppio. La casa, costruita negli anni '30, è composta da ampio soggiorno, cucina, 4 stanze, studio e tripli servizi. Al piano terra, 2 ampie stanze con secondo acesso autonomo (adatte a taverna o ufficio), lavanderia, cantina e accesso interno al garage doppio. Gli infissi sono appena stati sostituiti e l'immobile è stato completamente ritinteggiato. E' dotata di riscaldamento autonomo e nel giardino, c'è una tettoia per comodi barbecue . Richiesta 409.000 trattabili.

MOCCO' villa ventennale singola con ampio ecomodo porticato, finiture in pietra strepitose e possibilità di facile trasformazione in bifamiliare. La casa è composta da un ampio salone con caminetto eaccesso al porticato, cucina, 3 stanze, doppi servizi. La mansarda al piano superiore è composta da soggiorno, matrimoniale con stanzino guardaroba/studio e bagno. Infine, al seminterrato, taverna con caminetto, cantina, ampio garage di mq 80 con comodo e ampio accesso automatizzato. E' dotata di autometano, giardino di mq 900. Richiesta 495.000 trattabili

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it - Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.

CASE, VILLE E SOLU

MUGGIA LUNGOMARE
€ 230.000

FANTASTICO ATTICO, UNICO NEL SUO GENERE, a due passi dal centro composto da ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno e ripostigli sottotetto. GRANDE TERRAZZONE SUPERPANORAMICO. Si vende completamente ammobiliato. Classe G (EPgl,nren 326,97 – EPgl,ren 2,08) Possibilità di acquistare un posto macchina coperto nelle immediate vicinanze.

MUGGIA VECCHIA

Muggia collina VILLA recente grande metratura, composta da piano terra 115 mq circa: 2 camere, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, terrazza 24 mq e portico 14 mq. Primo piano mansardato: 3 camere, cucina abitabile, salotto, 1 bagno e grande terrazza. Piano seminterrato: taverna 68 mq circa, cantina 20 mq c.ca, bagno, lavanderia e portico di 24 mq circa. Garage triplo con 2 ingressi 60 mq circa. Giardino di circa 2000 mq con doppio accesso carraio automatizzato. PREZZO DA CONCORDARE DOPO PRESA VISIONE. Classe D Epgl,nren 88,72 Epgl,ren 0.99 Anche permutando con due appartamenti nella zona di Muggia o Trieste conguagliando.

VIGNANO
€ 385.000

Alle porte di MUGGIA, immersa nel verde, spettacolare VILLA BIFAMILIARE RECENTISSIMA con entrate indipendenti. Composta da appartamento principale con 2 camere, salone doppio, cucina, bagno, ripostiglio, porticato, taverna, cantine varie, lavanderia, bagno completo e garage. Appartamento secondario al semigrezzo con impianto elettrico, malte e porte, composto da camera, soggiorno, cucina, bagno e due terrazze. Ampio giardino piantumato ad olivi con possibilità di parcheggio fino a 9 macchine. Euro 385.000,00 anche valutando parziale permuta. Classe D (EPgl 87,70 – EPe,inv 5,19 - EPi,inv 57,78).

LAZZARETTO
€ 360.000

MUGGIA: Lazzaretto (S. Floriano alta Ligon) CASA MONOLIVELLO: 4 camere, zona giorno, cucina, 2 servizi da ristrutturare, più ulteriore metratura per due bunker storici completamente usufruibili. La proprietà si completa con 3 ettari di terreno agricolo (30.000 mq) panoramici. Classe G (EPgl,nren 330,10 - EPgl,ren 0)

MUGGIA
€ 360.000

MUGGIA – CASA BIFAMILIARE in zona centrale con giardino, accesso macchina e cantina. Ogni appartamento, è composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno e terrazza. La casa è ristrutturata, il riscaldamento è termoautonomo. Piano terra: Classe F (EPgl,nren 218,58 – EPgl,ren 0,44) Piano primo: Classe F (EPgl,nren 215,05 – EPgl,ren 0,41). Possibilita' di PERMUTA con appartamento da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno nella zona di Muggia, più conguaglio.

MUGGIA
€ 260.000

MUGGIA via Colarich VILLETTA in ottime condizioni. Piano terra: cantina, taverna, garage, servizio, ampio portico. Primo piano: due matrimoniali, soggiorno, cucina, poggiolo. 500 mq circa di giardino. In attesa di certificazione energetica. Possibilita' di ampliare il giardino con 2.650 mq di oliveto e con 2.000 mq circa di prato per totali Euro 330.000,00.

FONTANELLA
€ 345.000

MUGGIA - FONTANELLA Villa MONOLIVELLO di recentissima costruzione, con 4 camere, salone, cucina, taverna, 3 bagni. Portico, garage, giardino su tre lati, orto. SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE. Certificazione energetica in fase di rilascio

MUGGIA
€ 280.000

Alle porte di Muggia, recente VILLA SINGOLA di grande metratura, in buone condizioni con grande giardino, taverna e garage a doppia entrata. La parte abitativa si compone di ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile. In open space: 2 camere matrimoniali, una camera singola, bagno completo di vasca ed ulteriore bagno con servizio. Classe E (Epgl 140.87 – Epe,inv 9,34 – Epi,inv 195,56)

VIA PUCCINI
€ 50.000

VIA PUCCINI - vendesi NUDA PROPRIETA' di comodo appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, bagno e cantina. Termoautonomo. Classe G (EPgl 242,18)

CHIARBOLA
€ 60.000

VIA CAPODISTRIA Piano alto con ascensore composto da ingresso, camera, cameretta, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Riscaldamento centrale. Possibilità affitto box auto nelle vicinanze Classe G (EPgl,nren 251.02 - EPgl,ren 39.84).

Grado **€ 120.000**

GRADO - CITTA' GIARDINO – A 200 mt dall'ingresso della spiaggia, appartamento d'angolo, all'ultimo piano di stabile con ascensore e con area di parcheggio condominiale. Composto da ingresso, soggiorno con cucinotto, camera, bagno e quasi 36 mq di terrazzo panoramico. Accesso libero al terrazzone condominiale al piano attico. Termoautonomo, climatizzato, rimane completamente ammobiliato. Classe F (Epgl,nren 125,79)

ZIONI PRESTIGIOSE

MUGGIA via Mameli alta, in posizione dominante e panoramica, CASA SINGOLA con due camere, soggiorno, cucina, bagno, ampia terrazza. Cantina, garage e giardino. Stupendo panorama. OCCASIONE. Classe G

Muggia via D'Annunzio VILLINO singolo MONOLIVELLO: due camere matrimoniali, camerino, soggiorno, grande cucina, bagno, terrazzo. Taverna, cantina, cortile 4 lati, accesso macchina. Terrazzone sopra il tetto. Panoramico. Da rimodernare. Classe D (Epgl,nren 78,9 - Epgl,ren 0,3).

MUGGIA - CASETTA PANORAMICA a due piani con ingresso, angolo cottura, salone con terrazzino, servizio e cortiletto al piano terra; 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 poggioli al primo piano. IN OTTIME CONDIZIONI, impianto di riscaldamento nuovo e impianti a norma. Classe F (EPgl 197,5 - Epe,inv 24,7 - EPi,inv 138,1)

TRIESTE

VIA DEI GIULIANI: PANORAMICO APPARTAMENTO d'ANGOLO, composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile con balcone, bagno con finestra, ripostiglio e cantina. Quinto piano in stabile con ascensore. Da rimodernare. Classe E (EPgl,nren 76,96)

Disponibile da subito comodo appartamento, dalle condizioni interne veramente buone, in stabile degli anni 60, con ascensore. Ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio e cantina. APE in fase di rilascio.

SALITA PROMONTORIO – Appartamento di ampia metratura, con esposizione sul Parco di Villa Necker. Ingresso, salone ampio, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi e ripostiglio. In stabile con parcheggio, ascensore e riscaldamento centralizzato. Euro 173.000,00 valutando anche eventuale piccola permuta con conguaglio zona Rive - Cittavecchia. Classe F (EPgl,nren 124,79)

Spettacolare piano alto con ascensore, composto da ingresso, salone con terrazzo dalla vista aperta, 2 camere, cucina abitabile con terrazzino, bagno, WC e ripostiglio. Con cantina e posto macchina in garage. In bella palazzina residenziale nel verde, dalle eccellenti finiture interne. VENDESI NUDA PROPRIETA' CON SCADENZA nel 2027. Classe F (EPgl 125,82)

MUGGIA

Muggia via Colarich/via Bembo APPARTAMENTO in stabile ex Ater. Secondo piano con: 2 matrimoniali, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo e cantina.Misura 76 mq catastali, molto ben disposti . Panoramico, tutto esposto al sole. Classe G (Epgl 183,40 - Epe,inv 44,69 - Epi,inv 73,84)

Muggia bellissimo APPARTAMENTO in CASETTA nel CENTRO STORICO. Disposto su due livelli: 2 camere da letto, cucina, tinello, bagno. Ampio salone in mansarda. Possibilità cameretta per ospiti. Ripostigli vari. Curato nei minimi dettagli. Riscaldamento autonomo, climatizzato. Certificazione energetica in fase di rilascio

LOCALI D'AFFARI & UFFICI

TRIESTE – ZONA GIARIZZOLE: locale d'affari con tre fori d' ingresso carrai, dai soffitti altissimi. Composto da un unico vano di ca 90 mq con servizio. Adatto a ufficio / magazzino / garage / negozio **Euro 80.000**.

★ ★ ★ ★

Muggia via Battisti vendesi **LOCALE D'AFFARI** con due vani, bagno ed ampia vetrina. Adatto negozio, ufficio, magazzino o ambulatorio medico. **Euro 60.000,00 trattabili**. Classe F - Epgl 43,23 - Epe,inv 14,49 - Epi,inv 31,39.

MUGGIA centro (stazione delle autocorriere) in casetta con piccolo cortile vendesi AMBULATORIO / UFFICIO con due stanze e bagno adatto eventualmente anche ad abitazione. **Euro 68.000,00.** Classe G (Epgl 41,05 – Epe,inv 10,07 – Epi,inv 30,33)

MUGGIA VENDESI INTERO IMMOBILE adatto a Poliambulatorio centralissimo, con ampia metratura, in zona di forte passaggio veicolare e pedonale. **Euro 280.000** Classe energetica: G

UFFICIO CENTRO CITTA' (Via Vergerio) di ca 128 mq con giardino e magazzino di ca 28 mq. Provvisto di accesso macchina e furgoni – PASSO CARRAIO. Adatto a attivita' di servizi o ricreativa, a studio professionale o come sede di associazione. **Euro 129.000 TRATTABILI.**

NOVITA' A MUGGIA

MUGGIA VECCHIA, lato campo sportivo, vendesi TERRENO EDIFICABILE piu' NON EDIFICABILE per un totale di mq 1.365 totali. Bellissima esposizione a sud, pianeggiante. Un lato fronte strada. OCCASIONE a Euro 70.000,00.

Muggia - Porto San Rocco, VENDIAMO due cantine attigue Euro 10.000,00 cadauna.

BOX E POSTI AUTO

- **MUGGIA BOX AUTO in via Battisti, 2 posti macchina (uno scoperto) con acqua, luce presa forza. Euro 25.000,00.**
- **Muggia - via Mazzarei vendesi BOX AUTO 5 metri x 3 circa con luce ed acqua a Euro 30.000,00**
- **TRIESTE – ZONA via SAN MARCO – Vendesi posto auto in garage in Androna Colombo. Comodo sia per chi abita o lavora nella zona di Via San Marco che nella zona di Via Paolo Veronese, inizio Via Besenghi. Euro 19.000**

di Stefano Sedmak
Cell. 328.98 56789 - 3271421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8
34122 Trieste - Tel. e Fax 040/2602987

GIARDINO PUBBLICO – In splendido Palazzo appartamento al secondo piano (con asc.) con ampia metratura. Ingresso, salone ad angolo con affaccio sia sulla via Giulia che sul giardino Pubblico, cucina abitabile, due stanze con doppia finestra, studio, singola, bagno fin., wc e ripostiglio. Risc. autonomo. Possibilità Box auto per ulteriori Euro 45.000. Ape in rilascio. **Euro 265.000**

NOVITÀ - CENTRO con TERRAZZO. Via Frausin - Appartamento su due livelli in ottime condizioni in stabile d'epoca di poche unità. Si compone da ingresso, due stanze, bagno fin., ripostiglio, zona giorno con angolo cottura, bella terrazza a vasca e secondo ripostiglio. Cantina al piano terra. Autonomo e climatizzato. APE classe "F". **Euro 157.000**

ZONA VIALE D'ANNUNZIO - Via dell'Agro – Luminosissimo appartamento al sesto piano (con asc.). Ingresso, cucina abitabile con poggiolo, servizi separati, due stanze, secondo terrazzo, singola, ripostiglio e soffitta. Risc. autonomo. Da rimodernare. Ape in rilascio. **Euro 75.000**

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA Appartamento al secondo piano con asc. Ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, grande bagno fin., matrimoniale e ripostiglio. Tutto centralizzato riscaldamento e acqua. Spese di condominio contenute. Ape Classe G. **Euro 65.000**

NOVITÀ - BILIVELLO CON TERRAZZE. Splendido Attico con finiture di pregio su due livelli in via dei Vigneti – ingresso, grande soggiorno con terrazzone abitabile, cucina, bagno e ripostiglio. Al piano superiore tre vani ed un bagno con vasca idromassaggio ed ulteriore terrazzo. Risc. Autonomo, Climatizzato. Cantina, due posti auto coperti e posto moto. Ape Classe D. **Euro 315.000** Possibilità per ulteriori Euro 25.000 di un box Auto.

VIA PUCCINI - Appartamento in ottime condizioni al secondo piano con asc. Ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinino, bagno fin., ripostiglio e matrimoniale con poggiolo. Porta blindata, risc. ed acqua centralizzati con spese molto basse. Ape Classe G. **Euro 67.000**

MOLINO A VENTO – Appartamento in ottime condizioni molto luminoso. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno ed antibagno. Risc. Autonomo. Porta blindata e videocitofono. Ape Classe E **Euro 68.000**

TERRENO non EDIFICABILE - A due passi da Monte Grisa di circa 1500 mq. Tutto pianeggiante con cancello d'ingresso e facilità d'accesso. **Euro 15.000**

SISTIANA – Casetta accostata di recente costruzione disposta su due livelli. Composta da: ingresso, cucina, stanza con terrazzino, bagno; al piano superiore, due vani e secondo bagno. Riscaldamento autonomo. Completano la proprietà cantina e box auto. Condizioni perfette. Ape in rilascio **Euro 138.000**

NOVITÀ- SAN CANZIAN D'ISONZO – Appartamento con giardino in Casa quadrifamigliare, ma completamente indipendente con accesso auto. Due livelli, al primo piano: terrazzone abitabile con tenda motorizzata, grande zona giorno, cucina abitabile, bagno fin., matrimoniale; piano superiore: due stanze, bagno, poggiolo. Porticato, posti auto e giardino di proprietà. Risc. autonomo e caminetto. Ape in rilascio. **Euro 173.000**

SAN SPIRIDIONE – In prestigioso Palazzo recentemente ristrutturato (San Spiridione angolo con Via Genova) luminosissimo appartamento con eleganti finiture sito al terzo piano con asc. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno con vasca idromassaggio, matrimoniale con il secondo servizio e un terrazzino, seconda stanza e BOX AUTO. Riscaldamento e acqua centralizzati con contabilizzatore. Locato fino a Febbraio 2020. Ape Classe F. **Euro 360.000**

CERCHIAMO IN VENDITA:

per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centrale / semicentrale con due/tre stanze, cucina, soggiorno, bagno ed eventuale terrazza.

CERCHIAMO IN AFFITTO

per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centro / semicentro, una/due stanze, soggiorno, cucina e bagno.

AFFITTI

CENTRALISSIMO - LOCALE D'AFFARI AD ANGOLO – VIA ROMA - VIA MILANO - Zona di fortissimo passaggio locale splendidamente disposto con 8 grandi vertine circa 300 mq. in ottime condizioni. Libero gennaio 2019. Prezzo molto interessante.

Per info. Rivolgersi a Sedmak Stefano cell. 3289856789

RIVE - GRANDE METRATURA con affaccio sulla sacchetta. Elegante appartamento con soppalco e finitura di lusso. Ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, studio, cabina armadio, doppi servizi e ripostiglio. L'appartamento NON è ammobiliato tranne la cucina. Risc. Autonomo. Possibilità di box auto (ulteriori Euro 200) in autorimessa. **Euro 1.700 più Euro 100 di spese**

VIALE XX SETTEMBRE - Elegante appartamento in palazzo d'epoca sito al secondo piano no asc. Ingresso, soggiorno, cucina, ripostigli e bagno. Autonomo e Ammobiliato. **Euro 450 più Euro 50 di spese**

ZONA PAISIELLO - Appartamento completamente ammobiliato. Ingresso, soggiorno con angolo cottura e terrazzino, bagno fin., matrimoniale con poggiolo e ripostiglio. Centralizzato (acqua e risc.) Ape Classe G. **Euro 450 più Euro 100 di spese**

VIA SAN LAZZARO - STANZA USO UFFICIO - Affittiamo stanza in multistudio al terzo piano con asc. Il multistudio dispone di doppi servizi e due zone adibite a sala d'attesa. Libero da gennaio 2019. **Euro 330,00 più 55,00 di spese tutto compreso tranne telefono ed internet.**

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

BASOVIZZA complesso residenziale di nuova costruzione, ville da mq 155 a 205, salone con cucina a vista, 3 o 4 stanze, tripli servizi, lavanderia, terrazzo e balcone. Ogni abitazione è dotata di ampio giardino privato di mq 400 e 2 posti auto. Richiesta 399.000

CLASSE ENERGETICA "A"
- Riscaldamento a pavimento
- Impianto Fotovoltaico con accumulo
- Solare Termico
- Aria condizionata

Visita il nostro sito e richiedi subito un preventivo!
www.coloridelcarso.com

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

GLI ATTORI

La primatista

Il "tesoretto" più ricco è quello portato a casa dall'ex presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat: 12.792 euro lordi, pari a 1.599 euro al mese

La medaglia d'argento

Il consigliere di Fratelli d'Italia, Salvatore Porro, si piazza al secondo posto in classifica con gettoni del valore di 1.586 euro al mese lordi.

Il presidente

Il numero uno dell'aula Marco Gabrielli ha più volte invitato a ridurre il numero delle convocazioni di commissione, ma con scarsi risultati.

Da sinistra esponenti della maggioranza di centrodestra durante una seduta del Consiglio. In alto il gruppo pentastellato e in basso i consiglieri del Partito democratico

degli "acchiappa gettoni" Laura Famulari del Pd con 487 euro al mese, e Claudio Giacomelli di Fdi con 338.

Non sempre poi la presenza in commissione è sinonimo di reale partecipazione. Spesso, durante le riunioni, c'è chi aggiorna la sua pagina Facebook, e chi porta avanti la sua attività extra Consiglio lavorando sfacciatamente al computer mentre prosegue noiosa la discussione. Intanto, però, il gettone scatta e il contribuente paga.

La commissione convocata con maggior frequenza - ventinove volte in otto mesi -, è la seconda, chiamata ad occuparsi di Bilancio e patrimonio e presieduta dal compagno di partito del sindaco, Roberto Cason. A ruota, con 28 convocazioni, c'è la terza commissione, che si occupa di Commercio, turismo e partecipate ed è presieduta da Francesco di Paola Panteca, altro consigliere della Lista Dipiazza. I più "parsimoniosi" nelle convocazioni sono invece Manuela Declich e Michele Babuder, entrambi di Forza Italia, rispettivamente presidenti della V (cultura e educazione) convocata nove volte, e della IV commissione (lavori pubblici, patrimonio, verde) chiatta a riunirsi venti volte. —

LA PROPOSTA

«Un addetto stampa per ogni organismo»

Dotare di addetto stampa tutte le commissioni. È la proposta formulata durante i lavori della II commissione dal forzista Bruno Marini, e animatamente discussa per un'ora. In alternativa si è ipotizzata la diretta streaming dalla sala del Consiglio. —

LE VOCI DEI DIRETTI INTERESSATI

«Nessuno spreco Noi ci occupiamo di atti essenziali per la consiliatura»

Cason, collega di partito del sindaco e presidente dell'organismo che si occupa di bilancio, difende il lavoro dei commissari

Un'indennità mensile di funzione fissa per i consiglieri comunali al posto del gettone di presenza. A breve in Regione potrebbe essere licenziata questa novità che metterebbe fine all'accumulo di gettoni introducendo di fatto una "paghetta" per ogni consigliere. Potrebbe venir calcolata facendo una media dei gettoni accumulati dai consiglieri negli ultimi tre anni di attività. Un sistema che creerebbe una netta disparità tra capoluoghi di provincia, con importi finali sensibilmente più alti per gli eletti di Trieste. «Ne ho già parlato con i capigruppo - conferma il presidente del Consiglio, Marco Gabrielli -. Sulla diversità DI importi sicuramente incide la differenza nel numero di abitanti ed estensione del territorio e, quindi, delle problematiche presenti nei rispettivi comuni. Inoltre vi sono differenze nei regolamenti: ad esempio negli altri Comuni le mozioni non vengono preventivamente discusse in commissione, cosa che il nostro Regolamento prevede».

Gabrielli mesi fa aveva tentato di ridurre il numero di commissioni. «Da presidente non ho potuto che applicare il Regolamento - spiega - e ho cercato, esercitando quel minimo "potere di veto" che mi è stato riconosciuto e ripetutamente cercato di togliere, di ottimizzare i lavori delle commissioni, spiegare che i problemi dei cittadini non si risolvono solamente discutendo mozioni, ma anche con altri strumenti, soprattutto da parte dei consiglieri di maggioranza, quali il dialogo con il sindaco, gli assessori o gli uffici. Molti ritengono che la futura introduzione dell'indennità fissa di funzione farà venir meno la corsa alle commissioni. Staremo a vedere».

Chi rischia di rimetterci, in caso di stop al gettone, è Salvatore Porro, uno dei consiglieri che incassano di più. «Il mio partito ha due consiglieri, - specifica il capogruppo Fsi-. E visto che Giacomelli è molto impegnato, io partecipo a più commissioni. Però

Porro: «Sì, partecipo a molte riunioni, comprese però quelle gratuite»

non manco mai neanche alle sedute che il gettone non lo prevedono».

Non ritiene per nulla eccessive le convocazioni della sua commissione, la seconda, Roberto Cason della Lista Dipiazza. «Ci occupiamo di atti fondamentali per il funzionamento dell'amministrazione come il bilancio e le relative variazioni, la programmazione, le delibere sul fabbisogno del personale e tributi comunali. Sono atti che provengono direttamente dalla giunta. Appena mi vengono trasmessi - conclude ol presidente - sono tenuto a convocare tempestivamente la commissione». —

L.T.

LA CONFERENZA STAMPA IN MUNICIPIO

Forza Nuova perdona Tuiach ma Fiore lo "commissaria"

Il leader a Trieste per ricucire il movimento dopo le polemiche su Cucchi si prende la segreteria regionale di Conte. Il pugile: «Dio, Patria e famiglia»

Il segretario nazionale di Forza Nuova Roberto Fiore con Fabio Tuiach. FotoMassimo Silvano

Fabio Dorigo

«Dio, Patria e famiglia». Fabio Tuiach, nella sala della giunta del Comune di Trieste, fa un fioretto alla presenza di Roberto Fiore riesumando un motto del Ventennio. E Forza Nuova torna ad essere con lui. La mini crisi, causata dalle frasi ingiuriose del pugile sulla morte di Stefano Cucchi, viene risolta alla romana dal leader nazionale, che si prende in carico direttamente la responsabilità politica in Friuli Venezia Giulia fino alle prossime europee. Ma non si tratta - spiega - di un vero e proprio commissariamento. Il dimissionario Denis Conte, pur sollevato dall'incarico e assente ieri per impegni sportivi (è l'allenatore del pugile Tuiach), rimane nel movimento. E così pure Tuiach, che è pur sempre uno dei pochi consiglieri comunali di un certo peso del movimento, l'unico che sta all'interno del centrodestra.

«Ho iniziato a far politica in conseguenza della fede - spiega l'ex consigliere leghista -. Lotto per la vita, lottiamo per difendere i più deboli, il mio popolo, il mio Paese, i miei familiari. Dio, Patria e famiglia non sono valori passati di moda, sono quantomai attuali. Ho scelto Forza Nuova perché è il partito più cattolico che ci sia».

Tutto bene, insomma. Fiore è riuscito nell'impresa di rimettere assieme i cocci. «C'è stato un lungo confronto e ci siamo chiariti – spiega Fiore –. Da questa crisi nasce una sfida importante. In vista delle europee ho deciso di prendere io in mano la situazione regionale. Trieste, con il vento dell'Est che soffia, è una piattaforma di lancio da cui partire per conseguire risultati importanti sul territorio, grazie ai tanti consensi di Fabio Tuiach e all'ottimo lavoro svolto del segretario regionale Denis Conte. Forza Nuova vuole governare. Il sovranismo sfa facendo breccia nel popolo, Apriremo una nuova fase del movimento di Forza Nuova, quella di governo. Vogliamo entrare nei comuni e nelle regioni». Solo due parole per chiudere la vicenda Cucchi. «Noi condanniamo lo spaccio di droga e siamo favorevoli a una fortissima azione di repressione. Ma se i servitori dello Stato non si comportano in modo corretto passiamo dall'altra parte».

Nessuna concorrenza con Casa Pound che il 3 novembre marcia a Trieste. «Noi abbiamo la nostra marcia per la Patria a Roma il 4 novembre». Alberigo Esposito, coordinatore provinciale, sta già organizzando la trasferta nella capitale. «Trieste è la più grande sezione militante d'Italia» afferma orgoglioso. Tuiach, che ieri festeggiava un anno esatto dall'addio alla Lega, è pronto a una sparare mozioni sul Comune. A breve ripresenterà quella sui danni causati dall'aborto («Stavolta sarà rivista e corretta dal presidente del Consiglio Marco Gabrielli») e subito dopo quella per incentivare la natalità a Trieste. Nel nome di Dio, Patria e famiglia. —

LE MANIFESTAZIONI

Fn sceglie il 4 novembre e lascia il 3 a Casa Pound

«Chi osa vince». È lo slogan della marcia della Patria del 4 novembre a Roma, nel viale dei Primati sportivi dell'Eur. Forza Nuova, dopo il successo dello scorso anno, ha deciso di replicare. «E una data che abbiamo riportato d'attualità. Noi marciamo il 4 novembre», spiega il segretario Fiore lasciando volentieri a Casa Pound il 3 novembre a Trieste.

DOMANI IL SIT IN IN PIAZZA

Femministe in piazza «Le donne decidono per il proprio corpo»

«Siamo le nipoti delle streghe che non siete riusciti a bruciare». «Vogliamo fare spazio ai femminismi». «Ma quale Stato, ma quale Dio, sul mio corpo decido io». È un assaggio dei cartelli che domani sbocceranno in piazza Unità. "Tremate! Tremate! Le streghe son tornate". In una conferenza stampa in piazza Unità davanti al Municipio *(nella foto di Francesco Bruni)* è stata presentata ieri l'iniziativa di lunedì in contemporanea con la seduta del Consiglio comunale.

«Una risata vi seppellirà» è il titolo dell'iniziativa che arriva anch'esso direttamente dal Sessantotto. «Siamo stanche di ripetervi ogni volta che sui nostri corpi decidiamo noi! Siamo arrabbiate delle vostre inutili mozioni contro il gender, l'aborto e il vivere la nostra sessualità come ci pare. Siamo arcistufe di ribadire i nostri diritti», ripetono Daniela Antoni (Cesp, Centro studi per la scuola pubblica), Gabriella Tull (Red, Rete educare alle differenze) e Veronica Saba (Non una di meno Trieste).

«Siamo in uno stato d'agitazione permanente», invitando tutte le cittadine al sit in festoso di domani pomeriggio: «Vi invitiamo tutte a una grande risata collettiva sotto il prossimo Consiglio comunale: "incazzate", rumorose e determinate. Portate pentole, piatti, coperchi, fischietti, bolle e coriandoli. Non riusciranno a zittirci, non riusciranno a farci stare ferme!». Il motivo della contestazione collettiva femminista è scaturito dall'ultimo Consiglio comunale, quando il vicesindaco Paolo Polidori ha fatto propria una mozione presentata a marzo dal consigliere comunale di Forza Nuova Fabio Tuiach. Nella mozione a scoppio ritardato (il convegno si è tenuto il 20 aprile all'Istituto comprensivo di San Giovanni) si attaccava con «toni miserabili» le partecipanti e i partecipanti di un convegno organizzato da Cesp e Red. La richiesta della mozione era di «informare i genitori dei pericoli del gender» e di organizzare campagne di sensibilizzazione.

«Il gender - spiegano Antoni, Tull e Saba - è uno spettro che viene spesso evocato da fascisti e cattolici oltranzisti per opporsi a qualsiasi forma di educazione che non sia strettamente sessista, gerarchica e patriarcale». La "risata" collettiva non seppellisce però la questione politica legata al vicesindaco leghista.

«Vogliamo sapere se questa amministrazione - chiedono le femministe - è pienamente cosciente di avere fornito un avallo istituzionale e una legittimazione alle posizioni oscurantiste e violente rappresentate da Forza Nuova». —

FA.DO.

LE ISCRIZIONI

Oggi l'ultimo giorno per candidarsi a lavorare sulle crociere Costa

Fotografi, animatori per adulti, addetti all'ospitalità a bordo della flotta Costa Crociere: scade oggi il termine per presentare la domanda d'iscrizione ai percorsi formativi. Il sito è *www. career. costacrociere. it/courses*. Le selezioni si terranno giovedì 25 a bordo di Costa "neoRiviera" ormeggiata nel porto triestino. Saranno manager della compagnia a occuparsi dei colloqui. I tre percorsi di formazione sono gratuiti e organizzati in collaborazione con la Regione Fvg, che ha accreditato l'ente Enaip. A finanziarli è il Fondo sociale europeo. Per imparare a fotografare il corso prevede 340 ore di lezione, per diventare animatore per adulti ci vorranno 364 ore, per apprendere l'arte dell'ospitalità le ore saranno 335. I corsi inizieranno il 19 novembre. Il bacino di iscrizione riguarda i giovani al di sotto dei 30 anni residenti in Italia e i maggiori di 30 anni non occupati residenti/domiciliati in Fvg. La compagnia si impegna ad assumere il 70% dei partecipanti che avranno completato gli itinerari formativi, ma l'effettiva percentuale ha finora sfiorato il 100%. L'iniziativa è valutata positivamente dall'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «queste sono collaborazioni che garantiscono risultati e avvicinano realmente la domanda e l'offerta». Soddisfatta Costa nelle parole della dirigente Marina Oppicini: «tra il 2016 e il 2018 sono stati realizzati 12 corsi, per un totale di 129 giovani formati e 122 a cui è stata offerta un'opportunità di lavoro a bordo delle navi Costa». –

LA COLLABORAZIONE ISTAT-COMUNE

Censimento al via Più di 5 mila famiglie scelte per l'indagine

Le lettere con le credenziali per compilare il questionario sono già arrivate. Online c'è tempo fino al 7 novembre

Laura Tonero

È iniziato il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Le lettere informative contenenti le credenziali per compilare autonomamente via web il questionario, oppure facendosi dare una mano dal Centro comunale di rilevazione, sono già arrivate nelle cassette della posta dei triestini. Il nuovo censimento, che prevede una stretta collaborazione tra Istat e Comune di Trieste, include due tipi di rilevazione: quella "areale" e quella "da lista". Quella "di lista", che fotografa la popolazione, prevede, come spiegato, la compilazione dei moduli da parte delle famiglie selezionate.

Sono 5.260 i nuclei familiari, estratti casualmente dall'elenco anagrafico delle famiglie residenti, che hanno ricevuto l'invito a compilare il questionario online. Chi ha ricevuto la lettera ha tempo fino al 7 novembre per compilare online il questionario. Dall'8 novembre le famiglie che non avranno ancora provveduto, saranno contattate da un operatore comunale per un'intervista telefonica o faccia a faccia. Fino al 12 dicembre le famiglie potranno continuare a compilare il questionario online utilizzando le credenziali di accesso. Dal 13 dicembre l'intervista sarà possibile solo tramite operatore comunale, a domicilio oppure al Centro comunale di rilevazione di via Caprin 18/1, nel rione di San Giacomo, che è già attivo e a disposizione delle persone anziane che non hanno dimestichezza con il computer e che necessitano di un supporto nella compilazione dei moduli nei tempi previsti.

ISTRUZIONI PER L'USO
C'È TEMPO FINO AL 7 NOVEMBRE PER COMPILARE ONLINE IL QUESTIONARIO

Nell'indagine "areale", invece, vengono rilevate tutte le unità immobiliari che fanno capo ad una zona. In quel caso il rilevatore si recherà ai numeri civici indicati attestandone anche la correttezza e l'esistenza e intervisterà le famiglie che vi risiedono. Con questo secondo sistema, Istat stima di effettuare altre 943 rilevazioni. Il Comune mette in allerta i residenti. «Nessun rilevatore busserà alle porte dei triestini senza prima aver preso appuntamento e esibendo un cartellino di riconoscimento», sottolinea l'assessore comunale Michele Lobianco.

Il personale ingaggiato per il censimento sta già operando a pieno ritmo per quello che si può considerare il primo capitolo del nuovo sistema di censimento, che si protrarrà da ottobre a dicembre 2018. Seguiranno quelli successivi, ogni anno sempre nello stesso trimestre, fino al 2021. Ogni anno verrà rilevata una porzione di popolazione e di abitazioni. Per il decennio seguente, il sistema prevede un costante aggiornamento dei dati e nuove rilevazioni, coinvolgendo ogni anno un decimo della popolazione. Rispondere al censimento è obbligatorio. Pertanto, decorso il termine ultimo per la trasmissione dei questionari fissato per il 20 dicembre prossimo, l'Istat attiverà la procedura di accertamento e contestazione della violazione, applicando una sanzione amministrativa pecuniaria che va dai 200 ai 2 mila euro. –

SINDACATI

Michele Piga rieletto segretario della Cgil per i prossimi 4 anni

Michele Piga è stato riconfermato per il prossimo quadriennio alla guida della Cgil triestina. Un ampio suffragio, pari al 77% dei votanti, ha sancito per l'uscente il prosieguo dell'esperienza che era iniziata nel settembre 2016, dopo la segreteria di Adriano Sincovich. Il 23%, che non lo ha votato, ha scelto l'astensione o il "no", perchè non c'erano candidature alternative. Piga ha 43 anni, è un dipendente della Ferriera in aspettativa e ha preso la prima tessera cigiellina una quindicina di anni fa.

Michele Piga

I lavori congressuali si sono svolti nelle giornate di giovedì e venerdì scorsi presso l'Area Science Park di Padriciano. Cgil Trieste è arrivata al suo 14° appuntamento congressuale attraverso un lungo percorso di confronto interno articolato in 12 assemblee di categoria e in 159 incontri sul posto di lavoro, cui hanno partecipato - ha ricordato lo stesso Piga - oltre 2300 iscritti.

I 106 delegati, scremati dal dibattito preparatorio, hanno poi eletto il nuovo direttivo e l'assemblea generale, i cui 63 membri hanno nominato a maggioranza Piga.

Il segretario ha sottolineato come Cgil sia, con 20.500 iscritti, la prima sigla sindacale del territorio: la metà sono pensionati, mentre la metà dei lavoratori attivi ha i suoi punti di forza nella funzione pubblica e nel commercio.

All'indomani della rielezione, Piga ha fissato le priorità programmatiche del mandato. I mutamenti organizzativi del lavoro con la digitalizzazione in primo piano e con opportunità/rischi connessi, il fabbisogno sociale di una città dove il 28% ha più di 65 anni, le carenze della politica regionale nell'affrontare le aree di crisi industriale e i temi sanitari, la mancanza di un'idea complessiva dello sviluppo del territorio: ecco i temi di fondo sui quali la segreteria Piga intende mobilitare il sindacato. —

MAGR

EX SADOCH

Inaugurati gli 83 alloggi di housing sociale

Al posto dell'ex fabbrica cartotecnica Saul Sadoch in viale Ippodromo sono stati inaugurati gli 83 alloggi dell'iniziativa immobiliare Casa ad Hoc del Fondo housing sociale Fvg e un nuovo spazio commerciale da destinare alla locazione attraverso l'housing sociale, soluzioni abitative a canone contenuto. Foto Bruni

LA TRAGEDIA DI VIA MARCHESETTI

In tre a processo per la morte di Giulia

Abbreviato per il conducente della Volvo che uccise la 15enne. Giudizio ordinario per i medici che gli rinnovarono la patente

Gianpaolo Sarti

Il Tribunale apre il processo sull'incidente mortale di via de Marchesetti, costato la vita alla quindicenne Giulia Buttazzoni. Erano le sette e mezza del mattino del 2 dicembre 2016: la giovane studentessa del Deledda-Fabiani era stata travolta e uccisa da una Volvo V4 mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali a poca distanza da una fermata dell'autobus nei pressi del Ferdinandeo. La quindicenne stava andando proprio a prendere il bus per recarsi a scuola.

A comparire davanti al giudice, dopo le indagini del pm Maddalena Chergia, sarà innanzitutto l'automobilista al volante della vettura che ha centrato la ragazzina, il sessantaduenne Mario Degan. L'uomo, su richiesta del legale che lo difende, l'avvocato William Crivellari, sarà giudicato con rito abbreviato. L'accusa è di omicidio colposo. L'udienza dal gup Laura Barresi, per la discussione, è programmata il 18 gennaio.

Sotto accusa anche i medici che in passato avevano rinnovato la patente a Degan: il settantunenne Giuseppe D'Aquino, residente a Udine, e la cinquantaduenne goriziana Claudia Delbello. Per i due imputati, difesi rispettivamente dagli avvocati Renzo Pecorella e Giulio Levi (nell'udienza preliminare hanno chiesto una sentenza di non luogo a procedere), il giudice ha disposto il rinvio a giudizio.

Il nodo processuale si concentra sull'invalidità dell'automobilista - una paraparesi spastica con interessamento

L'automobilista comparirà davanti al giudice il 18 gennaio per omicidio colposo

degli arti inferiori - e la compatibilità con la guida.

A detta del pm il sessantaduenne, in sede d'autocertificazione per il rinnovo della patente (nel giugno 2011), avrebbe dichiarato alla dottoressa Delbello l'assenza di malattie neurologiche. Sarebbe stata poi aggiunta una certificazione del medico di base che faceva riferimento a una patologia «stabilizzata», ma senza indicare con esattezza quale. Cinque anni dopo l'imputato aveva dichiarato a un altro medico che si occupava della pratica, D'Aquino, di essere affetto da una «lieve paraplegia spastica». Ma la Procura aveva verificato anche altra documentazione sulla disabilità: l'invalidità certificata dalla Commissione Sanitaria provinciale nel '77, l'iscrizione al collocamento speciale per i disabili e, dieci anni dopo, la certificazione di una «paraparesi spastica agli arti inferiori con permanenza dello stato invalidante», rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. Un quadro che ha poi trovato conferma in un documento del '91 della Commissione medica di prima istanza. Negli atti rilasciati per il rinnovo della patente, sia Delbello che D'Aquino avrebbero attestato che l'uomo era idoneo a mettersi al volante. «Abbiamo raccolto della documentazione con cui si dimostra che il mio assistito, Degan, era davvero idoneo», osserva l'avvocato Crivellari. «Ci sono una perizia medico legale e una prova eseguita con un simulatore di guida che confermano ciò». —

L'auto che il 2 dicembre 2016 travolse la quindicenne Giulia Buttazzoni in via Marchesetti

IN BREVE

Open Day
Torrefazioni "aperte" per il Coffee Festival

È l'ora di Porte Aperte al Caffè, evento di apertura del Trieste Coffee Festival. Oggi (10-13) tocca a Excelsior Torrefatto (via Cumano 14/1, 040 391185, info@caffeexcelsior.it), Guatemala Torrefazione (via Padovan 4, 040 393733, info@caffeguatemala.com) e Torrefazione Primo Aroma (stazione di Prosecco 36/b, 040 225270, info@primoaroma.it). Domani (11-13) sarà la volta di Amigos Caffè (strada delle Saline 3, 040 9235052, info@amigoscaffe.com).

Consiglio comunale
Bilancio e mozioni all'attenzione dell'aula

Domani, con inizio alle 18, è in programma una seduta del Consiglio comunale di Trieste. In agenda, come si può leggere dall'ordine del giorno allegato alla convocazione del presidente Marco Gabrielli, la trattazione di decine di mozioni ancora da "evadere" e un'unica proposta di deliberazione con discussione in aula. È la variazione numero 11 al Bilancio di previsione 2018-2020. Relatore l'assessore con delega proprio alle casse del Municipio, Giorgio Rossi.

IL VIROLOGO BURIONI

«Dal 1996 in Messico il morbillo non fa vittime E a Trieste invece?»

«In Messico dal 1996 non hanno più vittime per morbillo. Possibile che da noi ora sia morta una persona a Trieste? Mi ha chiamato ieri (venerdì, *ndr*) la Rai per intervistarmi su questo».

Il professor Roberto Burioni

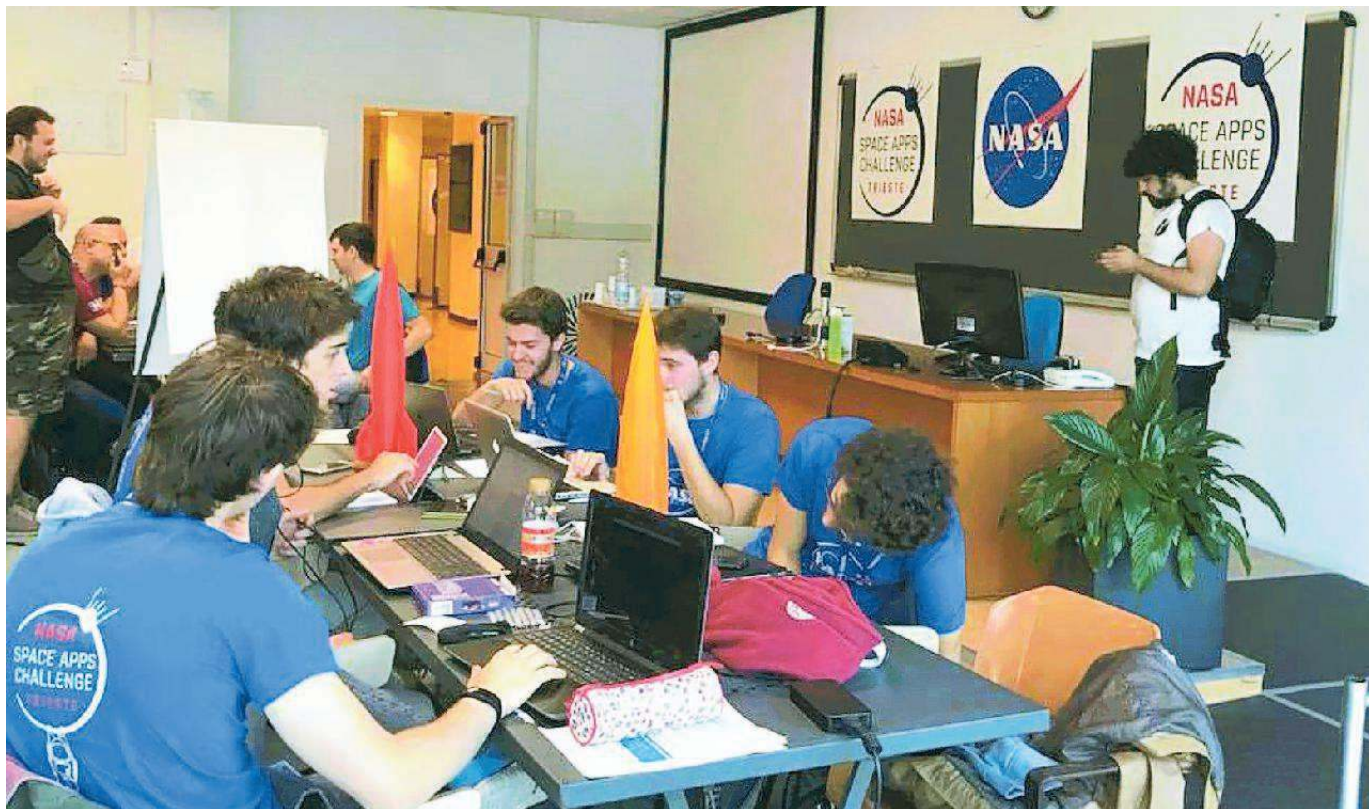
Lo ha detto, intervistato da Matteo Renzi alla Leopolda 9 a Firenze, il virologo Roberto Burioni, professore al San Raffaele di Milano, conosciuto per i suoi interventi social contro la disinformazione in materia di vaccini. Burioni, già protagonista di recente a Trieste Next, la cui edizione di quest'anno era dedicata tra le altre cose proprio alle cosiddette "bufale" pseudoscientifiche, ha dunque portato la città agli "onori" della cronaca dopo che venerdì si è diffusa la notizia di una morte sospetta per morbillo al Maggiore, dove peraltro i contagi sono passati da cinque a sette, di cui quattro hanno interessato il personale sanitario. La persona che potrebbe essere morta per morbillo, da quanto è stato comunicato, era un uomo ultracinquantenne, immunodepresso, ricoverato presumibilmente nel reparto di Ematologia a causa di una leucemia. L'uomo era affetto anche da una polmonite e soltanto dopo il decesso, in occasione dell'esame necroscopico, è stato rintracciato nel suo corpo il virus del morbillo.

La causa "generale" alla base del focolaio - sostiene Riccardo Tominz, direttore del dipartimento di Igiene e sanità pubblica dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste - è da ricondurre soprattutto alla soglia di vaccinazioni ancora troppo bassa nella popolazione. «Le coperture restano inferiori al 95%», ha spiegato a questo proposito lo scorso venerdì: «Ci sono dunque molte persone non protette sia nei gruppi a rischio di contrarre morbillo grave sia fra chi sta o potrebbe stare a contatto con le persone che hanno già contratto il virus. Tanto che non risultano tra i casi soggetti correttamente vaccinati con due dosi di vaccino». —

LE RIPRESE

Le Rive "set" a cielo aperto per la fiction su Cagliostro

Ultimo giorno di riprese ieri sulle Rive per la troupe de "La porta rossa 2". La zona del Molo Pescheria, verso la Stazione marittima, è stata il set della fiction Rai sul commissario Cagliostro diretta dal regista Carmine Elia e interpretata dagli attori Lino Guanciale, Gabriella Pession e Valentina Romani. Foto di Massimo Silvano

La maratona

Alcune immagini della prima giornata della Space apps challenge, la maratona scientifica promossa dalla Nasa. Tra le sedi italiane, l'Ictp di Trieste

Dai droni ai sensori per la vita su Marte Trieste accoglie la sfida della Nasa

L'hackathon si svolge in 200 città contemporaneamente Ad ospitarlo l'Ictp. Premio finale: una visita a Cape Canaveral

Luigi Putignano

Partita ieri mattina la maratona Nasa Space Apps Challenge, un hackathon che si svolge in simultanea in più di 200 città del mondo, tra le quali Trieste. Il tutto si concluderà oggi pomeriggio. L'evento di Trieste è organizzato ed ospitato dal Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam (Ictp), negli spazi della foresteria "Hotel Adriatico". Sono ben 55 i partecipanti, di cui 12 donne, ad essersi iscritti, provenienti principalmente dall'Italia, ma anche due sloveni, un nepalese e un ucraino. L'età dei concorrenti va dai 18 ai 60 anni, ma l'età media, come si può notare aggirandosi tra i tavoli delle due aule, si aggira sui 24.

«È una challenge scientifica – spiega Enrique Canessa da Santiago del Cile, fisico dell'Ictp – che si pone l'obiettivo di realizzare qualcosa che abbia ricadute a beneficio dell'umanità. Si sono formati 17 gruppi e in alcuni casi i partecipanti si sono conosciuti per la prima volta». Come tutte le competizioni che si rispettino anche questa presenta premi per i primi classificati: grazie al contributo del Consolato generale Usa di Milano, i tre team che saranno giudicati i migliori dalla giuria locale riceveranno dei premi in denaro: 1.300 euro al primo classificato, mille al secondo e 700 al terzo. «La giuria locale – spiega Canessa – nominerà anche i due progetti candidati per il processo di selezione globale. Il processo di selezione internazionale sarà gestito direttamente dalla Nasa». Premio finale una visita a Cape Canaveral.

Tra i banchi si respira la voglia di fare e di applicare alla realtà qualcosa che sembra spesso difficile da realizzare o estremamente futuribile come il progetto dei ragazzi del gruppo Snasa, composto da sei membri, che invece hanno le idee molto chiare su quello che stanno realizzando: «L'obiettivo – spiega Lorenzo Pettorosso da Trieste – è quello di realizzare un drone/robot che serva ad analizzare *in situ* i danni eventualmente provocati da frammenti di meteoriti su una navicella». Abbiamo detto non solo ragazzi, e la riprova è la presenza, nel gruppo Mssapps, di Eugenio Cosolo inventore di Turriaco, insieme ai giovanissimi Patrick Boschian e Joele de Odorico che presentano un sensore utile per chi colonizzerà Marte, perché oltre a servire contro le tempeste di vento, può essere utilizzato come sostitutivo della bussola anche per la totale assenza di gps sul pianeta rosso. Tornando sulla terra interessante appare la proposta del gruppo Canapp: «Studiamo – spiega Beatrice Nettuno da Monza – le varie applicazioni della canapa in diversi ambiti al fine di ridurre le emissioni di CO_2». «Basti pensare – sottolinea Abel Gambini da Trieste – l'uso che se ne può fare in edilizia, vedi la calce-canapa. Tra l'altro uno studio recente afferma che un singolo mattone di canapa riesce a "sequestrare" ben 60 chili di anidride carbonica all'anno». Mica poco. I tre ragazzi del gruppo Imelab presentano un dispositivo contro gli incendi che potrebbe trovare anche altre applicazioni: «Abbiamo pensato a un dispositivo – spiega Andrea Fantin – da posizionare nelle foreste che si carica ad energia solare e che, attraverso Telegram, al raggiungimento di una temperatura di 80/100 gradi centigradi, invia segnalazioni ai residenti nelle vicinanze dell'incendio».

Infine lo Sci Fab Lab dell'Ictp ha messo ha disposizione una piccola postazione tecnica per realizzare tutto l'occorrente ai concorrenti. «Sci Fab lab – evidenzia Sara Sossi, designer e membro attivo del Fab Lab – è aperto a tutti nei pomeriggi, fino alle 20, del martedì, del giovedì e del sabato». –

LA SCHEDA

La maratona

Si è aperta la settima edizione di Space apps challenge, il più grande hackathon mondiale promosso e organizzato dalla Nasa per sfidare studenti, ricercatori, imprenditori e appassionati a trovare soluzioni originali utili ad affrontare alcune delle più urgenti sfide imposte dallo studio dello spazio e della Terra. Sarà una vera e propria maratona di cervelli lunga 48 ore.

I progetti

Anche l'Italia è in prima fila, con ben 1. 200 partecipanti che si riuniranno a Milano, Torino, Vicenza, Trieste, Napoli e Roma. I partecipanti potranno ideare una app, ma anche un codice, un'idea progettuale, un prodotto o un modello. I gruppi che supereranno le sfide locali, potranno accedere a quella globale per concorrere al premio finale: una visita alla sede della Nasa.

LA CERIMONIA ALL'UNIVERSITÀ

Il volo del Galilei in Thailandia per le Olimpiadi delle scienze

Karin Cescon premiata con la pordenonese Callegarin per la sua partecipazione alla fase internazionale in "scia" a Marcello Fonda

Lorenzo Klun

Quest'anno le Olimpiadi delle scienze naturali si tingono di rosa. Dei sette rappresentanti del Friuli Venezia Giulia qualificati alle fasi nazionali, due sono arrivati poi fino alle competizioni internazionali. E sono proprio due ragazze: una è la triestina Karin Cescon, del Galilei, e l'altra è Matilde Callegarin, del Grigoletti di Pordenone. Inizialmente, per la categoria di scienze della terra, Karin non avrebbe dovuto far parte del gruppo dei cosiddetti "mondialisti". Infatti, sopra il suo nome, nella graduatoria si legge quello di Marcello Fonda, sempre del Galilei, e storico partecipante a queste Olimpiadi. Avendo però già partecipato alla fase internazionale due anni fa, per regolamento ha passato il testimone alla successiva classificata: la sua concittadina Cescon, per l'appunto, che ha così potuto rappresentare l'Italia alle superfinali tenutesi in Thailandia.

«È importante che le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane si confrontino», ha riflettuto Elide Catalfano, responsabile regionale delle Olimpiadi, durante il suo intervento alle premiazioni, tenutesi ieri all'Università: «Nonostante le eccellenze italiane siano sparse a macchia di leopardo lungo tutta la penisola, la nostra regione è quella con il maggior numero di premi nazionali in proporzione alle scuole partecipanti». In particolare, sono molte le scuole triestine che si sono classificate quantomeno alle fasi regionali. Dietro i numerosissimi ragazzi del Galilei, si possono trovare pure i licei Oberdan e Preseren, e anche gli istituti Volta, Deledda e Stefan. —

Marcello Fonda, storico partecipante delle Olimpiadi. Francesco Bruni

L'evento

Sant'Antonio ospita la "due giorni" del Cngei per il suo secolo di vita
I giovani coinvolti sono 160: la componente femminile sfiora il 50%

Quote rosa record e telefonini al bando Gli scout laici triestini festeggiano 100 anni

IL COMPLEANNO

Francesco Cardella

Il senso della libertà, la vita all'aria aperta, l'amicizia e, soprattutto, il principio dell'educazione da vivere e da saper divulgare. Antichi valori, che fanno parte della storia dello scautismo, proiettati verso nuove frontiere. Il movimento internazionale, nella sua variegata realtà triestina, tocca un nuovo traguardo.

La sezione locale del Cngei, il Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani, festeggia infatti i suoi 100 anni di vita: un compleanno tradotto in una "due giorni" speciale, in programma tra ieri e oggi, evento organizzato in collaborazione con il Progetto Area Giovani del Comune e ambientato per l'occasione non tra i boschi ma in un "campo" allestito nel cuore della città, in piazza Sant'Antonio, proprio per voler attestare la vicinanza con la cittadinanza stessa e per rilanciare temi e proposte che possano andare al di là dell'inconica figura del boy scout che aiuta l'anziana ad attraversare la strada.

Uno scautismo a carattere laico, quello targato Cngei, là dove tuttavia identità laica non vuol dire avversione all'anima cattolica - anima che caratterizza invece il versante Agesci - bensì piuttosto inclusione di un regime di libertà in una visione etico-sociale: insomma, nessun indirizzo politico e religioso alla base dell'impegno civile e della cosiddetta "co-educazione". A Trieste la "frangia" Cngei è composta da circa 160 membri attivi nei livelli canonici dello scautismo, ovvero i Lupetti dagli 8 ai 12 anni, gli Esploratori sino ai 16 e i Rover, tra i 16 e il 19.

L'attività viene coordinata in due sedi (le scuole Italo Svevo e Manzoni) e altrettante risultano essere le guide attuali, a cominciare dal presidente Marco Possanelli, 50 anni, sposato e con due figlie, impiegato nel campo della vendita di gas industriali, da oltre 40 anni in divisa grigio-verde e calzoncini corti. Accanto a lui opera il commissario, Giulia Privileggi, 39 anni, sposata, preposta alle modalità educative del movimento e un lavoro legato alla gestione amministrativa e finanziaria di progetti sviluppati all'Area Science Park.

L'altro dato significativo del gruppo è la forte incidenza delle donne, sia adolescenti che adulte, ben quasi la metà. Le quote rosa quindi contano e si fanno valere, e lo testimonia il percorso di Raffaella Klaus, 49 anni, detta "Anatroccolo Pimpante" (sì, i soprannomi qui sono quasi d'obbligo), sposata e con prole, anche lei da oltre 40 anni tra le fila dei seguaci di Baden Powell: «C'è assoluta parità tra noi – sottolinea – e le donne poi sono fortemente competitive già in età adolescenziale, e tra le scout non mancano risultati migliori rispetto ai colleghi maschi. Io mi sono avvicinata da piccola per amicizia», aggiunge Raffaella Klaus: «Altri tempi, per la socializzazione. Ora molti giovani si nascondono dietro a una tastiera o a uno schermo, rendendo spesso difficile l'affermazione di una vera identità e l'aggregazione. Anche per questo nei nostri campi in montagna la tecnologia è bandita o usata per fini assolutamente pratici, per la ricerca o lo studio».

La pensa così anche Lorenzo Tommasini, 29 anni, dottorando in Letteratura italiana a Losanna, convinto assertore del valore dell'impegno scout in chiave formativa: «Quando mi sono avvicinato ero attratto dalla vita all'aria aperta – ricorda –. Ora le nuove generazioni magari soffrono maggiormente, hanno altre fragilità, a cominciare dalle varie forme d'isolamento. Il nostro impegno è diretto anche in tal senso. Cerchiamo di dare coscienza civile e carattere di utilità al contesto sociale».

La prima giornata del centenario si è sviluppata tra vetrine espositive e laboratori, anche di cucina, specie quella ad "alto tasso glicemico" utile nei campi montani, come pasticcini al cocco e tiramisù.

Oggi si replica, sempre dalle 10, con una "caccia" in città tra monumenti e angoli segreti, per poi dare vita alle 16 al "quadrato", la disposizione celebrativa ancora a Sant'Antonio. Il tocco finale di un traguardo storico. —

IL PROGRAMMA

Oggi il finale con "caccia" e "quadrato"

Alcuni dei momenti vissuti ieri in piazza Sant'Antonio dagli scout laici triestini in occasione della prima delle due giornate di festa per celebrare a dovere i 100 anni della sezione locale del Cngei, il Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani. Oggi si replica dalle 10, con una "caccia" in città tra monumenti e angoli segreti. Alle 16 il "quadrato", la disposizione celebrativa. Fotoservizio di Massimo Silvano

L'OPERA

Piazza Borsa ospita la nave Lego da Guinness

È sbarcata in piazza Borsa la nave di Lego più grande del mondo, inserita nel Guinness. È lunga 12 metri e ha più di un milione di mattoncini. A realizzarla la Dfds, la società danese che ha acquistato la Un Ro-ro e che, con la Samer, è proprietaria del terminal di Riva Traiana del Porto nuovo. Foto Francesco Bruni

I CAMPI CONTESI TRA OPICINA, RUPINGRANDE E GABROVIZZA

Le comunelle "riconquistano" dopo un secolo i terreni storici

Termina in Cassazione il contenzioso infinito con Comune di Trieste e Regione
Blindata la tradizionale destinazione agrosilvopastorale di 460 ettari del Carso

Ugo Salvini / TRIESTE

Ora non ci sono più dubbi. Sui terreni ubicati nei comuni censuari di Opicina, Rupingrande e Gabrovizza, di proprietà delle locali comunelle dell'altipiano carsico, «non esistono usi civici a loro carico». Quei 460 ettari di territorio del Carso, da secoli curati da quelle comunioni familiari cui partecipano solo coloro che «li coltivano in forma diretta, promiscua e solidale, sulla base di regole consuetudinarie o di antichi statuti», rimarranno a esclusiva destinazione agrosilvopastorale.

C'è voluto un secolo ma, alla fine, è stata emessa in questi giorni una sentenza - della Corte di Cassazione, il supremo organo dell'ordinamento giuridico italiano, che assicura l'uniforme interpretazione delle norme di diritto - che l'ha dunque stabilito. E così ieri, in via del Ricreatorio, a Opicina, al termine dell'incontro nel corso del quale è stato illustrato il provvedimento della Cassazione, è stata gran festa. «Si tratta di una decisione storica – ha commentato Carlo Grgic, vicepresidente della Consulta nazionale della proprietà collettiva – in quanto ci sono voluti cent'anni per vedere riconosciute le ragioni delle comunelle».

Un catenaccio con un cartello davanti a un terreno conteso a Opicina in un'immagine di alcuni anni fa

Il contenzioso con lo Stato italiano iniziò infatti con la fine della Prima guerra mondiale. «La legge sulle proprietà collettive – ha ricordato l'avvocato Peter Mocnik, che ha difeso le comunelle nella lunga vertenza davanti alla Corte di Cassazione – in Italia non esisteva, mentre è sempre stata presente nel diritto germanico. Prova ne sia – ha aggiunto – che esse erano previste nell'ambito del sistema giuridico dell'impero asburgico». Per arrivare a tempi più recenti, va spiegato che, nel 1955, era stato emesso un bando commissariale il quale accertava che, sui beni immobili delle comunelle, possono gravare usi civici a favore del Comune di Trieste. Il tutto facendo riferimento a una legge nazionale del 1927, che stabiliva l'assoggettamento alle norme sugli usi civici dei terreni di proprietà delle comunelle. In altre parole, il Comune avrebbe potuto modificare la destinazione dei terreni.

Contro tale bando, nel 2008, la Comunella di Opicina aveva presentato ricorso davanti al Commissario regionale per gli usi civici. Il Comune si era opposto, vedendosi affiancato dalla Regione. La domanda della Comunella era stata respinta, in quanto il Commissario aveva ritenuto legittimo il bando del 1955. La Comunella si era allora rivolta alla Corte d'Appello di Roma, sezione Usi civici, ma anche in tale occasione la decisione le era stata avversa. Inevitabile a quel punto rivolgersi alla Cassazione.

Con la sentenza illustrata ieri, la Cassazione innanzitutto riconosce alle comunelle la caratteristica di soggetti di «dominio collettivo, che esprimono la comunione di un unico e complesso diritto, definito "jus", iscrivibile nei libri fondiari, comune ai discendenti degli autoctoni e dei proprietari collettivi dei terreni, ivi insidiatisi ab immemorabile».

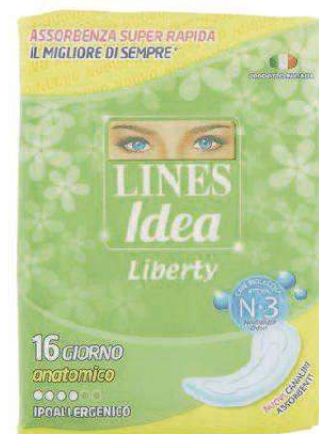
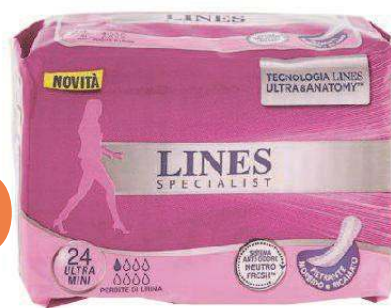
Nel testo la Cassazione ribadisce, come detto, anche che «i terreni delle comunelle non sono assoggettabili alle norme sugli usi civici, in quanto proprietà collettive preesistenti alle leggi emanate dallo Stato italiano in materia».

Per quanto concerne il famoso bando commissariale, esso «non può produrre effetti per carenza del corrispondente potere amministrativo». In sostanza, esso si baserebbe su una norma, quella del 1927, successiva a quella secolare, istitutiva delle comunelle. Una situazione improponibile per l'ordinamento giuridico italiano. —

SERVIZI SOCIALI

Sostegno al reddito Nuovo sportello per l'Ambito 1.3

Il Servizio sociale dei comuni inseriti nel cosiddetto Ambito territoriale 1.3, ovvero Muggia e San Dorligo della Valle, ricorda che a decorrere dallo scorso martedì 16 ottobre lo sportello riguardante gli "interventi di sostegno al reddito" è stato trasferito nella sede del Servizio sociale comunale di Muggia, in piazza della Repubblica, al primo piano.

Gli orari di apertura osservati da tale sportello sono concentrati al martedì e al giovedì nella fascia oraria mattutina tra le 9.30 e le 12.30. Le informazioni del caso si possono trovare anche sul sito web del Comune di Muggia all'indirizzo www.comune.muggia.ts.it.

LE ORE DELLA CITTÀ

EVENTI

9.30
Mercatino dell'usato
Alla parrocchia di Gretta S. Maria del Carmelo la Società San Vincenzo de' Paoli organizza il mercatino dell'usato 9.30-12.30 e 15.30-9.30.

9.30
La dolina di Percedol
Curiosi di natura propongono l'escursione "A Percedol e dintorni" dalle 9.30 alle 13. Ritrovo alle 9.10 all'ingresso della dolina, sulla Strada Provinciale 9 (via di Monrupino). Info: www.curiosidinatura.it, cell. 3405569374.

10
Porte aperte al caffè
È arrivato il weekend di Porte aperte al caffè, l'evento di apertura del Trieste Coffee Festival. Il porte aperte è dedicato alla tostatura e alle aziende della filiera del caffè, che apriranno i loro spazi al pubblico. Il programma: dalle 10 alle 13, saranno visitabili Excelsior Industria Caffè Torrefatto (via Cumano 14/1, tel. 040-391185, mail info@caffeexcelsior.it), Guatemala Torrefazione Caffè (via Padovan 4, tel. 040-393733, mail info@caffeguatemala.com) e Torrefazione Primo Aroma (Stazione di Prosecco 36/B a Sgonico, tel. 040-225270, mail info@primoaroma.it). Lunedì dalle 11 alle 13, aprirà Amigos Caffè (Strada delle Saline 3, Muggia; tel. 040-9235052, email info@amigoscaffe.com). Partecipazione gratuita, è gradita la prenotazione della visita ai recapiti dell'azienda che si intende visitare.

11
Visite al planetario dell'Immaginario
All'Immaginario scientifico di Grignano tornano le visite al planetario "Stella stellina", dedicate ai piccoli curiosi di astronomia dai 3 ai 5 anni, che si svolgeranno ogni ora dalle 11 alle 18. Tra racconti avvincenti e personaggi mitologici potranno scoprire qualcosa di più su pianeti come Marte, Giove e Saturno, o su come riconoscere la costellazione la Stella polare. Iscrizioni alla cassa del museo (aperto 10-18).

14.30
Incontro di preghiera
Alle 14.30, nella chiesa SS. Andrea e Rita di via Locchi 22, padre Julian Gonzalez della Comunità Fratelli di Gesù Misericordioso guiderà un incontro di preghiera con adorazione eucaristica. Alle 16.30, messa e benedizioni personali ai fedeli.

16.30
Open day Pattinaggio Edera
Porte aperte per provare pattinaggio artistico, roller e hockey: 16.30-19.30 all'impianto Foschiatti di via Boegan 11. Con gli allenatori Edera. Info al 3428864088.

Domani
Misurazione gratuita della pressione
Domani, per la misurazione gratuita della pressione, rivolgersi 9.30-11.30 da Sweet Heart-Dolce cuore di via D'Azeglio 21/C, tel. 040-7606490.

Corsi
Corsi di computer Circolo Auser
Al Circolo Auser di via Pasteur 41/d corsi di computer per tutte le età. Per info: 3477686820.

Croazia
Raduno dalmati italiani a Zara
Sabato 27 partono i pullman diretti a Zara per il Primo raduno dei dalmati italiani. Info: via Giacinti 8, 3484431080.

OGGI

Storicamente parco torna il medioevo a San Giovanni tra gioco e fantasia

All'ex Opp esibizioni, laboratori, racconti a cura del Dipartimento di salute mentale

Francesco Cardella

Al parco di San Giovanni torna "Storicamente parco" la giornata di animazione ad ambientazione storica

Colori medievali per una domenica di gioco e aggregazione. È quanto (ri)propone "Storicamente parco", manifestazione a cura del Centro diurno diffuso del Dipartimento di salute mentale e dei volontari dell'Associazione "Franco Basaglia", organizzata in collaborazione con altre sigle impegnate nei servizi sociali e nelle rievocazioni a carattere storico legate soprattutto al Trecento e dintorni, evento in programma al parco di San Giovanni (ex Opp).

Quinta edizione e copione nel complesso rodato. La formula di "Storicamente parco" prova a ristabilire una forma di contatto tra la cittadinanza e il corpo dei tecnici, utenti e volontari che operano all'interno del parco di San Giovanni, una missione che si affida alle sperimentazioni in voga già negli anni '70, quando vennero suggerite le porte aperte alle famiglie e all'allestimento di giochi e intrattenimento. Un tema che persiste e che trova in alcune espressioni del Medioevo la possibilità di caratterizzare una domenica alternativa all'aria aperta, tra il verde, molta fantasia e qualche recupero di tradizioni del passato. Ecco dunque dare spazio a racconti, rievocazioni, esibizioni e piccoli agoni di destrezza, senza contare i laboratori e l'altro classico di appuntamenti del genere, ovvero l'angolo del "trucco e parrucco" a tema.

Impegnate sul campo la Compagnia de Tergeste e Dardi Uniti Vertraghi

Sono anche quest'anno due le associazioni impegnate nel campo delle rievocazioni storiche a fornire il loro contributo sul campo. Si tratta della Compagnia de Tergeste e Dardi Uniti Vertraghi. Ai primi spetta la missione scenica della giornata, quella rivolta all'allestimento di un campo militare del Trecento dove a farla da padrone sono naturalmente gli aspetti epici della vita del guerriero tra armi, tecniche schermistiche, ma senza ignorare il corredo fatto di vita sociale e abitudini. Il clan dei Dardi Uniti dispone invece le dimostrazioni di tiro con l'arco, altra specialità marziale di richiamo. La manifestazione (l'ingresso è libero) apre i battenti attorno alle 15, con la visita al campo, le prime esibizioni, il truccabimbi, i giochi popolari e le esibizioni di tiro con l'arco. Alle 17.30 vetrina di armeggio e combattimenti medievali e alle 18.30 la sfilata, anzi, il giro di ronda per il parco, assieme ai figuranti in costume. Al calar della luce, la manifestazione si concluderà con la pittoresca fiaccolata in costume. —

ANIMALI

"Scusi... che razza è?", l'appuntamento con i quattrozampe è oggi a Muggia

Riccardo Tosques

Doppio appuntamento "canino" oggi, al centro commerciale Montedoro Shopping Center di Muggia. Il Kennel Club Triestino organizzerà il primo evento-incontro del Friuli Venezia Giulia intitolato "Scusi… che razza è?" in cui saranno a disposizione i migliori allevatori cinofili della nostra regione e del Veneto. Gli allevatori presenteranno al pubblico i loro migliori soggetti adulti e cuccioloni rigorosamente over 4 mesi, come previsto dalle normative vigenti. «Gli allevatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande del pubblico per poter soddisfare le curiosità sulle varie razze canine ed eventualmente suggerire la razza migliore in base al carattere e agli stili di vita dei richiedenti», racconta Alessandra Orlando, presidente del Kennel Club Triestino.

Alle 16.30 la passerella competitiva dei campioni dei vari allevamenti

Alle 16.30, una vera e propria passerella competitiva dei campioni a quattrozampe dei vari allevamenti che si esibiranno in tutta la loro bellezza e simpatia. Tutti i cuccioli verranno giudicati da una giuria tecnica: alla fine della competizione verranno premiati i primi tre soggetti. Il pubblico presente nel centro, invece, fungerà da giudice che premierà i primi tre allevatori distintisi per allestimento degli stand, cortesia e disponibilità. Già a partire dalle 11, si svolgerà invece il raduno nazionale del Circolo Italiano Bulldog. L'incontro, organizzato dalla sezione regionale de Cib, presieduta da Valentina Zoch, sarà una tappa obbligatoria per il conseguimento del titolo di campione italiano cinofilo. L'ingresso ai due eventi sarà gratuitamente aperto al pubblico. —

RIVE

Zebre e coccodrilli Chiude il Food Festival

Ultimo giorno per il Trieste International Street Food in programma in piazzale Straulino e Rode. Trenta gli espositori in rappresentanza di prodotti italiani ma anche esteri tra pietanze a base di carne di zebra, cammello e coccodrillo. Accanto agli spuntini da gustare al cartoccio o nel pane, la manifestazione propone una cornice in salsa circense colorata da giocoleria, saltimbanchi e trampolieri. Oggi si banchetta dalle 12 alla mezzanotte.

Trieste International Street Food in programma in piazzale Straulino e Rode dalle 12 a mezzanotte.

SEGNALAZIONI

Sulle tragedie del popolo giuliano-dalmata manca l'unanimità

LA LETTERA DEL GIORNO

A distanza di cinque anni dall'interpellanza che il consigliere regionale Rodolfo Ziberna, oggi sindaco di Gorizia, fece affinché la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si adoperasse presso le opportune sedi istituzionali affinché venisse revocata l'onorificenza conferita dalla Repubblica italiana a Josip Broz "Tito" nel 1969, un analogo provvedimento è andato a buon fine.

Nella prima circostanza l'appello cadde nel vuoto, stavolta la mozione presentata dall'assessore Roberti è stata approvata. L'iter non è semplice, poiché adesso il sollecito dovrà essere recepito dal governo e dovrà intanto proseguire la proposta di legge che richiede la modifica del regolamento che presiede alla concessione dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, in maniera tale da poterla ritirare anche con riferimento a personalità che nel frattempo sono defunte ma si è intanto fatta luce su attività criminali a loro carico.

Nei confronti degli italiani del confine orientale la figura di Tito risulta indubbiamente gravata di pesanti responsabilità negli eccidi nelle foibe, nelle deportazioni verso i campi di concentramento jugoslavo, nel clima di terrore diffuso dall'Ozna nelle terre sotto amministrazione militare jugoslava in attesa del Trattato di Pace e nelle pressioni che indussero decine di migliaia di istriani, fiumani e dalmati ad abbandonare le terre in cui vivevano radicati e che furono annesse alla Jugoslavia comunista. Eppure un'iniziativa così importante non è stata premiata dal voto unanime da parte del Consiglio regionale, poiché si sono registrati voti contrari provenienti fra gli altri da consiglieri che in qualità di sindaci di Trieste e di Udine furono comunque partecipi alle commemorazioni istituzionali del Giorno del Ricordo dimostrando vicinanza alla comunità esule insediatasi in questi capoluoghi.

Come in occasione dell'approvazione parlamentare della legge istitutiva del Giorno del Ricordo nel 2004, non si riesce a conseguire un voto unanime su questioni di storia patria collegate alle tragiche vicende che colpirono l'italianità nell'Adriatico orientale.

Ancor peggio, la figura di Tito continua a godere di immeritata fama e popolarità in settori della sinistra: tanto paladino dell'antifascismo da far dimenticare che realizzò un progetto espansionista a danno di terre culturalmente, storicamente ed in maniera internazionalmente riconosciuta appartenenti all'Italia, ambiguo attore della Guerra fredda abbastanza antisovietico e vicino al blocco occidentale da far dimenticare di avere consentito una pulizia etnica nei confronti della comunità italiana giuliana, quarnerina e dalmata con migliaia di morti e 350.000 esuli.

Renzo Codarin
presidente Ass. nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

LE LETTERE

Territorio Fvg
Frantumazioni spiacevoli

Mi riferisco all'articolo pubblicato sul Piccolo del 12 ottobre scorso.
Non entro nel merito di certe affermazioni circa la friulanità di alcune zone del Goriziano, che vengono assegnate d'ufficio al Friuli e di conseguenza sottratte alla Venezia Giulia.
A me pare che considerare il Timavo in luogo dell'Isonzo come parte dei confini friulani sia errato.
Sono consapevole che nel goriziano ci sia una certa spinta ad escludere la Venezia Giulia, nello stesso tempo so che esiste una forte contrarietà da parte di coloro che parlano un dialetto che friulano non è. Per quanto riguarda la Venezia Giulia, tra l'altro ideata e proposta, a suo tempo, dal goriziano Ascoli, vorrei sottolineare che essa è stata già mortalmente mutilata in seguito alla Seconda guerra mondiale e che ora verrebbe ulteriormente ridotta.
Per fortuna esiste Trieste che si situa nella Venezia Giulia ed è anche "capitale" dell' intero Friuli - Venezia Giulia.

Franco Del Fabbro

Concerti
Sicurezza a "senso alternato"

Dopo la presa in giro della sicurezza in Costiera ormai passata di moda, nuovo capitolo con la sicurezza per gli eventi della Barcolana.
Sabato concerto di Bob Sinclair, lunghe file per entrare tanto che qualcuno rinuncia.
Passo il controllo molto superficiale con il detector, mi viene requisito l'ombrello a punta, fatti pochi passi in piazza ne vedo decine, qualcuno addirittura se lo riprende di nascosto dalla cesta dei requisiti.
Il giorno dopo per il concerto dei flauti niente più controlli eppure la piazza è piena, si vede che Bob attira di più anche i malintenzionati.
Nella piazza si accede solo dopo l'uscita di altre persone, numero limitato per motivi di sicurezza.
Peccato che c'è gente da tutte le parti che scavalca la cordicella di delimitazione e quando scoperti, con la prima scusa vengono lasciati passare.
Se succede qualcosa le falle dell'organizzazione della sicurezza emergono immediatamente per cui sembrano fatte solo per assolvere la burocrazia e i cittadini alla fine son sempre quelli a rimetterci.
Mortificante infine che la Barcolana della sostenibilità se la sia portata via il vento con tutti bicchieri di plastica, volantini e rifiuti vari lasciati per terra sulle Rive in questi giorni...
Il mare non ringrazia.

Sergio Palmisano

LA FOTO DEL GIORNO

Il Premio Marizza alla pianista Hansol Noh

La pianista sudcoreana Hansol Noh è la vincitrice della 22.ma edizione del Premio pianistico internazionale Stefano Marizza, organizzato dal Conservatorio Tartini e dalla Famiglia Marizza, con i contributi di Fondazione Casali e di Alessandro Rossit.
La commissione, formata dai pianisti Massimo Gon, Lorenzo Baldini, Irene Gratton, Maia Glouchkova e Lorenzo Cossi, ha premiato Noh "per la solidità e la padronanza strumentale dimostrate e la maturità interpretativa", apprezzando anche l'originalità del programma. Secondo premio alla bellunese Silvia Carlin. Due i premi speciali assegnati, ai pianisti friulani Matteo Bevilacqua ed Elisa Rumici. Nella foto Bevilacqua, Rumici, Carlin e Noh.

Camper
Che bello quel park

Siamo dei veterani camperisti triestini, i nostri amici camperisti di Bassano, vengono spesso a Trieste soprattutto quando c'è la Barcolana. Quest'anno trovare un posteggio così stupendo per camper e auto con l'autobus a portata di mano è stato meraviglioso. Ringrazio tutto lo staff che ha collaborato, soprattutto il sindaco Dipiazza che trasforma la città sempre più bella.

Nadia Sossi

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

FISCO, DECRETO E DREAM TEAM

Succedono un sacco di cose, tutte belle. La Mussolini minaccia denunce a chi insulta suo nonno sui social. Giusto. Anche se non andava a giocare a bocce con gli amici ma faceva la Seconda guerra mondiale con Hitler, il nonno è sempre il nonno, la famiglia è sacra. Poi c'è il mistero del decreto fiscale manipolato. Salvini dice che i suoi alleati erano là: uno che leggeva e uno che scriveva. Bene i tagli alle spese, ma si sa che per fare bene un decreto fiscale servono almeno 10 persone. Uno che legge, uno che scrive, uno che volta le pagine e ricorda il numero di pagina a cui si è arrivati, altri due pronti a sostituire chi legge e chi scrive, un sesto uomo con una penna di riserva, un addetto ai pasti, un cronometrista, un medico e un massaggiatore. Sulle cose importanti è sempre meglio non risparmiare. E poi c'è Renzi che fa la Leopolda ma si irrita se gli parlano del Congresso e pare che manchino pochi anni per invertire il percorso verso il disastro ecologico. Son pronto a riprenderlo con una bella diretta Facebook.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 OTTOBRE 1968

– Le condizioni dello spiazzo di Sant'Andrea (via Romolo Gessi), dove i bimbi più piccini iniziano a sgambettare e i più grandicelli giocano, sono a dir poco deplorevoli: fili spinati arrugginiti, panchine rotte, molta sporcizia e buche sul selciato.

– Sarà il film "Orizzonti di gloria" di Kubrick ad inaugurare la rassegna di pellicole sulla Grande Guerra, in programma da oggi al cinema "Aurora" di via del Bosco, nel quadro delle manifestazioni organizzate dal comitato "Trieste '68". Ingresso gratuito.

– Si è svolta ieri la Festa dell'Amicizia, promossa dal Movimento Apostolico Ciechi di Trieste, con una Messa concelebrata nella chiesa di San Francesco in via Giulia da P. Olindo e Don Tabasco, cappellano della FUCI, presenti un centinaio di ciechi, amici e guide.

– Danni per oltre un milione ed i collegamenti filoviari con Muggia interrotti. Questo il consuntivo di un incidente che ha visto coinvolto un autocarro, adibito al trasporto del materiale da scavo della Grandi Motori, il cui ribaltabile ha strappato circa 150 metri di cavi della rete filoviaria.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30:

Via Belpoggio, 4 ang Lazzaretto Vecchio 040306283
via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253
Piazza Virgilio Giotti, 1 040635264
Via dell'Istria, 33 040638454
Fernetti 1/A 040212733 (farmacia e reperibilità)

(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

In servizio fino alle 22:

Via Brunner 14 ang v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Roma, 15 (ang via Valdirivo) 040639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Sant'Orsola e compagne
Il giorno	è il 294°, ne restano 71
Il sole	sorge alle 7.27 e tramonta alle 18.11
La luna	sorge alle 17.10 e tramonta alle 3.38
Il proverbio	Il vizio ha le pantofole d'oro

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	50,2
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	72,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	22
Piazza Carlo Albertoi	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	92
Basovizza	µg/m³	NP

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 20/10/2018

BARI	63	18	83	50	70
CAGLIARI	17	21	22	60	51
FIRENZE	79	33	83	63	46
GENOVA	51	25	1	43	14
MILANO	58	56	65	13	29
NAPOLI	19	47	46	83	28
PALERMO	25	82	41	15	39
ROMA	6	89	3	14	20
TORINO	20	17	8	80	66
VENEZIA	76	59	66	85	62
NAZIONALE	62	19	82	77	18

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

6	20	33	58	79
17	21	47	59	82
18	22	51	63	83
19	25	56	76	89

Numero Oro 63 — Doppio Oro 18

SuperEnalotto

4 - 14 - 27 - 38 - 89 - 90

Jolly 57 — Superstar 82

JACKPOT € 54.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
All'unico	5+1	€ 623.749,62
Ai 10	5	€ 20.151,92
Ai 775	4	€ 263,75
Ai 29.243	3	€ 21,10
Ai 424.590	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 26.375.00
Ai 93	3	€ 2.110,00
Ai 1.623	2	€ 100,00
Ai 10.312	1	€ 10,00
Ai 20.884	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

DRAGICA E CARLO
Auguroni agli sposi, altri 40 anni di felicità insieme da Luigi e Pierpaolo

GIUSEPPE
Auguri nonno per i 70 da Laura, Elena con Massimiliano e Luca, consuoceri, Pierina, Daniela

COSIMO
Anche i 75 sono arrivati: auguri da Alda, Alessandro, Manuela, Alessio, Manuel, Roberto

BENIAMINO
Tanti cari auguri per i tuoi 90 anni da Elisa e tutti i parenti!

GIUSEPPE
Come vedi non ci siamo dimenticati, auguri per i 12 lustri! Rosanna, parenti, amici

ALBUM

Arte e integrazione nel progetto dei Girasoli

L'arte è un potente mezzo di espressione dell'interiorità e di comunicazione che opera attraverso un linguaggio universale comprensibile a tutti: questo il concetto che ha guidato la realizzazione del progetto Arte Insieme dell'associazione I Girasoli Onlus con il contributo della Fondazione CRTrieste. Il percorso, rivolto a 9 persone diversamente abili, si è svolto in 10 mesi, articolato in itinerari culturali con una valenza di integrazione sociale (19 gite con visite a siti e musei sulla storia del territorio regionale) e attività artistiche di musica corale ed orchestrale, pittura ed euritmia.

ELARGIZIONI

In memoria di Cesare Battistelli (21/10) da Luci, Marino, Marisa, Luisa, Franco 340,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Federica Conzina Ghersa - nel XIV anniversario (21/10/2004) da parte della sua mamma 30,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Franco Tomasin dai condomini di Via D'Alviano n. 43 170,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

Per l'anniversario di matrimonio - nozze d'oro di Nino e Marisa Dagri da Kobal Claudio e Mirella 50,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'.

In memoria del prof. Stelio Spadaro da parte della Scuola Dardi - le colleghe e il collega di Valentina Spadaro (figlia) 135,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria dell'ing. Tullio Devescovi da parte di Silvana Miriello 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; da parte di Silvana Miriello 25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Anna Dambrosi da Daniela Alzetta e Antonella Polizzi 100,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria di Ermanno Vitali Fitz da Rossella 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Giuseppe Bossi da parte dei colleghi di Laura 250,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Liliana Maluta Tevini da parte di Mario Tevini 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Maria Busan ved. Sandrin da parte di Nevio Busan 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

MATRIMONI

Savron Antonio con Mare Bibiana; Giuliani Gianluca con Tosto Lori Renee; Cafagna Michele con Santellani Anna; La Porta Federico con Caenazzo Veronica; Valta Tommaso con Tavassi Camilla; Valenzin Guido con Trevisan Barbara; Macor Davide con Intini Antonella.

AVVISO

Gli uffici della Motorizzazione e Sportello Trasporto pubblico agevolato si sono trasferiti in via Udine 9 con orario 8.30-12 dal lunedì al venerdì. Dall'8 ottobre in via Mazzini 14A, piano terra, ci sono gli uffici e lo sportello della A. Manzoni Spa.

ERBE E SALUTE

WALTER PANSINI

IL BAMBOO SALVA I CAPELLI

Secondo un antico detto, quando cadono le castagne cadono anche i capelli. In effetti è vero che in novembre le crisi sono più forti ma in realtà cominciano già a fine agosto, quando il corpo si considera entrato in autunno, stagione di depurazione. Il fenomeno è attribuito al fegato: in fase autodepurativa è comunque meno efficiente nell'inattivare o sequestrare i veleni che assumiamo con cibo, acqua e aria o produciamo dal metabolismo, specie oltre i 40. Ci sono fasi particolari dove il fenomeno si accentua: terzo mese di allattamento, menopausa e se si usa molto il casco d'estate. Tali problemi generali, anche se vengono accentuati da chi ha una dieta povera specie di vitamine e sali, quindi di verdura e soprattutto cruda, assieme all'utilizzo di shampoo troppo aggressivi (di basso prezzo), oltre che troppo frequenti e utilizzati troppo lentamente. Lo shampoo di qualità va usato nella quantità minore possibile, sciolto in un bicchiere d'acqua e poi applicato più velocemente possibile, in quanto ha tossicità. Al caso si possono solo sciacquare i capelli e poi applicare solo balsamo, per dargli lucentezza e piega voluta. È consigliabile specie all'anziano che non ha in pratica più sebo da lavare. Gli integratori con maggiore risposta sono il bamboo e le vitamine del gruppo B. Il primo è ricco di silicio: ha capacità di rinforzare tutti i tessuti e in modo particolare capelli e unghie, con una risposta su una caduta anche importante visibile in pochi giorni. Questo è inoltre capace di produrre un aumento del diametro del capello fino a raddoppiarlo. Ciò significa che la chioma stessa raddoppia. Una fonte economica delle vitamine del gruppo B è il lievito di birra, che però ormai pochi sopportano e si può sostituire con l'integratore dell'intero gruppo B. —

CULTURA & SPETTACOLI

Società e linguaggio

La Settimana istituita dal Ministero e dall'Accademia della Crusca nel 2001 che termina oggi fa il punto sul rapporto tra la lingua e le questioni centrali dell'epoca, quest'anno la Rete

L'italiano al tempo dei social? La fretta lo indebolisce scriviamo come parliamo

L'ANALISI

Federica Manzon

Facciamo una prova: aprite un libro di scrittore italiano pubblicato negli anni Quaranta, agli anni Settanta e negli ultimi sei mesi. Leggete una pagina a caso. A prescindere dallo stile, l'italiano vi apparirà subito differente. Ed è un bene: certifica che la nostra lingua, da Dante a oggi, è stata in continuo mutamento, assorbendo e abbandonando termini e costruzioni, insomma è una lingua viva. L'esperimento è utile perché spesso la lingua è una spia dello stato di salute del paese, delle sue crisi e dei momenti di fervore. Come se la passa l'italiano oggi?

Se lo sono chiesti il Ministero degli Affari Esteri e l'Accademia della Crusca che nel 2001 hanno istituito la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, che termina oggi. Sette giorni dedicati alla nostra lingua e al rapporto con le questioni centrali dell'epoca. Il tema scelto è "L'italiano e la rete, le reti per l'italiano", per cercare di capire come sta cambiando la nostra lingua sotto la spinta della rivoluzione tecnologica, e provare a fare il punto su quanto il mondo virtuale sta influenzando il modo di fare cultura e letteratura.

LE TRASFORMAZIONI

Il presente è d'obbligo non solo perché ci siamo dentro fino al collo, ma anche perché le trasformazioni sono rapidissime. Partiamo da un'osservazione: la rivoluzione digitale non è solo una rivoluzione tecnica, ma è una rivoluzione mentale, antropologica potremmo dire. E questo fa tutta la differenza. La nascita del web ha trasformato radicalmente il modo in cui le persone passano il tempo libero e interagiscono tra loro, ha modificato i canali attraverso i quali le storie raggiungono il lettore.

Facciamo subito la domanda più scabrosa: la lingua della letteratura è stata soppiantata dal gergo dei social network o da quel linguaggio in codice pieno di contrazioni ed ellissi che è la scrittura su whatsapp? No. Ci hanno provato all'inizio alcuni romanzi, a inserire mail e sms nel testo, ma il romanzesco ne finiva indebolito, con gran poco divertimento per il lettore. Mettere sulla pagina una chat tra innamorati non è la stessa cosa che scrivere un romanzo epistolare, sebbene in entrambi i casi si parli di relazioni dove i soggetti che non si vedono ma si scrivono. Perché? Perché la scrittura epistolare è fatta della stessa materia di cui è fatta la letteratura: solitudine, attesa, meditazione e riscrittura. Mentre la scrittura nel mondo virtuale ha la sua cifra principale nell'immediatezza (non bisogna fare attendere chi ci vede online).

IL MONDO DIGITALE

Al di fuori della letteratura la pervasività del mondo digitale ha cambiato il nostro rapporto con l'italiano? Forse sì. Soprattutto con l'italiano scritto. Nell'epoca analogica la scrittura era una faccenda che richiedeva i suoi tempi e i suoi riti, si scrivevano lettere, diari, cartoline e telegrammi, e naturalmente romanzi. Ci si sedeva alla scrivania, attorniati da silenzio e solitudine, con grande cura si sceglievano le parole. La scrittura imponeva uno stacco dallo scorrere della vita. Oggi invece scriviamo tantissimo e in ogni condizione. Non c'è scarto, scriviamo come parliamo. Il risultato, va da sé, è pessimo. Ci sono cose che sono per loro natura estranee all'accelerazione dell'epoca, che necessitano attenzioni – la scrittura e le relazioni umane sono tra queste, e il loro stato di salute è precario.

Il mondo virtuale ha portato anche nuove abitudini che influenzano i nostri comportamenti: un'amicizia sui social è più povera di una nata a scuola? Un amore incontrato in rete è meno romantico di uno conosciuto in un bar? Il tempo che passiamo connessi è peggiore di quello che passiamo guardando la televisione, leggendo un giornale o passeggiando in un parco? A volte sì, a volte no. La differenza qualitativa tra mondo virtuale e reale si assottiglia sempre di più. E raccontare cosa succede ai nostri sentimenti e alla nostra identità quando si sviluppano in una relazione fluida tra reale e virtuale, è una posta in gioco interessante.

LA CIRCOLAZIONE DEI LIBRI

E la rete, cosa ha fatto per l'italiano? Di sicuro ha permesso la circolazione più rapida delle idee, ha facilitato la creazione di una vera e propria mappa culturale in contatto senza bisogno di muoversi dalla scrivania. Dall'altro lato, è cambiato il modo in cui la lingua scritta, i libri, circolano. Amazon, Anobii, i blog letterari hanno fatto piazza pulita della critica, dei librai e degli editori (dei temuti esperti!). Il puro sistema Google: come vengono indicizzati i siti? Quale sito compare per primo nelle mie ricerche? Il più frequentato. Là dove va più gente, la qualità è migliore: l'assioma su cui si fondano i motori di ricerca. Se ne deduce che il libro più venduto è il più interessante. Il trionfo del gusto della maggioranza, che non ha mai fatto bene alle arti.

Un'ultimissima annotazione. La rivoluzione digitale è forse tra le prime colpevoli del calo drastico dei lettori italiani. Passiamo ore su Netflix, Facebook o Istagram, giochiamo in rete e il tempo per la lettura si assottiglia fino a scomparire. È un male? Sì, rispondiamo. Eppure ogni rivoluzione ha i suoi morti (che a volte poi resuscitano). Il cinema ha soppiantato il teatro, il pop ha ucciso la musica colta, nuove forme narrative si affacciano di continuo all'orizzonte… e se questi nostri tempi annunciassero il declino della letteratura? —

L'INIZIATIVA

Mappa di incontri

Nell'ottobre del 2001, anno europeo delle lingue, grazie a una collaborazione tra il Ministero degli Affari Esteri e l'Accademia della Crusca è nata la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. Quest'anno celebrata dal 15 al 21 ottobre, a partire dal tema "L'italiano e la rete, le reti per l'italiano". L'iniziativa prevede una mappa di incontri ed eventi a cura degli Istituti di cultura italiana all'estero, i Consolati, le cattedre di Italianistica, la Società Dante Alighieri, i sodalizi di italiani all'estero.

L'Istituto di Madrid

Questo articolo riassume riflessioni che sono state approfondite durante l'incontro all'Istituto di cultura italiana di Madrid con la scrittrice e poetessa Laura Pugno (direttrice dell'Istituto) e lo scrittore Giulio Mozzi. Pugno è autrice de "La ragazza selvaggia" (Marsilio), entrato nella cinquina del Campiello nel 2017. «In una realtà come la Spagna - ha detto in un'intervista a Il Libraio - oggi si tende a puntare l'accento sull'industria culturale e l'impresa creativa italiana, sul contemporaneo. L'autore è solo la punta dell'iceberg. Per promuovere cultura editori, traduttori e tantissimi altri personaggi vanno fatti incontrare con le realtà del paese in cui ci si trova».

IL ROMANZO

Destini intrecciati di quattro donne nel segno de "La ragazza di Chagall"

Cristina Bongiorno

Ogni finale apparentemente lieto ha un costo, di solito elevatissimo. Ne **"La ragazza di Chagall" (Forum, pagg. 263, 17,50 euro)** a intrecciarsi nel volo della storia, compresa quella con l'iniziale maiuscola, sono i destini delle protagoniste, con il loro groviglio di odi e passioni, che l'autrice , **Antonella Sbuelz**, convoglia in un'opera corale.

L'autrice Antonella Sbuelz

Nel sottofondo rimbombano marcette, si acclamano il Duce e l'Impero, il cognac si ribattezza arzente; vicini astiosi denunciano presunte simpatie filoslave, perché inevitabilmente l'odio cieco è il punto d'approdo della meschinità in cui è sprofondata l'Italia fascista. E infatti Mussolini a Trieste annuncia le leggi razziali, mentre nell'Appennino tosco-emiliano una fanciulla inerme subisce violenza dal patrigno con conseguenze che chiuderanno il cerchio della narrazione.

Isa, Tina, Amalia, Luisa, ciascuna per conto proprio dà voce ai piccoli drammi personali che si conficcano come spilli nella già dolorante carne di eventi epocali. Ma è forse un evento da poco essere strappati dal proprio mondo, anche se arcigno e nefasto?

Dal molo di Trieste salpa la Saturnia, destinazione Argentina con a bordo Amalia, che il padre vuole mettere in salvo, crudelmente separata dalla madre Luisa, mandata al confino dal regime. Uomini malvagi, uomini vigliacchi, uomini inetti, uomini confusi, uomini "combattenti di terra" - talvolta dalla parte giusta, come l'esiliato Renato e il cameo di Sandro Pertini, definito "un tizio piccolo e tosto"- "e di mare". Come il giovane Folco che prima trova l'oblio tra le braccia di una maliarda e poi viene riscattato dal suo personale "titanic" dall'amore vero.

Quello che gli consentirà di sopravvivere a Dachau. Forse grazie al nume protettore della "ragazza di Chagall", rappresentata come sospesa in tanti quadri del pittore russo di origine ebraica, la triestina Lea; la mite e combattiva nonna di Amalia, che invece di celare le proprie origini, ne riscopre lingua, riti, sapori, le "minuscole vertigini olfattive", assecondata dall'affettuoso marito, serenamente consapevoli del prezzo da pagare. Una coppia ad acquarello che si staglia invece di annegare nei colori senza sfumature altrimenti usati dall'autrice.

Un assassinio per vendetta, caduto Mussolini, aveva aperto il romanzo che pur ben congegnato, con l'attacco noir e un doppio finale a sorpresa, risente di un linguaggio poco sorvegliato. La Sbuelz ricorre a locuzioni anacronistiche, talvolta intemperanti e a termini sboccati ignoti a ragazzine degli anni '30, anche se molto maleducate: non le avrebbero saputo "decodificare", per esemplificare uno dei termini incongrui usati. Incerta se abbandonarsi a voli lirici o se rispolverare i canoni del neorealismo, "La ragazza di Chagall" resta fluttuante tra i due. Confermando che ogni finale apparentemente lieto di solito ha un costo elevatissimo. —

EVENTI & MOSTRE

Buzzelli a Bologna

È nel segno di Guido Buzzelli (1927-1992), precursore del 'graphic novel' italiano, BilBOlBul, Festival del fumetto dal 23 al 25 novembre a Bologna

Dedicata a Traiano

Al Museo dei Fori Imperiali a Roma mostra dedicata all'imperatore Traiano in occasione dei 1900 anni dalla sua morte: "Costruire l'Impero, creare l'Europa"

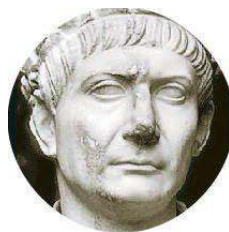



Foto di Lisetta Carmi

Il Museo di Roma in Trastevere documenta la vita di Lisetta Carmi, fotografa genovese, 94 anni, in «Lisetta Carmi. La bellezza della verità», con 170 scatti

Un'immagine emblematica del nostro rapporto con le parole
Archivio Agf/Alfredo Gimeno

LA MOSTRA

Stepančič a Bruxelles costruttivista europeo

BRUXELLES

Aperta per tutto ottobre a Bruxelles una mostra del pittore triestino Edvard Stepančič, nel quadro delle iniziative culturali del Comitato Economico e Sociale Europeo. Organizzata dal locale circolo dell'Associazione Giuliani nel Mondo con l'associazione Cizerouno, la mostra, che colloca l'artista nel solco delle avanguardie europee tra le due guerre, si pone l'obiettivo di farlo conoscere in un ambiente prettamente internazionale.

Il carattere schivo e quasi geloso delle sue opere permise agli studiosi di approfondire l'importanza del suo lavoro solo dopo la sua scomparsa. A coronamento degli studi sulla sua opera fu poi realizzata nel 2006 a Lubiana l'unica mostra interamente dedicata all'artista. Solo ventuno dei quasi 500 quadri esistenti vengono esposti nella capitale belga, tra questi i quattordici pezzi giovanili del periodo costruttivista che avevano accompagnato lo Stepančič in tutte le sue peregrinazioni europee. La mostra è poi arricchita da una selezione di sette quadri ad olio che esemplificano l'evoluzione del percorso artistico del pittore, il quale assorbe e rielabora le influenze europee per poi reinserirle nell'opera scelta come immagine principale della mostra.

La qualità e la rappresentatività dell'arte di Stepančič trova un ulteriore riconoscimento nella proposta d'inserire l'evento nell'Anno europeo del patrimonio culturale, che il Cese ha spontaneamente introdotto e che è stata immediatamente accolta, a conferma dello spirito europeo dell'insieme delle sue opere.

ARTE

La principessa von Habsburg «Ho imparato da nonna Zita ad amare il fascino di Trieste»

La nobile scultrice tiene a battesimo la Biennale donna dall'8 marzo per tre mesi al Magazzino 26 del Porto Vecchio

La scultrice Gabriela Von Habsburg, nipote dell'ultimo imperatore d'Austria Ungheria

IL PROGETTO

Mary B. Tolusso

Figlia dell'arciduca Ottone e nipote dell'ultimo imperatore d'Austria-Ungheria, Gabriela Von Habsburg è scultrice affermata, che vanta mostre in tutta Europa, in Giappone e negli Stati Uniti. Ha tre figli e si dichiara di fede europeista, così com'è stato nello spirito del padre Otto, pronipote dell'imperatore Francesco Giuseppe. Con Trieste ha un forte legame, per un'evidente memoria storica, ma anche per un'affettività più intima, consolidata quando ancora era una bambina: «Mia nonna Zita - aveva dichiarato in occasione di una personale allo Studio Tommaseo - era una personalità praticamente irraggiungibile. Aveva trenta nipoti e a ognuno veniva elargito poco tempo per le visite, in modo da accontentare tutti. Ma in quei pochi minuti che mi venivano concessi, spesso la nonna mi raccontava di Trieste, della sua bellezza e del suo fascino. Per cui fin da bambina sono cresciuta con curiosità e attrazione verso questa città».

E ci ritorna spesso, a Trieste. Tra le sue soste quella per la mostra organizzata dalla famiglia Artioli, nel 2000, alle Scuderie di Miramare e più avanti altre personali ideate dallo Studio Tommaseo, nel 2006. Ma l'Arciduchessa d'Austria è ritornata a Trieste anche pochi giorni fa, in vista della Biennale Internazionale Donna (Bid) che verrà inaugurata l'8 marzo 2019 e sarà attiva per tre mesi negli spazi del Magazzino 26 in Porto Vecchio. La principessa infatti vestirà il ruolo di madrina della manifestazione, oltre a essere presente quale artista con alcune sue opere realizzate in acciaio inossidabile.

L'iniziativa si deve al gruppo di donne che hanno fondato la kermesse e collaborato alla Biennale giuliana: la presidente Bid Alda Radetti, Antonella Caroli, la direttrice artistica Barbara Fornasir e Isabella Artioli. La presenza della principessa per inaugurare la rassegna è una scelta che indubbiamente non ha a che fare con meriti nobiliari, afflati nostalgici o cerimonie di corte, quanto per la validità artistica di un'opera che ha già ottenuto molti riconoscimenti in Italia e all'estero. La von Habsburg è scultrice e anche docente all'Accademy of Arts di Tbilisi in Georgia, ma prima è stata tra le allieve più qualificate del celebre Robert Jacobson: «Una grandissima personalità artistica, fu il magnete che mi attirò all'Accademia di Monaco», anche se fu il musicista Reinhold Heller – suo maestro di violino – a capire quanto a Gabriela d'Asburgo interessasse, fin dall'infanzia, non tanto la pittura, quanto la possibilità di realizzare opere tridimensionali.

«Sono felice di essere stata chiamata a partecipare attivamente alla Bid - dice - e trovo interessante soprattutto la sua internazionalità perché credo nel lavoro delle donne quale contributo indispensabile della promozione culturale nel mondo. L'arte non deve avere confini né di lingua né geografici, l'arte è sopra ogni cosa».

Durante la Biennale verrà anche istituito un workshop per talenti emergenti da lei condotto dal titolo: "Arte ed Energia rinnovano la terra", dove saranno accettate da 5 a 10 artiste di ogni parte del mondo per unA full immersion di 2 settimane (iscrizione da gennaio). Oltre al workshop sono davvero tanti gli appuntamenti previsti, tra cui i tre concerti d'arpa delle musiciste del Conservatorio Tartini. Sarà attiva una collaborazione con Futuro Donna che organizzerà una sfilata di Qingyue in sinergia con l'associazione Hypatiaes. Tra le rappresentazioni anche una maestra di Kumihimo, antica arte tessile giapponese, oltre alle artigiane del Museo della Lana di Stia del Casentino che lavorano, tra gli altri, con stilisti come Pucci e Cavalli. Ed è in cantiere una collaborazione con i ragazzi del Collegio del Mondo Unito, sia per la musica che per le esposizioni artistiche. La Biennale Internazionale Donna è aperta a tutte le artiste che potranno iscriversi fino al 31 ottobre. I moduli sono scaricabili nel sito www.bid.trieste.it: le opere più meritevoli saranno selezionate da un'apposita giuria e potranno partecipare alla manifestazione.—

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

1 Fate il vostro gioco
di Antonio Manzini
SELLERIO

2 I fantasmi di Trieste
di Dušan Jelinčič
BOTTEGA ERRANTE

3 So che un giorno tornerai
di Luca Bianchini
MONDADORI

4 Piccola osteria senza parole
di Massimo Cuomo
E/O

5 Basabanchi rèpete
di Alessandro Fullin
MGS PRESS

Narrativa straniera

1 La notte delle stelle cadenti
di Ben Pastor
SELLERIO

2 Grido di guerra
di Wilbur Smith
LONGANESI

3 L'ultimo giro della notte
di Michael Connelly
PIEMME

4 Ostracismo
di Veit Heinichen
E/O

5 Il taglio di Dio
di Jeffery Deaver
RIZZOLI

Varia

1 Guerra Guerra Guerra
di Fausto Biloslavo, Gian Micalessin
MONDADORI

2 Barcolana. Un mare di racconti
di Mauro Gjaluz, A. Mezzena Lona
GIUNTI

3 Inganno
di Lilli Gruber
RIZZOLI

4 Fiume. Città di passione
di Raoul Pupo
LATERZA

5 The Game
di Alessandro Baricco
EINAUDI

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone).

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

ITALO TESTA

Elogio delle vagabonde, erbe che cambiano il paesaggio

Italo Testa vive a Milano. È cresciuto nella provincia emiliana, ha passato molti anni a Venezia e fatto studi nomadi tra Francoforte, Berlino, Parigi e Marsiglia. Poeta, saggista e traduttore, insegna Filosofia teoretica all'Università di Parma. Tra i suoi libri "La divisione della gioia" (Transeuropa, 2010), "Tutto accade ovunque" (Aragno, 2016), nel 2013 con "I camminatori" ha vinto il Premio Ciampi-Valigie Rosse. Da poco è uscita la raccolta di poesie "L'indifferenza naturale" (Marcos y Marcos). La scrittura di Testa si caratterizza per una luminosissima "indifferenza", dando al termine la maestria di quella perfetta sottrazione che è la vita. Nei suoi versi non troveremo epicità di sorta, ma un preciso realismo, talmente netto da rasentare il perfetto quadro che ci propone l'esistenza, in fondo algida ma avvolgente. Una scrittura che funziona per ossimori insomma, basti un esempio: *"A questo splendore muto/che m'allontana/a questo terrore/che mi richiama"*. Il suo consiglio va a un testo che ruota intorno all'identità: «In "Elogio delle vagabonde" (DeriveApprodi) Gilles Clement celebra, in un catalogo che unisce la precisione del botanico e l'estro divagante del narratore, quelle erbe erranti che, trasportate dalle nostre suole, dal vento, dai container, migrano sul pianeta e si insediano sui margini. Salicaria e ailanto, cosmea e verbasco sono solo alcune delle tante piante vagabonde protagoniste di questo viaggio alla scoperta delle trasformazioni del paesaggio contemporaneo. Un processo in cui divengono sempre più cruciali i terreni residuali, spazi prima sfruttati dall'uomo che evolvono verso una riconquista naturale, dando forma ad un paesaggio eterogeneo e aperto, la cui mescolanza costituitiva assume uno statuto politico: luogo dell'invenzione del possibile, di uno spazio comune del futuro, alternativo alle ossessioni identitarie di chi nelle vagabonde vede solo piante infestanti da sradicare. Perché, come scrive Clement, "Il paesaggio in costruzione accetterà sempre più vagabonde che esseri radicati ad una dimora"».

Elogio delle vagabonde di Gilles Clement (DeriveApprodi, pagg. 168, euro 15,00)

L'AUTOBIOGRAFIA

L'inferno di Tahar Ben Jelloun in prigione con l'Ulisse di Joyce

La Nave di Teseo pubblica "La punizione", il racconto delle torture dello scrittore marocchino

Donatella Tretjak

"Per aver manifestato con calma, pacificamente, per un po' di democrazia, sono stato punito. Per mesi, sono stato solo la matricola 10.366. Un giorno, quando non ci speravo più, ho ritrovato la libertà. Infine, ho potuto, come sognavo, amare, viaggiare, scrivere e pubblicare numerosi libri. Ma per scrivere "La punizione", per trovare le parole adeguate, mi sono serviti quasi cinquant'anni". "**La punizione**" (**La Nave di Teseo, pagg. 138, euro 17,00**) è quella che ha segnato la vita di Tahar Ben Jelloun, il poeta e scrittore marocchino di Fes che per poter tornare con la mente a quei ricordi, a quei lunghi giorni che hanno segnato per sempre la sua giovinezza formando la sua coscienza e alimentando la sua vocazione di scrittore, ci ha messo cinquanta dei suoi 74 anni.

Luglio 1966, l'epoca degli anni di piombo del re Hassan II, "quando un regime fragile aveva paura di ogni contestazione e rispondeva con le armi a tutte le nostre richieste". Tahar, studente di Filosofia, non ha ancora vent'anni. Mani sporche lo strappano alla madre. Ordini, insulti, «l'educheremo, tuo figlio, faremo di lui un uomo». È l'epoca in cui molti giovani spariscono, in cui si vive nella paura, in cui si parla a bassa voce per timore dei militari pronti a tutto e dei poliziotti in borghese brutali, ignoranti, sgrammaticati. La colpa di Tahar è di aver partecipato, nel 1965, a una manifestazione studentesca pacifica e repressa nel sangue. "Ho visto il volto di una monarchia che ha dato carta bianca ai militari per ristabilire l'ordine con tutti i mezzi possibili. Quel giorno si è definitivamente consumato il divorzio tra il popolo e il suo esercito".

La cella della prigione è come tutte le celle: muri solidi, afrori disgustosi, odori soffocanti, pane duro come il muro, cibo scarso e di pessima qualità, maglioni con le maniche troppo corte e pantaloni troppo lunghi, aguzzini che puzzano. La punizione inizia dai capelli: via la zazzera nera di quegli anni del twist e del rock. "Sono diventato un'altra persona, ma bisogna che mantenga la mia identità se no sono perduto. Ciò che mi sta capitando riguarda un'altra persona, io sono un prestanome, un doppio, un'ombra. Non devo pensare, mi devo allontanare da me stesso, la mano che scivola sul cranio non è la mia". Per far passare le giornate, un "evergreen": costruire muri inutili, in mezzo al campo, un muro costruito e poi distrutto. Un esercizio gratuito di maltrattamento. Ovviamente, quel sacco che pesa tra i venti e i trenta chili va portato a spalla nel momento in cui il sole è più alto e batte più forte. "È la prima volta che il regime si sente contestato. La monarchia non è

LA PUNIZIONE
DI TAHAR BEN JELLOUN
LA NAVE DI TESEO, PAGG. 138, EURO 17

Nel 1965 partecipa a una manifestazione studentesca pacifica repressa nel sangue Esce dalla cella diciotto mesi dopo

"Il romanzo è qui con me. Quando lo apro, non leggo. Ricordo. E i ricordi hanno un cattivo odore"

CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

ILDE KOŠUTA

Ritrovare e ascoltare un padre che ha il sangue sulle mani

Il consiglio di questa settimana è "Jugoslavia, terra mia" di Goran Vojnovič (traduzione di Patrizia Raveggi, Forum edizioni, euro 19,50). Il libro si interroga sul significato di tutte le guerre, sulla banalità del male, sulla colpa, fino a chiedersi: è lecito per un figlio aiutare un padre macchiatosi di colpe spaventose a morire in pace e senza giustificarlo, concedergli perlomeno ascolto e pietà? In una giornata di inizio estate, l'idilliaca infanzia di Vladan, trascorsa a Pola, improvvisamente finisce. Sedici anni dopo, ormai quasi trentenne, digitando su internet il nome di suo padre, ufficiale dell'esercito popolare jugoslavo, dato per caduto nel 1992, scopre qualcosa che lo riporta a quell'estate e lo spinge all'ossessiva ricerca del risorto genitore. Un romanzo tragico ma nello stesso tempo con momenti ironici, scorrevole nella lettura. In lingua slovena "Jugoslavija, moja dežela" è stato pubblicato da Beletrina di Lubiana nel 2015. *(Centro triestino del libro)*

Jugoslavia, terra mia di Goran Vojnovič (Forum edizioni, pagg. 292, euro 19,50)

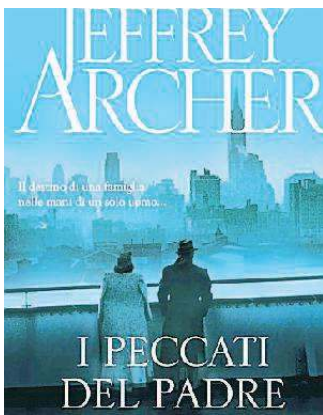
abituata. Siamo qui come esempio per tutti". A far compagnia a Tahar è un libro tascabile che gli ha inviato il fratello, l'«Ulisse» di Joyce. "Non ce n'è di più grossi, hai da leggere per almeno un mese!", scrive il fratello.

L'apoteosi della violenza avviene quando, per "allenamento", i militari spediscono questi giovani alle "manovre". «La legge permette fino al 2% di morti, nel vostro caso possiamo arrivare al 5». Le manovre finiscono e Tahar è vivo. Diciotto mesi dopo e una decina di chili in meno, Ben Jelloun torna a casa. È il 28 gennaio 1968. Le peripezie di Tahar non sono finite, nel 1971 schiva - nonostante la convocazione - il colpo di Stato che intendeva rovesciare il re. Un garden-party con il mitra andato parzialmente a segno.

"Sono stato liberato ma non sono libero. Il campo pesa. Lo porto sulle mie spalle. Il romanzo di Joyce è qui con me. Ha l'odore indefinibile della prigionia. Quando lo apro, non leggo. Ricordo. E i ricordi hanno un cattivo odore. Mi scusi, signor Joyce, il suo capolavoro si è mescolato a cose tremende". —

THRILLER

I peccati dei Clifton tra tensione e colpi di scena

Barone, membro della Camera dei lord, autore di best seller. Jeffrey Archer torna in libreria con "I peccati del padre", secondo capitolo della saga dei Clifton. Da Bristol la scena si sposta a New York nel 1939. Un'accusa di omicidio per Tom Bradshaw, un avvocato sparito, una donna che vuol ritrovare chi ama...

I peccati del padre di Jeffrey Archer (HarperCollins, pagg. 447, euro 9,90)

SAGGIO

La matematica come gioco secondo Hirano

Imparare la matematica costruendo un ventaglio giapponese. Si sa che la matematica giapponese è diversa da quella occidentale, essendo disciplina sviluppata nell'isolamento di quel Paese. Questo libro è un testo per studenti e persone comuni, perché per il Sol Levante la matematica è soprattutto gioco.

Wasan. L'arte della matematica giapponese di Toshimitsu Hirano, La Nave di Teseo, pagg. 135, euro 15,00

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Viaggiare e guardare il mondo anche restando su una panchina per scoprire un po' di se stessi

ANTONIO CALABRÒ

«Il vero viaggio di ricerca non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi», ha insegnato Marcel Proust. **Franco Arminio**, poeta del paesaggio, ne è da tempo straordinario testimone. Gira per le sue terre, le colline e le montagne aspre dell'Irpinia e scrive di paesi e campagne, villaggi abbandonati e piazze popolose, riscoprendole ogni volta e cercando dettagli, scorci, piccole aperture dei luoghi e dell'anima che poi diventino storie. Nelle pagine di **"Vento forte tra Lacedonia e Candela" (Laterza, pagg. 202, euro 12,00)** racconta di borghi poco visitati, privi di musei della civiltà contadina e di botteghe di prodotti tipici, di cittadini illustri e feste dal bizzarro folklore. Borghi qualunque. Ma da non abbandonare. Per dare, semmai, spazio e voce a comunità «in cui si sente l'assenza di chi se n'è andato e quella di chi non è mai venuto». Ne viene fuori un ritratto di persone, anziane spesso, che vivono con straordinaria dignità un ciclo di storia inconsueta, di luoghi di un'Italia "minore" rispetto alla fama dei grandi luoghi turistici ma "maggiore" per forza e consapevolezza di vita. Nonostante tutto. Seguendo un consiglio poetico: «Porta il tuo paese in testa come si porta l'immagine dell'amata. Esci, vai nella piazza tua o d'un paese vicino, vai nella piazza degli altri, mai ti mancherà una bella vista».

Si possono fare viaggiare gli occhi anche fermandosi e sedendosi su una panchina, a osservare chi passa. Lo racconta bene **Beppe Sebaste** in **"Panchine"**, appunto, per **(Laterza, pagg. 184, euro 14,00)**. Cominciando da una sera d'autunno a Ginevra, ricordando un grande scrittore come Robert Walser, "poetico e disadattato" e sostenendo che «la cultura, la letteratura soprattutto, in fondo non è altro che questo: fermarsi, lasciare scorrere il mondo, guardarlo, guardare anche un po' se stessi». Si va avanti, commentando gli orari di apertura e chiusura di Green Park a Londra, chiacchierando nei caffè «luoghi della socialità facile», spostandosi per paesi e città. Sino ad arrivare a Roma, davanti a Castel Sant'Angelo. A immaginarsi, da una panchina, spiccare il volo come un uccello.

Viaggiare. E naturalmente scrivere. Come fa **Emanuela Zocchi** in **"Sicilia segreta" (Bellavite Editore, pagg. 256, euro 29,90)** compilando un vero e proprio quaderno di viaggio (anche nella forma grafica: parole tra le righe, come un tempo s'usava nei quaderni di scuola) che si proietta anche su Instagram e, con dense citazioni letterarie, parla di Segesta con il tempio e il teatro greco, Palermo e le architetture arabo-normanne, le chiese barocche e i palazzi nobili un po' decaduti, Catania con il Giardino Bellini e i conventi in nera pietra lavica, i faraglioni di Acitrezza cari a Verga e poi al neorealismo di Luchino Visconti, la Villa Romana del Casale a Piazza Armerina, le saline di Trapani e Paceco, il Duomo di Cefalù, le rovine di Tindari "mite" cantata da Quasimodo, i monasteri di rito greco di Messina. Arte, natura, cultura. Con un'occhio attento ai paesaggi. E la mente ricca di citazioni classiche e contemporanee, da Brydone a Goethe, da Alexis de Tocqueville a Vincenzo Consolo e alle sue pagine ispirate dal capolavoro di Antonello da Messina, "Ritratto d'ignoto marinaio". Leggere, per vivere il viaggio.

E l'Italia è un sogno che continua a riproporsi per tutta la vita

Ce ne sono testimonianze straordinarie in **"Gli ultimi viaggiatori nell'Italia del Novecento" di Attilio Brilli, (Il Mulino, pagg. 320, euro 18,00)** con un bel manifesto storico di Nanni per Pirelli, del 1933, in suggestiva copertina. Da Virginia Woolf a Marguerite Yourcenar, da Stefan Zweigg a D. H. Lawrence, da Albert Camus a Richard Wagner, da Thomas Mann a Vasilji Kandinskij e a tanti altri ancora, l'Italia è stato luogo per eccellenza d'un viaggio tra archeologie e natura elegantemente addomesticata, storia affollata d'eventi e sofisticate espressioni di cultura, sino alle soglie del contemporaneo. «L'Italia è un sogno che continua a riproporsi per tutta la vita», si emozionava Anna Achmatova. Lo testimoniavano anche i letterati italiani, come Guido Piovene e Riccardo Bacchelli. Occhi acuti e parole dense. Viaggiare, per scrivere. —

Vento forte tra Lacedonia e Candela di Franco Arminio (Laterza, pagg. 202, euro 12,00)

Panchine di Beppe Sebaste (Laterza, pagg. 184, euro 14,00)

Sicilia segreta di Emanuela Zocchi (Bellavite Editore, pagg. 256, euro 29,90

Gli ultimi viaggiatori nell'Italia del Novecento di Attilio Brilli, (Il Mulino, pagg. 320, euro 18,00)

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Triestebookfest" chiude al Revoltella

Ultimo giorno del Triestebookfest, all'auditorium del Museo Revoltella: si parla ancora di traduzione, è questo il tema della terza edizione. Il programma di oggi: alle 10, Fabio Cremonesi con Valerio Fiandra su "Haruf e gli altri: il mondo tradotto da Fabio Cremonesi"; alle 10.30, per bambini 4-6 anni, "I libri muti parlano le lingue del mondo"; alle 11, Gaddo de Anna con Andrea Sandra su "Dieci piccoli pachistani"; alle 12, Octavio e Betina Prenz con Sarah Del Sal su "Octavio Prenz: un sudamericano mitteleuropeo"; alle 15, Alì Ehsani e Francesco Casolo con Gianluca Nigro su "Stanotte guardiamo le stelle: dalle macerie ai sogni"; alle 16.30 Renzo Crivelli con Enrico Terrinoni su "Tradurre James Joyce oggi"; alle 18, la libreria Minerva incontra Iperborea Editore (Emilia Lodigiani, Cristina Marasti, Dolores Ross e Angela Gringiani. Coordina Valerio Fiandra) su "Tradurre il Nord".

Trieste
Concerto salesiani

Concerto per i 120 anni dei Salesiani e della banda dell'oratorio alle 16, al teatro dell'oratorio salesiano di via dell'Istria 53. Ingresso libero.

Trieste
Slataper e Stuparich in piazza Oberdan

Al Museo del Risorgimento (piazza Oberdan), la Lega Nazionale e il suo gruppo giovani propongono una seconda replica oggi, alle 16.30 e alle 18.30, della visita drammatizzata. Testi di Scipio Slataper, Carlo e Giani Stuparich, Giulio Camber Barni. L'ingresso è libero su prenotazione telefonando al 3485166126.

Trieste
"Trieste oltre" domani al Revoltella

Domani alle 17 all'Auditorium Marco Sofianopulo del Civico Museo Revoltella di via Diaz, 27 verrà presentato il romanzo "Trieste Oltre" di Umberto Zuballi (editore Italo Svevo Trieste - collana Germogli dell'Accademia degli Incolti). La presentazione, a ingresso libero e aperta al pubblico, prevede un saluto del principe dell'Accademia degli Incolti Riccardo Scarpa e interventi del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e del Direttore della Sissa Stefano Ruffo. Modererà l'incontro l'editore Alberto Gaffi.

"Passeggiate d'autunno" con le bande

Torna la rassegna bandistica "Passeggiate d'autunno 2018": questa mattina alle 10, in piazza Verdi, suoneranno la Società bandistica Nabrežina; a seguire, alle 11, sarà la volta del Complesso bandistico Prosek, e alle 12 gran chiusura con la Società bandistica Viktor Parma. Partecipazione libera.

La chiesa di San Giuseppe della Chiusa

SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Le parabole di Gesù in forma teatrale per scandagliare l'anima

Alle 17 nella chiesa della parrocchia di San Giuseppe della Chiusa, andrà in scena "Mìrame. Ho un pensiero per te", spettacolo teatrale ideato e rappresentato dal Gruppo Giovani Mariano (Ggm) della parrocchia San Benedetto di Rivarotta di Pasiano (Pordenone). L'evento rientra nell'ambito dell'iniziativa "Totus Tuus", quattro giorni dedicati alla memoria di San Giovanni Paolo II. "Mìrame" è una trasposizione in forma teatrale delle parabole di Gesù e del suo insegnamento: un viaggio da "Lazzaro e il ricco epulone" a "Il fariseo e il pubblicano", dal "Servo crudele" alle "Nozze di Cana" che scandaglia le varie declinazioni dell'animo umano. Sarà una serata in cui non mancheranno momenti ironici e divertenti.

DOMANI

All'Eppinger la Cantata del Caffè così Bach inaugura i macinini in mostra

A cura dell'associazione Donare Musica una serata evento diretta da Severino Zannerini

Giulia Basso

Una serata evento dedicata interamente al caffè, bevanda squisita e ricca di suggestioni. È la proposta dell'associazione Donare Musica, che in collaborazione con Opera Giocosa del Fvg organizza al Caffè Eppinger di via Dante 2 una cena-spettacolo con tanto di mostra a tema dal titolo "il caffè, dal macinino all'espresso". La serata, in agenda domani a partire dalle 19. 30, sarà aperta dall'inaugurazione di una mostra storica di macinini da caffè della collezione appartenente a Furio Treu, presidente di Donare Musica la cui grande passione per questi oggetti lo ha portato a raccoglierne circa un centinaio di varie epoche, dal Settecento al secolo scorso, e provenienze, dagli Stati Uniti alla Russia. Dopo l'inaugurazione, alle 20, sarà proposta una cena con menù mitteleuropeo e dolce rigorosamente al caffè, seguita dalla rappresentazione scenica della "Cantata del Caffè", una delle poche cantate profane di Johann Sebastian Bach. Sotto la direzione al cembalo del maestro Severino Zannerini si esibiranno nell'insolito scenario offerto dal Caffè Eppinger il baritono Eugenio Leggiadri Gallani, il soprano Ilaria Zanetti e il tenore Francesco Paccorini, accompagnati dal quartetto d'archi dell'Opera Giocosa del Fvg, con Federica Cecotti al flauto solista e costumi d'epoca di Silvia Bartole. Fu in un altro caffè, lo Zimmermann di Lipsia, che nel 1731 avvenne la prima esecuzione di questa cantata, diretta al cembalo dallo stesso Bach. All'epoca erano ben otto e riservati esclusivamente agli uomini i Caffeehàuser

Il maestro Severino Zannerini dirigerà la "Cantata del caffè" una delle poche cantate profane di Johann Sebastian Bach

> Con Eugenio Leggiadri Gallani, il soprano Ilaria Zanetti e il tenore Francesco Paccorini

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Soldado 16.30, 18.45, 21.15
Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Le ereditiere 17.00, 19.00, 21.00
di M. Martinessi.
Solo domani: **Egon Schiele**
Versione originale s/t

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Sogno di una notte di mezza età 16.00, 17.30, 19.15, 20.45, 22.15
Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, Adrien Ugarte.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Emma Thompson (premio Oscar).

A star is born 16.30, 18.45, 21.15
Bradley Cooper, Lady GaGa.

Nessuno come noi
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Alessandro Preziosi, Sarah Felberbaum.

Fahrenheit 11/9 16.30, 18.45, 21.15
da domani a mercoledì.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Halloween 11.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.30

Johnny English colpisce ancora 16.30, 18.30, 20.15, 22.00
Rowan Atkinson, Ben Miller, Emma Thompson

Venom 18.00, 20.00, 22.00
dalla Marvel con Tom Hardy, Michelle Williams.

Disney Gli Incredibili 2 11.00, 16.45, 18.40, 22.00

Searching 18.30, 20.15, 22.10

Zanna Bianca 11.00, 15.30, 17.00

L'ape Maia: le Olimpiadi di miele 11.00, 15.30, 17.00

Pupazzi senza gloria 17.00, 20.15, 22.00

Smallfoot: il mio amico delle nevi 11.00, 15.15

Klimt & Schiele - eros e psiche 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
da domani a mercoledì.

NAZIONALE MATINÉE
Oggi alle 11.00 a solo € 4,50/3,90
Piccoli brividi 2, Gli incredibili 2, Zanna Bianca, L'ape Maia, Smallfoot

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The wife Vivere nell'ombra 16.30, 20.00
con Glenn Close dal best seller di Meg Wolitzer

Quasi nemici - L'importante è avere ragione 18.15, 21.45
Daniel Auteuil, Camélia Jordana

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Piccoli brividi 2 e L'ape Maia le Olimpiadi di miele. Ingresso bambini 4,90€. Oggi anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Piccoli brividi 2 I fantasmi di Halloween 15.15, 16.50

A star is born 18.30, 21.00

Ape Maia - Le Olimpiadi di miele 14.50, 16.20

The Children Act Il Verdetto 15.30, 17.50, 19.50, 21.40

Sogno di una notte di mezza età 17.30, 19.40, 21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

The Children Act Il verdetto 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

Nessuno come noi 17.00, 20.20

Pupazzi senza gloria 14.50, 18.45, 22.15
(Vm 14)

Soldado 18.00, 20.10, 22.20

A star is born 16.30, 21.10

Piccoli brividi 2 I fantasmi di Halloween 15.00, 16.50

Johnny English colpisce ancora 15.15, 18.30, 20.10

Venom 19.00, 21.45

Zanna Bianca 16.30

Ape Maia Le Olimpiadi di miele 15.00

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Papa Francesco Un uomo di parola 18.00, 20.00
5 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 **I miserabili** turno D, 2h 40'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.00 **(tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione**, 1h 30'

TEATRO LA CONTRADA
040.948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO
Alle 16.30 **Basabanchi Rèpete** di Alessandro Fullin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. Repliche fino al 31 ottobre. CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.

TEATRO MIELA
NOTE IN CAFFÉ. Oggi, ore 16.00 e 18.00: **Note in caffé** di e con Alessio Colautti. Ingresso € 10,00

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Martedì, ore 20.30:

Gorizia
Visite congiunte alle dimore dei Coronini

Tornano le visite congiunte di palazzo Coronini e castello di Kromberk. Gli interessati possono scrivere una mail a info@coronini. it o chiamare lo 0481-533485. Già forti di un profondo legame storico, le due sedi museali sono accomunate dal progetto "Una visita senza confini tra le dimore dei conti Coronini", che prevede sconti e agevolazioni ai visitatori nell'ambito di una collaborazione transfrontaliera che suggella una sinergia avviata lo scorso anno. Una formula già collaudata e apprezzata in occasione di una serie di visite congiunte che sono state organizzate nei mesi scorsi e che hanno registrato il tutto esaurito. Oggi l'iniziativa prenderà il via da palazzo Coronini alle 16, poi ci si sposterà al Castello di Kromberk con mezzi propri, per partecipare alla visita prevista per le 17.30. Le spiegazioni saranno fornite contemporaneamente in italiano e sloveno: gli iscritti dovranno quindi indicare al momento della prenotazione di quale lingua intendono avvalersi. I biglietti interi costano 8 euro, quelli ridotti, per studenti e bambini, 6, comprensivi in entrambi i casi di un brindisi finale. Domenica 4 novembre si terrà un'altra visita congiunta, iniziando però da Kromberk alle 10 per terminare a palazzo Coronini alle 11.30.

"El povero Piero" oggi a Prosecco

Prende il via "Teatro a Prosecco", la rassegna organizzata dall'Armonia in collaborazione con la Casa di cultura di Prosecco-Contovello alla sala teatro di Prosecco 2. Alle 17, si inizia con le Proposte teatrali e la commedia "El povero Piero" da Achille Campanile, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi.

Monfalcone
Le antiche scogliere in mostra

A Monfalcone, al palazzetto Veneto di via Sant'Ambrogio 12, si è aperta la mostra didattico-naturalistica dal titolo "Le antiche scogliere. Dai 540 ai 35 milioni di anni fa", curata dal Museo carsico, geologico e paleontologico di Monfalcone. L'esposizione fino al 4 novembre permetterà di far conoscere le antiche forme di vita su scogliere e barriere coralline.

Turriaco
Omaggio al grecista Tino Sangiglio

Dieci anni fa moriva Tino Sangiglio. Grecista di fama internazionale, autore di numerosissime opere, professore all'Università di Trieste, collaboratore per lunghi anni della terza pagina del "Piccolo". Ora la Pro loco Turriaco, l'Istituto giuliano di cultura, la Comunità greco-orientale e il Consolato generale di Grecia organizzano l'evento - aperto al pubblico - "Dieci anni senza Tino". Appuntamento dalle 10.30 alle 12.30 nell'aula consiliare del Comune di Turriaco.

aperti a Lipsia, città che, come Trieste, si distinse per la sua marcata inclinazione verso questa esotica bevanda. E non a caso la storia narrata attraverso musica e canto ha per protagonista Lieschen (Lisetta), giovane donna con una smodata passione per il caffè che preoccupa non poco il padre. Solo davanti alla promessa di un futuro matrimonio la ragazza promette al padre di rinunciare alla bevanda. Ma, come potrà scoprire chi assisterà alla Cantata, la sua sarà una rinuncia momentanea: ecco perché a concludere l'esibizione sarà un buon caffè da sorbire insieme a musicisti e cantanti. I posti per partecipare alla cena-evento, al scosto di 35 euro a persona, sono limitati: è necessario prenotarsi telefonando al numero 3930250969 dalle 9 alle 18. –

Una scena de "El tesoro de Franz Josef" con il Terzo Teatro

ROIANO
Il tesoro di Franz Josef dilapidato dagli arciduchi che diventano domestici

Al teatro del Centro giovanile di Roiano di via dei Moreri 22, Teatro incontro presenta la rassegna teatrale "RassegnaTi-La domenica si va a teatro!": oggi, alle 17.30, sul palcoscenico di Roiano ecco "El tesoro de Franz Josef", testo e regia di Mauro Fontanini con il Collettivo Terzo Teatro di Gorizia. Trieste 1923. L'arciduchessa Augusta Maria d'Austria e il marito Joseph August d'Asburgo hanno dilapidato tutte le loro ricchezze. Anni prima erano stati incaricati di custodire il tesoro di Sissi e, fedeli agli Asburgo, non vogliono usare quel denaro. Trovano allora lavoro sotto mentite spoglie come domestici di una ricca famiglia borghese. Ingresso: intero 5 euro, bambini fino a 10 anni ingresso gratuito.

MIELA
Alessio Colautti riparte con "Note in caffè"

Oggi, con gli ormai consueti orari del turno A alle 16 e del turno B alle 18, al Miela riparte la stagione musical-teatrale di "Note in caffè" che, attraverso 8 spettacoli, si snoderà fino al 5 maggio. Anima della rassegna è Alessio Colautti, che ricerca sempre nuovi spettacoli. Il primo è dedicato al più grande comico che la nostra città, Angelo Cecchelin.

"Note in caffè" oggi alle 16 e alle 18 al teatro Miela. Info sul sito www.miela.it/note-in-caffe.

TEATRO SAN GIOVANNI
Missione resurrezione per gli amici di Maxino

Torna "Becchino Express" al teatro San Giovanni. Maxino scopre il segreto della resurrezione e costringerà i suoi due amici Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi a compiere una serie di missioni per resuscitarlo da una demenziale dipartita. Special guest, Elisa Bombacigno e Ornella Serafini. Oggi rappresentazione alle 17. Ingresso a offerta libera.

"Becchino Express" al teatro San Giovanni di via San Cilino 99/1. Info su www.maxino.net.

Diario da Mosul di Marino Andolina, Gianluca Paciucci voce recitante, Bachibaflax musica. Spettacolo basato sui diari del pediatra di guerra Marino Andolina, scritti nell'estate del 2017 a Mosul. Ingresso € 8,00, ridotto € 6,00. Prevendita dalle 17 alle 19.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

PREMIO TRIO DI TRIESTE - CORAL AWARD di Composizione. Proclamazione dei vincitori 2018.

Lunedì 22 ottobre, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 **Trio Gaon** (pianoforte e archi), musiche di Beethoven, Corti e Brahms.

Prevendita biglietti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 0403498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioditrieste.it, tel. 0403480598.

PROSECCO

SALA TEATRO
Prosecco n. 2 (Trieste)

Ore 17.00 L'Armonia e la Cooperativa Casa di Cultura di Prosecco - Contovello, presentano il Gruppo Proposte Teatrali (F.I.T.A.) con **El povero Piero** da Achille Campanile, adattamento in dialetto triestino e regia di Alessandra Privileggi. Biglietto: € 7,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Mercoledì 24, giovedì 25 ottobre, **Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show.**

Sabato 27 ottobre **Orchestra San Marco, coro del Friuli Venezia Giulia,** Cristiano Dell'Oste direttore, in programma musiche di Zelenka, Bach.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X
Via de Amicis 10

Ore 16.00 l'Armonia di Trieste in collaborazione con il Circolo A.C.L.I. e la Pro Loco di Staranzano presentano la Compagnia de l'Armonia - F.I.T.A. (Ts) con **Stupendo!** regia di Riccardo Fortuna.

MUSICA
"Note di spezie" approda al Collegio di Duino con il coro Artemìa

Mattinata musicale oggi, all'auditorium del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino dove, alle 11.15, inizierà l'esibizione del Piccolo Coro Artemìa di Torviscosa diretto dal maestro Denis Monte. L'evento rientra nel progetto finanziato dalla Regione, intitolato "Note di spezie. Tutti i sapori della musica".

Il Piccolo Coro Artemìa è composto da coriste e coristi dai 12 ai 23 anni e ha partecipato a concerti, rassegne e festival corali in regione, in Italia e all'estero (Austria, Slovenia, Repubblica Ceca, Ungheria, Belgio, Scozia e Canada). Nel 2009 ha partecipato e vinto il 5° Concorso nazionale per voci bianche di Malcesine, conquistando il primo premio in tutte le categorie. Premio per il migliore direttore del concorso a Denis Monte. Nel settembre del 2010 ha preso parte alle registrazioni del cd e dvd Ivy e Steppin' on water di Elisa e ha partecipato al tour teatrale Ivy I&II nei maggiori teatri italiani. Nel luglio del 2015 ha rappresentato la coralità giovanile friulana al progetto Vivaio di Voci al padiglione Italia a Expo 2015.

> **Le giovanissime voci sono salite sul palco assieme a The Kolors Elisa e Mario Biondi**

Nel settembre dello stesso anno il coro è salito nuovamente sul palco insieme a Elisa, Mario Biondi, The Kolors e altri artisti pop per il concerto benefico Amici a Cividale, mentre un mese dopo si è aggiudicato la fascia di eccellenza alla manifestazione Corovivo organizzata dall'Usci del Friuli Venezia Giulia. Nel maggio dello scorso anno si è aggiudicato la fascia Oro al 5° Concorso internazionale Città di Palmanova e il primo premio, nella categoria Cori giovanili al 9° Concorso nazionale "Il Garda in Coro" di Malcesine e a settembre ha cantato insieme a Elisa e ad altri cantautori italiani ed internazionali (Francesco De Gregori, Fabri Fibra, Jack Savoretti, Luca Carboni) al concerto "Together Here We Are" per festeggiare i 20 anni di carriera di Elisa. —

U. SA.

MUSICA

Uto Ughi al Verdi coi Solisti Veneti «Scimone? È stato uno dei grandi»

Il violinista stasera a Trieste con la storica compagine che ha perso la sua guida «Era duttile, mai accademico. Una vergogna che la cultura non l'abbia ricordato»

Alex Pessotto

È un momento di tristezza profonda per Uto Ughi. In settembre, il violinista ha improvvisamente perso il fratello Marco, sessantenne. A questa perdita, sempre nel mese scorso, va aggiunta quella di Claudio Scimone, il direttore d'orchestra al quale era molto legato. Per questo, alle 20.30 di oggi al teatro Verdi di Trieste, il suo concerto con I Solisti Veneti, fondati da Scimone nel '59, sarà dedicato al musicista padovano: avrebbe dovuto essere lui a dirigerlo. Il programma si compone di pagine di Vivaldi, Rossini e Pino Donaggio, affidate ai Solisti, mentre Ughi salirà sul palco su pagine di Tartini, Mozart, Saint-Saëns.

Maestro, cosa rappresenta la scomparsa di Claudio Scimone?

«Innanzitutto, devo dire che il mondo culturale italiano non ne ha parlato. Mi aspettavo per la sua morte di leggere articoli di qualche illustre musicologo. È una vergogna, quando si dedicano spazi enormi a qualsiasi cantautore. Ma la cultura da noi è purtroppo messa così. E sì che Scimone alla musica ha dato tanto non solo al nostro Paese. Ha vinto più volte il Grand Prix du Disque e ha contribuito in modo notevolissimo alla diffusione del repertorio del '700 italiano e non solo».

Uto Ughi in concerto al teatro Verdi con i Solisti Veneti

Il Trio di Trieste il più importante complesso da camera del '900 italiano

Lei, Scimone, come tiene a ricordarlo?

«È stato uno dei più grandi musicisti della nostra epoca. Straordinariamente duttile, pronto a discutere i tanti modi di interpretare una composizione, era troppo intelligente per essere dogmatico. Fare musica con lui era ogni volta un'emozione, una scoperta nuova, un'iniezione tonificante. Credo sia stato il direttore d'orchestra con cui ho fatto più concerti. E mai una volta è scaduto nella routine, nell'accademismo. Con lui era sempre un rinnovarsi, una trasfusione di sangue nuovo».

Tra i grandi direttori con cui ha lavorato, chi colloca al primo posto?

«Ogni personalità ha un'identità propria, importante, affascinante. Per la musica tedesca mi trovavo benissimo con Sawallisch perché rappresentava la grande tradizione di Brahms, Beethoven e altri. Poi, certo, mi piaceva molto anche Prêtre, pur completamente diverso, straordinario nella musica francese, nella sensualità, nel colore e nelle sue sfumature».

E Celibidache?

«Ero molto giovane e non avevo quindi la maturità per capire tutta la sua grandezza. Con lui ho fatto il Concerto di Beethoven con tempi estremamente lenti ma pieni di pathos: era difficile suonare con lui perché non accompagnava, occorreva sostenere il suono fino alla radice».

Carlo Maria Giulini?

«Un grande maestro. Assieme, abbiamo suonato a Londra, con la New Philharmonia, il Concerto di Brahms, del quale era interprete profondo, formidabile. Non aveva una tecnica eccezionale ma una enorme sensibilità: sapeva tirar fuori dalle orchestre un suono meravigliosO».

A Trieste ogni volta viene a trovarla in camerino Renato Zanettovich...

«Altro grande musicista e custode della tradizione. Il Trio di Trieste per me è stato il più importante complesso da camera del Novecento italiano. Avrò avuto otto-nove anni quando ho conosciuto i suoi componenti e poi non ci siamo più lasciati. Ricordo la mia prima lunga tournée, in Australia, avevo 18-19 anni. Il Trio faceva le stesse città che facevo io, suonando un giorno prima o un giorno dopo di me: ci rincorrevamo. E poi avrei voluto suonare in duo con il pianista, Dario De Rosa. Ma era molto dubbioso, preferiva concentrarsi sul Trio». —

TELEVISIONE

Ritorna "Marte" una serie tra realtà e fiction

Marte, 2042: la prima colonia umana, Olympus Town, è realtà da 9 anni. I fondi pubblici però non bastano a mantenerla in vita e l'agenzia spaziale Mars Science Foundation decide di aprirsi a investitori privati, sollevando tensioni tra gli scienziati. È lo scenario della seconda stagione della serie "Marte" della Fox e del National Geographic, prodotta da Ron Howard e Brian Grazer. Realizzata in 6 episodi andrà in onda su National Geographic ogni giovedì alle 20.55, dal 22 novembre. La serie conterrà interviste a esperti e scienziati.

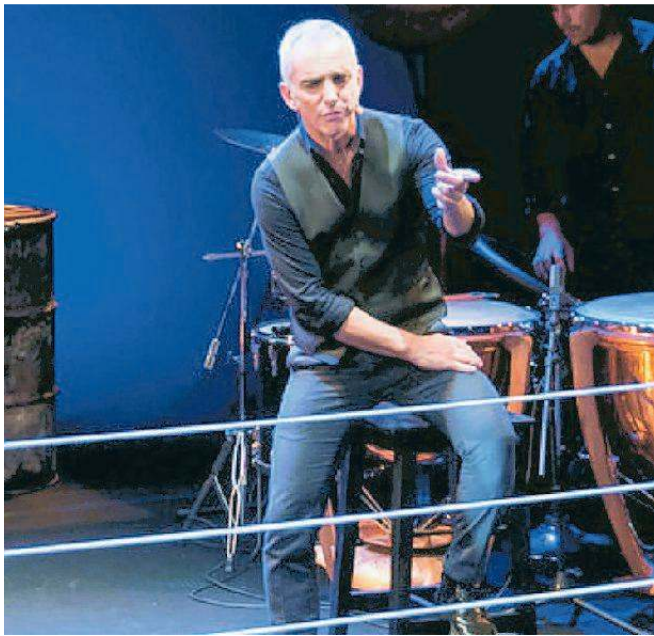
TEATRO

Muhammad Ali vs Foreman domani con Buffa al Rossetti

In un'unica serata il giornalista racconta la celebre notte di Kinshasa e la vittoria più emblematica di un grande pugile, dal complesso profilo

TRIESTE

Ritorna al Politeama Rossetti, dopo il successo de "Le Olimpiadi del 1936", Federico Buffa con un nuovo spettacolo che coniuga teatro e sport: "A Night in Kinshasa - Muhammad Ali vs George Foreman". Lo spettacolo va in scena soltanto domani alle 20.30, non replica martedì come inizialmente programmato.

«Un ring prende forma sulla scena, corde tese sulla quarta parete. È lo stacco deciso che ancora oggi l'umanità pone sul tema aperto dei diritti civili. Federico Buffa, con la straordinaria capacità di trasmettere l'umanità che sta dietro ogni suo racconto, mettendo al primo posto - sempre - lo spettatore, narra le vicende di una sfida che è stata sì un incontro di boxe ma soprattutto il simbolo dell'inizio di una presa di coscienza su alcune tra le tematiche più sentite del secolo scorso. Tematiche che oggi più che mai si ripresentano, in nuovi scenari, sempre intrise della medesima irragionevole assenza di pudore» scrive la regista, Maria Elisabetta Marelli.

Il giornalista Federico Buffa in "A Night in Kinshasa"

"A Night in Kinshasa - Muhammad Ali vs George Foreman" in un tessuto fatto di musica e di essenziali elementi scenici, incastona il potente racconto che Buffa offre di una pagina monumentale della storia sportiva e di un altrettanto monumentale personaggio: Muhammad Ali. Il tema si confà particolarmente al giornalista e telecronista di Sky, famoso per i suoi racconti di grandi eventi sportivi, ma anche storyteller molto seguito dai millennial sul web: un narratore eclettico e dalle grandi risorse che riesce in una sola serata teatrale a restituire il complesso e inaspettato profilo di Muhammad Ali e a far rivivere la sua vittoria forse più emblematica, quella di "The Rumble in the Jungle", la famosa notte a Kinshasa.

Per questo Buffa è accompagnato in scena dalle percussioni di Sebastiano Nidi – a richiamare i tamburi dell'Africa – e dal pianoforte di Alessandro Nidi. Elementi di un viaggio musicale che è anche geografico e che raccontando di boxe, dice invece di riscatto sociale, di diritti civili, di pace, di coraggio. —

CINEMA

Un centro di cura per gay nel film dell'iraniana Akhavan

ROMA

Un film delicato, ma con un tema forte: quello dell'omosessualità vista come una malattia da cui ci si salva solo odiando se stessi. Tratto dal romanzo di Emily M. Danforth (in uscita in Italia per Rizzoli martedì), in 'La diseducazione di Cameron Post', nessuna morbosità e eccesso e questo anche grazie alla recitazione calibrata della protagonista Chloe Grace Moretz (Suspiria, Sils Maria, Hugo Cabret) e per merito della regista newyorkese di origini iraniane Desiree Akhavan. Così nel film, più che il senso di colpa della protagonista, lo stupore di essere accusate di qualcosa che si avverte come naturale.

Già vincitore dell'ultimo Sundance Film Festival, il film ci porta in un passato non troppo lontano, il 1993. Siamo in una cittadina del Montana, quando la giovane Cameron Post viene sorpresa dal suo ragazzo a baciarsi appassionatamente in auto con una sua amica durante il ballo della scuola. Scoppiato lo scandalo, i genitori spediscono la ragazzina in un centro religioso, God's Promise, in cui una terapia di conversione dovrebbe 'guarirla' dall'omosessualità.

Ma Cameron diventa sempre più insofferente alla disciplina e ai dubbi metodi del centro. Così stringe amicizia con altri ragazzi, trovando quella solidarietà e quella comunanza tanto da creare alla fine una comunità orgogliosa e consapevole della propria identità. «C'era qualcosa di davvero speciale nel libro - dice la regista - era ricco di ironia e aveva un gruppo di giovani personaggi ben delineati. Ognuno di loro finisce al centro di conversione per motivi diversi e ognuno reagisce alla situazione in modo diverso».

La Akhavan poi poteva attingere alla sua personale esperienza in un centro di riabilitazione, dove era andata ventenne per curare un disturbo del cibo.

IN BREVE

Musica

L'opera lirica di Kurtág alla Scala il 15 novembre

György Kurtág sta alla musica contemporanea come Paul McCartney sta al pop. E come lui, incredibilmente non sente il tempo che passa. A novantadue anni è infatti in attesa della prima mondiale della sua unica opera lirica 'Fin de partie', che debutterà alla Scala il 15 novembre con la regia di Pierre Audi. «Questa sarà la prima di musica contemporanea più importante degli ultimi cinquant'anni e per i prossimi trenta» ha promesso il sovrintendente Pereira.

SPORT

Calcio serie C

La Triestina c'è e la Ternana rischia grosso Finisce in pari

Gli alabardati giocano bene e rimontano Marilungo con Petrella
Palo clamoroso di Maracchi e rigore negato su Procaccio

Marcatori: pt 29' Marilungo, st 26' Petrella

Triestina (4-2-3-1): Valentini; Libutti (84' Formiconi), Codromaz (84' Steffè), Lambrughi, Sabatino; Coletti, Maracchi; Mensah, Bracaletti (56' Procaccio), Petrella (77' Bariti); Granoche. All. Massimo Pavanel

Ternana (4-3-1-2): Iannarilli; Fazio, Diakitè, Bergamelli, Lopez; Defendi, Callegari (74' Pobega), Salzano, Frediani (62' Rivas, 77' Nicastro); Marilungo (77' Furlan), Bifulco (62' Vantaggiato). All. De Canio

Arbitro: Sozza

Petrella festeggiato dai compagni

Ciro Esposito / TRIESTE

Al Rocco non si passa. Anzi si rischia grosso. Se n'è accorta anche la Ternana, la squadra più attrezzata del girone, che pur in vantaggio ha subito il ritorno di una Triestina pimpante e vogliosa (e maltrattata dall'arbitro), lontana parente di quella vista a Bolzano tre giorni fa. Dopo l'eurogol dell'1-1 di Petrella solo il palo su botta di Maracchi ha salvato Iannarilli. Ma quel che più conta è la prestazione dei ragazzi di Pavanel: concentrati e capaci di costruire mezza dozzina di palle-gol. Avanti così.

Pavanel schiera da subito gli uomini più esperti a disposizione. Sì, perché Malomo è ai box dopo l'infortunio di mercoledì mentre Beccaro soffre per una contusione alla caviglia. In difesa rientrano Libutti e Sabatino, mentre Codromaz affianca Lambrughi al centro. Davanti alla difesa ci sono Coletti e Maracchi mentre l'asse offensivo ha il terzetto Petrella-Bracaletti-Mensah alle spalle di Granoche. E la Ternana fa subito vedere quali siano le sue intenzioni. Gli arancioverde prendono in mano il gioco e mettono l'Unione nella propria metà campo. Tre corner nei primi 10' a testimonianza della supremazia territoriale umbra. Eppure la Triestina non sta a guardare e al 14' Granoche manda alto di testa un cross invitante di Sabatino. La Triestina comincia a distendersi senza timore e la Ternana perde progressivamente le misure soprattutto a centrocampo. Ottima azione corale al 25' con Petrella che da destra mette la palla al centro ma Iannarilli elude in tuffo l'intervento di Granoche. Ma la Ternana colpisce nel momento migliore degli alabardati. Cross di Lopez a dalla sinistra che salta Sabatino, Defendi di testa impegna Valentini non è sicuro e Marilungo in tap-in mette il pallone nel sacco (29'). All'Unione tocca risalire. Petrella si sposta a sinistra e mette in difficoltà Callegari, si guadagna una punizione che batte Coletti ma la deviazione di Granoche trova Iannarilli prontissimo (36'). Si chiude la frazione con una Triestina in partita arrembante (che recrimina un rigore per un mani in area) ma messa sotto dalla concretezza dell'avversario. Il pari sarebbe più equo. Si riparte senza sussulti. La Triestina ha bisogno di brio e Pavanel sostituisce lo spento Bracaletti con Procaccio senza cambio di assetto. Numero di Petrella che dalla distanza impegna severamente Iannarilli (13'). Si muove anche De Canio con due pezzi da novanta come Vantaggiato e Rivas per Frediani e Bifulco. La Ternana dà la sensazione di voler addormentare il match ed è anche capace di farlo. Ma l'Unione ci crede ancora. E arriva il pari al 26': Libutti mette una palla al limite per Petrella il cui fendente fulmineo prende il palo e finisce in porta. Procaccio si scatena a destra e viene atterrato in area ma l'arbitro dà solo punizione dal limite. Il Rocco alza la voce mentre entra Bariti per Petrella. Gli alabardati potrebbero passare ma il palo nega la gioia del gol a una cannonata dalla distanza di Maracchi (35'). L'Unione insiste con piglio e con gli avversari in dieci ma finisce 1-1. Un pari pesante ma che va stretto. Molto stretto —

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO

Il goleador sopra tutti Granoche condottiero

Il migliore

7 Petrella
Una partita giocata con generosità e facendo vedere quella qualità emersa nella scorsa stagione. Ha cercato di servire Granoche ma soprattutto ha realizzato un gran gol che ha regalato il pari

5,5 Valentini
Il portiere è stato presente ma è sembrato incerto sul gol della Ternana

6,5 Libutti
Una prestazione ottima senza sbavature in copertura e con alcune ottime proiezioni offensive

6 Codromaz
Ha sostituito senza grandi problemi Malomo al centro della difesa.

6,5 Lambrughi
È tornato su buoni stanrad. Ha giocato con precisione e personalità che non gli fanno difetto

6 Sabatino
Ha coperto bene ma dovrebbe migliorare nei cross dalla fascia

6,5 Coletti
In una partita arcigna è emerso il suo temperamento e la sua esperienza giocando davanti alla difesa

6,5 Maracchi
Ha fatto fatica a carburare ma è uscito alla distanza. La sua forte conclusione sul palo meritava maggior fortuna

5,5 Bracaletti
Alle spalle di Granoche stavolta è sembrato essere un po' spaesato. Utili alcuni recuperi nella ripresa.

6 Mensah
Ha cercato di sfondare a sinistra ma con scrsa fortuna. Davis non riesce ancora a fare la differennza come nella scorsa stagione ma ha dato una mano nei ripiegamenti.

7 Granoche
Ha fatto una delle sue migliori partite della stagione. Non ha mai perso una palla facendo da punto di riferimento per i compagni. Si è fatto sempre trovare in zona gol anche se gli è mancata la zampata.

6 Procaccio
Entrato nella ripresa ha dato vivacità alla manovra offensiva.

Sci, Goggia infortunata

Lo sci azzurro per almeno due mesi dovrà fare a meno di Sofia Goggia. L'infortunio subito ieri è costato la frattura del malleolo peroneale destro.

Pattinaggio, Kostner ko

Carolina Kostner finisce in infermeria, ed è costretta a saltare le gare di inizio stagione a causa di un dolore all'anca sinistra.

Tennis, tiebreak a Wimbledon

Rivoluzione a Wimbledon. Dal prossimo anno nello Slam inglese verrà introdotto il tiebreak al quinto set, ma solo dal 12-12. Lo ha stabilito l'All England Tennis Club.

Mirko Petrella esulta dopo aver realizzato la rete che ha fissato il risultato sull'1-1 Fotoservizio Andrea lasorte

Nella foto 1 la rete della Ternara siglata da Marilungo. Nella foto 2 Pablo Granoche e Mensah cercano di farsi spazio nella difesa umbra. Nella foto 3 Maracchi al tiro: sua una traversa

Giornata sulla carta favorevole a una fuga della capolista di Tesser mentre la Feralpisalò affronta la difficile trasferta di Ravenna

Pordenone facile con il Renate Il Vicenza sul campo di Fermo

IL PROGRAMMA

Antonello Rodio / TRIESTE

Giornata sulla carta favorevole a un'eventuale fuga del Pordenone, quella di oggi nel girone B. La capolista di Tesser, infatti, ospita il Renate penultimo in classifica, e con un successo pootrbbe approfittare dei difficili impegni esterni delle più immediate inseguitrici. Il Vicenza, reduce dal rotondo successo sul Monza, va sul campo della Fermana, formazione sicuramente inferiore ma finora ostica, tanto che ha racimolato ben 11 punti. Ma anche il Sudtirol, che dopo il successo sulla Triestina è salito al terzo posto in classifica, è atteso a una trasferta non semplice in quel di Gubbio. Ma il campo principale per somma dei valori delle forze in campo è forse quello di Ravenna, dove i fin qui sorprendenti romagnoli ospitano la Feralpisalò, una delle grandi favorite del girone. I gardesani, dopo un avvio al rallentatore, ora stanno ingranando la marcia giusta, sono reduci da ben tre successi consecutivi e vogliono continuare la risalita. Molto attesa la prova del Monza, che dall'arrivo di Berlusconi ha raccolto la miseria di due punti in quattro partite: oggi la squadra brianzola ospiterà il Teramo e cercherà il ritorno alla vittoria. In programma anche il derby marchigiano tra Fano e Sambenedettese. Le partite di oggi. Ore 14.30: Fano-Sambenedettese, Albinoleffe-Vis Pesaro, Fermana-Vicenza, Gubbio-Sudtirol, Monza-Teramo. Ore 16.30: Pordenone-Renate, Ravenna-Feralpisalò. Ore 18.30: Imolese-Rimini, Virtus Verona-Giana Erminio. La classifica: Pordenone 15, Vicenza 13, Sudtirol e Triestina 12, Ravenna, Monza e Fermana 11, Imolese e Feralpisalò 10, Ternana 9, Vis Pesaro 8, Gubbio. Rimini e Teramo 7, Fano, Giana Erminio, Sambenedettese e Virtus Verona 6, Renate 5, Albinoleffe 4. —

Incontro di prestigio organizzato dalla sezione di Trieste dell'Aiac domani sera alla Sala Olimpia dello Stadio Rocco (ore 18.30)

Pavanel dalla panchina in cattedra per una lezione agli allenatori

L'APPUNTAMENTO

TRIESTE

Appuntamento di prestigio quello organizzato per domani dall'Associazione italiana allenatori calcio, presieduta per il gruppo di Trieste "Nereo Rocco" da Maurizio Costantini. Con inizio alle ore 18.30 presso la Sala Olimpia dello stadio Rocco, infatti, si svolgerà un incontro di aggiornamento che sarà tenuto dal tecnico della Triestina Massimo Pavanel. Il tema dell'incontro è "Differenze nella preparazione e gestione dell'allenamento tra settore giovanile e prime squadre", un argomento decisamente interessante nel quale Pavanel è particolarmente ferrato, visto che dopo aver allenato per anni nei settori giovanili di Triestina e Verona, poi ha guidato in serie C l'Arezzo lo scorso anno e attualmente è sulla panchina dell'Unione. All'incontro di domani sera organizzato dall'Aiac sono invitati a partecipare tecnici, dirigenti e atleti. Al termine seguiranno le premiazioni dei tecnici di Trieste che hanno vinto il campionato di appartenenza nelle rispettive categorie.

Anche se mercoledì la Triestina è prima attesa a Vicenza dall'impegno di Coppa Italia (al Menti calcio d'inizio alle 19.30), la tifoseria alabardata pensa già alla prossima trasferta di campionato, quella di domenica 28 ottobre che vedrà la squadra di Pavanel impegnata a Renate (inizio partita ore 14.30). Il Centro di coordinamento infatti organizza un pullman per seguire la squadra alabardata in Brianza: il costo è di 35 euro per i soci e di 37 euro per i non soci. Il pullman partirà domenica mattina alle ore 8 dal piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Le prenotazioni vengono raccolte entro mercoledì nella sede del Centro di coordinamento di via Macelli, al numero telefonico 340.8593145 e sulla pagina Facebook. —

A.R.

BASKET SERIE A

L'Alma finalmente ritrova ali e regia Nel fortino cerca la prima gioia

Alle 17 all'Allianz Dome c'è Brescia. Dalmasson recupera Wright e Peric Attesa per l'esordio in biancorosso di Silins. Attenzione a Vitali e Abass

Roberto Degrassi / TRIESTE

Ci siamo. Alla terza partita di campionato l'Alma si presenta con un volto decisamente diverso da quello delle due precedenti sfortunate uscite. Più completo e difinito, finalmente.

Alle 17 all'Allianz Dome, contro la Germani Brescia, la squadra di Eugenio Dalmasson recupera quelli che alla vigilia del campionato erano indicati come gli uomini-chiave - Hrovje Peric e Chris Wright - e inserisce Ojars Silins. Sulla carta il miglioramento è innegabile visto che aggiunge qualità e quantità a un organico che soprattutto al PalaVela di Torino era ridotto ai minimi termini e non a caso si era spento nel finale. Restano ancora fuori Knox, Janelidze e Da Ros.

Realisticamente, tuttavia, non si può pretendere che il terzetto oggi in campo sia subito al passo con i compagni di squadra: Silins si allena da martedì con Trieste, Peric di fatto finora ha disputato una sola vera partita (la semifinale del torneo di Monfalcone contro la De'Longhi Treviso) e anche Wright solo da pochi giorni è tornato a lavorare con il resto della squadra. Scontato che non possono essere al 100%, resta grande la curiosità per capire come incideranno nei giochi di coach Dalmasson.

Con il rientro di Wright, Fernandez viene alleggerito dalla pressione e vengono completamente liberati dall'eventualità di adattarsi a play Sanders e Cavaliero. Chris Wright intanto ha dato un'altra conferma della sua grande umanità: il play è intervenuto in piazza della Borsa al banchetto dell'Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica), accompagnato dal team manager Marco De Benedetto. Wright con i volontari ha distribuito le bottiglie di Barbera in cambio di una donazione per la ricerca sulla Sla.

Chris Wright tra i volontari al banchetto dell'Aisla in piazza della Borsa

Wright, play che sa penetrare, mettere scompiglio nelle difese avversarie e scaricare ai tiratori liberi sul perimetro, potrebbe contribuire anche al riscatto di Devondrick Walker, vistosamente il più a disagio nella trasferta torinese e al centro delle critiche del post-partita. Se Wright per Walker può significare un'occasione per puntuali rifornimenti, Silins diventa invece un pungolo mica da ridere. L'ala lettone arrivata a gettone per due mesi non è infatti uno qualsiasi messo lì per tamponare provvisoriamente una falla: appena pochi mesi fa ha partecipato con Trento a una serie di finale scudetto, tira da tre sfiorando il 40 per cento, difende, fisicamente può giostrare sia da ala forte che da "3".

Con Silins e Peric il settore lunghi - altrimenti limitato a Mosley, Cittadini e all'adeguamento di Strautins - si allunga. E ce ne sarà bisogno. Brescia sta aspettando segnali dal centro Mika ma fa tornare comunque i conti con l'esplosività e i punti di Hamilton (17 punti) e Abass (16,5) e con Beverly, un 4/5 che finora ha giocato pochino (15 minuti di media) segnando anche meno (3 punti) ma portando alla causa 6,5 rimbalzi. Aggiungiamoci il mestiere e la professionalità di Sacchetti e Zerini e dice niente il nome di David Moss, che avrà pure 35 anni ma sa ancora come decidere una partita?

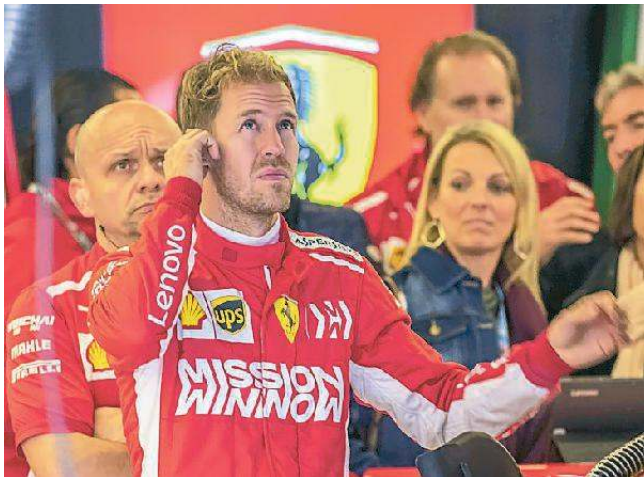
In cabina di regia il giocatore italiano più determinante tra quelli rimasti nel nostro campionato, Luca Vitali, con Laquintana a coprirgli le spalle. Byron Allen in guardia ha in Ceron, ex Reyer e Pesaro, un'affidabile alternativa. A disposizione di Diana una rosa decisamente profonda. —

IL PUNTO

Cantù espugna Cremona 79-96 Pistoia a Milano

Nell'anticipo di ieri sera della terza giornata della serie A la Red October Cantù passa a Cremona battendo la Vanoli 96-79.

Le partite di oggi. Openjobmetis Varese-Dolomiti Energia Trentino (12), Alma Trieste-Germani Brescia (17), A/X Armani Exchange Milano-Oriora Pistoia (17.30), Happy Casa Brindisi-Banco di Sardegna Sassari (18), Sidigas Avellino-Segafredo Virtus Bologna (18.30), Umana Reyer Venezia-VL Pesaro (19), Grissin Bon Reggio Emilia-Fiat Torino (20.45).

Classifica: Venezia, Milano, Cantù, Cremona 4 punti, Brindisi, Torino, Avellino, Reggio Emilia, Sassari, Brescia, Bologna, Varese, Pesaro 2, Alma Trieste, Trento, Pistoia 0.

F1, gara della verità negli Usa

Il Mondiale di Formula 1 arriva a una gara chiave. Negli Usa Hamilton ha la possibilità di chiudere la partita iridata nei confronti del ferrarosta Sebastian Vettel penalizzato di tre posizioni sulle griglia di partenza dopo le prove ufficiali per non aver rallentato abbastanza in regime di bandiere rosse.

BASKET

Diana: «Avete intensità, carattere e un ambiente tra i più trascinanti della A»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A caccia della prima vittoria esterna stagionale, la Germani arriva all'Allianz Dome reduce da prestazioni altalenanti. Sconfitta a Varese all'esordio in campionato, vittoriosa contro Reggio Emilia e reduce da un passo falso nell'infrasettimanale di Eurocup a Istanbul contro il Galatasaray. Andrea Diana, tecnico bresciano, sottolinea questa mancanza di continuità di rendimento. «Alti e bassi che abbiamo avuto anche all'interno delle singole gare - sottolinea - sia a Varese che in casa contro Reggio Emilia. Up & down che non ci possiamo permettere stasera per la forza di un'avversaria che dopo due battute d'arresto consecutive scenderà in campo determinata a conquistare i primi due punti e per il calore di un ambiente che è tra i più trascinanti della serie A». Un'avversaria, quella triestina, che Diana considera di livello. «Molto competitiva, è vero che ha avuto tanti infortuni ma contro di noi recupera Peric, un califfo del campionato italiano e inserisce un giocatore di grandissima qualità come Silins. Resta in piedi il dubbio Wright ma indipendentemente dalla sua presenza, Trieste è difficile da affrontare».

Andrea Diana

Cosa dovrà fare la Germani per uscire imbattuta? «Trieste è tosta, di grande intensità, ama correre e sfruttare il contropiede. Avremo bisogno di una prestazione di alto livello mentale e fisico e in questo senso la gara che abbiamo giocato a Istanbul, nonostante la sconfitta, mi dà fiducia. La chiave per vincere sarà mantenere grande intensità difensiva, non concedere tiri facili e non farli giocare in campo aperto. Per questo voglio vedere una squadra che si sbatte e che si aiuta a livello difensivo, la fluidità offensiva sarà poi una conseguenza naturale». Un'ultima battuta da Diana sulla presenza nelle fila triestine di due grandi ex come Cittadini e Fernandez. «Li rivedo volentieri, due campioni che hanno dato tanto al basket bresciano. Ora li ritroviamo sul campo da avversari ed è normale che il nostro obiettivo sia quello di cercare di vincere la partita». —

MOTOGP

Dovizioso davanti a Motegi Marquez soltanto sesto

MOTEGI

Andrea Dovizioso non si arrende e vuole ancora tenere aperta la lotta per il Mondiale della MotoGp. Il pilota della Ducati con una grande qualifica conquista la pole position nel Gp del Giappone, sul circuito di Motegi, in 1.44.590 e punta a posticipare la festa iridata di Marc Marquez, leader ma per ora costretto ad inseguire. Lo spagnolo della Honda è infatti solo sesto. Costretto ancora al forfait Jorge Lorenzo, una mano a Dovizioso in gara potrebbe darla Jack Miller. L'australiano su una Ducati clienti ha ottenuto un ottimo terzo tempo a 0.137, preceduto dalla Yamaha del francese Johann Zarco, secondo ad appena 0.068 millesimi dalla pole. In casa Yamaha, altra giornata difficile con Viñales settimo a 0.550 e Valentino Rossi nono a 0.675..—

DOMENICA SPORT

Fitto programma calcistico Un derby in Promozione

CALCIO Eccellenza (15): Ronchi-Lumignacco, Pro Gorizia-Fiume V. (Campagnuzza), Lignano-Juventina. Promozione (15): Costalunga-Risanese (v.le Sanzio), Zaule-S.Giovanni, Primorje-Pro Cervignano (Prosecco), Pro Romans/Medea-Tolmezzo, Ism Gradisca-Trieste Calcio, Ol3-Chiarbola/Ponziana. Prima Categoria (15): Isontina-Gradese, Isonzo S.Pier-Domio, Primorec-Ufm (Trebiciano), S.Andrea S.Vito-Rivignano, Terenziana Staranzano-Zarja, Sangiorgina-Vesna. Seconda (15): Azzurra Go-Montebello Don Bosco, Breg-Mariano (Dolina), Cormonese-Villesse, La Fortezza Gradisca-Romana, Opicina-Fo.Re.Turriaco (v. Alpini), Piedimonte-Audax, Roianese-S.Canzian/Begliano (Domio), Sovodnje-Gaja, Flumignano-Fiumicello. Terza (15): Triestina Victory-Campanelle (S.Croce), Alabarda-Villanova (c.mil. Opicina), Cgs-Mossa (A Petracco), Pieris-Strassoldo. Eccellenza f. (15.30): Triestina/Pol.S.Marco A-Virtus Pd (Vill.Pescatore); Sarone-Triestina/Pol.S.M. B. Allievi e Giovanissimi nazionali: Ravenna-Triestina (14.30). All. regionali (10.30): Kras-S.Giovanni, Trieste C.-Ism, Manzanese-Roianese, Cometazzurra-S.Luigi, Aquileia-S.Andrea, Domio-Cjarlins, Ol3-Triestina Victory, Ufm-Sangiorgina. All. sperimentali (10.30): Ism-Kras, Trieste C.-Triestina Vic. All. Ts: Aris S.Polo-Sistiana (10.30), Domio-Pro Gorizia (12.15), Opicina-Audax (12), S.Andrea-Zaule (10.30), Cgs-Terenziana (12.15). Giov. reg. (10.30): Ism-Torre, S.Giovanni-Roianese, Triestina Vic.-Aquileia, S.Luigi-Tricesimo, Pro Fagagna-Trieste C., Forum J.-Zaule, Cjarlins-Kras. Giov. sper. (10.30): Ism-Terenziana, Terzo-Vesna, Triestina-Aquileia, S.Andrea-Kras, Zaule-Roianese, S.Luigi A-Ts&Fvg (12.15). Giov. Ts: Muglia-Domio (8.30), Primorje-Montebello (10.30), Roianese-Cgs (8.45), Sistiana A-Ronchi (10.30), Ts&Fvg-Aris (12).

ATLETICA Su e Zo per iclanz: 9.30 via dal piazzale della Wartsila. Gorizia: mezza maratona via 9.30 p. Battisti.

RUGBY Serie B: Venjulia-Mirano (15.30, Ervatti).

BASKET A1: Alma-Brescia (17, Allianz Dome). C Gold: Falconstar Monfalcone-Caorle (18), Mestre-Jadran (18). C Silver: Pn-Dinamo Go (18).

VOLLEY D f.: Volley Club Ts-Cus Ts (18, v. Valle).

Il Mondiale di pallavolo

Foto di gruppo per le azzurre con le medaglie d'argento, le lacrime di Paola Egonu e la gioia delle serbe subito dopo il punto della vittoria

Lacrime e orgoglio Il sogno azzurro sfuma in extremis

La Serbia vince al tie break, in quattro fra le migliori del torneo
Le azzurre: «Perdere così brucia». Il ct: «Punto di partenza»

ANGELO DI MARINO

Senza l'oro al collo ma con l'argento vivo addosso. L'Italia più giovane di sempre della pallavolo femminile non vince il Mondiale in Giappone, battuta al tie-break da una Serbia campione d'Europa e ora anche del pianeta. La meravigliosa avventura delle azzurre si ferma al tredicesimo gradino, quello dove inciampa e svanisce il sogno di tornare a conquistare il titolo iridato che manca da 16 anni (Mondiali di Berlino).

A fare la differenza nella finalissima di Yokohama sono stati i particolari. Nella fase decisiva della gara, la Serbia ha infatti saputo scalare le marce affidandosi ai due martelli, Boskovic e Mihajlovic, che hanno incrociato traiettorie imprendibili, capitalizzando un bottino di 45 punti in due e mettendo in ginocchio il muro azzurro, apparso meno brillante del solito sotto rete. Le nostre, invece, hanno insistito troppo sulle conclusioni di Paola Egonu, icona del Mondiale e inarrestabile per tutto il torneo, penalizzando il palleggio.

Questione di centimetri e di esperienza, come nel caso della regia affidata sul fronte serbo all'impeccabile e sempre lucida Ognjenovic, veterana più grande di dodici anni della nostra Malinov, calata alla distanza dopo un primo set da urlo. Le azzurre sono arrivate al set decisivo, il quinto appunto, scariche più mentalmente che fisicamente. Lo dimostrano i 5 errori che hanno permesso il sorpasso alle serbe che per metà del tie-break guardavano la targa alle nostre.

Meno bella da vedere ma cinica la Serbia, spumeggiante e poco spietata l'Italia di Mazzanti. «Siamo arrivati qui sognando di giocare questa partita – spiega il commissario tecnico azzurro –. Dobbiamo tenerci stretti il modo in cui siamo arrivati in finale. Le ragazze si sono rese protagoniste di un salto di qualità eccezionale, dopo aver avuto anche momenti in cui abbiamo vacillato perché le cose non venivano come speravamo». Il cittì ha disegnato col tratto da archistar un progetto dalla linea moderna e accattivante, proiettata verso il futuro.

Adesso, però, è il momento delle lacrime perché «perdere così brucia un po'. Abbiamo lottato fino alla fine. Tra qualche giorno apprezzeremo di più questa medaglia d'argento», singhiozza la capitana Cristina Chirichella. «Ce l'abbiamo messa tutta – parola di Miriam Sylla, migliore schiacciatrice del torneo – ce la siamo giocata fino alla fine, ma forse loro sono state un po' più ciniche di noi nei momenti chiave. Siamo state a un passo dall'oro che purtroppo non è arrivato davvero per un soffio».

Il sestetto ideale di questi Mondiali vede quattro azzurre titolari: Egonu migliore opposta, Malinov regista, Sylla schiacciatrice e De Gennaro libero. Migliore giocatrice del torneo la serba Boskovic, quella che di fatto ha spezzato il sogno dell'Italia con le sue bordate. L'anagrafe e la cifra tecnica depongono a favore delle nostre. Il 2019 sarà l'anno della verità: c'è da giocare Nations League, qualificazioni olimpiche, Europei e (forse) Coppa del Mondo. Il vero obiettivo è Tokyo 2020, ovviamente. Non c'è tempo per fermarsi, domenica parte l'A1, poi azzurre tutte da Mattarella. Alle ragazze terribili piace andare forte con il vento tra i capelli.

ITALIA	2
SERBIA	3

PARZIALI: 25-21, 14-25, 25-23, 19-25, 12-15
ITALIA: Malinov 2, Danesi 9, Sylla 10, Egonu 33, Chirichella 3, Bosetti 14. Libero: De Gennaro. Cambi, Pietrini. N.e: Parrocchiale, Lubian, Fahr, Ortolani, Nwakalor (L). Allenatore: Mazzanti
SERBIA: Rasic 10, Boškovic 26, Busa 6, Veljkovic 10, Mihajlovic 19, Ognjenovic 8. Libero: Popovic. Stevanovic. N.e: Zivkovic, Malesevic, Pusic, Bjelica, Aleksic. Allenatore: Terzic
ARBITRI: Mokry (Svk) e Rolf (Usa)
NOTE: spettatori 11500. Durata set 25', 23', 26', 25', 17'. t 24.

Cresciute fra libri e palloni in un progetto che privilegia la crescita del gruppo

La grande lezione di queste ragazze

L'ANALISI

STEFANO TAMBURINI

Sì, alla fine hanno pianto le ragazze terribili, quelle che sorridendo per tutto il Mondiale ci hanno preso per mano e regalato un sogno e una lezione. Quel sogno, la medaglia d'oro, lo hanno visto sfumare sul più bello ma ci hanno insegnato tante cose: la prima è che vincere non è l'unica cosa che conta. Conta semmai dare il massimo e se alla fine a gioire sono le altre pazienza, magari si piange ma si applaude e si comincia a costruirne un altro di sogni come questo.

La bella lezione delle ragazze terribili degli schiaffi nell'aria per schiacciare palloni a cento all'ora è quella dello sport più sano. Prendete i sorrisi di Paola Egonu, ragazza italiana di Cittadella, dopo ogni errore; prendete la *cazzimma* della capitana napoletana Cristina Chirichella; prendete la gioia degli occhi dell'ultima delle riserve, la *millennial* Sarah Fahr da Piombino, a ogni abbraccio con chi è in campo. E prendete il batticuore di sfide infinite, dove il confine fra successo e lacrime passa per la cruna del tocco di un mignolo o da una palla fuori di un soffio.

È una nazionale giovane (22 anni l'età media) con un ct giovane come Davide Mazzanti (42), una squadra che non è arrivata per caso a prendere per mano milioni di persone, a farci smettere per qualche ora di litigare su tutto, di far fermare i lavori della convention renziana alla Leopolda e trasformarla in una gradinata da palasport e far arrivare i tweet di complimenti del vicepremier leghista Salvini. Ma non è una nazionale nata per caso, qui ci sono anni di lavoro, di programmazione, c'è una federazione che vede crescere tesserati e qualità. Una lezione fatta di studi, di umiltà e di obiettivi comuni. Prendete il Club Italia, una squadra con le migliori ragazze emergenti, che la Federazione fa giocare in Serie A con il consenso dei club: squadra che ci ha regalato quasi tutte le protagoniste di questo sogno costruito fra libri e palloni che si intrecciano in una staffetta perfetta che produce buone studentesse e ottime atlete.

Paola Egonu

Provate a pensare all'Under 21 di Gigi Di Biagio in campo in Serie A con Bernardeschi, Chiesa e Donnarumma a giocare per lo scudetto. Utopia. Eppure qui va così, qui funziona grazie all'intuizione di un grande innovatore come Julio Velasco quand'era ct delle donne.

La nazionale femminile under 19 è fresca di titolo europeo e con la stessa rosa lo scorso anno aveva trionfato al Mondiale under 18. L'Italia non giocava una finale iridata dal 2002, quando si prese il primo e per ora unico titolo. Un'altra era sportiva, seguita da due quarti e un quinto posto, alle falde di un'eccellenza sfumata e rincorsa. Ieri, finalmente, le ragazze terribili l'hanno riacciuffata regalandoci questa lezione di sport e di vita. Oggi è il momento di dolci lacrime. Domani verrà quello di un pensiero stupendo: Tokyo 2020, Olimpiadi. Chi ama lo sport non può non amare queste ragazze, sorelle e figlie dell'Italia migliore. Grazie, grazie davvero. Ce n'era bisogno. —

HANNO DETTO

I complimenti bipartisan e il «brave» di Mattarella

SERGIO MATTARELLA (presidente della Repubblica): «Le ragazze della nazionale italiana di volley sono state davvero brave: complimenti a tutte, vi aspetto al più presto al Quirinale per abbracciarvi».

GIUSEPPE CONTE (presidente del Consiglio): «Complimenti alle ragazze della nazionale di volley che, dopo tanti anni, hanno portato l'Italia in una finale mondiale. Siate orgogliose per quanto fatto. Una nazionale giovane e determinata che incarna l'Italia che vogliamo».

Il presidente Sergio Mattarella

MATTEO SALVINI (ministro degli Interni): «Brave ragazze, stima, orgoglio e applausi».

MATTEO RENZI (ex premier alla convention Leopolda): «Tutti in piedi per le ragazze del volley».

GIOVANNI MALAGÒ (presidente del Coni): «Orgogliosi comunque di una grande squadra che ha emozionato il Paese e vinto un argento fantastico ai Mondiali. Grazie lo stesso, ragazze. Ora obiettivo Tokyo 2020!».

ROBERTO MANCINI (ct della Nazionale maschile di calcio su twitter): «Grazie a #LaNazionale @Federvolley per questa meritata medaglia d'argento. Orgogliosi delle #ragazzeterribili che ci hanno fatto emozionare!».

LUCIANO SPALLETTI (allenatore Inter): «Sono confronti e risultati che fanno bene al nostro paese. Dobbiamo essere grati a queste fantastiche ragazze. È un risultato enorme che dobbiamo celebrare con tutta la nostra forza. Complimenti a Mazzanti».

NICOLA ZINGARETTI (presidente Regione Lazio): «Grandi le ragazze italiane della pallavolo. Ci avete comunque emozionato e fatto sognare. Un'Italia bellissima».

GIORGIA MELONI (presidente Fratelli d'Italia): «Grazie ragazze. Siamo orgogliosi di voi!».

NICOLA FRATOIANNI (segretario Sinistra Italiana): «Forti, tenaci, determinate, sorridenti: le ragazze del volley sono una straordinaria immagine dell'Italia che amiamo. È argento, ma per tutti e tutte noi vale più dell'oro! Grazie».

LAURA BOLDRINI (ex presidente della Camera): «Non siete arrivate prime ma è stata comunque una grande vittoria! Grazie ragazze!».

MARCO MENGONI (cantante): «Quello del volley è l'unico muro che ci piace. Forza Azzurre!».

CALCIO SERIE A

La Juventus costretta a frenare Il Genoa strappa il pareggio

In vantaggio con Cristiano Ronaldo (l'unico ad aver raggiunto i 400 gol nei cinque principali campionati europei), i bianconeri vengono raggiunti da Bessa

Marcatori: nel pt 18' Ronaldo; nel st 23' Bessa.

Juventus (4-3-3): Szczesny 5.5, Cancelo 7, Bonucci 6, Benatia 5.5, Alex Sandro 6, Bentancur 6, Pjanic 6, Matuidi 6 (26' st Dybala 5.5), Cuadrado 6 (14' st Douglas Costa 5), Mandzukic 5.5 (36' st Bernardeschi sv), Ronaldo 7. All.: Allegri.

Genoa (3-4-1-2): Radu 6.5, Biraschi 6, Romero 6, Criscito 6, Pereira 5.5 (33' st Gunter sv), Romulo 6, Sandro 6.5, Lazovic 5.5, Bessa 7 (37' Hiljemark sv), Kouamè 6.5 (40' st Pandev sv), Piatek 6. All.: Juric.

Arbitro: La Penna.

TORINO

Il Genoa interrompe la striscia di vittorie della Juventus, 10 fra campionato e Champions, frenando la propria corsa in testa alla classifica.

In vantaggio con Ronaldo, che vince il personale duello col capocannoniere rossoblù Piontek, raggiungendo quota 400 gol - primo e unico nella storia del calcio - nei cinque maggiori campionati europei, i bianconeri dominano la partita per 60', ma non la chiudono, e si fanno raggiungere al 23' della ripresa da un'incornata di Bessa.

Juventus subito a caricare a testa bassa il Genoa dell'esordiente Juric. Tra i bianconeri Cancelo è il più applaudito, con le sue accelerazioni, insieme a Ronaldo, a fargli da sponda Cuadrado, preferito a Dybala, e Mandzukic. La prima occasione da gol è del portoghese, che al 14' centra il palo con una frustata di testa su cross del colombiano. Passano 4' ed è vantaggio bianconero, il portoghese che segna il suo quinto gol in serie A approfittando di una distrazione della difesa genoana, che si fa trovare impreparata sul traversone di Cancelo. Sembra tutto facile per i padroni di casa, che al 23' sfiorano il raddoppio con un bel diagonale di CR7 parato da Radu, altra novità di Juric, e confezionano altre buone occasioni. Fino all'8' del secondo tempo, quando Piatek, sulla respinta corta di Benatia, lascia partire un destro su cui Szczesny si rifugia in angolo. Per i liguri è il segnale che è arrivato il momento di osare. All'11' ancora Piatek suona l'allarme per la Juventus spedendo a lato di testa un corner.

Allegri fiuta il pericolo e si sbraccia dalla panchina, ma è tutto inutile perché la luce si è spenta. E al 23' arriva il pari, la difesa imbambolata a guardare una palla che sembrava destinata fuori, ma che non esce, e Kouame - al terzo assist - bravo a fiondare in mezzo all'area una palla che Bessa spedisce in porta di testa.

Allegri, che aveva già inserito Douglas Costa, si gioca anche le carte Dybala e Bernardeschi, ma la diga genoana tiene fino alla fine. —

Cristiano Ronaldo in azione contro il Genoa

ALLA DACIA ARENA

Il Napoli dà spettacolo anche senza Insigne Udinese al tappeto

UDINESE	0
NAPOLI	3

Marcatori: pt 14' Ruiz; st 36' Mertens (rigore), 41' Rog.

Udinese (4-1-4-1): Scuffet 6; Stryger Larsen 6, Ekong 6 (pt 35' Opoku 6), Nuyitinck 6 , Samir6 ; Behrami 6 (st 24' Barak 6); Pussetto 6, Fofana 5,5, Mandragora 6, De Paul 5,5, Lasagna 6. All.: Velazquez

Napoli (4-4-2): Karnezis 6; Hysaj 6, Albiol 6, Koulibaly 6, Malcuit 6; Callejon 6, Allan 6,5, Zielinski 6 (st 38' Rog 6,5), Verdi sv (pt 4' Ruiz) ; Milik 6 (st 28' Hamsik), Mertens . All.: Ancelotti

Arbitro: Mariani di Aprilia.
Note: Angoli: 4 – 4. Ammoniti: Pussetto, Milik, Albiol , Allan, Larsen, Mertens. Recuperi: 4' e 4'. Spettatori: 20mila

Edi Fabris / UDINE

Il Napoli vince con relativa facilità al "Friuli", dilagando nel finale e accorciando le distanze dalla Juventus, mentre l'Udinese scivola ulteriormente in classifica, evidenziando anche contro gli azzurri i propri limiti.

Non ci ha messo molto la legione straniera di Ancelotti, priva dell'infortunato Insigne, a imporre la propria legge, con centrocampo infoltito, fraseggi prolungati e progressioni improvvise di Callejon e Mertens che hanno costretto sin dall'inizio l'Udinese a raccogliersi nella propria metà campo, incapace di ripartire. E il vantaggio partenopeo è giunto di conseguenza dopo 14', con la difesa bianconera a pasticciare e il subentrato Ruiz ad approfittarne, rubando palla e infilando sulla sinistra Scuffet.

Ha provato a reagire, l'Udinese, ma episodicamente, con un tiro altissimo di De Paul e uno in corsa di Lasagna che impegnava seriamente l'ex Karnezis al 21'. Evidenziava in sostanza tutti i suoi limiti tecnico-tattici, la formazione di Velazquez, irretita a seguire dal torello napoletano, interrotto dalle sporadiche ripartenze bianconere che producevano più fumo che arrosto, con l'evanescente Pussetto ad impaperarsi nei minuti di recupero davanti a Karnezis e Lasagna a non fare di meglio, spedendo altissimo in rincorsa. Perché solo questo è riuscita a produrre, l'Udinese, di fronte alla migliore organizzazione del gioco napoletana, un furore agonistico sostanzialmente fine a se stesso, privo di geometrie e con Lasagna al solito isolato.

Decideva però di cambiare marcia, l'Udinese, nella ripresa, alzando il baricentro e intensificando i contrasti, con il gioco a farsi spesso ruvido e il Napoli costretto a ripiegare. Ma pericoli per Karnezis non ne arrivavano e spentosi il furore agonistico friulano, la formazione di Ancelotti riordinava le idee e amministrava il vantaggio, trovando il raddoppio al 36' con un penalty per fallo di mano di Opoku, verificato al Var, su conclusione di Callejon. Festa napoletana completata poi da Rog, che infilava Scuffet dopo un slalom in area. E finiva con gli olè della tifoseria azzurra. —

Lasagna troppo isolato davanti e centrocampo sovrastato

IL PROGRAMMA

Inter-Milan, sarà un gran derby Spalletti: «Giochiamo per la storia»

MILANO

Inter-Milan è la gara clou della giornata.

Pur avendone vissuti tanti in campo e un paio in panchina, Rino Gattuso non sa dire di preciso come si vinca un derby. Sa però che serve «coraggio» e bisogna «giocare senza paura». Insomma, non come nell'ultimo incrocio di campionato contro l'Inter quando, come ha ricordato l'allenatore rossonero, ad aprile il Milan ha strappato uno 0-0 «con molta fortuna e giocando per nulla bene». Ora Gattuso vede la sua squadra «più forte a livello mentale», ma anche l'Inter è cresciuta. «È forte, lo ha mostrato in Champions. Noi abbiamo qualcosina in più a livello tecnico, loro a livello fisico. La nostra arma è il palleggio, il calcio corale», è l'analisi dell'ex mediano, che sa di dover contenere soprattutto Icardi e Perisic, e fa i conti con un paio di giocatori alle prese con una distorsione alla caviglia. Non ha svelato di chi si tratta ma nemmeno è apparso troppo preoccupato. D'altronde, durante la sosta, per due settimane l'allenatore si è impegnato a mantenere alto il livello di serenità a Milanello e bassa la pressione, per una sfida delicata in chiave Champions. «Per i tifosi il derby è importante, chi vince si gasa di più, acquisisce più mentalità ma alla fine - ha notato Gattuso - i punti in palio sono sempre tre». Di sicuro è abituato ai big match Gonzalo Higuain, leader tecnico e non solo della squadra. Ma non può dipendere tutto da lui secondo Gattuso: «Serve una grande partita di collettivo. O lui si inventa un gol alla Weah e ne dribbla dieci, oppure qualcuno deve preparargli l'azione e dargli la palla».

Non una semplice partita, non solo tre punti: il derby contro il Milan vale molto di più per Luciano Spalletti. Addirittura, vale l'ingresso nella storia dell'Inter. «Vale molto più dei tre punti, per quello che riesce a produrre nella testa dei calciatori e dei tifosi», ha detto il tecnico nerazzurro. «Gli interisti dimenticano le date dei compleanni di mariti o mogli, ma non il risultato del derby. Per entrare nella storia bisogna passare da queste parti». Spalletti carica l'Inter, perché sa cosa può voler significare aprire questa settimana, in cui i nerazzurri sfideranno poi Barcellona e Lazio, battendo il Milan. «Dobbiamo essere esigenti con noi stessi e mostrare qualità, intensità, giocate - ha proseguito -. Abbiamo davanti una competizione importantissima. Questa partita è il termometro più corretto per misurare quanto siamo malati dell'Inter».

LE PARTITE Queste le gare in programma oggi: Frosinone-Empoli (12.30), Bologna-Torino, Chievo-Atalanta, Parma-Lazio, Fiorentina-Cagliari (ore 18), Inter-Milan (ore 20.30). Domani: Sampdoria-Sassuolo (ore 20.30).

LA CLASSIFICA La classifica di Serie A: Juventus 25 punti, Napoli 21, Inter 16, Lazio 15, Sampdoria, Roma 14, Sassuolo, Fiorentina, Genoa, Parma 13, Milan, Spal, Torino 12, Cagliari 9, Udinese 8, Bologna 7, Atalanta 6, Empoli 5, Frosinone 1, Chievo -1. Juventus, Napoli, Roma, Spal e Udinese una partita in più. Milan due partite in meno. —

LA SORPRESA

Tonfo e fischi per la Roma La Spal passa con Petagna

ROMA

La Roma ci ricasca. Dopo tre vittorie consecutive e una crisi che sembrava ormai superata, la squadra di Di Francesco cade all'Olimpico contro la sorprendente Spal. Gli estensi si impongono per 2-0 grazie alle reti su rigore di Petagna e di testa di Bonifazi, giallorossi sciuponi soprattutto con El Shaarawy e Dzeko. Terzo ko stagionale per la Roma (primo all'Olimpico), che rischia di scivolare a -13 dalla Juve e a -4 dalla zona Champions. Tre punti pesantissimi, invece, per la Spal in chiave salvezza. La squadra di Semplici interrompe una serie di quattro sconfitte di fila con 12 punti si rimette in carreggiata. Bordata di fischi per Dzeko e compagni.

ROMA	0
SPAL	2

Marcatori: 37' pt Petagna, 11' st Bonifazi

Roma (4-2-3-1): Olsen 6, Florenzi 5.5, Fazio 4.5, Marcano 5, Lu. Pellegrini 4.5 (34' st Pastore sv), Nzonzi 5, Cristante 4.5 (14' st Kluivert 5), Under 5.5 (25' st Coric sv), Lo.Pellegrini 5, El Shaarawy 4.5, Dzeko 4.5. . All: Di Francesco

Spal (3-5-2): Milinkovic-Savic 5, Cionek 7, Bonifazi 6.5, Vicari 7, Missiroli 6.5, Lazzari 7, Valdifiori 6.5 (25' st Fares sv), Valoti 6 (33' st Gomis 6), Costa 6.5, Petagna 6.5, Paloschi 6 (20' st Everton Luiz 6). All.: Semplici.

Arbitro: Pairetto

PALLANUOTO SERIE A1

Trieste da perfezione, non c'è scampo per Bogliasco

Alla Bianchi gli alabardati trascinati da una grande prestazione di capitan Giorgi travolgono i liguri 15-9

2-1, 4-2, 3-3, 6-3

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio (2), Ferreccio (1), Giorgi (2), Panerai (4), Gogov (1), Turkovic, Vico (1), Mezzarobba (1), Spadoni, Rocchi (3), Persegatti. All.: Bettini.

Bogliasco: Prian, Ferrero, Di Somma, Fracas (2), Lanzoni (2), Ravina (1), Gambacorta, Monari, Guidi (2), Guidaldi, Puccio, Sadovyy (2), Di Donna. All.: Magalotti.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Esordio casalingo con vittoria per la Pallanuoto Trieste. Nella seconda giornata della serie A1 gli alabardati si sono imposti nettamente 15-9 (2-1, 4-2, 3-3, 6-3) sul Bogliasco. Tre punti meritati, giunti al termine di una gara condotta magistralmente dai ragazzi di Daniele Bettini.

Nel primo tempo le due squadre si affrontano in modo guardingo. Panerai sblocca il risultato dopo 93", nell'azione seguente i liguri firmano l'1-1 con l'enorme centroboa Sadovyy. A 5'38" Trieste si riporta avanti grazie a Gogov che sfrutta al meglio un'azione in superiorità numerica. Lo stesso Gogov viene poco dopo espulso per proteste. Il vantaggio inizia ad aumentare nel secondo tempo quando Trieste riesce a far girare meglio la palla. Dopo 75" torna in gol Panerai, seguito dal bomber alabardato Petronio per la rete del 4-1. A 4'10" Fracas accorcia le distanze, ma nell'azione seguente Petronio piazza un altro gol. Bogliasco comunque non molla il colpo e si riavvicina grazie al rigore trasformato da Lanzoni. A 1'35" dallo scadere va in gol Rocchi per il 6-3 con cui si va al cambio di campo. Anche il terzo tempo inizia alla grande per Trieste che trova altri due gol che valgono il momentaneo +5 grazie agli acuti di Vico e Mezzarobba. Bogliasco cerca di reagire trovando i centri di Sadovyy e Ravina. Negli ultimi sessanta secondi, al gol di Ferreccio fa seguito il gol di Fracas a 10" dalla sirena che riporta i liguri sul -3. Negli ultimi otto minuti la rimonta degli ospiti non si concretizza. Anzi. Trascinati da un sontuoso capitan Giorgi, Trieste riallontana gli avversari grazie ai due gol messi a segno da Aaron. Vanno in gol poi Lanzoni, Panerai e Guidi per il 12-8. Ma Trieste ha fame di reti: vanno ancora a referto Rocchi (due volte) e il giovane Panerai, grande rivelazione di questo inizio stagione. Alla sirena finale il tabellone della Bianchi recita chiaro: 15-9 per la Pallanuoto Trieste. Gli altri risultati della seconda giornata dell'A1: Canottieri Napoli-Cc Ortigia 10-5, Nuoto Catania-Roma 3-6, Sport Management-Rari Nantes Savona 9-6, Lazio-Quinto 11-8, Rn Florentia-An Brescia 4-12, Pro Recco-Posillipo rinviata. —

Aaron Giorgi

PODISMO

"Su e zo pei clanz" con partenza dalla Wartsila

Giunge alle battute conclusive la 18° edizione del Trofeo Provincia di Trieste. Oggi con partenza alle 9.30 si corre la 39° "Su e Zo pei Clanz", penultima prova del circuito. Nella manifestazione, organizzata dal C.A Fincantieri Wartsila Italia in collaborazione con il Comune di S.Dorligo della Valle, gli atleti si sfideranno su un tracciato di 9200m, tra le strade ed i sentieri di Bagnoli della Rosandra e Lacotisce.

CALCIO PROMOZIONE

Il Sistiana spreca e il Mladost raccoglie Merlo regala il match alla squadra isontina

Marcatori: 42' pt E. Cadez, 45' pt Miklavec; 43' st Merlo.

Sistiana: Zucca, Appiah (17' st Colja), Del Bello, Franciolì, Zlatic, Carli, Del Rosso (35' st Pocecco), Miklavec, Sammartini, Bozicic (7' st Fabris), Tawgui. All. Musolino.

Mladost: Cantamessa, Iodice (25' st Patessio), Mania (32' st Pierobon), Tabai, Candusso, Erik Cadez, Malaroda, Furlan, Alan Cadez(38' st Ligia), Milan (18' st Caus), Merlo (52' st Bressan). All. Caiffa.

Arbitro: Biscontin di Pordenone.
Note: Espulso Patessio.

Massimo Laudani / VISOGLIANO

Il Mladost trova il biglietto vincente della lotteria sul rettangolo verde di Visogliano, portandosi a casa tre punti insperati non solo alla vigilia ma anche per come si è poi sviluppata la partita.

Il Sistiana Sesljan colleziona alcune belle occasioni ma le spreca al pari di un rigore nella ripresa e così il cinismo di un avversario votato ad una prova di contenimento e ripartenze lo condanna alla seconda sconfitta consecutiva. I padroni di casa, in ogni caso, non hanno da recriminare sul gioco, visto che confermano una buona base tecnica. Magari possono rammaricarsi per la mira oltre ad aver reclamato un (primo) penalty con Sammartini per una trattenuta al 10'. Poi, tra i vari tentativi, Tawgui sopra la traversa per due volte e nel mezzo diagonale di Sammartini a fil di palo al 26' (complice una deviazione). Sammartini mette alto da sotto porta al 30' e quindi inzucca centralmente al 34'. Un minuto dopo il portiere interviene sul diagonale di Tawgui. Al 36' gran conclusione da fuori di Bozicic, che si stampa sulla traversa per rimbalzare all'interno sulla linea. Al 42' lo 0-1 con il piazzato dal limite di Erik Cadez, che sporcato dalla barriera spiazza Zucca. Passano due minuti e c'è l'1-1; batti e ribatti in area, la sfera ariva a Miklavec che incrocia con un preciso diagonale. Al 47' la conclusione di Malaroda a fil di palo e si va al riposo sul 1-1.

In avvio di ripresa momento di studio e quindi i locali spingono al cospetto di un Mladost attento nel difendersi. Al 7' rigore dato a Sammartini perchè atterrato, lo batte Carli e Cantamessa lo devia in corner.

E al 13' Carli cerca di riscattarsi di testa senza successo. Le schermaglie proseguono (due tentativi di Furlan imprecisi) finchè al 25' Franciolì supera il portiere dopo una sua smanacciata e colpisce il palo . Il Mladost pesca poi il jolly con Merlo, che infila l'incrocio con un bel piatto al volo su assist dalla sinistra di Caus. La volontà del Sistiana c'è ancora, però si annotano solo due punizioni di Tawgui senza premi sonanti. —

CALCIO ECCELLENZA

Cottiga firma il derby Il San Luigi resta leader

I biancoverdi dopo nove minuti risolvono a loro favore la sfida con un Kras al terzo scivolone consecutivo

SAN LUIGI	1
KRAS	0

Marcatore: pt 9' Cottiga.

San Luigi: Furlan, Ianezic, Bertoni, Male, Villanovich, Giovannini (st 1' Kozmann), Stipancich (pt 22' Disnan), Cottiga, Ciriello, Muiesan (st 20' Crosato), An. Carlevaris. All. Sandrin.

Kras: D'Agnolo, Kerpan, Stanich, Brandmayr, Simeoni, Vasques (st 25' Venturini), Maio, Petracci (st 31' Leonardo Carlevaris), Juren (st 11' Celea), Grujic, Sabadin. All. Gargiuolo.

Arbitro: Cevenini (Siena).

Un momento di San Luigi-Kras Foto Bruni

TRIESTE

È bastato un lampo di Gabriele Cottiga al San Luigi per battere il Kras e mantenere la vetta solitaria del campionato di Eccellenza. Nell'anticipo della settima giornata i biancoverdi di Sandrin si sono imposti di misura sui "cugini" carsolini, al termine di una partita molto combattuta ma sempre corretta. La capolista si presenta in campo senza grosse novità. Per il Kras cambio dell'ultimo minuto con Stanich che parte titolare al posto dell'infortunato Cudicio.

I primi istanti di gioco sono di marca biancorossa. Gli ospiti al 5' collezionano una buona occasione con l'ex Sabadin che ben liberato da Juren calcia a lato da posizione defilata. Il San Luigi piano piano inizia a prendere il possesso del campo e al 9' trova il gol che varrà i tre punti: penetrazione centrale di Stipancich che innesca Cottiga, il quale, nel cuore dell'area avversaria, tutto solo, non può sbagliare. I padroni di casa vanno vicino al raddoppio al 18' con una bella semirovesciata di Muiesan su cui D'Agnolo fa buona guardia. Al 22' Stipancich, claudicante, esce anzitempo del campo: al suo posto subentra Disnan. Prima dello scadere del primo tempo bella azione individuale di Petracci che si inserisce sulla destra, serve una bella palla per Juren che calcia verso la porta sanluigina trovando una puntuale risposta di Furlan. Il San Luigi comanda il gioco anche nella ripresa senza però trovare l'acuto per il raddoppio. Il Kras si fa vedere al 19' con una bella occasione per Maio che ottimamente servito da Kerpan calcia malamente a lato di destro da buona posizione. Nell'ultimo quarto d'ora i ragazzi del presidente Peruzzo premono per chiudere il match mancando il secondo gol con due azioni di Carlevaris. Al 27' l'attaccante sguscia bene in area ma calcia forte sopra la traversa. Cinque minuti dopo, ben servito da Crosato, Carlevaris spizzica il palo esterno. Nel finale gli ospiti si riversano in avanti ma con poca convinzione e lucidità. Al triplice fischio per il San Luigi è festa: la vittoria conferma il primo posto. Kras al terzo ko consecutivo.—

R.T.

RUGBY

Venjulia Gabetti in casa arriva il Mirano 1957

Massimo Laudani / TRIESTE

Il debutto casalingo bussa alla porta della Venjulia Trieste, neopromossa nel raggruppamento 3 della serie B nazionale di rugby e fresca di sponsorizzazione dell'agenzia immobiliare Gabetti Trieste. I "cani sciolti", reduci dal debutto perso a Bologna (36-22), ospitano il Mirano 1957 all'Ervatti di Prosecco alle 15.30. Contemporeamente si giocheranno anche Verona Cadetta-Rubano, Villorba-Bologna 1928, Riviera 1975-Cus Ferrara e Viadana-Mogliano Cadetta. Per i triestini Maurizio Pribaz, componente dello staff tecnico, afferma: «La squadra è a posto, qualche giocatore è acciaccato dalla partita di Bologna, ma siamo pronti per la prima sfida casalinga. A Bologna abbiamo disputato un buon incontro, crescendo nel finale e portando a casa il punto di bonus per le quattro mete segnate. Si sarebbe potuto raccogliere qualcosa in più, ma vista la partenza possiamo essere soddisfatti, dato che siamo una matricola. Con Mirano sarà una partita dura contro un reparto di avanti pesante e combattivo; dovremo cercare un gioco veloce per non farci bloccare sui punti d'incontro e sfruttare le nostre doti atletiche. Il livello del girone è molto alto ed ogni partita sarà una finale, dovremo essere cinici e sfruttare ogni occasione, soprattutto in casa». La classifica: Casale, Mirano 1957 e Bologna 5; Cus Padova, Cus Ferrara e Rubano 4; Villorba e Venjulia Ts 1; Mogliano Cadetta, Riviera 1975 e Verona Cadetta 0. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Che tempo che fa
RAI 1, ORE 20.35
Attori e sportivi, scrittori, cantanti e politici. Sono i profili dei personaggi che ogni domenica vengono intervistati da Fabio Fazio. Tra gli ospiti di puntata, Antonella Clerici. Grandi ascolti per l'angolo satirico di **Luciana Littizzetto**.

Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo
RAI 3, ORE 16.45
Tra gli ospiti di questa settimana ci sono il geologo **Mario Tozzi**, la biologa marina Mariasole Bianco e Martina Borghi di Greenpeace Italia.

Amore criminale
RAI 3, ORE 21.25
Nell'ultima puntata della stagione, **Veronica Pivetti** racconta la storia di Veronica, uccisa con 35 coltellate dall'ex fidanzato. L'uomo è stato condannato a 30 anni.

Le Iene Show
ITALIA 1, ORE 21.20
A raccontare l'Italia dei furbetti, ma anche quel la dei veri criminali, ci sono gli inviati con gli occhiali scuri. Tra loro anche Giulio Golia, **Paolo Calabresi** e Matteo Viviani.

Mai così vicini
RAI MOVIE, ORE 21.10
Scontroso e solitario, Oren Little sogna da tempo la pensione. Tutto cambia quando il figlio Luke gli fa conoscere la nipotina (**Sterling Jerins**) di cui non sapeva nulla.

RAI 1
6.00 A Sua immagine Rubrica
6.30 UnoMattina In Famiglia Attualità
9.40 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa dalla Chiesa San Domenico in Castelvetrano (Trapani)
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In Varietà
17.30 Tg1
17.35 La prima volta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
0.05 Speciale Tg1 Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi. Teatro e Arte Rubrica
2.35 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma Rubrica
3.20 Sottovoce Attualità
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.45 RaiNews24

RAI 2
6.30 Memex - Galileo Rubrica
7.05 Sereno variabile Rubrica
7.50 Heartland Serie Tv
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Generazione giovani Attualità
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Quelli che... aspettano Talk Show
15.30 Quelli che il calcio Talk Show
17.10 Dribbling Rubrica di sport
18.00 Novantesimo minuto Rubrica di sport
19.55 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.00 NCIS Serie Tv
21.45 Instinct Serie Tv
22.30 La domenica sportiva Rubrica di sport
23.45 L'altra DS Rubrica di sport
0.30 Protestantesimo Rubrica
1.05 The Blacklist Serie Tv
2.30 Rebelde Way Serie Tv
4.40 Videocomic
5.15 Detto fatto Tutorial T

RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 Domenica Geo Documenti
10.25 Community - L'altra Italia
11.10 TGR EstOvest Rubrica
11.30 TGR RegionEuropa Rubrica
12.00 Tg3
12.10 Tg3 Fuori linea Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio Rubrica
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo Rubrica
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Indovina chi viene a cena
21.25 Amore criminale DocuFiction
23.30 Tg3 / Tg Regione
23.55 Sopravvissute Talk Show
0.25 I topi Sitcom
1.20 1/2 h in più Attualità

RETE 4
6.00 Tg4 Night News
6.50 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.15 Super partes Rubrica
7.55 Fratelli Benvenuti Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Poirot Serie Tv
13.45 Donnavventura Reportage
14.45 The Musketeers Serie Tv
16.45 La guerra di Troia Film storico ('61)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Solo per vendetta Film thriller ('11)
23.30 Legami di sangue Film thriller ('12)
1.40 Tg4 Night News
2.05 Stasera Italia Weekend Attualità
2.55 Una questione d'onore Film grottesco ('66)
4.45 College Serie Tv
5.55 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
9.05 Doc. Doc.
10.00 I Menù di Giallo Zafferano Rubrica
11.00 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 Domenica Live Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 L'isola di Pietro 2 Miniserie
23.20 Pressing Rubrica di sport
1.05 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint Show
2.15 Caterina e le sue figlie 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.30 Powerless Serie Tv
7.50 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.15 Mr. Bean Cartoni
8.40 The Looney Tunes Show
9.30 Futurama Cartoni
9.55 Forever Serie Tv
11.50 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset XXL
14.00 L'A.S.S.O. nella manica (1ª Tv) Film commedia ('15)
16.05 The Bold Type Serie Tv
17.50 Friends Sitcom
18.20 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 Le Iene Show Show
1.00 Street Food Battle
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
3.10 Il respiro del diavolo Film thriller ('07)
4.55 Le porte dell'inferno Film horror ('89)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira - Il diario Rubrica
10.35 Camera con vista Rubrica
10.55 Gustibus Rubrica
11.45 Body of Proof Serie Tv
13.30 Tg La7
14.05 Uozzap Videoframmenti
14.30 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
17.10 L'onore dei Prizzi Film drammatico ('85)
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.35 Il commissario Cordier Serie Tv
5.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
11.00 Motociclismo: GP Giappone (Gara) Moto3 - Moto2 - MotoGP
15.30 MasterChef Italia 7
18.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
20.00 Automobilismo: GP Stati Uniti (Gara, da Austin) F1
23.15 X Factor 2018 Talent Show
1.30 Quell'idiota di nostro fratello Film comm. ('11)
3.15 Coppie che uccidono Real Crime

NOVE
14.00 È già ieri Film commedia ('04)
16.00 Se fossi in te Film commedia ('01)
18.00 Operazione N.A.S. DocuReality
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 C'è Posto per 30? Cooking Show
22.45 C'è Posto per 30?
0.15 È già ieri Film commedia ('04)

20 (20)
12.20 Speciale "L'Isola di Pietro 2" Rubrica
12.25 The Night Shift Serie Tv
16.45 Speciale "L'Isola di Pietro 2" Rubrica
16.50 The Night Shift Serie Tv
18.35 Speciale "L'Isola di Pietro 2" Rubrica
18.40 10.000 A.C. Film avventura ('08)
21.00 Homeland Serie Tv
22.40 Taken Serie Tv
23.35 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film

RAI 4 (21)
6.15 Ghost Whisperer Serie Tv
9.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
13.40 Veloce come il vento Film drammatico ('16)
15.40 Senza traccia Serie Tv
18.40 Private Eyes Serie Tv
21.05 Disorder - La guardia del corpo Film azione ('15)
22.50 In trance Film thriller ('13)
0.35 Tales of Halloween Film horror ('15)
2.15 Double Identity Film thriller ('09)

IRIS (22)
7.10 Highlander Serie Tv
7.55 Monk Serie Tv
9.35 High Crimes - Crimini di Stato Film thriller ('02)
12.00 Il debito Film dramm. ('10)
14.10 Due fratelli Film avv. ('04)
16.30 Il cuore grande delle ragazze Film drammatico ('11)
18.20 Il principe del deserto Film drammatico ('11)
21.00 Il cavaliere del Santo Graal Film avventura ('11)
23.25 Montecristo Film avv. ('02)
1.50 Splendor Rubrica

RAI 5 (23)
15.55 Una giovinezza enormemente giovane Teatro
16.50 Dario Fo e Franca Rame La nostra storia Doc.
17.50 Save the date Rubrica
18.20 Variazioni su tema Rubrica
18.35 Claudio Abbado: The Last Concert Recording Musica
20.15 Prima della prima Rubrica
20.45 Classical Destinations
21.15 Wild Filippine Doc.
22.00 I Dottori dei Vulcani Doc.
22.55 Aftershock Film ('10)
1.05 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)
12.30 Delitto a Porta Romana Film poliziesco ('80)
14.05 Attacco al potere Film azione ('98)
16.00 La voce del silenzio Film drammatico ('93)
17.55 Happy Family Film ('10)
19.35 La Pantera Rosa 2 Film commedia ('09)
21.10 Mai così vicini Film commedia ('14)
22.45 Roma Daily Rubrica
23.00 Attenti alle vedove Film commedia ('59)

RAI PREMIUM (25)
9.00 Spazio 1999 Serie Tv
9.55 Il maresciallo Rocca Miniserie
14.55 Un matrimonio Miniserie
16.35 Un medico in famiglia Miniserie
21.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
23.15 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
2.40 Memory Rubrica
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 Vento di Ponente Serie Tv

CIELO (26)
13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 Skyline Film fantasc. ('10)
15.45 Skiptrace - Missione Hong Kong Film azione ('16)
17.30 Indian - La grande sfida Film avventura ('05)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Spooks - Il bene supremo Film thriller ('15)
23.15 Le età di Lulù Film ('90)
1.15 Ladyboy: il terzo sesso
2.15 Miss Transgender Doc.

PARAMOUNT (27)
6.00 Carissima me Film ('10)
8.00 La tata Sitcom
10.00 Wallace & Gromit - La maledizione del coniglio mannaro Film ('05)
12.00 Io speriamo che me la cavo Film commedia ('92)
14.00 L'ultima vacanza Film
16.00 Voglia di tenerezza Film
18.30 Frantic Film thriller ('88)
21.10 The Manchurian Candidate Film thriller ('04)
23.10 Il rapporto Pelican Film
1.30 L'ultimo fuorilegge Film

TV2000 (28)
15.20 Vado a scuola - Il grande giorno Film doc. ('15)
17.30 Giovani per il Vangelo
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Le vie del Signore sono infinite Rubrica
19.00 On the Road Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 La santa bellezza Rubrica
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 Nicola e Alessandra Film
0.55 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
10.50 Giardinieri in affitto
11.55 Cambio cuoco
13.00 I menù di Benedetta
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta Cooking Show

LA 5 (30)
8.35 X-Style Rotocalco
9.05 Una vita Telenovela
13.00 Grande Fratello Vip Live
14.30 A regola d'arte Corto
14.55 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction
16.50 Grande Fratello Vip Live
18.10 Uomini e donne
21.10 Jenny's Wedding Film commedia ('15)
23.10 Il padre della sposa Real Tv
1.05 Grande Fratello Vip Live
1.20 Verissimo Rotocalco

REAL TIME (31)
8.35 Vite al limite: e poi
10.15 Spie al ristorante Real Tv
11.30 Cortesie per gli ospiti
13.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.00 Il castello delle cerimonie
16.10 Il boss delle cerimonie
16.40 Il castello delle cerimonie
19.30 Il boss delle cerimonie
20.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... Dating Show
0.05 Body Bizarre Real Tv
2.35 Sfida Shock Real Tv
5.05 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
7.55 Law & Order Serie Tv
10.45 Missing Serie Tv
13.35 Cherif Serie Tv
15.30 Tandem Serie Tv
17.25 The Listener Serie Tv
19.15 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Profession: coroner Real Crime
2.50 Missing Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime

TOP CRIME (39)
6.05 Bones Serie Tv
7.10 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Motive Serie Tv
11.30 Bosch Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
17.30 The Mentalist Serie Tv
19.20 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 The Closer Serie Tv
2.15 Bosch Serie Tv
4.55 Bosch Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
6.25 Rimozione forzata
8.40 Riscossione forzata
10.30 Cose di questo mondo
13.10 Te l'avevo detto Real Tv
15.05 Come è fatto Doc.
17.50 Meteo Disastri Real Tv
18.45 Colpi di fulmini Real Tv
19.35 Giga strutture DocuReality
21.25 Airport Security Spagna DocuReality
22.20 Avventure impossibili Doc.
0.10 The Ariston Comfort Challenge Real Tv

RAI3 BIS
10.05 "Alpe Adria Magazine" trasmissione frutto della collaborazione con le Televisioni Nazionali slovene, croate, ungheresi e bavaresi. A seguire, "Scienza in esilio" di Nicole Leghissa.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr Fvg; **8.50:** Vita nei Campi; **9.15:** Venivamo da Santa Croce - sceneggiato di Giuliana Stecchina con Maria Grazia Plos, Lucka Pockaj, Daniel Malalan e Franko Korošec; regia di Piero Pieri; **10.30:** messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito; **12.15:** Gr Fvg; **18.30:** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: a Lubiana "filo diretto" sull'attività parlamentare dell'on. Felice Žiža deputato della Cni; **15.30:** Grr; **15.40:** Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario; **8:** Gr mattino; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **10.50:** Music box; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; segue Music box; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr - lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Incontri istriani; Music box; **15.30:** Gorizia e dintorni; Music box; **16:** Musica e sport; **17.00:** Notiziario; Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Primorska poje na Knežaku; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
15.00 Serie B: Venezia - Hellas Verona; Salernitana - Perugia
18.00 Posticipo Serie A. Fiorentina - Cagliari
20.30 Post. Serie A. Inter - Milan
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio 2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. Milano Musica. What is the Word
22.30 Il cartellone. Sentieri selvaggi
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Domenica Deejay
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 L'ultimo bicchiere
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
9.00 B-Saturday - B-Sunday
12.00 Capital Weekend
15.00 Italian Graffiati
17.00 Giancapital
20.00 Black or White
24.00 Capital Gold

M2O
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Cowboys & Aliens Film Sky Cinema Uno
21.15 Monster House Film animazione Sky Cinema Hits
21.00 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Sky Cinema Comedy
21.00 Step Up All In Film musicale Sky Cinema Family

SKYUNO
14.05 X Factor Daily Talent Show
14.40 E poi c'è Cattelan a teatro
16.40 X Factor 2018 Talent Show
19.00 StraFactor 2018
19.30 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show
21.15 Mix & Match Talent Show
23.05 X Factor 2018 Talent Show
1.25 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show
4.05 StraFactor 2018

SKY ATLANTIC
8.25 Damages Serie Tv
9.30 Oz Serie Tv
11.40 Mondo senza fine Serie Tv
19.10 Atlantic Confidential
19.25 The Deuce - La via del porno Serie Tv
21.15 Un mare da salvare - Turn The Tide On Plastic Doc.
21.45 Vice Reportage
22.15 Who Is America? Serie Tv
22.45 Save Me Miniserie

PREMIUM CINEMA
21.15 I babysitter Film Cinema
21.15 Arma letale 3 Film Cinema Comedy
21.15 The Invasion Film fantascienza Cinema Energy
21.15 La rivolta delle ex Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
10.00 iZombie Serie Tv
10.50 The Vampire Diaries Serie Tv
12.25 The Originals Serie Tv
21.15 The Vampire Diaries Serie Tv
22.05 Heroes Reborn Serie Tv
22.55 The 100 Serie Tv
0.30 Constantine Serie Tv
1.20 Containment Serie Tv

PREMIUM CRIME
6.40 Deception Serie Tv
7.50 Lethal Weapon Serie Tv
9.35 Taken Serie Tv
12.00 Person of Interest Serie Tv
14.30 The Following Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.05 Deception Serie Tv
22.55 Lethal Weapon Serie Tv
0.35 Taken Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.35 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste !
11.00 La parola del Signore
11.15 Italia economia e Prometeo
12.30 Borgo Italia - documentario
13.00 Qua la zampa - speciale adozioni
13.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
13.20 Il notiziario
13.30 Qui studio a voi stadio
18.05 Borgo Italia - documentario
19.05 Salus Tv
19.30 Il notiziario - domenica
19.50 Diseghelo a Jovanka
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - domenica
23.15 Musa Tv
23.30 Trieste in diretta
00.30 Star bene in tv - r
01.00 Il notiziario - domenica
01.15 Italia Economia e Prometeo
01.30 Trieste in diretta
02.30 Borgo Italia - documentario

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
14.10 Pop news tv
14.15 Il settimanale
14.45 Il giardino dei sogni
15.30 Shaker
16.15 Isolamusicfestival
17.25 Le parole più belle
18.00 Programma in lingua slovena
18.50 Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Est-ovest
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.05 Cavalieri e dame di Filanda. Documentario
22.00 Tuttoggi
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.25 Ora musica
22.40 Slovenia magazine
23.05 Bellitalia
23.35 Hommage a Tartini

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nuvolosità variabile con Bora da moderata a sostenuta sulla costa e possibilità di qualche debole pioggia sparsa; più probabile a ovest e sulle Prealpi. Temperature in diminuzione, specie sulle Alpi Giulie dove sarà possibile qualche spruzzata di neve oltre i 1500 m circa. Dal pomeriggio-sera tempo più stabile. Previsione incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con Bora da moderata a sostenuta sulla costa; sul Tarvisiano probabile maggior nuvolosità. Vento da nord-est sostenuto in quota anche su Alpi e Prealpi Giulie.

Tendenza per martedì: Al mattino sereno con Bora moderata sulla costa, dal pomeriggio cielo poco nuvoloso con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	10/12
massima	18/20	18/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,5	22,7	54%	58 km/h
Monfalcone	14,7	22,6	60%	n.p.
Gorizia	9,1	23,2	77%	19 km/h
Udine	10,7	22,7	77%	20 km/h
Grado	16,4	22,7	67%	n.p.
Cervignano	8,7	24,3	79%	12 km/h
Pordenone	10,1	22,1	74%	17 km/h
Tarvisio	5,4	16,8	89%	20 km/h
Lignano	16,9	22,0	75%	24 km/h
Gemona	13,0	22,1	67%	26 km/h
Piancavallo	4,9	13,6	92%	17 km/h
Forni di Sopra	7,5	18,0	88%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20	0,20m
Monfalcone	poco mosso	19,8	0,20 m
Grado	poco mosso	19,9	0,20 m
Lignano	poco mosso	20	0,40 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	17
Atene	16	25
Barcellona	21	23
Belgrado	12	21
Berlino	6	13
Bruxelles	6	16
Budapest	12	19
Copenaghen	11	14
Francoforte	10	18
Ginevra	13	22
Helsinki	5	10
Klagenfurt	8	18
Lisbona	16	25
Londra	11	17
Lubiana	8	18
Madrid	14	24
Malta	21	24
P. di Monaco	21	22
Mosca	7	11
Oslo	4	11
Parigi	11	18
Praga	5	13
Salisburgo	7	16
Stoccolma	4	10
Varsavia	7	12
Vienna	7	17
Zagabria	9	20
Zurigo	9	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	16	26
Ancona	14	21
Aosta	11	21
Bari	16	21
Bergamo	14	22
Bologna	13	23
Bolzano	9	22
Brescia	14	23
Cagliari	17	24
Campobasso	12	19
Catania	20	24
Firenze	13	25
Genova	18	25
L'Aquila	11	12
Messina	19	24
Milano	14	24
Napoli	17	26
Palermo	21	24
Perugia	17	22
Pescara	14	21
Pisa	13	26
R. Calabria	20	25
Roma	15	26
Taranto	18	25
Torino	14	23
Treviso	11	23
Venezia	14	21
Verona	13	23

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato sulle zone occidentali, variabile altrove con pioggie su Friuli e coste adriatiche.
Centro: soleggiato, dal pomeriggio nubi a partire dall'Adriatico con piogge in estensione fino al Lazio.
Sud: qualche pioggia su est Sicilia e Calabria, più sole altrove ma peggiora nel pomeriggio con piogge a partire dall'Adriatico.

DOMANI

Nord: addensamenti su Nordovest, Lombardia e Romagna, in diradamento in giornata. Altrove cieli poco nuvolosi.
Centro: bello su Sardegna e regioni tirreniche, ma ventoso. Instabile sull'Adriatico con piogge e nevicate sulla dorsale fino a 1200m.
Sud: schiarite su alta Campania e Sicilia meridionale. Altrove piogge e temporali a tratti anche forti..

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo familiare, soprattutto nelle situazioni dove sono richieste pazienza e disponibilità. Un guadagno inaspettato.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto è di vostro gradimento. Sapete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Se volete mettervi in mostra cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione: cercate di vederci chiaro.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete una decisione importante ed agite. Guardate al futuro con fiducia.

LEONE
23/7 - 23/8
Troppi consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Potete contare sulla persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Grazie all'incontro con persone culturalmente molto diverse da voi, avrete l'opportunità di appagare la vostra sete di avventura e di conoscenza. Concedetevi un po' di svago.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze.Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto del partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi trovate nelle condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la vostra vita privata. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Autocontrollo.

PESCI
20/2 - 20/3
Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 ottobre 2018 è stata di 23.686 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Una tappa della nave - **5.** Segno tracciato nel senso della lunghezza - **9.** Gomma per suole delle scarpe - **10.** Colonna di piatti - **11.** Pancia prominente - **12.** Privo di sporgenze - **13.** Spesso inizia così - **14.** La fine del sentiero - **15.** Canti di gruppo - **16.** Associazione Temporanea d'Imprese - **17.** Un'insenatura naturale - **18.** Promessa di pagamento - **19.** Predice il futuro esaminando la mano - **20.** Vasi di terracotta - **21.** Sono due nel...goccetto - **23.** In quel luogo - **25.** Piccola bolla biancastra - **27.** Sigla dell'elettrotreno - **28.** Antenato - **30.** Cereale per la birra - **32.** Pari in foga - **33.** Il peso dell'imballaggio - **35.** Atomi elettrificati - **37.** Varietà di calcedonio - **38.** Un famoso autore di storie per ragazzi.

VERTICALI **1.** Imprudente, incosciente - **2.** Dirige l'attività di altre persone - **3.** Altare pagano per sacrifici - **4.** Un articolo femminile singolare - **5.** Consumati, logori - **6.** Fondò Troia - **7.** Il sodio nelle formule chimiche - **8.** Estesa, grande - **10.** Criteri di giudizio - **12.** Il nome dell'attore Valentino - **13.** Braccio di mare tra due terre - **15.** Il nome della ballerina Fracci - **16.** Shaw clarinettista - **17.** Quello delle Amazzoni scorre in Sudamerica - **18.** Una congiunzione inglese - **22.** Dissodare un campo - **24.** Lo zar... Terribile - **26.** Città situata sul fiume Don - **29.** Gioielli di famiglia - **31.** Uno a... Liverpool - **34.** Iniziali dello scultore Canova - **36.** Le prime due lettere in irlandese.

www.imagoclick.com